

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Ifom</b>			
27	il Sole 24 Ore	17/12/2018	GUIDA SANITA' - DALLA CURA ALLA RICERCA E VICEVERSA	3
77/79	Gente	05/01/2019	MANGIATE COME DICO CI VEDIAMO A 100 ANNI	6
15/17	Viversani e Belli	03/01/2019	INSERTO-PER VIVERE A LUNGO PARTIAMO DALLA TAVOLA	8
26/29	Viversani e Belli	03/01/2019	INSERTO-CHE COSA PORTIAMO IN TAVOLA?	11
36/40	Viversani e Belli	03/01/2019	INSERTO-LA DIETA DELLA LONGEVITA'	15
78/81	Ok Salute e Benessere	01/01/2019	FRUTTA E VERDURA? SONO I NOSTRI CEROTTI	20
	REPUBBLICA.IT	31/12/2018	IL CANCRO IN PROVETTA: A MILANO SI STUDIANO GLI ORGANOIDI TUMORALI PER PERSONALIZZARE LA CURA	24
114	Diva e Donna	18/12/2018	COME SOPRAVVIVERE A FESTE E CENONI	26
	Insalute.it	18/12/2018	MIELOMA MULTIPLIO, TUMORE DAI CONTORNI ANCORA OSCURI. LA RICERCA PUNTA ALLA DIAGNOSI PRECOCE	27
	TecnoMedicina.It	18/12/2018	MIELOMA MULTIPLIO: LA RICERCA PUNTA SULLA DIAGNOSI PRECOCE	31
	Ambulatoriprivati.it	17/12/2018	UN NATALE SENZA RINUNCE EPPURE SALUTARE? IL SEGRETO CE' E SI CHIAMA COMPENSAZIONE	33
	Fondazioneveronesi.it	17/12/2018	NANO-ANTICORPI: UNA NUOVA ARMA CONTRO LA LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA PEDIATRICA	34
	Lastampa.it	17/12/2018	UN NATALE SENZA RINUNCE EPPURE SALUTARE? IL SEGRETO C'E' E SI CHIAMA "COMPENSAZIONE"	38
	Lastampa.it	17/12/2018	UN NATALE SENZA RINUNCE EPPURE SALUTARE? IL SEGRETO CE' E SI CHIAMA COMPENSAZIONE	40
	MakeMeFeed.com	17/12/2018	UN NATALE SENZA RINUNCE EPPURE SALUTARE? IL SEGRETO CE' E SI CHIAMA COMPENSAZIONE	42
	Tg5stelle.it	17/12/2018	UN NATALE SENZA RINUNCE EPPURE SALUTARE? IL SEGRETO CE' E SI CHIAMA COMPENSAZIONE	43
	Galileonet.it	14/12/2018	LA VIDEOPILLOLA CHE RACCONTA IL CANCRO	44
	Insalute.it	14/12/2018	PREMIO INSERM GRAND 2018 PER LA RICERCA ALLA PROFESSORESSA ELISABETTA DEJANA	47
	Researchitaly.it	14/12/2018	CELL CYCLE: NEW MODELS TO EXPLAIN PROCESSES, THANKS TO DATA SCIENCE	49
	Researchitaly.it	14/12/2018	CICLO CELLULARE: NUOVI MODELLI PER SPIEGARE I PROCESSI, GRAZIE ALLA DATA SCIENCE	51
	Unimi.it	14/12/2018	A ELISABETTA DEJANA IL PREMIO INSERM GRAND 2018	53
	Corrieredelsud.it	12/12/2018	STAMINALI, UNA CONCRETA S...	54
12/15	Starbene	11/12/2018	DOMANDE & RISPOSTE	57
	InformaRomanord.it	10/12/2018	PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 GIANCARLO DOSI VI EDIZIONE	61
	Udite-udite.it	10/12/2018	PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 / GIANCARLO DOSI: I FINALISTI (SCHEDE E BIO) - CNR	72
	Webmagazine24.it	10/12/2018	LA FIRMA MOLECOLARE DEI TUMORI E' NEL DNA	81
	Notizieinunlick.it	09/12/2018	MILANO E CINA, INSIEME PER STUDIARE IL CANCRO IN 3D	83
	Ezrome.it	07/12/2018	PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 "GIANCARLO DOSI": I FINALISTI - CNR 13 DICEMBRE	84
4	la Repubblica - ed. Milano	07/12/2018	DALLA MEDICINA ALLA CUCINA MILANO PREMIA IL MEGLIO (S.Bernacchia)	89
	Controluce.it	06/12/2018	PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 / GIANCARLO DOSI VI EDIZIONE	90
	Datamanager.it	06/12/2018	TUMORI, SCOPERTA LA FIRMA MOLECOLARE SCRITTA NEL DNA	97
	Meteoweb.eu	06/12/2018	PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 GIANCARLO DOSI: IL 13 DICEMBRE LA 6ª EDIZIONE	98
	Oltrelecolonne.it	06/12/2018	PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 / GIANCARLO DOSI: I FINALISTI	105

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica Ifom</b>			
	Paeseitaliapress.it	06/12/2018	PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 GIANCARLO DOSI A ROMA IL 13 DICEMBRE	114
	Aboutpharma.com	05/12/2018	ITALIA-CINA, INAUGURATA LA SETTIMANA DELLA SCIENZA E DELL'INNOVAZIONE	126
	Altoadige.it	05/12/2018	TROVATA LA FIRMA MOLECOLARE DEI TUMORI, AIUTERA' LA DIAGNOSI	128
	Ansa.it	05/12/2018	TROVATA LA FIRMA MOLECOLARE DEI TUMORI, AIUTERA' LA DIAGNOSI	130
	BluePlanetHeart.it	05/12/2018	SCOPERTA LA FIRMA MOLECOLARE DEI TUMORI: NE AIUTERA' LA DIAGNOSI PRECOCE	132
	Gazzettadelsud.it	05/12/2018	TROVATA LA FIRMA MOLECOLARE DEI TUMORI, AIUTERA' LA DIAGNOSI	134
	Gds.it	05/12/2018	TROVATA LA FIRMA MOLECOLARE DEI TUMORI, AIUTERA' LA DIAGNOSI	136
	Leggo.it	05/12/2018	TUMORI, LA FIRMA MOLECOLARE E' NEL DNA: «DIAGNOSI IN POCHI MINUTI, ACCURATI AL 90%»	138
	Lombardiaspeciale.regione.lombardia.it	05/12/2018	MILANO E CINA, INSIEME PER STUDIARE IL CANCRO IN 3D	140
	Ilsole24ore.com	04/12/2018	ORGANOIDI TUMORALI: NASCE A MILANO IL CENTRO DI RICERCA EURASIATICO	141
	MakeMeFeed.com	04/12/2018	ORGANOIDI TUMORALI: NASCE A MILANO IL CENTRO DI RICERCA EURASIATICO	142
	Meteoweb.eu	04/12/2018	MEDICINA: NASCE IL "CENTRO DI RICERCA EUROASIATICO SUGLI ORGANOIDI TUMORALI"	143
	IlFarmacistaOnline.it	03/12/2018	GRILLO REVOCA I 30 MEMBRI "NON DI DIRITTO" DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA'. SILIQUINI: "E' NELLE	145
	Msn.com/it	03/12/2018	ELIMINARE LO STRESS MANGIANDO: E' POSSIBILE?	149
	Ok-salute.it	03/12/2018	ELIMINARE LO STRESS MANGIANDO: E' POSSIBILE?	151
	Quotidianosanita.it	03/12/2018	GRILLO REVOCA I 30 MEMBRI "NON DI DIRITTO" DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA'. SILIQUINI: "E' NELLE	152
	Quotidianosanita.it	03/12/2018	GRILLO REVOCA MEMBRI NON DI DIRITTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE SANITA'. SILIQUINI: "E' NELLE SUE PREROG	155
20	Liberta'	02/12/2018	LE PROTEINE BALLANO A RITMO DI JAZZ. AMALDI, UN GIGANTE	158
	Ilpiacenza.it	01/12/2018	«LA RICERCA E' LIBERA E LA DIVERSITA' E' IL MOTORE DEL MONDO»	159
19	Liberta'	01/12/2018	OGGI A TEATRO FABIOLA GIANOTTI DIRETTRICE DEL CERN	163
	PiacenzaSera.it	01/12/2018	"NON SI PUO' ARRESTARE LA CONOSCENZA, STA ALL'UMANITA' FARNE BUON USO"	164
	Researchitaly.it	30/11/2018	HEALTH: UNIPADOVA AND IFOM IDENTIFIED A PROTEIN THAT DOPES CANCER CELLS	167
70/73	Aboutpharma and Medical Devices	01/11/2018	SE L'IMMUNOTERAPIA ONCOLOGICA SI VERITA IL PREMIO NOBEL	169
38/42	Persone & Conoscenze	01/11/2018	FARE IL BENE DELLE PERSONE IN AZIENDA VERSO IL NUOVO UMANESIMO DEL LAVORO	173

■ **OSPEDALE NIGUARDA** / Il Grande Ospedale Metropolitano Niguarda con i suoi 750 medici è centro di riferimento per Milano, la Lombardia e l'intera Penisola

# Dalla cura alla ricerca e viceversa

*Numerose le sperimentazioni condotte. La cura alimenta la ricerca di nuove strade, proprio come in un box di Formula Uno*



*Conoscere Niguarda significa scoprire un luogo di cura e cultura per la salute, vuole dire entrare in contatto con oltre 4.500 operatori, di cui circa 750 medici e oltre 2.000 tra infermieri, tecnici sanitari e della riabilitazione e ostetriche*

**N**iguarda è un grande ospedale pubblico che vanta quasi un secolo di storia e di assistenza e, non a caso, il suo nome ufficiale è Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. È centro di riferimento per Milano, dove ha sede, per la Regione Lombardia e per l'Italia. È una città all'interno della città, che nel tempo ha continuato a evolversi. Soprattutto nell'ultimo decennio ha affrontato una complessa trasformazione strutturale e organizzativa in cui multidisciplinarietà, tecnologia e integrazione sono stati gli elementi chiave del suo cambiamento.

La qualità delle cure che l'ospedale garantisce passa attraverso il rigore della pratica professionale e il continuo apprendimento dall'esperienza stessa. Questo fa del Niguarda un eccellente centro di formazione e ricerca, sia in ambito clinico che assistenziale.

Lo scorso anno sono stati condotti una quindicina di

studi clinici internazionali e l'Ospedale è stato coinvolto in una ventina di progetti di ricerca in cui erano presenti anche centri omologhi di altre nazioni. Si sono così intessuti rapporti e aperti canali di collaborazione con enti francesi, tedeschi, spagnoli, statunitensi, giapponesi e britannici, con il coinvolgimento di diversi dipartimenti dell'Ospedale. "Sede di tutte le specialità cliniche, Niguarda riesce a competere ed eccellere in ambiti di alta specializzazione, quali l'oncologia e l'ematologia. 'Curare innovando' è il nostro motto proprio perché i risultati derivano da un continuo slancio verso il rinnovamento e il perfezionamento delle soluzioni terapeutiche - dice Salvatore Siena, direttore della Oncologia Falck, del dipartimento di Ematologia e Oncologia e del Niguarda Cancer Center e professore ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Milano -. In tal senso l'im-

pegno di Niguarda è provato dalle tante sperimentazioni condotte e dall'ottenimento dell'autorizzazione a svolgere studi clinici di Fase I, che permette di utilizzare farmaci innovativi. In sintesi, si tratta di un lavoro costante che negli ultimi anni ha contribuito allo sviluppo di nuove strade da percorrere nella lotta contro i tumori. È una storia che si compone di migliaia di pagine, quelle delle centinaia di pubblicazioni che dall'inizio degli anni Duemila hanno trovato spazio sulle più quotate riviste internazionali: Nature, Lancet, solo per fare alcuni nomi. E non solo. Sono storie di successo in cui impegno, determinazione e collaborazioni che funzionano sono quelle leve necessarie da azionare per arrivare alla meta".

La presenza di professionalità di alto profilo, di competenze tecnologiche, di laboratori certificati e di pazienti con patologie più varie e complesse, rendono Niguarda il "circuito ideale" in cui studiare e migliorare "le macchine-prototipo" messe a punto nei "box dei laboratori". "Le indicazioni che arrivano dalla 'pista', sotto l'occhio attento dei nostri clinici servono a loro volta per orientare le attività al banco della ricerca - dice Roberto Cairoli, direttore dell'Ematologia -. È un dialogo continuo e virtuoso ed è una cosa che abbiamo sempre fatto e su cui punteremo sempre di più anche negli anni a venire. Le parole 'dalla cura alla ricerca e viceversa' ci sembrano quelle più adatte per disegnare questa parabola".

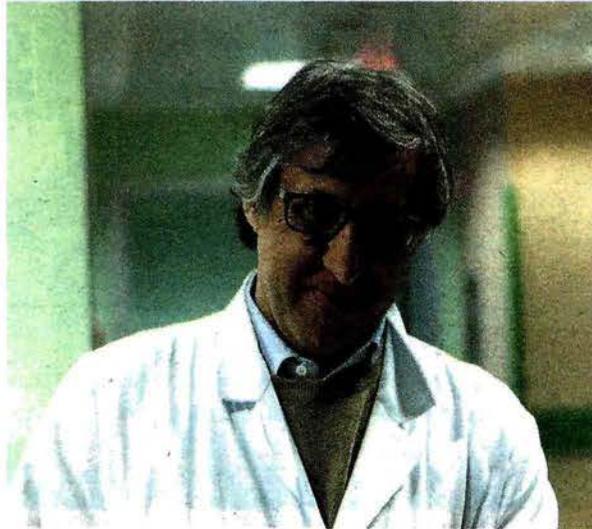
## Ematologia: genetica e biologia per sviluppare nuove cure

*Passi avanti contro alcune forme di leucemia e la macroglobulinemia*

**L**a struttura di ematologia, diretta dal dott. Roberto Cairoli si occupa delle principali malattie del sangue benigne e maligne: leucemie acute e croniche, mielodisplasie, mielomi, linfomi, piastrinopenie e patologie congenite e acquisite dell'emostasi e della coagulazione. L'ematologia assicura tutti i livelli di assistenza: dalla degenza, all'alta intensità di cura, all'ambulatorio al day hospital. Può, inoltre, contare sull'alta specializzazione del centro Trapianti di Midollo Osseo.

Tra le principali patologie trattate troviamo il linfoma di Hodgkin, linfomi non-Hodgkin indolenti e aggressivi, mieloma multiplo, leucemie acute mieloidi e linfoidi; sindromi mielodisplastiche, anemia aplastica; leucemia linfatica cronica, leucemia mieloide cronica, anemie, piastrinopenia, coagulopatie congenite e acquisite, sindromi mieloproliferative croniche (trombocitemia, mielofibrosi, policitemia).

“Grazie alle strutture e alle competenze maturate il centro porta avanti ricerche di genetica e biologia con l'obiettivo di studiare i meccanismi delle patologie per affinare sempre di più le possibilità di cura - dice Cairoli -. Importanti passi avanti so-



Roberto Cairoli, direttore dell'Ematologia

no stati fatti soprattutto nel campo della leucemia linfatica cronica, della macroglobulinemia di Waldenstrom, della IgM-Mgus (gammopatie monoclonali) e della leucemia acuta mieloide”.

In tale ambito, diversi studi, frutto di una ormai ventennale collaborazione con l'Università Statale di Milano, hanno permesso di identificare per la prima volta nuove alterazioni molecolari che, se presenti nelle cellule tumorali, possono avere importanza prognostica e costituire un bersaglio terapeutico di farmaci specifici.

Parte di questa attività di ricerca è stata sostenuta e continua a esserlo, grazie al Bando Regionale di Ricerca Biomedica di Regione Lombardia e dall'impegno di organizzazioni di volontariato come la Fondazione Malattie del Sangue Onlus di Milano e Como Hematology and Oncology di Como.

Sono piccoli passi - dice Cairoli - che aprono a nuovi scenari per la cura e la comprensione dei meccanismi che portano all'instaurarsi di una patologia oncologica che colpisce le cellule del sangue: la leucemia mieloide acuta”.

## Oncologia: in campo per la sperimentazione di nuove terapie

*Sono i cosiddetti studi in Fase 1, first in human, ovvero i test di farmaci somministrati all'uomo per la prima volta. Il Niguarda è autorizzato a realizzarle sia in ambito oncologico che ematologico*

**L'**Oncologia Falck, diretta dal professor Salvatore Siena, conduce l'attività di assistenza e ricerca clinica per la cura de tumori solidi.

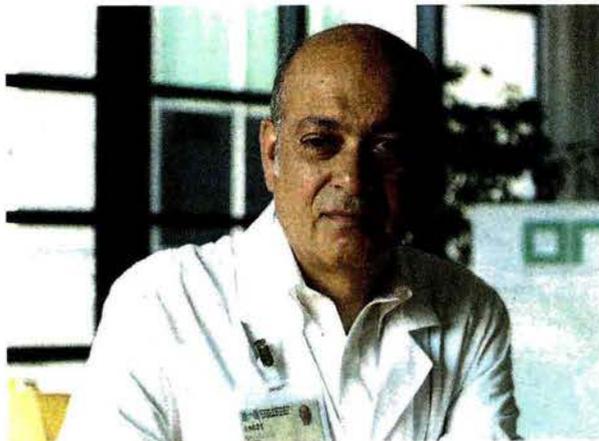
Vengono curati, con modalità multidisciplinare, tutti i tipi di tumore solido, e in particolare dell'apparato digerente (colon, retto, stomaco, esofago) e pancreato-epato-biliare (pancreas, vie biliari), dell'apparato respiratorio (polmone, pleura), della mammella, dell'ovaio, dell'utero, della testa-collo, della tiroide, i sarcomi e anche i tumori a sede primitiva ignota. Si occupa anche di patologie oncologiche a più bassa diffusione come i tumori del rinofaringe, tumori germinali e neuroendocrini.

Collabora con la Genetica Medica per la diagnosi e cura delle Sindromi Eredofamiliari e fra queste la Sindrome di Lynch e i tumori con mutazioni di Brca. La struttura ha una consolidata esperien-

za nell'innovazione terapeutica: presso il centro vengono condotte sperimentazioni cliniche di farmaci a bersaglio molecolare per i tumori dell'apparato respiratorio, gastroenterico e genito-urinario. Riceve finanziamenti per la ricerca oncologica e per il miglioramento dell'assistenza dall'Airc, dalla European Commission Cordis 7th Framework Program, da Horizon 2020, dal ministero della Salute, da Regione Lombardia e dalla Fondazione Oncologia Niguarda Onlus. Molto importante anche il sodalizio storico con l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo e più recentemente con l'Ifom di Oncologia Molecolare e con l'Istituto Nazionale di Genetica Medica di Milano. "Siamo in grado di scendere in campo per il primo miglio, che è quello determinante e difficile per lo sviluppo futuro dei farmaci: l'utilizzo come nuove terapie sui

pazienti - dice il prof. Siena -. Si tratta della cosiddetta Fase 1 delle sperimentazioni cliniche e Niguarda è tra i pochi centri in Europa che hanno avuto la certificazione dall'Aifa per condurre questo tipo di attività".

Gli studi di Fase 1 sono le ricerche cliniche che impiegano i nuovi farmaci nelle fasi più precoci del loro sviluppo. Sono quelle che vengono definite "first in human", proprio perché vanno a valutare l'utilizzo di un farmaco che viene per la prima volta somministrato nell'uomo dopo la fase di gestazione in laboratorio. "Grazie a questo riconoscimento a Niguarda si possono condurre sperimentazioni di Fase 1 sia in ambito oncologico che ematologico - sottolinea Siena -. L'ospedale Niguarda da un lato conferma così la sua vocazione alla ricerca, dall'altro amplia le possibilità terapeutiche per i pazienti anche attraverso questo tipo di trial sperimentali".



Salvatore Siena, direttore della Oncologia Falck, del dipartimento di Ematologia e Oncologia e del Niguarda Cancer Center e professore ordinario di Oncologia Medica presso l'Università degli Studi di Milano



## GENTE salute **IL DECALOGO DI LUNGHISSIMA VITA DEL CELEBRE DOTTOR LONGO**

**MOLLUSCHI O CROSTACEI UNA VOLTA ALLA SETTIMANA, POI SALMONE, ORATE E ACCIUGHE, FONTE DI GRASSI BUONI. MA ANCHE LEGUMI E TANTE VERDURE. INFINE CAMMINATE VELOCI E 12 ORE DI DIGIUNO AL DI**



di Edoardo Rosati

**D**a 25 anni son-  
da le nostre  
cellule per sve-  
lare i lucchetti  
che schiudono  
le porte della lunga vi-  
ta. Si chiama Valter

Longo. Nato a Genova nel 1967, dirige il programma Longevità e Cancro **all'Ifom** di Milano e il Longevity Institute alla University of Southern California. E la rivista americana *Time* lo ha piazzato nella lista dei 50 personaggi più influenti del 2018, accanto a Bill Gates.

Longo ha praticamente varato un innovativo fronte di ricerca, denso di promesse, la iuventologia, convintissimo di una verità: che con la dieta si possa non solo allungare la vita in salute, ma estendere anche la fascia della giovinezza, per portarla oltre la boa dei 50-60 anni. Abbiamo incontrato l'autore

# MANGIATE COME DICO CI VEDIAMO A 100 ANNI

del bestseller planetario *La Dieta della longevità*, edito in Italia da Vallardi e tradotto in 14 lingue, con 500 mila copie vendute soltanto nel nostro Paese e negli Stati Uniti.

Non potevamo non chiedergli un regalo natalizio: ovvero illustrare ai lettori di *Gente* il suo manifesto di lunga vita. Una sorta di palinsesto valido per tutti, capace di offrire al nostro organismo la chance di collezionare anni, con una buona qualità dell'esistenza e il più possibile al riparo dagli acciacchi. Ecco, allora, dieci sani propositi da tenere a mente per il 2019. Ovviamente da sposare anche negli anni a seguire.

**1) Si alla dieta pescetariana.** Privilegiate massimamente i cibi vegetali, ma con l'aggiunta del pesce due-tre volte la settimana: salmone, acciughe, sardine, merluzzo, orate e trote, preziose fonti di grassi buoni.

**2) Riducete al minimo proteine, grassi saturi animali e zuccheri raffinati.** La ricerca scientifica ha ampiamente dimo-

**COSTANZA E CIBI SEMPLICI**  
Asparagi, funghi, carote, pomodori e broccoli: le verdure sono fondamentali nella dieta studiata da Valter Longo, 51 anni (in alto). Ovviamente va seguita per tutta la vita.

strato come questi nutrienti vadano a influenzare i geni e le vie metaboliche che accelerano l'invecchiamento. Fino all'età di 65-70 anni il consumo proteico va tenuto basso: 0,7-0,8 grammi per chilo di peso corporeo, ossia 35-40 grammi di proteine al giorno per una persona di 50 chili. Superati i 65-70 anni, occorrerà incrementare lievemente l'assunzione proteica per preservare la massa dei muscoli. Qualche esempio per visualizzare le quantità: 100 grammi di ceci bolliti equivalgono a 7 grammi di proteine, un et- ▶



**È UN BEST SELLER TRADOTTO IN 14 LINGUE. HA GIÀ VENDUTO 500 MILA COPIE**

## LONGEVITÀ E SALUTE SI CONQUISTANO A TAVOLA: LA DIETA DEL 2019 FIRMATA LONGO

to di salmone a circa 20 grammi, mentre un uovo ne racchiude 12 grammi.

**3) Non fatevi mancare fagioli, ceci, piselli (e gli altri legumi).** Devono costituire la principale sorgente di proteine.

**4) Massima preferenza per i carboidrati complessi.** Leggi: pomodori, broccoli, carote, finocchi, peperoni, spinaci, zucca, funghi. I carboidrati complessi (che sono delle articolate catene zuccherine) non provengono soltanto dalla pasta e dal pane integrali, ma anche dalle verdure e dagli ortaggi che a tavola devono essere sempre tanti e di ogni tipologia e colore. Un'alimentazione che preveda carboidrati complessi e grassi buoni è anche la migliore per tenere a bada il peso.

**5) Ben venga l'olio extravergine d'oliva.** Non deve mancare a tavola: 50 ml al giorno, secondo il dottor Longo. Apporta salutari grassi mono e polinsaturi.

**6) Noci, mandorle e nocciole: scrigni di grassi vegetali buoni.** Non solamente pesce e olio d'oliva, ma anche frutta a guscio (30 grammi): ecco un terzetto di alimenti virtuosi sempre presente in alcune delle popolazioni più longeve del pianeta,

come gli avventisti di Loma Linda in California, i greci dell'isola di Ikaria e gli italiani in Calabria e in Sardegna.

**7) Crostacei e molluschi una volta la settimana.** Vongole, gamberi, ostriche e cozze apportano benefici acidi grassi essenziali omega-3 e omega-6. E pure vitamina B12.

**8) Un taglio alle calorie.** Per gli individui in sovrappeso, il carico giornaliero delle calorie va ridotto del 20-30 per cento. Quest'obiettivo, per Longo, può essere raggiunto in parte consumando due pasti

pirsi, l'attività alimentare dovrebbe svolgersi entro un arco di 12 ore. Per esempio: colazione dopo le 8 e cena prima delle 20, o dopo le 9 e prima delle 21. E comunque mai consumare cibo per almeno tre ore prima di andare a letto: riempirsi la pancia in questa fascia oraria influenza negativamente il sonno e scambussola il metabolismo.

**10) Ottimizzate l'esercizio fisico.** Praticate la camminata veloce per almeno un'ora quotidianamente (si può fare rinunciando ad ascensori e a scale mobili).

### INDISPENSABILE UNA CAMMINATA VELOCE QUOTIDIANA. CONSIGLIABILI 30-40 MINUTI DI NUOTO TRE VOLTE A SETTIMANA

al giorno (la colazione e poi il pranzo oppure la cena) più uno spuntino da 100 calorie e con basso tenore di zuccheri, anziché mangiando tradizionalmente tre volte al dì con l'aggiunta di due snack quotidiani.

**9) Mangiate nell'arco di 12 ore al giorno.** Riducete il lasso di tempo in cui si mangia: è una pratica che si riscontra nelle abitudini di tanti centenari. Per ca-

E poi bicicletta (o cyclette), corsa o nuoto per 30-40 minuti, un giorno sì e uno no, e per un paio di ore nel weekend. Perché è vero che noi siamo ciò che mangiamo e che il boccone quotidiano è una miscela biochimica capace di condizionare il funzionamento del nostro patrimonio genetico, ma nella vita bisogna anche darsi una bella mossa.

Edoardo Rosati

**GENTE salute** IL TRAGUARDO DI LONGEVITÀ VITA DEL CLINICO DOTTOR LONGO

MOLISSIMO COSTRUTTIVA VOLTA PER SETTIMANA PER SALUTE E BENESSERE. LA CUCINA FONTE DI CARBIDRATI COMPLESSI, GRASSI BUONI, PROTEINE E VITAMINE. PER UN'ALIMENTAZIONE CHE AIUTI A RINGIOVIRE.

**D** MANGIATE COME DICO CI VEDIAMO A 100 ANNI

LONGEVITÀ E SALUTE SI CONQUISTANO A TAVOLA. LA DIETA DEL 2019 FIRMATA LONGO

**ACORN MONTASCALE**

Risolve la tua vita!  
 installare a pochi giorni dall'ordine!

- Assistenza gratuita al cliente
- Completo di tutti i componenti
- Con garanzia triennale
- Con servizio clienti 24 ore su 24

NUMERO VERDE 800 300 390

www.acornmontascale.it

Qualità Acorn **CRIPSA/ARCOF**

INTERVISTA

# «per vivere a lungo partiamo dalla tavola»



Valter Longo

LA RIVISTA AMERICANA "TIME" LO HA INSERITO TRA I 50 PERSONAGGI PIÙ INFLUENTI DEL 2018, GRAZIE AI SUOI STUDI SULLA LOTTA ALL'INVECCHIAMENTO. NON POTEVAMO NON SENTIRE IL SUO PARERE!

## Il guru dell'antiaging

Genovese di nascita e americano di adozione, il professor Valter Longo vanta una formazione ultraspecialistica: è laureato in biochimica e specializzato in neurobiologia dell'invecchiamento e malattia di Alzheimer. Autore di numerosi libri, oggi è professore di Biogerontologia e direttore dell'istituto sulla longevità (University of Southern California) - Davis school of Gerontology di Los Angeles e direttore del programma di Oncologia e longevità in Ifom (Istituto Firc di Oncologia molecolare).

15 vivere 100 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337

## INTERVISTA

### Quali sono gli elisir di giovinezza più efficaci?

Per quanto riguarda la genetica, non abbiamo grandi armi a nostra disposizione: al momento, non possiamo fare molto per modificare il nostro Dna in questo senso. Invece, sul fronte della nutrizione, possiamo agire in prima persona per cercare di assicurarci una vita più lunga. Innanzitutto, controllando la quantità di ciò che mangiamo.

### Che cosa si può fare sul fronte alimentare?

Seguire per pochi giorni, una volta ogni quattro mesi, una dieta mima-digiuno: un regime ipocalorico, a basso contenuto di proteine animali e ricco di carboidrati complessi. Diverse ricerche, infatti, hanno dimostrato che è efficace sulla rigenerazione cellulare, la perdita di peso, la diminuzione dell'infiammazione e la riduzione del rischio di ammalarsi, il tutto senza comportare effetti collaterali. Al momento, sono stati studiati centinaia di pazienti in studi clinici e quasi 100mila persone hanno seguito questo programma. Ebbene, i risultati sono molto incoraggianti. Ora attendiamo nuove conferme focalizzate su varie malattie. Al di fuori di questi periodi di simil-digiuno, è ideale seguire un'alimentazione "pescetariana".

### Che cosa intende per "regime pescetariano"?

Significa che bisogna privilegiare gli alimenti di origine vegetale, quindi, verdure, legumi, e un po' ma non troppa frutta, sia fresca sia secca. È previsto poi il pesce, due-tre volte alla settimana, mentre bisogna ridurre al minimo il consumo di carne e di altri prodotti di origine animale. Che questo tipo di alimentazione funzioni nei confronti

dell'invecchiamento lo dimostra il fatto che, seppur con qualche lieve variazione, è seguita da tutte le popolazioni più longeve al mondo. I centenari ci insegnano che è fondamentale anche non mangiare più di tre volte nell'arco della giornata e osservare un periodo di digiuno di circa 12 ore fra la sera e la mattina. Per le persone in sovrappeso l'ideale sarebbe fare due pasti al giorno più uno spuntino.

### Perché i prodotti di origine vegetale sono così preziosi?

Essenzialmente per due ragioni. Innanzitutto, sono altamente nutritivi: rendono disponibili, dunque, per il corpo e il sistema immunitario tutti gli ingredienti necessari a costruire nuove cellule e a riparare i danni presenti. Al tempo stesso, però, non forniscono gli elementi che spingono il sistema a invecchiare più velocemente e a riprodursi. E questo è un bene e costituisce la seconda ragione della loro efficacia: se il sistema non è continuamente in modalità pro-riproduzione, infatti, smette di investire tutte le energie a questo scopo e si dedica maggiormente alla manutenzione.

### Che ruolo svolge l'attività fisica?

Si tratta sicuramente di un aspetto molto importante. Lo sport non solo migliora la funzionalità e lo stato di alcuni organi e apparati, ma aiuta anche a mantenere sotto controllo il peso, rafforzare il sistema immunitario, combattere gli stati infiammatori, contrastare l'azione dei radicali liberi (molecole che accelerano l'invecchiamento), solo per citare i benefici principali. I sistemi inattivi invecchiano molto prima di quelli attivi. Ecco perché si consiglia di praticare almeno due ore e mezza di attività fisica alla settimana. In aggiunta, bisogna muoversi di più ogni giorno: oggi non



*Non ignorare eventuali sintomi strani, ma riferirli al medico, fare tutti i controlli consigliati e seguire le cure prescritte.*

## INTERVISTA

### Una voce controcorrente

Gli studi sull'invecchiamento, in passato, si sono concentrati quasi sempre sul perché invecchiamo (radicali liberi, stress ossidativo). Secondo Valter Longo invece «bisogna studiare anche la fase della vita che precede l'invecchiamento, cioè la giovinezza, caratterizzata da un funzionamento efficiente del corpo».



possono aumentare la secrezione di adrenalina e cortisolo, ormoni che alla lunga logorano l'organismo, e gli stati infiammatori, alla base di moltissime malattie. Inoltre, indeboliscono il sistema immunitario e alterano l'equilibrio neuroendocrino.

### Come bisogna regolarsi?

Cercando, nel limite del possibile, di non condurre una vita di soli doveri e responsabilità, ma di concedersi anche delle pause in cui dedicarsi a se stessi e a ciò che piace. E curando il riposo notturno: avere un sonno qualitativamente e quantitativamente buono è fondamentale. Del resto, ci sarà una ragione se si tratta di un aspetto che è imposto biologicamente: è uno dei bisogni che sono stati selezionati nel corso dell'evoluzione, perciò significa che serve davvero. Se non si dorme bene e a sufficienza non si può contare su un fondamentale momento di "reset". Idealmente sono necessarie in media sette-otto ore per notte per sentirsi riposati, ma occorre considerare che le esigenze di sonno sono molto personali, per cui è bene fare in modo di rispettare i propri bisogni e ascoltare il proprio corpo.

### L'ottimismo aiuta a vivere di più?

Absolutamente sì. I record mondiali di longevità si registrano anche laddove c'è un ottimo sistema sanitario, che si prende cura a 360 gradi dei suoi cittadini, come a San Marino e Montecarlo. Ma se questo è carente non significa che si è spacciati. Qui interviene proprio l'ottimismo: se le persone pessimiste tendono a non andare dal medico, a non sottoporsi ai controlli consigliati e a non fare tutte quelle cose utili per un buon invecchiamento, quelle che hanno un atteggiamento positivo nei confronti della vita tendono a essere più attente alla propria salute, impegnandosi attivamente per stare bene e tutelarsi.

### Due nuove parole da imparare

In uno studio pubblicato di recente sul giornale americano sull'invecchiamento "Aging cell", il nostro esperto ha riproposto la sua teoria sulla longevità introducendo due neologismi. Il primo è "youthspan", il periodo della vita in cui un organismo rimane non solo sano ma anche giovane. Il secondo termine è "juventology", il nuovo campo di ricerca che mira a spiegare i meccanismi responsabili dello youthspan.

siamo più abituati a usare il nostro corpo nella quotidianità perché c'è una macchina per ogni cosa, dall'ascensore all'aspirapolvere elettrica. In questo senso, l'ideale sarebbe tornare un po' indietro nel tempo, quando si camminava e ci si muoveva molto di più.

### Secondo molti esperti anche l'essere socialmente attivi rallenta l'invecchiamento. È davvero così?

Penso di sì, per due ragioni. In primo luogo perché chi è solo potrebbe finire per trascurarsi e isolarsi. Poi, perché avere amici, uscire, confrontarsi con gli altri sono tutte azioni che rendono il sistema neurobiologico più reattivo, migliorando il profilo immunitario, ormonale e metabolico. Tuttavia, non credo che si tratti di una condizione irrinunciabile. Anche chi non ha queste opzioni e conduce una vita ritirata può vivere a lungo e bene. E, infatti, alcuni centenari sono super solitari: in questo caso, il segreto sta nell'essere in grado di concentrarsi e di ricavare stimoli dalle piccole cose.

### Lo stress fa invecchiare molto?

Meno di quanto pensiamo. Altrimenti le popolazioni più stressate al mondo, come quelle che vivono nelle grandi metropoli e hanno ritmi di vita molto frenetici, dovrebbero essere decimate! Si potrebbe addirittura pensare che certi tipi di stress rafforzino l'organismo. Non si può negare, però, che altri tipi tolgano alcuni anni. Del resto,

17 vivere 100 anni

Servizio di Silvia Finazzi.

ALIMENTAZIONE

QUANDO SI SENTE  
PARLARE DI  
SUPERFOOD SI PENSA  
A QUALCOSA DI  
ESOTICO. INVECE NO.  
CI SONO CIBI COMUNI,  
BUONI ED ECONOMICI,  
CON PROPRIETÀ  
STRAORDINARIE:  
ECCO QUALI SONO

# che cosa portiamo in tavola?

Che l'alimentazione avesse un impatto determinante nel modulare l'aspettativa di vita di ognuno di noi, al di là della componente genetica, non è una novità. Da sempre i medici e i nutrizionisti ammoniscono di ridurre drasticamente (rispetto alle abitudini correnti) l'introito calorico quotidiano, privilegiando cibi poco, o per nulla, manipolati. Eppure c'è un ulteriore aspetto dell'alimentazione che negli ultimi anni è diventato argomento di studio e che ha portato a coniare la parola "superfood". Si tratta di cibi comuni, ma dalle proprietà eccezionali, **in grado di garantire salute e benessere** non solo sul breve periodo, ma anche in termini di durata della vita. Vediamo, allora, quali sono e a che cosa devono tali caratteristiche benefiche.

## Vegetali che "parlano" con i geni

Un recente studio condotto dall'università di Leeds, nel Regno Unito, ha evidenziato come alcuni alimenti siano in grado di "dialogare" con i nostri geni, mandando una sorta di segnale che consente di **allungare l'aspettativa di vita**. Si tratta delle cosiddette smart-molecules, che sembrano capaci di frenare il declino scritto nel patrimonio genetico di ogni singola cellula.

✱ La loro azione è molto simile agli effetti del "digiuno controllato" (vedi anche articolo a pag. 36) applicato ormai da diversi anni dal biochimico Valter Longo, professore di Biogerontologia e direttore dell'Istituto sulla longevità alla Usc (university of southern California) e direttore del

## ALIMENTAZIONE

### Caffè: 4 tazzine meglio di una

Uno studio svolto in Giappone su circa 23mila volontari over 65 ha evidenziato che il consumo di 2-4 tazzine di caffè al giorno è correlato a una riduzione del 20-30% della comparsa di malattie degenerative cerebrali. La caffeina, infatti, sembra avere proprietà preventive nei confronti dell'invecchiamento cellulare del cervello.

**\* PATATE E PEPERONI SONO UN CONTORNO "POVERO" DELLA TRADIZIONE ITALIANA, IN GRADO DI GARANTIRE UN'OTTIMA VALENZA ANTIAGE GRAZIE AL BETACAROTENE CONTENUTO NEI PEPERONI. PER RENDERE MEGLIO ASSIMILABILE QUESTA SOSTANZA, VA BENE SOFFRIGGERLI IN POCO OLIO D'OLIVA.**

### Il cioccolato per le epicatechine

Originario del Sud America, l'albero del cacao è noto fin dall'antichità per l'effetto anti-età dovuto all'altissima concentrazione di antiossidanti come catechine ed epicatechine in grado, appunto, di rallentare il processo di invecchiamento cellulare.

#### Come sceglierlo

È meglio optare per i cosiddetti **cioccolati crudi**. Il processo di riscaldamento che il cacao subisce durante la produzione tradizionale, infatti, deteriora gli acidi grassi omega 6 che perdono, così, le proprietà protettive del sistema cardiocircolatorio, favorendo anche le infiammazioni. Inoltre, deve essere nero (l'ideale sarebbe dal 90% al 99%), per tagliare al massimo la quota di zuccheri e non avere problemi di glicemia alta o chili di troppo.

### Il miele con gli acidi nucleici

Studi recenti hanno confermato l'elevatissimo contenuto in acidi nucleici e ribonucleici del miele e dei prodotti elaborati dalle api (come la propoli); sono proprio queste sostanze che permettono "il dialogo" con i geni e che inducono un rallentamento dei processi degenerativi e di invecchiamento psicofisico.

#### Come sceglierlo

È fondamentale acquistare solo **prodotti bio**, per evitare di assumere sostanze chimiche o pesticidi e preferire sempre le versioni integrali dei prodotti delle api (non raffinati e non addizionati a zuccheri). Attenzione, poi, al tipo di confezione: i barattoli devono essere in vetro e non in plastica.

programma di Oncologia e longevità in Ifom (l'Istituto di oncologia molecolare di **Firc/Airo**).

\* Questi alimenti vegetali sono accomunati da una caratteristica evidente: contengono tutti, in quantità variabili, i polifenoli, ossia una grande famiglia di **potentissimi antiossidanti naturali** in grado di ridurre l'incidenza delle malattie cardiovascolari e non solo.

#### Il segreto è nei polifenoli

Per capire se i polifenoli sono presenti in un alimento, si può imparare ad associarli a **determinati colori dei cibi stessi**: il viola-blu indica il gruppo delle antocianine; il rosso-arancione (ma non solo) è collegato ai flavonoidi; il giallo-oro identifica la curcumina; il verde scuro-marrone è associato alle catechine.

### L'INTESTINO PROTEGGE IL CERVELLO

**I due organi comunicano costantemente e si scambiano le rispettive emozioni, influenzandosi reciprocamente. Avere un microbioma efficiente, dunque, è indispensabile per fare stare bene anche il cervello.**

\* Sì, allora, a kefir, komboucha e miso con regolarità (non necessariamente da prendere tutti insieme) per aiutare il microbioma intestinale a mantenersi in salute ed efficiente a lungo e quindi, nello stesso tempo, per mantenere giovane e performante anche il cervello.



27 vivere 100 anni

ALIMENTAZIONE



**\* CONSUMARE REGOLARMENTE ORTAGGI DI COLORE VERDE SCURO (SPINACI, BROCCOLI, CAVOLINI DI BRUXELLES) PERMETTE AL CERVELLO DI RECUPERARE L'EPOCA DELLA GIOVINEZZA, COME UNA MACCHINA DEL TEMPO. QUESTO "MIRACOLO" ACCADE GRAZIE ALLA VITAMINA K E AI CAROTENOIDI CONTENUTI IN GRANDE QUANTITÀ IN QUESTI VEGETALI.**

## La zucca per i carotenoidi

La zucca è seconda solo alle carote in fatto di contenuto di carotenoidi, utili per ritardare i processi di invecchiamento e di degenerazione cellulare. L'esposizione ad alte temperature non ne denatura il patrimonio, anzi, ne aumenta la biodisponibilità. Risultato? Cotta al forno o preparata sotto forma di vellutata cremosa (magari grazie a un tocco di yogurt, anch'esso prezioso antiage) permette di fare il pieno di antiossidanti a calorie quasi zero.

### Come sceglierla

In versione **fresca o surgelata**, la zucca non perde il suo patrimonio vitaminico e antiage.

## Le mele o le ciliegie per gli antiossidanti

Il proverbio consiglia il consumo giornaliero di mele ma, quando non è stagione (ossia in tarda primavera), si può anche optare per una bella manciata di ciliegie mature, ricchissime di antocianine e quindi ottime per frenare l'azione dei radicali liberi e per prevenire la comparsa di tumori. A livello cerebrale sembrano anche in grado di stimolare e migliorare la funzionalità cognitiva grazie all'azione positiva sulla circolazione sanguigna locale.

### Come sceglierle

Optare per le varietà dal **colore rosso scuro** (come i famosi duronì di Vignola). Tra le mele, invece, una ricerca italiana ha rivelato che le **varietà antiche** contengono più polifenoli di quelle "moderne". Poiché ciliegie e mele non si sovrappongono come stagionalità, alternando il consumo in base al periodo ci si garantisce una copertura di antiossidanti per tutto l'anno. Per variare, si possono anche consumare in versione **essicata** magari unite ai cereali alla mattina.

## L'olio extravergine di oliva

per la vitamina E

Ormai tutti sanno che il condimento mediterraneo per eccellenza è particolarmente salutare. Come spiegano alla Fondazione Umberto Veronesi, l'extravergine è una vera e propria miniera di antiossidanti, fra i quali spicca il tocoferolo, cioè la vitamina E, in grado di difendere l'organismo dall'invecchiamento precoce e dall'innalzamento dei livelli di colesterolo nel sangue.

### Come sceglierlo

Vanno consumati solo i prodotti ottenuti da **spremitura a freddo** e preferibilmente bio. In questo modo si riesce a sfruttare anche la sua capacità di ridurre la produzione di acidi gastrici e, quindi, il pericolo di ulcere. L'olio extravergine d'oliva è utile, inoltre, per l'azione disintossicante sul fegato dovuta alla presenza bilanciata di acidi grassi buoni.

## MERLUZZO, MON AMOUR!

**Il merluzzo bollito è un piatto leggerissimo (se non lo si ricopre di maionese e salse grasse), super economico e facile da preparare. Basta immergerlo 10 minuti in acqua bollente ed è pronto. Pur non essendo un pesce azzurro, presenta una quantità di omega 3 molto elevata che non viene intaccata dalla bollitura. Per potenziarne l'azione antinvecchiamento, è ottima cosa condirlo con succo di limone (vitamina C, antiossidante per eccellenza) e olio extravergine di oliva.**

## ALIMENTAZIONE

### LE RICERCHE SUI FIOCCHI DI CRUSCA

Diversi studi condotti negli Usa, ma anche in Europa, hanno dimostrato che le donne che mangiano più crusca (sotto forma di fiocchi e/o cereali da colazione, ma anche come gustoso porridge per le giornate più fredde), manifestano una ridotta probabilità di ammalarsi di tumore o di soffrire di malattie degenerative. Essendo carboidrati a lenta assimilazione, i fiocchi di crusca riforniscono il cervello di glucosio in maniera graduale e costante, mantenendo attive le sinapsi.

\* Meglio scegliere i fiocchi di crusca bio e abbinarli ad alimenti non eccessivamente ricchi di fibre per evitare disturbi all'intestino, soprattutto se si soffre di colon irritabile.

### LE UOVA SONO STATE RIABILITATE

Sono l'alimento completo per eccellenza: forniscono tutti gli aminoacidi necessari all'organismo e nelle proporzioni corrette; in più, sono biodisponibili praticamente al 100 per cento. Sono, poi, una buona fonte di vitamina A, di luteina e zeaxantina, due carotenoidi preziosi per mantenere giovani i tessuti degli occhi in particolare. Meglio le uova bio, o comunque provenienti da galline allevate all'aperto.

\* Da un'analisi apparsa sul Journal of American College of Nutrition, è emerso non solo che il consumo regolare delle uova non aumenta la probabilità di sviluppare malattie coronariche, ma anche che mangiare un uovo al giorno riduce del 12% il rischio di subire un ictus, al contrario della credenza comune che vuole le uova fra i principali responsabili dell'innalzamento del colesterolo e nemici della salute cardiovascolare.



IL SEDANO CONTIENE L'APIGENINA, UN POLIFENOLO CHE, SECONDO UNO STUDIO PUBBLICATO SULLA RIVISTA CANCER PREVENTION RESEARCH, SEMBRA IN GRADO DI OSTACOLARE LA COMPARSA, LA PROGRESSIONE E LE METASTASI DEI TUMORI AGENDO SULL'ANGIOGENESI, OVVERO LA CRESCITA DI NUOVI VASI SANGUIGNI PER NUTRIRE I TUMORI.

vene e arterie libere da coaguli. In più, arginare i processi infiammatori che, col sistema respiratorio durante la stagione e che, a lungo andare, sono corresponsabili di fenomeni di invecchiamento precoce.

#### Come sceglierle

Vanno preferite quelle bio e **non trattate in superficie** che spesso si riconoscono per avere anche le foglie (ma non necessariamente). Se consumate al naturale aiutano a regolarizzare l'intestino grazie al contenuto di fibre, se spremute al momento aiutano a idratare l'organismo e a fare il pieno di vitamina C.

### I pomodori per il licopene

Delicati e saporiti allo stesso tempo, sono molto apprezzati dagli chef pluristellati come dai medici, perché sono un valido alleato contro i tumori e l'invecchiamento. Forniscono vitamine del gruppo B, ma anche A, C, K ed E. Devono la loro fortuna antinvecchiamento alla presenza di licopene, un carotenoide in grado di prevenire i tumori e proteggere l'organismo dai disturbi circolatori.

#### Come sceglierli

I pomodori maturano in estate, il periodo in cui si possono portare in tavola freschi ogni giorno. Nelle altre stagioni, invece, si può **optare per la passata** senza correre il rischio di vederne ridotte le proprietà antiage. La cottura, infatti, non limita la disponibilità del licopene ma, anzi, la incrementa significativamente.

### Le arance per i flavonoidi

Il New York Post ha di recente evidenziato come, per affrontare al meglio il passare degli anni, le arance siano un alleato insostituibile. Esse sono, infatti, ricche di flavonoidi, capaci di mantenere

### I funghi per il glutatone

Secondo uno studio della Pennsylvania State University, pubblicato su Food Chemistry, cinque champignon al giorno sono in grado di fare la differenza nella comparsa di malattie degenerative come Alzheimer, demenza senile, malattie cardiache e persino formazioni tumorali. Questo, grazie al contenuto di due sostanze antiossidanti, il glutatone e l'ergotioneina, in grado di contrastare l'invecchiamento e migliorare la salute dell'intero organismo.

#### Come sceglierli

In autunno, al mercato e nei supermercati si trovano **tante varietà fresche**, mentre la raccolta diretta nei boschi è riservata ai più esperti. Ci sono poi le **varietà coltivate**, come gli champignon, che si trovano in vendita tutto l'anno, oppure i prodotti **surgelati**.

Servizio di Stefania Colombo.  
Con la consulenza del dottor Lanfranco Roviglio,  
specialista in dietologia a Saronno (Va).

LINEA

ISPIRATO  
ALL'ALIMENTAZIONE  
DI UNA VOLTA,  
ECCO IL PIANO  
NUTRIZIONALE CHE  
GARANTISCE, OLTRE  
ALLA PERDITA DI  
CHILI, PIÙ BENESSERE  
E LUNGA VITA

Vivere fino a 100 anni in salute? Si può. A patto di mangiare bene e con metodo. È questa la sfida contro il tempo lanciata dallo scienziato Valter Longo, noto per le sue ricerche sugli effetti della dieta su salute e longevità (vedi la nostra intervista a pagina 15). Mentre il cibo - amico e nemico di ogni costituzione - diventa il primo alleato per vivere sani e più a lungo. Come? «Mangiando come i centenari e, quindi, preferendo i cibi della tradizione» risponde il professor Longo.

*la dieta***della longevità**

36 vivere 100 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**LINEA**

## Come i nostri antenati

Il piano nutrizionale proposto privilegia a ogni pasto le ricette selezionate dal professor Longo e dal suo team di nutrizionisti in anni di studi e di interviste agli anziani più longevi e poi pubblicate nel best seller "La dieta della longevità", un libro che raccoglie oltre 200 piatti tipici regionali. Il risultato è una dieta che punta su cibi genuini e i sapori autentici di una cucina naturale e semplice.

## Un programma integrato

Basata sul decalogo della longevità, questa dieta è parte integrante di una strategia nutrizionale di lunga vita, testata in laboratorio e ritenuta particolarmente efficace. «La sperimentazione sulle cavie» spiega Longo «ha dimostrato che alternare a questo regime cicli di dieta Mima digiuno può risultare decisivo per rigenerare le cellule del sistema immunitario, fino a ridurre anche il rischio di recidive di cancro nei topi».

E i dati sull'uomo? Sono ancora prematuri: le prospettive di una vita più sana e più lunga si aggirerebbero intorno ai 10 anni, ma gli studi e le sperimentazioni continuano.

**SÌ**

- \* Verdure a foglia e ortaggi.
- \* Prodotti ittici.
- \* Legumi.
- \* Cereali integrali.
- \* Pane integrale anche con noci/ mirtilli/uvette.
- \* Fette biscottate.
- \* Biscotti del Lagaccio.
- \* Muesli.
- \* Schiacciata di frumento integrale.
- \* Frutta secca e/o disidratata.
- \* Frutti di bosco.
- \* Banane.
- \* Latte di nocciole/cocco/mandorle senza zuccheri aggiunti.
- \* Cioccolato fondente con almeno il 70% di cacao e senza latte.

**no**

- \* Carni grasse e/o lavorate di ogni tipo.
- \* Latte e derivati (tranne quelli concessi).
- \* Succhi e bevande industriali contenenti zuccheri o dolcificanti.
- \* Prodotti elaborati e/o cibi industriali con conservanti, additivi e zuccheri aggiunti.

## da moderare

- \* Uova bio.
- \* Yogurt di capra.
- \* Formaggio grana o parmigiano.
- \* Feta greca.
- \* Vino/birra e altri alcolici (da 1 a 5 bicchieri o drink alla settimana).

# il decalogo dei centenari

- 1 PREFERIRE LA DIETA VEGANA**  
Aggiungervi però pesce e frutti di mare, evitando i prodotti ittici con alto contenuto di mercurio (come tonno e pesce spada) a favore di quelli di piccola taglia, come alici, sarde e sgombri. Alleggerire la dieta di carne, pane e pasta a favore di pesce, legumi e verdure. Limitare anche uova, latte e derivati.
- 2 DOSARE LE PROTEINE**  
Consumare circa 0,8 grammi per chilo di peso. Una quantità da aumentare dopo i 65-70 anni, in modo da non perdere massa muscolare.
- 3 RIDURRE AL MINIMO GRASSI E ZUCCHERI CATTIVI**  
Massimizzando i grassi buoni e i carboidrati complessi.
- 4 APPORTARE TUTTI I NUTRIENTI**  
La dieta deve comprendere proteine, acidi grassi essenziali (omega 3 e omega 6), minerali, vitamine e un sufficiente apporto di zuccheri buoni.
- 5 PREFERIRE IL CIBO DEI NONNI**  
Scegliere ingredienti legati al territorio e alla stagionalità e ideali per preparare piatti tipici della tradizione poco elaborati.
- 6 SE IN SOVRAPPESO, FARE DUE PASTI PIÙ UNO SPUNTINO**  
Per esempio, colazione e un pasto, più uno spuntino a basso tenore calorico, ma nutriente.
- 7 MANGIARE ENTRO LE 12 ORE**  
Meglio consumare i pasti entro un massimo di 12 ore, per esempio facendo colazione alle 8 e ultimando la cena alle 20.
- 8 FARE UNA DIETA SOSTENIBILE**  
Quella proposta non implica cambi radicali nella propria alimentazione. Per esempio, non è necessario ridurre in modo eccessivo i carboidrati.
- 9 CONTROLLARE PESO E GIROVITA**  
Nelle donne la circonferenza intorno all'ombelico non dovrebbe superare gli 88 cm, negli uomini il limite è 102. Un girovita ampio può essere associato a una maggiore incidenza di diabete, pressione alta, colesterolo alto e disturbi cardiaci.
- 10 SEGUIRE 5 GIORNI DI DIETA MIMA DIGIUNO (DMD)**  
La dieta proposta può essere intervallata da cicli di Dmd consigliati ogni 1-6 mesi, in base alle proprie esigenze e sotto controllo medico.

LA VERDURA È DA CONSUMARE SEMPRE, MEGLIO AL VAPORE: È RICCA DI ANTIOSSIDANTI



## LINEA

### il piano nutrizionale

La dieta pubblicata in queste pagine vuole promuovere peso, forma e salute. Semplice da seguire e da personalizzare, lo schema alimentare si riferisce a una donna normopeso - con indice di massa corporea (Bmi in inglese) di 22,2 - e prevede tre pasti principali (colazione, pranzo e cena) e uno spuntino a scelta tra quelli proposti da inserire a metà pomeriggio.

#### COME COMPORTARSI...

... **in cucina:** si a preparazioni semplici e a cotture veloci senza grassi (o soffritti), preferendo l'olio evo a crudo per preservare il gusto e le proprietà di ogni ingrediente e portare a tavola pietanze leggere;

... **con gli integratori:** un paio di volte alla settimana si a un integratore di vitamine, minerali e di omega 3;

... **ogni giorno:** misurare peso corporeo e girovita finché non si raggiungono i valori ottimali.

#### Finocchi alla giudia

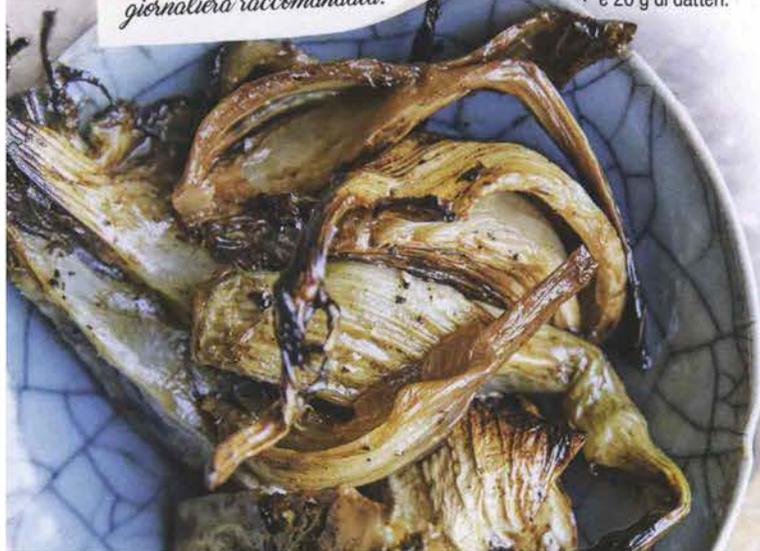
LA RICETTA

##### Ingredienti per 4 persone:

8 finocchi piccoli; 1 spicchio di aglio; olio evo; sale.

**Preparazione:** lavare, asciugare e tagliare a spicchi i finocchi. Stufare l'aglio in olio e un po' d'acqua e quando si scurisce, eliminarlo e mettere in padella i finocchi, girandoli per farli insaporire per 15 minuti. Salare, aggiungere ancora acqua, coprire e terminare la cottura a fuoco moderato.

*Il finocchio contiene calcio: una porzione di questa ricetta ne apporta circa 100 mg, pari al 10% dell'assunzione giornaliera raccomandata.*



### 1° giorno

#### COLAZIONE

Caffè; 80 g di muesli; 240 ml di latte di mandorla al naturale; 1 cucchiaino di miele.

#### PRANZO

Insalata greca con feta, olive, cipolla e peperoni (con 150 g di insalata mista, 20 g di feta, 200 g di peperoni verdi e rossi, 150 g di pomodorini ciliegia, cipolla, 20 g di olive, 1 cucchiaino di olio evo e sale); 20 g di pane integrale.

#### CENA

Insalata di ceci e spinaci al limone (200 g di ceci lessati e sgocciolati, 200 g di spinaci lessati, 2 cucchiaini di olio, cipolla, sale, pepe e limone); 60 g di farinata di ceci; 25 g di noci pecan e 20 g di datteri.

### 2° giorno

#### COLAZIONE

Caffè o tè; 240 ml di latte di nocciola; 60 g di pane alle noci; 20 g di marmellata di fragola.

#### PRANZO

Vellutata (300 g di zucca o broccoli cotti e frullati con cipolla, prezzemolo e sale) servita con 20 g di crostini e 1 cucchiaino di olio; insalata con carote e pomodori; 40 g di pane integrale.

#### CENA

Pasta con tonno, olive, capperi e pomodoro (40 g di spaghetti o trofie lessati conditi con 80 g di tonno, 150 g di pomodori, 20 g di olive e 20 g di capperi, stufati con acqua, aglio, sale e pepe; a crudo: 1 cucchiaino di olio e prezzemolo); 150 g di carciofi lessati con 1 cucchiaino olio, sale e limone; 40 g di pane integrale; 25 g di mandorle e 20 g di uvetta.

### 3° giorno

#### COLAZIONE

Caffè o tè; 60 g di fette biscottate o biscotti Lagaccio; 20 g di marmellata di prugne.

#### PRANZO

Riso, zucchine e piselli (con 40 g di riso lessato, unito a 250 g di zucchine e a 100 g di piselli stufati con acqua e cipolla; per condire: 1 cucchiaino di olio, 1 cucchiaino di parmigiano o 1 cucchiaino di pesto); **finocchi alla giudia.**



#### CENA

Insalata di fagioli, cipolla, rosmarino e cicoria (con 200 g di cannellini sgocciolati, 180 g di cicoria, 2 cucchiaini di olio, 40 g di pomodorini, peperoncino, cipolla, rosmarino, aglio, sale e pepe); 50 g di schiacciata integrale con olio d'oliva; 25 g di mandorle e 20 g di frutti rossi essiccati.

### 4° giorno

#### COLAZIONE

Caffè; 240 ml di latte di mandorla; 40 g di pane con uvette e noci; 1 banana.

#### PRANZO

Insalata (con 150 g di finocchi, 150 g di pomodorini, 20 g di olive, cipolla, 1 carota, 1 cucchiaino di olio e sale); 40 g di schiacciata integrale; 200 g di cicoria lessa con olio e limone.

#### CENA

Riso Venere con zucchine e gamberetti (con 40 g di riso lessato e 250 g di zucchine stufate con 80 g di gamberetti e 150 g di pomodorini e 4 g di zafferano; per condire: 2 cucchiaini di olio, 1 cucchiaino di parmigiano, prezzemolo); 200 g di insalata con pomodori, carote e aceto balsamico; 20 g di mirtilli rossi essiccati e 25 g di noci.

## 5° giorno

### COLAZIONE

Tè (con 1 bustina di tè verde e 1 di tè nero) e succo di 1 limone; 40 g di gallette di riso e frumento integrale; 1 banana; 30 g di cioccolato (con almeno il 70% di cacao, senza latte).

### PRANZO

Insalata di farro (con 40 g di farro lessato, 1 carota, 150 g di pomodorini, 80 g di carciofini sott'olio, 20 g di olive, sale, pepe e 150 g di funghi stufati con aglio, prezzemolo, 1 cucchiaino di olio); insalata con aceto balsamico.

### CENA

Minestrone genovese (150 g di fagiolini; 200 g di fagioli cannellini lessati; 40 g di pasta; verdure; 1 patata; 1 melanzana; 1 zucchina; cavolo; 1 pugno di piselli; 2 cucchiaini di olio; aglio; 1 cucchiaino di pesto, sale e pepe); 150 g di insalata verde; 20 g di pane integrale; 150 g di frutta.

## 6° giorno

### COLAZIONE

Caffè o tè; 1 bicchiere di latte di nocciola; 60 g di cereali con frutta disidratata e a guscio.

### PRANZO

Vellutata di pomodoro e basilico con pesto e crostini (500 g di pomodori, 1 carota, sedano, 1 patata e 1/2 cipolla rossa, stufati in acqua e frullati con sale, pepe, basilico, 1 cucchiaino di pesto; servire con

1 cucchiaino di olio e 20 g di crostini); 150 g di verdure lessate; 20 g di pane integrale.

### CENA

Vellutata di ceci (200 g di ceci ammollati lessati con aglio e rosmarino, frullati e conditi con 1 cucchiaino di olio); **broccoli affogati**; 60 g di farinata di ceci; 20 g di albicocche essiccate e 25 g di mandorle.

## 7° giorno

### COLAZIONE

Caffè o tè; 1 bicchiere di latte di mandorla; 40 g di pane con i mirtilli; 1 cucchiaino di miele.

### PRANZO

Orzo in insalata con broccoli, feta e pomodori (40 g di orzo e 150 g di broccoli cotti, 100 g di pomodorini, 1 carota e 1 cipolla, 20 g di feta, 1 cucchiaino di olio, prezzemolo, sale e pepe); 150 g di verdure con olio e limone; 20 g di pane integrale.

### CENA

Pizza (100 g di pasta per pizza, 100 g di sardine o acciughe; 80 g di pomodorini, 50 g di carciofini sott'olio, 100 g di funghi, 100 g di spinaci, 100 g di peperone, 20 g di olive nere, 2 cucchiaini di olio evo, sale e pepe, erbe e spezie a piacere); 25 g di pistacchi e 20 g di mirtilli rossi essiccati.

## LINEA



### Farinata di ceci

LA RICETTA

#### Ingredienti per 4 persone:

200 g di farina di ceci; 1 litro di acqua; 3 cucchiaini di olio evo; 2 cipolline fresche; sale e pepe.

**Preparazione:** mescolare farina di ceci e acqua, unire 1 cucchiaino di olio, salare e fare riposare per almeno 2 ore, togliendo l'eventuale schiuma. Versare in una teglia il resto dell'olio e il composto, amalgamando bene. Cospargere con le cipolline a pezzetti, infornare per 20 minuti al massimo del calore.

*i ceci sono legumi ricchi di proteine e sali minerali (calcio, ferro, fosforo e potassio). Contengono vitamine come la A e quelle del gruppo B.*

## TRE PROPOSTE PER LO SPUNTINO

Di seguito tre spuntini da inserire a rotazione nel piano, preferendone uno al pomeriggio (se normopeso) o al posto del pranzo, se in lieve sovrappeso.

- ◆ Frullato con 1 bicchiere (240 ml) di latte di mandorla (senza zuccheri aggiunti), 150 g di frutti di bosco e 1 banana media;
- ◆ 1 bicchiere di latte di cocco/mandorle/nocciolate (senza zucchero); 1 barretta (da 150 calorie e con meno di 8 g di zuccheri) di frutta a guscio, cereali e cioccolato fondente (con il 70% di cacao, senza latte);
- ◆ 100 g di yogurt di capra; 1 barretta (da 150 calorie) di frutta a guscio, cereali e cioccolato fondente.

IN QUESTA PAGINA TRE RICETTE TRATTE DAL LIBRO "ALLA TAVOLA DELLA LONGEVITÀ" (DI VALTER LONGO, EDITORE VALLARDI).

UNA DIETA MIRATA E L'ESERCIZIO FISICO COSTANTE SONO GLI ALLEATI DI UNA VITA LUNGA E IN SALUTE

*evitando di lessarli, i broccoli mantengono i folati: una porzione soddisfa un terzo dell'assunzione giornaliera raccomandata.*

### Broccoli affogati

LA RICETTA

#### Ingredienti per 4 persone:

1,5 kg di broccoli; 12 filetti di acciughe; 6 porri; 1 cipolla; 30 g di prezzemolo tritato; 100 ml di vino bianco secco; 40 ml di olio evo; sale e pepe.

**Preparazione:** mondare i broccoli, lavarli e disporli a strati in un tegame unto con poco olio, alternandoli con cipolla affettata, acciughe dissalate, porri tagliati a listarelle, prezzemolo, poco sale e abbondante pepe macinato al momento. Coprire e cuocere a fuoco moderato per 10 minuti. Versare il vino, alzare la fiamma per farlo ridurre, spegnere e servire.

**LINEA**

## La dieta mima digiuno (Dmd)

La dieta della longevità può essere intervallata da cicli di dieta Mima digiuno. Ecco di che cosa si tratta.

### L'obiettivo

è rinnovare le cellule

La Dmd è il protocollo dietetico messo a punto dal professor Valter Longo per stimolare il rinnovamento e la riparazione cellulare. Un processo attivato da una restrizione calorica (si ingeriscono tra le 750 e le 1.100 calorie al giorno) che aiuta gli organi a liberarsi delle cellule danneggiate o malate e a promuovere il rinnovamento cellulare.

### Il protocollo è controllato

La Dmd dura cinque giorni consecutivi e si avvale di un apposito kit capace di assicurare al corpo tutti i nutrienti fondamentali. Così è sempre sconsigliato mangiare altri alimenti oltre a quelli prescritti e contenuti nel kit: un box al cui interno si trovano cinque confezioni numerate (dal giorno 1 al giorno 5) con i menu da seguire, giorno per giorno e sotto controllo medico se vi sono problemi di salute.

### Il kit specifico contiene cibi e integratori

Il kit per la Dmd è reperibile alla fondazione Valter Longo, costa circa 199 euro (spese di spedizione incluse) e contiene tutto ciò che occorre, alimenti e integratori: dalle olive verdi all'aglio e al sale; minestrini di quinoa e di verdure; diversi tipi di zuppe (di funghi, di pomodoro, di verdure); vari tipi di tè (al limone, all'ibisco e alla menta); cracker al cavolo riccio; barrette alle noci e al cioccolato. Ci sono poi gli integratori sotto forma di compresse, di olio d'alga ricco di omega 3 o di drink (al gusto di arancia, lime, e frutti di bosco) da diluire.

### DA FARE PRIMA...

Almeno una settimana prima dei cinque giorni di Dmd, si consiglia di seguire una nutrizione completa che comprende: 0,8 grammi di proteine per chilo di peso corporeo al giorno, preferibilmente da vegetali e pesce; integratori multivitaminici completi e di omega 3, presi almeno due volte nel corso dei sette giorni.

### ... DA FARE DOPO

Al termine della Dmd, il sesto giorno, si consiglia di fare una dieta con carboidrati (come verdure, cereali, pasta, pane, frutta, spremute, noci e mandorle) e di minimizzare il consumo di pesce, carne, grassi, dolci, formaggi e latte.

DOPO LA DIETA MIMA DIGIUNO È SEMPRE MEGLIO EVITARE I GRASSI SATURI

### Le avvertenze da conoscere

Una sensazione di fame, soprattutto durante i primi 2-3 giorni e, ancora, debolezza e mal di testa in forma lieve o media: sono gli effetti che si possono presentare, ma che tendono a diminuire con il tempo. Tra le avvertenze, non guidare (o farlo con molta cautela) e sottoporsi ai cinque giorni di Dmd con una persona accanto.

### QUALI BENEFICI?

Oltre a stimolare il rinnovamento e la riparazione delle cellule, la Dmd contrasta sovrappeso e grasso addominale e riduce numerosi fattori di rischio per la salute. Tra i benefici anche una pelle più luminosa, meno sonnolenza e più energia e lucidità mentale. Infine, tornati all'alimentazione normale, si ha un maggiore controllo sul cibo con riduzione dell'apporto calorico e del consumo di zuccheri, caffè e alcol.

### INTERNET

La fondazione Valter Longo si occupa di ricerca nel campo della longevità. Tra i servizi che fornisce c'è anche l'assistenza ai pazienti e la consulenza nutrizionale e integrata offerta a basso costo o gratuitamente per coloro che soffrono di malattie specifiche e possiedono un reddito minimo. Per informazioni: [info@valterlongo.com](mailto:info@valterlongo.com) <https://valterlongo.com>

Servizio di Roberta Leggiero.

Con la consulenza del dottor Valter Longo, professore di Biogerontologia e Scienze biologiche e direttore dell'Istituto di longevità della School of gerontology all'university of Southern California (Usc) a Los Angeles; direttore del Programma di oncologia e longevità all'Ifo **Istituto Firc** di Oncologia molecolare a Milano e responsabile scientifico della fondazione Create Cures e fondazione Valter Longo.

40 vivere 100 anni

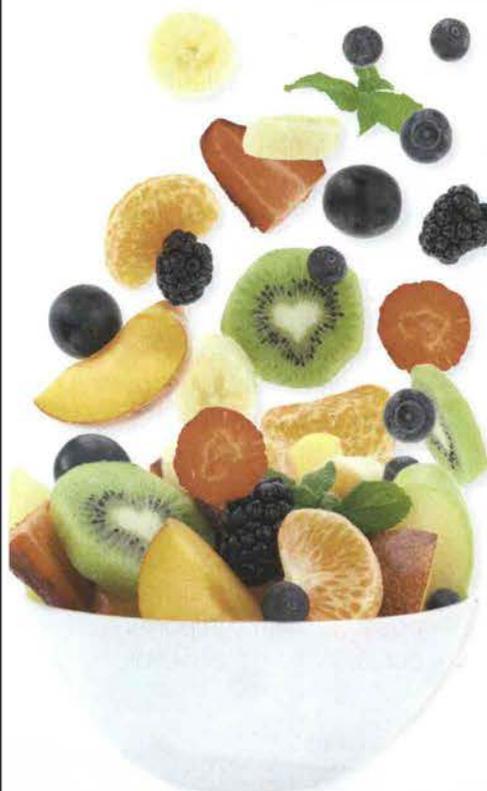
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LA TUA TAVOLA

# FRUTTA E VERDURA? sono i nostri cerotti

Studi recenti dimostrano che, aumentando le porzioni quotidiane di vegetali, non si hanno benefici solo sul fronte della prevenzione, ma anche su quello **della riparazione dei danni derivanti da stili di vita scorretti**

• Testo di Francesco Bianco



**C**inque, otto, dieci. Quando si parla di quante porzioni di frutta e verdura dobbiamo mangiare, si danno i numeri. Da tempo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), così come le principali società di nutrizione, consiglia di assumerne cinque al giorno, suddivise generalmente in due di frutta e tre di verdura. Recentemente, però, molti esperti sostengono che, per reggere i ritmi e anche i vizi della vita contemporanea, bisognerebbe salire a ottodici porzioni. Del resto, i vegetali contengono elementi preziosissimi per il buon funzionamento dell'organismo: fibra solubile e insolubile, vitamine, sali minerali, antiossidanti, acqua; il tutto, poi, generalmente con poche calorie. Alcune sostanze

simi: i polifenoli, per esempio, hanno una spiccata azione antinfiammatoria. I benefici del consumo di frutta e verdura riguardano la prevenzione di tutte le malattie croniche, da quelle cardiovascolari al diabete, fino al tumore. In più, aiutano a controllare l'aumento di peso e, quindi, l'obesità e contrastano l'invecchiamento cellulare.

Un'imponente ricerca dell'Imperial College di Londra, che ha coinvolto più di due milioni di persone, ha calcolato scientificamente di quanto si abbassino le probabilità di sviluppare queste patologie. «Se mangiare 200 grammi di frutta e verdura al giorno abbassa il rischio di malattie cardiovascolari del 13%, mangiarne 800, quindi convenzionalmente dieci porzioni, taglia il rischio del 28%», spiega Elio Riboli, direttore della School of Public Health all'Imperial College e professore di igiene all'U-



niversità Humanitas di Milano. «Lo stesso avviene per il tumore: con 200 grammi abbassiamo il rischio del 4%, con 800 del 13%. Il rischio di morte prematura segue questo schema: con 200 grammi si abbassa del 15%, con 800 grammi del 31%».

#### NON È MAI TROPPO TARDI PER RIMEDIARE

Lo studio inglese ha messo in luce non soltanto le capacità di prevenzione dei vegetali, ma anche quelle di «rattoppo» ai nostri errori di alimentazione e di stile di vita, spingendo i ricercatori a dichiarare che non è mai tardi per cominciare a seguire una dieta ricca di frutta e verdura. «Anche iniziare intorno ai 50 anni ad alimentarsi in modo corretto», spiega Riboli, «aiuta a recuperare la situazione e a migliorare sensibilmente la condizione di eventuali malattie che stiamo affrontando. Frutta

e verdura fresche fungono, cioè, da cerotti, in grado di rimarginare danni anche importanti. Questo diventa essenziale intorno ai 50 anni, quando i naturali sistemi di protezione del nostro corpo cominciano a rallentare e noi dobbiamo aiutarli a funzionare come quando eravamo giovani. La frutta e la verdura devono essere di stagione, perché così sono al massimo del loro potenziale».

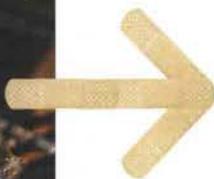
Concorda Paolo Soffientini, ricercatore del **Istituto Firc** di oncologia molecolare di Milano, che ha dedicato al potere riparatore dell'alimentazione un libro, *Cent'anni da leoni. Manuale per vivere a lungo senza rinunce* (Mondadori). In questo volume, lo scienziato, divulgatore scientifico e musicista ha voluto dimostrare che è possibile conciliare la nostra quotidianità con i principi di un'esistenza sana, in altre parole condurre una vita rock limitando i danni. Il segre-

to sta in quella che definisce dieta di compensazione. «Noi abbiamo meccanismi di riparazione fenomenali», spiega, «però non possiamo esagerare con i danni, perché l'organismo a un certo punto non ce la fa più. La singola trasgressione, quindi, non ha effetti devastanti e le sue conseguenze sono reversibili, a patto che non venga ripetuta sistematicamente». Ecco allora quali sono i «cerotti» che consentono di mettere una pezza quando si sgarra, allontanandosi dai corretti stili alimentari e di vita.

#### GRIGLIATA DI CARNE ROSSA? AGGIUNGI LIMONE E ROSMARINO

Le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità raccomandano di non superare i 250-300 grammi di carne rossa alla settimana. «È utile conoscere questo limite», spiega Soffientini, «perché, se per esempio ci concediamo un'abbondante gri-

## LA TUA TAVOLA


**GRIGLIATA**

**COSA TI AIUTA**


gliata con gli amici o mangiamo una volta di troppo hamburger o salumi, dobbiamo tenere presente che, per quella settimana, dovremo assumere le restanti proteine soprattutto dai vegetali, più che da pesce, uova e formaggi». Se l'eccesso riguarda la carne rossa, bisogna scegliere con attenzione il contorno. Il primo trucco può essere quello di spremere del succo di limone direttamente sulla bistecca prima di addentarla. «In questo modo si stimola immediatamente la produzione di bile, che è responsabile della digestione dei grassi», spiega il ricercatore milanese. «Anche il classico rametto di rosmarino agisce su fegato e cistifellea, aumentando e fluidificando la bile, necessaria per digerire i grassi, oltre a essere un tonico gastrointestinale». Spinaci e cavolo sono perfetti come accompagnamento per la loro grande quantità di vitamina K, che «aiuta a proteggere le arterie e a impedire la formazione di placche aterosclerotiche nel sangue, uno dei problemi che possono derivare dalla carne rossa. Contengono, inoltre, nitrati, che riducono la pressione sanguigna, rallentano l'invecchiamento delle arterie e migliorano la funzionalità del

rivestimento dei vasi sanguigni». Anche i frutti di bosco sono ottimi alleati: possiamo preparare una salsa con mirtillo o lamponi per accompagnare la carne oppure mangiarli a fine pasto. «Sono ricchi soprattutto di antiossidanti, come gli antociani, capaci di proteggere contro lo stress ossidativo e l'infiammazione che contribuiscono a sviluppare malattie cardiache». Particolarmente interessante è la buccia dell'acino d'uva nera, che contiene il resveratrolo, «un fenolo a cui è attribuita una possibile azione antitumorale, antinfiammatoria e di fluidificazione del sangue, che può limitare l'insorgenza di placche trombotiche». Si può, infine, chiudere la grigliata con dell'ottimo cioccolato fondente, il cui contenuto in cacao deve, però, superare il 70%. «È ricco di antiossidanti, come i potenti flavonoidi, che tengono in salute il nostro cuore. Diversi studi hanno associato il suo consumo con la diminuzione del rischio di contrarre malattie cardiovascolari».

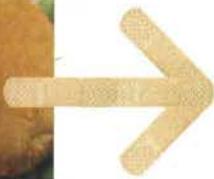
### RUCOLA E ANANAS PER SMALTIRE LA FRITTURA

Accompagnare i fritti con la rucola è un buon modo per «proteggere la

mucosa dello stomaco, oltre a stimolare la secrezione dei succhi gastrici», prosegue Soffientini. «Lo stesso avviene con la cicoria e il radicchio rosso». Il carciofo contiene, invece, la cinarina, che, stimolando la produzione della bile, aiuta la digestione dei grassi. «Si può chiudere il pasto con la papaya o l'ananas, che contengono rispettivamente papaina e bromelina, due enzimi che aiutano il processo digestivo in modo significativo. Se gli enzimi sono carenti o insufficienti, infatti, si costringe a un superlavoro il pancreas, l'organo preposto alla loro produzione». Dopo cena può essere utile bere una tisana a base di foglie e semi di finocchio, che hanno proprietà carminative: «Sono, cioè, un rimedio ideale per togliere l'aria che si può accumulare nello stomaco e nell'intestino dopo una scorpacciata di fritti».

### CON L'APERITIVO PISTACCHI E FAGIOLI

La prima regola da rispettare è: mai bere a stomaco vuoto, «perché questa scelta dimezza i tempi di assorbimento: l'alcol entra praticamente subito nel circolo sanguigno e da qui raggiunge il cervello con gli effetti


**FRITTURA**

**COSA TI AIUTA**


T2 RF (1) - SHUTTERSTOCK (6)



che tutti conosciamo», evidenzia l'esperto. Bere durante i pasti, invece, consente di rallentare l'assorbimento. «Spesso, sbagliando, pensiamo che sia meglio mangiare carboidrati quando si assumono alcolici. In realtà è ottimo fare uno snack a base di grassi buoni». Un trucco è mangiare l'avocado o una manciata di noci con l'aperitivo: contengono, infatti, acido oleico, considerato un grasso salutare, che andrà a ricoprire lo stomaco, rallentando ulteriormente l'assorbimento dell'alcol. Per aumentare questo tempo di assimilazione è utile consumare anche una manciata di mandorle o di albicocche disidratate, che contengono proteine. «L'alcol, poi, deteriora sali minerali e vitamine, soprattutto la B1, quindi dobbiamo reintegrare queste sostanze con gli alimenti che ne sono ricchi». Via libera, dunque, a cereali integrali, legumi e pistacchi, meglio quelli non salati perché il sale aumenta uno dei problemi dell'alcol, ovvero la disidratazione.

In generale, se alla sera abbiamo esagerato, la mattina dopo un ottimo aiuto può arrivare da una colazione a base di avena, mischiata a frutta secca. Se aggiungiamo anche del-

lo yogurt greco o del latte intero, ci assicuriamo un buon apporto di tiamina, come viene anche chiamata la B1. «È essenziale, però, assumerla contemporaneamente agli alcolici o poche ore dopo: la B1 non viene immagazzinata facilmente nel fegato e, quindi, il corpo non riesce a farne una scorta per usarla quando serve».

#### BROCCOLI E LAMPONI PROTEGGONO I FUMATORI

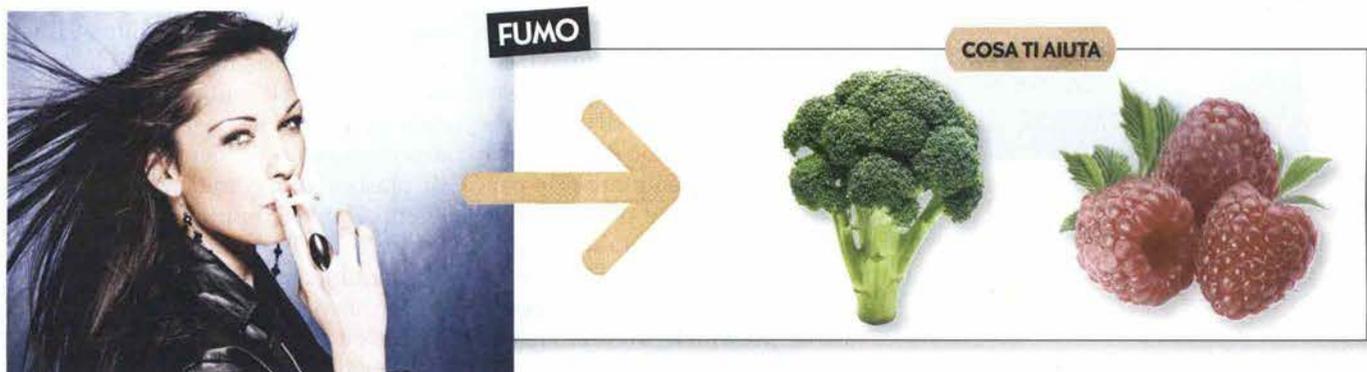
Fumare è molto pericoloso. Le sigarette sono la prima causa prevenibile di morte, tanto che la metà dei fumatori muore per le malattie legate al consumo di tabacco. Non c'è quindi una soglia di sicurezza. «Questo significa che già una sola sigaretta provoca quelle mutazioni genetiche che possono portare alla formazione di tumori», afferma Soffientini. «Se però non si riesce a smettere, è stato dimostrato che l'assunzione di cinque porzioni di frutta e verdura al giorno aiuta ad abbassare in modo significativo il rischio, che diminuisce ancora di più se si pratica attività fisica». Per i fumatori seguire questa regola di comportamento non è solo consigliato, ma obbligatorio.

E c'è di più, assicura il ricercatore.

«Se mangiare le cinque porzioni riduce di un terzo il rischio di malattie legate al vizio, per ogni porzione in più consumata, questo rischio si abbassa di un ulteriore 8%».

Ottimi i mirtilli e la melagrana. «Rinforzano i capillari indeboliti dal fumo e rinvigoriscono il tessuto connettivo dei vasi, favorendo la formazione di nuovi globuli rossi, in quanto questi ultimi in genere perdono la propria funzionalità sotto gli effetti delle sigarette». I broccoli, da parte loro, sono efficaci per «aiutare l'organismo a eliminare i metalli che si accumulano dopo aver fumato», mentre nei lamponi è stata individuata una grande quantità di acido ellagico, «una sostanza capace di eliminare la nicotina e altre tossine nocive».

Anche i cibi ricchi di Omega 3 sono molto importanti. Inserire nell'alimentazione quotidiana la soia, le noci, i semi di lino e quelli di chia può abbassare di un terzo il rischio di malattie polmonari dovute alle sigarette. Questo significa dover mangiare più o meno sei noci al giorno, oppure aggiungere alla nostra insalata semi di lino precedentemente trituriati oppure quelli di chia.



## IL CANCRO IN PROVETTA: A MILANO SI STUDIANO GLI ORGANOIDI TUMORALI PER PERSONALIZZARE LA CURA

Ricreare piccole copie di un tumore in laboratorio per testare la terapia farmacologica più efficace per ogni singolo paziente. Nasce all'interno del campus di Ifom il nuovo centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali. Una terapia antitumorale studiata su misura per ciascun paziente, definita testando i farmaci disponibili direttamente sulle cellule del tumore, ma nelle condizioni sicure e controllate del laboratorio. Come? Attraverso gli organoidi tumorali, ossia colture cellulari tridimensionali, derivate dalle cellule del paziente che riproducono in vitro il suo stesso tumore. Una metodologia molto promettente, che però ha ancora molta strada da fare. E proprio per promuoverne lo sviluppo nasce a Milano il Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali, frutto della collaborazione dell'Istituto Firc di Oncologia molecolare con la sua società benefit Cogentec Srl e la cinese Accurate International.

**• COSA SONO GLI ORGANOIDI TUMORALI** Gli organoidi tumorali sono colture cellulari in 3D che imitano in provetta il tumore da cui derivano, riproponendone con un buon margine di affidabilità le caratteristiche e il comportamento. Per gli esperti, dunque, costituiscono un promettente modello di ricerca per lo screening di nuove molecole farmacologiche o per testare possibili terapie su uno specifico tumore prima di intervenire sul paziente. La speranza è quella di migliorare l'efficienza dei trattamenti e di limitare la tossicità sul paziente.

**• IL CASO STUDIO SULL'OSTEOSARCOMA** Nonostante i costi elevati e l'ancora bassa efficienza del sistema ne limitino l'applicazione, gli organoidi tumorali si stanno appunto rivelando uno strumento molto utile sia per la ricerca sui nuovi farmaci sia per la definizione di terapie personalizzate. Solo alcuni giorni fa, per esempio, la ricercatrice Alice Soragni della Ucla ha presentato all'America Society for Cell Biology e alla European Molecular Biology Organization un caso emblematico. Il team di Soragni ha testato ben 430 farmaci sui mini-tumori ottenuti dalle cellule cancerose di un giovane paziente di 11 anni affetto da osteosarcoma a piccole cellule, un tumore osseo raro. Otto di questi composti hanno ucciso il 75% delle cellule degli organoidi tumorali e – fatto ancor più interessante – quattro erano inibitori delle Cdk, cioè farmaci che la clinica in genere non prende in considerazione per il trattamento di questo specifico tipo di tumore. Inoltre l'equipe ha lavorato sulle tempistiche di analisi (uno dei punti deboli dell'approccio basato su organoidi tumorali), sviluppando un sistema che consente di testare farmaci abbastanza velocemente, entro 1-2 settimane dal prelievo delle cellule dal paziente. Al momento, sostengono i ricercatori, il bambino sta reagendo bene alla chemioterapia stabilita grazie alle prove in vitro, suggerendo come questo approccio costituisca un metodo valido per testare i farmaci antitumorali e selezionare i migliori da somministrare in vivo, cioè ai pazienti. Una speranza in più per chi combatte contro tumori che non rispondono alle terapie convenzionali o che è soggetto a metastasi ricorrenti.

**• IL NUOVO CENTRO DI RICERCA** Come detto, però, c'è ancora tanta strada da fare per ottimizzare l'approccio con gli organoidi tumorali, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione dalla ricerca di base alla clinica. E l'Italia vuole essere in prima linea. Proprio sulla traslationalità del sistema, infatti, si concentreranno gli sforzi del Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali, che avrà una sede all'interno del campus di Ifom a Milano e l'altra a Guangzhou in Cina. Una collaborazione italo-cinese che integrerà le diverse competenze: gli scienziati di Ifom si concentrano sulla diagnostica e sullo sviluppo di nuovi farmaci sulla base del modello organoide, mentre il partner Accurate International si occuperà di sviluppo e applicazione clinica. Obiettivo, ha chiarito il direttore scientifico di Ifom Marco Foiani, "tradurre la ricerca sugli organoidi in risultati concreti e disponibili per la ricerca clinica in tempi brevi". A cominciare dal principale killer mondiale: il cancro al colon-retto.





**J.Lo pronta per il brunch con gli amici**

## Occhio alla salute

# Come sopravvivere a feste e cenoni

Non c'è dubbio: siamo nel **periodo più impegnativo dal punto di vista alimentare**. Concedersi qualche stravizio si può, ma: «Alleggerite i dolci e per ogni bicchiere di vino, ce ne sia uno di acqua», dice l'esperto

di Luisa Taliento

**A TAVOLA!** Sopra, la cantante e attrice Jennifer Lopez, 49 anni, mostra la sua tavola delle feste: al centro un bel piatto di salmone, alleato per far scorta di vitamina D. Sotto, il libro "Cent'anni da leoni: manuale per vivere a lungo senza rinunciare" (Mondadori, 16 €) di Paolo Soffientini, ricercatore e... musicista rock, che consiglia come restare sani senza rinunciare ai piaceri della vita.

**C**i sono le "settimane di fuoco" e quelle del "si salvi chi può". Così Paolo Soffientini, ricercatore di **IFOM**, centro di ricerca di oncologia molecolare, definisce le feste natalizie, il periodo alimentare più impegnativo dell'anno. Ma nel suo libro, *Cent'anni da leoni: manuale per vivere a lungo senza rinunciare* (Mondadori, 16 €), ci svela i trucchi da lui stesso adottati per **sopravvivere a questi periodi senza rinunciare a goderseli**. «Sappiamo che ci aspetta un periodo impegnativo, perché farsi cogliere impreparati?».



Paolo Soffientini, ricercatore IFOM

### Prima o dopo uno stravizio

«Se alla sera mi aspetta una cena impegnativa o la sera prima ho esagerato, faccio una colazione normale e poi fino a cena sto leggero. Bevo tisane o tè e se proprio ho fame mangio un paio di frutti. È scientificamente dimostrato che il **digiuno intermittente riduce numerosi fattori dell'invecchiamento** e aumenta le capacità naturali del nostro corpo di proteggersi. Per bruciare grassi e zuccheri accumulati vado a fare, magari la mattina di Natale, una corsa di almeno 5 km. Non è tanto, ma mantiene il metabolismo attivo. Le attività aerobiche, come corsa, ciclismo, camminata ve-

loce, nuoto, sono indicate per bruciare calorie. Si può anche iniziare in modo più soft, scendendo dall'autobus una fermata prima, non usando le scale mobili o gli ascensori».

### Cambiare le ricette

«Il periodo di Natale è il momento giusto per cambiare le ricette. **Invece di 150 grammi di zucchero o di burro in una torta ne metto 100**. Il sapore sarà meno dolce, ma il nostro corpo ci ringrazierà. La carne? Meglio cucinar-

la alla griglia. L'alcol è il principale responsabile della degradazione delle vitamine che ingeriamo. Ma abbiamo la fortuna di poterle integrare anche durante i cenoni natalizi. La vitamina D, per esempio, con salmone e tonno, la vitamina A con mandarini e frutti di bosco, la C con melograno e arance. Le verdure sono importantissime, crude o cotte al vapore per custodire le loro sostanze. Aiutano l'idratazione, danno un senso di sazietà, sono ricche di fibre e aumentano la velocità di transito del cibo riducendo la concentrazione di sostanze tossiche presenti nel cibo».

### La regola del 1:1

«Seguite la regola dell'1:1, cioè un bicchiere d'acqua ogni bicchiere di alcol, a stomaco pieno. Se avete in programma un aperitivo e poi una cena, lasciate sul bancone pizzette, focacce, carboidrati, che non aiutano ad assorbire l'alcol e hanno un effetto negativo sulla linea e sulla salute. **Alla fine delle feste godetevi la "settimana di vanto e coperta"**, ovvero relax assoluto e recupero di sonno per riportare i nostri equilibri fisici e psicologici a un livello basale e ripartire col sorriso».



## I cibi per disintossicarsi

I nostri alleati detox **\*Caffè, tè e tisane:** abituarci a berli amari o con sempre meno zucchero, per incominciare una vera disintossicazione. **\*Broccoli, cetrioli, ravanelli:** aiutano la digestione, riducono reflusso, acidità, eliminano le tossine. **\*Avocado:** aiuta a recuperare la perdita di potassio dovuta all'alcol. **\*Frutta con vitamina C:** ananas in estate, arance in inverno, quando si è alzato il gomito. ●



## ARTICOLO SUCCESSIVO

Immunoncologia, dall'ingegneria genetica  
nuove frontiere terapeutiche per  
eradicare la malattia >

## ARTICOLO PRECEDENTE

< Fibrosi cistica, complicanze e prospettive  
terapeutiche. Il ruolo del microbiota  
intestinale dei bambini

 Digita il termine da cercare e premi invio

L'EDITORIALE

## Mieloma multiplo, tumore dai contorni ancora oscuri. La ricerca punta alla diagnosi precoce

DI INSALUTENEWS.IT · 18 DICEMBRE 2018



Fondazione IRCCS  
Istituto Nazionale dei Tumori

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

*Il prof. Nicolò Bolli, dell'Università Statale di Milano e dell'Istituto Nazionale dei Tumori, riceve il prestigioso ERC Grant Consolidator, un finanziamento da 2 milioni di euro per un progetto di ricerca sul mieloma multiplo. L'obiettivo*



Vaccini, la vera minaccia è l'ignoranza... soprattutto quando siede in Parlamento!

di Nicoletta Cocco



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica.

Verifica qui.

#### SESSUOLOGIA



Una valigia per due. Il viaggio come metafora della vita di coppia

di Marco Rossi

#### COMUNICATI STAMPA



Cura e studio dei disturbi alimentari. La Psichiatria dell'Aou Careggi compie 25 anni

17 DIC, 2018

del progetto è quello di capire le cause prime di insorgenza della malattia e le alterazioni successive che spesso la trasformano verso una forma aggressiva, per fornire test diagnostici che possano meglio informare il paziente ed il medico sul rischio della malattia. Il mieloma multiplo è un tumore del sangue che colpisce le plasmacellule: in Italia si stimano circa 8 nuovi casi per 100.000 abitanti ogni anno. Insorge in età avanzata, con un'età media alla diagnosi di 65 anni



Milano, 18 dicembre 2018 –

Una sfida per i ricercatori: è così che si può definire il mieloma multiplo, un tumore del sangue dai contorni ancora oscuri. A tutt'oggi infatti non è possibile stabilire strategie di prevenzione specifiche dal momento che non esistono

fattori di rischio riconosciuti. E spesso è impossibile una diagnosi precoce perché i sintomi, e in primo luogo il dolore alle ossa, molte volte vengono giustificati dal paziente stesso come "mali dell'età".

Alla luce di queste considerazioni, assume quindi una valenza ancora più importante il competitivo e generoso grant assegnato dal Consiglio Europeo per la Ricerca (ERC) del valore di 2 milioni di euro che finanzia un progetto di ricerca focalizzato sugli aspetti molto precoci dello sviluppo della malattia nelle fasi asintomatiche, in uno sforzo collaborativo che vede impegnata l'Università Statale di Milano con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ed altri Centri di ricerca milanesi.

I grant dell'ERC sono parte del programma di ricerca e sviluppo europeo Horizon 2020 e sono tra i più prestigiosi riconoscimenti assegnati dall'Unione Europea ai migliori progetti di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

"Vogliamo focalizzarci sulle cellule tumorali nella fase molto precoce, agli albori della malattia – spiega Nicolò Bolli, Professore Associato di Malattie del Sangue presso il Dipartimento di oncologia e oncoematologia dell'Università Statale di Milano e Dirigente medico di I livello presso l'Istituto Nazionale dei Tumori – Identificare ed analizzare eventuali cellule anomale nel midollo osseo di centinaia di persone che non hanno un mieloma o malattie correlate non è facile, perché occorrerebbe un prelievo apposito. In questo studio invece, collaboreremo con i colleghi ortopedici grazie ai quali potremo avere accesso al sangue midollare come materiale di scarto della chirurgia, ad esempio nelle protesi



Prof. Nicolò Bolli



Per i piccoli pazienti oncologici del Regina Margherita di Torino arriva il videogioco TOMMI

17 DIC, 2018



Rapporto OASI 2018, Ugl Sanità: "Inaccettabili i dati sulla contrazione del personale sanitario"

17 DIC, 2018



Cannabis terapeutica, tutte le novità in un Convegno al CTO dell'Aou di Careggi

14 DIC, 2018



Premio Inserm Grand 2018 per la ricerca alla professoressa Elisabetta Dejana

14 DIC, 2018



Salute e benessere in Friuli: accordo tra Università di Udine e Servizio Sanitario Regionale

14 DIC, 2018

d'anca di pazienti over 70 che diano il proprio consenso alla ricerca. In un secondo obiettivo, studieremo invece le cellule midollari di persone con nuova diagnosi di mieloma multiplo in stadio iniziale".

L'obiettivo è quello di capire meglio cosa causa la trasformazione delle cellule anni prima dello sviluppo del mieloma, e confrontare questi dati con i riscontri da pazienti con mieloma in fase iniziale e in fase aggressiva.

"Queste informazioni potranno poi essere usate per lo sviluppo di test genetici in grado di diagnosticare precocemente la malattia, ma soprattutto valutarne il rischio di evoluzione verso una forma aggressiva – prosegue Bolli – Ciò ci permetterebbe di migliorare la prognosi di questi pazienti attraverso interventi personalizzati, messi a punto in base alle caratteristiche individuali della malattia".

Questo nuovo progetto parte da risultati preliminari ottenuti da una ricerca appena conclusa e resa possibile grazie a un finanziamento dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (AIRC). Lo studio internazionale, coordinato dal prof. Bolli insieme al dott. Francesco Maura, medico ematologo dell'Università degli Studi di Milano, è stato pubblicato ad agosto 2018 sulla rivista *Nature Communications*.

"In questo caso abbiamo analizzato il genoma di pazienti con mieloma asintomatico ad alto rischio e seguito la progressione della malattia – conclude Bolli – Confrontando i risultati delle analisi nelle diverse fasi del mieloma, da asintomatico a sintomatico, abbiamo evidenziato come anche nelle forme asintomatiche il tumore abbia già tutte le caratteristiche genetiche delle forme sintomatiche. Questi risultati rappresentano il punto di partenza del nuovo progetto di ricerca, dove invece ci proponiamo di indagare le fasi molto più precoci".

Il Dipartimento di Oncologia ed Emato-oncologia dell'Università Statale di Milano. Il Dipartimento di Oncologia ed Emato-oncologia dell'Università Statale di Milano (DIPO), inserito al secondo posto in Italia tra i Dipartimenti di Eccellenza nella classifica MIUR 2018, aggrega in un'unica grande struttura monotematica e multidisciplinare i ricercatori e i docenti di cinque poli universitari oncologici milanesi e lombardi: Ospedale San Paolo, Ospedale Niguarda (Niguarda Cancer Center), Ospedale Maggiore di Milano, Istituto Nazionale dei Tumori (INT), Istituto Europeo di Oncologia (IEO), Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM) e Ospedale Papa Giovanni Bergamo (Ematologia e Centro per le Terapie Cellulari certificato AIFA).

Il DIPO unisce le strutture convenzionate con la Statale e dedicate in modo esclusivo alla ricerca, diagnosi e cura delle malattie oncologiche, con l'obiettivo di coordinarne le attività di formazione, ricerca e assistenza alla persona. Il progetto innovativo del DIPO è porre il malato di tumore al centro della didattica e della formazione universitaria e professionale. Per questo motivo mettendo in gioco attività legate allo studio dei tumori e alla



Dalla Chirurgia della spalla alla Sclerosi Multipla, gli eventi scientifici del Policlinico Umberto I di Roma

13 DIC, 2018



Aneurisma cerebrale, aspetti clinici e strumentali. Convegno all'Aou di Ferrara

13 DIC, 2018



Bimbi prematuri, 15 milioni l'anno i nati pretermine nel mondo. Incontro al Fatebenefratelli-Isola Tiberina

13 DIC, 2018



Oncologia, come cambia l'approccio terapeutico al paziente. Meeting scientifico a Genova

13 DIC, 2018



Consulenza telefonica sui rischi in gravidanza. Il Telefono Rosso compie trent'anni

13 DIC, 2018

loro cura, dalla chirurgia ai servizi di diagnostica e radioterapia, dall'aiuto psicologico alla persona alla bioetica, alla medicina legale e agli studi sul comportamento biologico della malattia neoplastica.

Al DIPO afferisce una rete di 59 tra docenti e ricercatori che vantano un livello di produttività scientifica certificato da un H-Index totale di 1.482, per complessive 6.504 pubblicazioni citate ad oggi 263.134 volte.

La ricerca in oncologia medica ed onco-ematologia è di tipo prevalentemente clinico e traslazionale. Essa è orientata a definire l'attività di nuovi farmaci e strategie terapeutiche per la cura di tutti i tipi di tumori solidi ed ematologici e ad identificare fattori predittivi di attività e resistenza ai farmaci studiati o fattori prognostici per la selezione dei pazienti. Gli studi svolti vanno da fase I a fase III, inoltre nei centri di ematologia ove opera il DIPO si svolge il più alto numero di trapianti di midollo d'Italia (oltre 400 per anno). I centri sono anche accreditati per le terapie cellulari (CAR T-cells e protocolli con cellule mesenchimali per fare due esempi significativi). Complessivamente nell'area medica negli ultimi 3 anni sono stati attivati più di 200 studi clinici.

Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

articolo letto **30** volte

Salva come PDF

Tag: [ERC](#) [Francesco Maura](#) [grant](#) [Horizon 2020](#) [mieloma multiplo](#) [Niccolò Balli](#) [ricerca](#)

*Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.*

**POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...**



Immunoncologia, dall'ingegneria genetica nuove frontiere terapeutiche per eradicare la malattia

18 DIC, 2018

Fibrosi cistica, complicanze e prospettive terapeutiche. Il ruolo del microbiota intestinale dei bambini

18 DIC, 2018



# TECNOMEDICINA

Assistenza a distanza

Aziende e soluzioni

Diagnostica e analisi

Fiere ed eventi

Internet e mobile

Medicina e chirurgia

Piattaforme IT e TLC

Ricerca e università

Sanità e presidi



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

LA STATALE

DIC  
18  
2018

## Mieloma multiplo: la ricerca punta sulla diagnosi precoce

Redazione Ricerca e università

Una sfida per i ricercatori: è così che si può definire il mieloma multiplo, un tumore del sangue dai contorni ancora oscuri. A tutt'oggi infatti non è possibile stabilire strategie di prevenzione specifiche dal momento che non esistono fattori di rischio riconosciuti. E spesso è impossibile una diagnosi precoce perché i sintomi, e in primo luogo il dolore alle ossa, molte volte vengono giustificati dal paziente stesso come "mali dell'età". Alla luce di queste considerazioni, assume quindi una valenza ancora più importante il competitivo e generoso grant assegnato dal Consiglio Europeo per la Ricerca (ERC) del valore di 2 milioni di euro che finanzia un progetto di ricerca focalizzato sugli aspetti molto precoci dello sviluppo della malattia nelle fasi asintomatiche, in uno sforzo collaborativo che vede impegnata l'Università Statale di Milano con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ed altri Centri di ricerca milanesi.

I grant dell'ERC sono parte del programma di ricerca e sviluppo europeo Horizon 2020 e sono tra i più prestigiosi riconoscimenti assegnati dall'Unione Europea ai migliori progetti di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

"Vogliamo focalizzarci sulle cellule tumorali nella fase molto precoce, agli albori della malattia" spiega Niccolò Bolli, Professore Associato di Malattie del Sangue presso il Dipartimento di oncologia e oncoematologia dell'Università Statale di Milano e Dirigente medico di I livello presso l'Istituto Nazionale dei Tumori. "Identificare ed analizzare eventuali cellule anomale nel midollo osseo di centinaia di persone che non hanno un mieloma o malattie correlate non è facile, perché occorrerebbe un prelievo apposito. In questo studio invece, collaboreremo con i

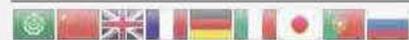
Print PDF

A A A A A A

Visita il sito della trasmissione TV

informatv

Traduci



Select Language

News in primo piano

Al Galeazzi di Milano il primo intervento in Italia  
Nose-to-knee



RCCS Istituto Ortopedico Galeazzi,  
Professor Giuseppe Peretti,  
Infermiere Responsabile Equipe ...



AISTMAR ONLUS  
con le mamme, vicino ai più piccoli  
Aiutaci ora

Archivio articoli

Archivio articoli

Seleziona mese

Ultime news

18 Dic Lotta ai tumori del sangue: da  
Torino importanti passi avanti

17 Dic L'Ulss 6 Euganea premia i  
vincitori del contest Instagram  
#lamiaideadisalute

colleghi ortopedici grazie ai quali potremo avere accesso al sangue midollare come materiale di scarto della chirurgia, ad esempio nelle protesi d'anca di pazienti over 70 che diano il proprio consenso alla ricerca. In un secondo obiettivo, studieremo invece le cellule midollari di persone con nuova diagnosi di mieloma multiplo in stadio iniziale".

L'obiettivo è quello di capire meglio cosa causa la trasformazione delle cellule anni prima dello sviluppo del mieloma, e confrontare questi dati con i riscontri da pazienti con mieloma in fase iniziale ed in fase aggressiva. "Queste informazioni potranno poi essere usate per lo sviluppo di test genetici in grado di diagnosticare precocemente la malattia, ma soprattutto valutarne il rischio di evoluzione verso una forma aggressiva" prosegue Bolli. "Ciò ci permetterebbe di migliorare la prognosi di questi pazienti attraverso interventi personalizzati, messi a punto in base alle caratteristiche individuali della malattia".

Questo nuovo progetto parte da risultati preliminari ottenuti da una ricerca appena conclusa e resa possibile grazie a un finanziamento [dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro](#). Lo studio internazionale, coordinato dal Prof. Bolli insieme al Dott. Francesco Maura, medico ematologo dell'Università degli Studi di Milano, è stato pubblicato ad agosto 2018 sulla rivista Nature Communications. "In questo caso abbiamo analizzato il genoma di pazienti con mieloma asintomatico ad alto rischio e seguito la progressione della malattia" conclude Bolli. "Confrontando i risultati delle analisi nelle diverse fasi del mieloma, da asintomatico a sintomatico, abbiamo evidenziato come anche nelle forme asintomatiche il tumore abbia già tutte le caratteristiche genetiche delle forme sintomatiche. Questi risultati rappresentano il punto di partenza del nuovo progetto di ricerca, dove invece ci proponiamo di indagare le fasi molto più precoci".

Il Dipartimento di Oncologia ed Emato-oncologia dell'Università Statale di Milano. Il Dipartimento di Oncologia ed Emato-oncologia dell'Università Statale di Milano (DIPO), inserito al secondo posto in Italia tra i Dipartimenti di Eccellenza nella classifica MIUR 2018, aggrega in un'unica grande struttura monodisciplinare e multidisciplinare i ricercatori e i docenti di cinque poli universitari oncologici milanesi e lombardi: Ospedale San Paolo, Ospedale Niguarda, Ospedale Maggiore di Milano, Istituto Nazionale dei Tumori, Istituto Europeo di Oncologia, [Istituto FIRC](#) di Oncologia Molecolare e Ospedale Papa Giovanni Bergamo. Il DIPO unisce le strutture convenzionate con la Statale e dedicate in modo esclusivo alla ricerca, diagnosi e cura delle malattie oncologiche, con l'obiettivo di coordinare le attività di formazione, ricerca e assistenza alla persona. Il progetto innovativo del DIPO è porre il malato di tumore al centro della didattica e della formazione universitaria e professionale. Per questo motivo mettendo in gioco attività legate allo studio dei tumori e alla loro cura, dalla chirurgia ai servizi di diagnostica e radioterapia, dall'aiuto psicologico alla persona alla bioetica, alla medicina legale e agli studi sul comportamento biologico della malattia neoplastica. Al DIPO afferisce una rete di 59 tra docenti e ricercatori che vantano un livello di produttività scientifica certificato da un H-Index totale di 1.482, per complessive 6.504 pubblicazioni citate ad oggi 263.134 volte. La ricerca in oncologia medica ed onco-ematologia è di tipo prevalentemente clinico e traslazionale. Essa è orientata a definire l'attività di nuovi farmaci e strategie terapeutiche per la cura di tutti i tipi di tumori solidi ed ematologici e ad identificare fattori predittivi di attività e resistenza ai farmaci studiati o fattori prognostici per la selezione dei pazienti. Gli studi svolti vanno da fase I a fase III, inoltre nei centri di ematologia ove opera il DIPO si svolge il più alto numero di trapianti di midollo d'Italia. I centri sono anche accreditati per le terapie cellulari. Complessivamente nell'area medica negli ultimi 3 anni sono stati attivati più di 200 studi clinici.

Articoli correlati:

1. Primo studio e primo paziente italiano per EMN Research Italy

**17 Dic** I bambini ricoverati al Policlinico di Milano rimangono in collegamento con la propria classe grazie

## Mercato Biomed e Pharma

Mobidiag annuncia la joint venture con Autobio Diagnostics e 10 milioni di euro in investimenti di capitale

## Mondo Sanità

Maria Cristina Buonanno nuova responsabile del Servizio Trasfusionale dell'Asst Lariana

## Comunicazione e prevenzione

ZEISS rinnova il proprio impegno nella sensibilizzazione sui rischi legati all'esposizione ai raggi UV per gli occhi e per l'area perioculare

## Cerca articoli scientifici in PubMed

+ Advanced

## Tecnomedicina 2.0



## Seguici su Facebook



## La Playlist di Tecnomedicina



## News da Luoghi della Salute

 Il tuo browser (Safari 4) non è aggiornato. Aggiorna il browser per una maggiore sicurezza, velocità e la migliore esperienza su questo sito.

Aggiorna browser

Ignora



Accedi

Registrati



AMBULATORI

POLIAMBULATORI

CLINICHE PRIVATE

STUDI PRIVATI

ALTRE STRUTTURE

Medici e Professionisti Schede▼ Articoli▼ News Specializzazioni Esami  

 Mi piace 0   Tweet

## UN NATALE SENZA RINUNCE EPPURE SALUTARE? IL SEGRETO C'È E SI CHIAMA "COMPENSAZIONE"

 Pubblicato: 17 Dicembre 2018 Categoria: [News](#)

Compensazione. E' questa la parola magica in grado di farci trascorrere le vacanze natalizie senza rinunce e, soprattutto, senza sensi di colpa. Almeno secondo Paolo Soffientini, ricercatore dell'Unità di sviluppo tecnologico di proteomica e spettrometria di massa [dell'Ifom \(Istituto Firo](#) di oncologia molecolare), abile batterista e «uomo della notte». La logica della compensazione è il pilastro del suo popolarissimo libro, «Cent'anni da leoni. Manuale per vivere a lungo senza rinunce» (edito... [continua](#)

Per leggere TopNews devi essere abbonato

1,50€ A SETTIMANA

Oppure abbonati a 6€ al mese

Abbonati

Con l'abbonamento TOPNEWS digitale avrai:

- una selezione di articoli internazionali, nazionali e locali

Benvenuto

SEI GIÀ ABBONATO?

ACCEDI

Vuoi leggere tutti gli articoli?

Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone

SCOPRI

[vai all'articolo originale](#) 



scritto da [La Stampa](#)  Ultima modifica: 17 Dicembre 2018  Visite: 5

**STRUTTURE  
NUOVE O  
AGGIORNATE**



FISIOPOSTURAcenter

- Dr.  
Andrea  
Simonetti  
- Iscriz.  
Albo n  
°18



Dott.  
Marco  
Fasbender

Avanti >

### Informativa sull'uso dei cookies

Questo sito NON utilizza alcun cookie di profilazione. Il Sito consente invece l'invio di cookie di terze parti. Se vuoi saperne di più sull'utilizzo dei cookie nel sito e leggere come disabilitarne l'uso, leggi la nostra informativa estesa sull'uso dei cookie. Se accedi ad un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'utilizzo dei cookie.

[Leggi l'informativa sull'uso dei cookies](#)

[Chiudi](#)

ONCOLOGIA FUMO ALIMENTAZIONE CARDIOLOGIA NEUROSCIENZE PEDIATRIA GINECOLOGIA



SEI IN : MAGAZINE > I NOSTRI RICERCATORI > NANO-ANTICORPI: UNA NUOVA ARMA CONTRO LA LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA PEDIATRICA

I NOSTRI  
RICERCATORI

Laura Costantin

## Nano-anticorpi: una nuova arma contro la leucemia mieloide acuta pediatrica

PUBBLICATO IL 17-12-2018



TAG:

TUMORI PEDIATRICI

LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA

**Mettere a punto anticorpi in grado di bloccare le proteine responsabili dello sviluppo e della progressione della leucemia mieloide acuta è l'obiettivo di Chiara Bruckmann**



La **leucemia mieloide acuta** è un tumore delle cellule della linea mieloide che normalmente, attraverso un processo di maturazione, si differenziano e producono globuli rossi, piastrine e alcune cellule del sistema immunitario come granulociti, monociti e megacariociti. Questo tumore del sangue rappresenta circa il venti per cento di tutte le **neoplasie pediatriche** e colpisce ogni anno in Italia circa 70-80 bambini. L'incidenza della malattia varia in funzione dell'età: il maggior numero di nuovi casi si registra durante il primo anno di vita, poi l'insorgenza diventa meno frequente tra i 5 ai 9 anni di età, e aumenta nuovamente con un secondo picco fra i 10 e i 14 anni.

Nella leucemia mieloide acuta, le cellule della linea mieloide perdono la loro capacità di differenziarsi e crescono rapidamente, accumulandosi nel **midollo osseo** e invadendo anche altri tessuti. La trasformazione cancerosa dei precursori cellulari è provocata



Tumori pediatrici



GLOSSARI

LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA  
NEFROBLASTOMA O TUMORE DI WILMS  
OSTEOSARCOMA  
SARCOMA DI EWING

### I TOOL DELLA SALUTE



da mutazioni a carico del **Dna** e si associa, in oltre la metà dei casi, ad alterazioni della **struttura dei cromosomi**. Esistono diverse forme di leucemia mieloide acuta che possono essere identificate e classificate in base alla mutazione genetica coinvolta: la variante di leucemia mieloide acuta che coinvolge il **gene MLL** è una forma rara, ma molto aggressiva, che colpisce i bambini nei primi due anni di vita e ha una prognosi sfavorevole.

Il **trapianto di midollo osseo** rappresenta la prima linea di trattamento, mentre le **chemioterapie** attualmente disponibili sono purtroppo insoddisfacenti. **Chiara Bruckmann** sta cercando di sviluppare una nuova cura per questa malattia partendo dalla conoscenza dei suoi meccanismi molecolari, grazie al sostegno del progetto **Gold for Kids di Fondazione Umberto Veronesi**.

#### **Chiara, raccontaci qualcosa di più sul tuo progetto.**

«Il mio lavoro parte da un'osservazione: la formazione di un complesso tra due proteine, MEIS e PBX, gioca un ruolo molto importante nell'insorgenza e nella progressione della leucemia mieloide di tipo MLL. Ho quindi pensato di interferire in questo legame per sviluppare un nuovo approccio terapeutico alla malattia».

#### **Come pensi di bloccare l'interazione tra le due proteine?**

«Per impedire il legame utilizzerò una terapia innovativa basata su piccoli anticorpi a singolo dominio. Come sapete, gli anticorpi sono strutture formate da diverse catene proteiche che possono riconoscere e legarsi in maniera molto specifica ad un certo bersaglio molecolare. I nanobodies hanno la stessa specificità degli anticorpi classici, ma riescono a penetrare più facilmente nelle cellule e hanno una minore tossicità».

#### **Quali sono quindi le prospettive, anche a lungo termine, per i piccoli pazienti?**

«I risultati prodotti da questa ricerca contribuiranno ad approfondire la conoscenza dei meccanismi molecolari della leucemia mieloide di tipo MLL e inoltre, a lungo termine, aiuteranno lo sviluppo di farmaci innovativi e più efficaci per la cura dei pazienti».

#### **NEWSLETTER**

*Tieniti sempre aggiornato con la **newsletter** della **Fondazione Umberto Veronesi**.*

**ISCRIVITI**

**Hai vissuto sei anni all'estero per le tue ricerche. Cosa ti ha spinto a tornare?**

«La mia esperienza all'estero è stata positiva sia dal punto di vista personale sia professionale. L'Italia non mi è mancata e mi sento una cittadina europea. Ho deciso di rientrare perché l'Ifom è un istituto di ricerca all'avanguardia, dove ho sempre desiderato lavorare. Proprio qui, infatti, ho avuto l'opportunità di applicare le tecniche imparate all'estero alla ricerca sul cancro».

**Se dico scienza e ricerca, cosa ti viene in mente?**

«Il privilegio di contribuire alla conoscenza. I ricercatori dedicano la loro vita al progresso e al sapere e mettono il frutto del loro lavoro a disposizione dell'intera comunità».

**Quanto ha contato la tua famiglia nel tuo percorso professionale?**

«I miei genitori sono stati importantissimi, mi hanno insegnato a guardare il mondo con curiosità e a pormi sempre delle domande, senza mai aver paura di sbagliare».

**Qual è il senso profondo che ti spinge a fare ricerca ogni giorno?**

«L'esigenza di guardare sempre avanti, quell'istinto che sprona gli esseri umani a superare i propri limiti mentali e fisici e li porta a esplorare territori sconosciuti, a battere record sportivi, a inventare sempre qualcosa di nuovo».

**Pensi che la scienza e la ricerca abbiano dei lati oscuri?**

«La ricerca biomedica non può avere lati oscuri, perché è l'osservazione della realtà infinitamente piccola del nostro organismo. Oggi però c'è molta distanza tra ricercatori e cittadini. È necessario far capire alla comunità che quello dei ricercatori è un lavoro serio e difficile, spesso frustrante, e che procede a piccoli passi. I ricercatori lavorano per il beneficio dell'intera comunità e non hanno alcun interesse a nascondere le loro scoperte, anzi il loro obiettivo finale è renderle pubbliche. Il sentimento antiscientifico si può e si deve contrastare aumentando la fiducia e il rispetto dei cittadini per il lavoro scientifico e diminuendo la distanza tra chi fa ricerca e chi non la fa».

**Chiara fuori dal laboratorio: hai qualche hobby o passione in particolare?**

«Il mio tempo libero è dedicato al windsurf, uno sport adrenalinico ed emozionante che mi permette un contatto totale con la natura».

**Una cosa che vorresti assolutamente vedere?**

«L'aurora boreale, che nonostante gli anni trascorsi in Finlandia non sono riuscita a vedere».

**Cosa ti piace guardare in tv?**

«Sono cresciuta guardando Super Quark e sono appassionata di documentari di tutti i generi. Uno dei miei sogni è poter contribuire alla realizzazione di documentari sulle scoperte scientifiche nel campo della ricerca medica, per avvicinare il grande pubblico al fascino della biochimica e della biologia cellulare».

**Se potessi scegliere, con quale personaggio famoso ti piacerebbe andare a cena?**

«Avrei voluto conoscere Stephen Hawking, l'astrofisico britannico che è riuscito a trasmettere al grande pubblico elaborate teorie fisiche e astronomiche grazie alla chiarezza e alla semplicità del suo linguaggio».

**Raccontaci una "pazzia" che hai fatto.**

«Helsinki-Milano in Seicento con tutte le mie cose, quando mi sono trasferita a Milano dalla Finlandia».





TUTTE LE OFFERTE

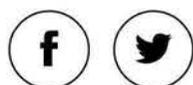
topnews LA STAMPA

TEMPI MODERNI

# Un Natale senza rinunce eppure salutare? Il segreto c'è e si chiama "compensazione"

Valentina Arcovio

17 Dicembre 2018



...



Iscriviti alla Newsletter di TopNews

In otto indicazioni il ricercatore Paolo Soffientini spiega i principi del benessere contenuti nel suo libro-manuale «Cent'anni da leoni»

Selezione degli articoli del 17 dicembre 2018



Denis Manturov: "Le sanzioni non fermano le vostre aziende. E il Tap serve anche al gas russo"

Un Parlamento lumaca con Conte che batte Renzi nei voti di fiducia

## SALUTE

**C**ompensazione. E' questa la parola magica in grado di farci trascorrere le vacanze natalizie senza rinunce e, soprattutto, senza sensi di colpa. Almeno secondo Paolo Soffientini, ricercatore dell'Unità di sviluppo tecnologico di proteomica e spettrometria di massa dell'**Ifom** (**Istituto Firc** di oncologia molecolare), abile batterista e «uomo della notte». La logica della compensazione è il pilastro del suo popolarissimo libro, «Cent'anni da leoni. Manuale per vivere a lungo senza rinunce» (edito... **continua**

**PER LEGGERE TOPNEWS DEVI ESSERE  
ABBONATO**

**1,50€ A SETTIMANA**

OPPURE ABBONATI A **6€ AL MESE**

**Con l'abbonamento TOPNEWS digitale  
avrà:**

• una selezione di articoli internazionali, nazionali e locali

**SEI GIÀ ABBONATO?**

**ACCEDI**

**VUOI LEGGERE TUTTI GLI ARTICOLI?**

Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone

La montagna sovranista partorisce il topolino

La confidenza di Renzi a Juncker: "Gli elettori? Li prenderò a Berlusconi"

Una telefonata e l'ecotassa sull'auto sparisce dal tavolo

Corsa alla vaccinazione dopo anni di scetticismo. Così sono finite le scorte

Troppe cause, i boy scout Usa in bancarotta

Mamma Nicoletta, in viaggio per il compleanno in famiglia

Il dragone rallenta la crescita

Theresa May, eroina controcorrente

L'ambientalismo italiano guarda al passato

Andrea stracult: lanciata in tv, la Delogu è tornata in "Guarda... Stupisci"

Cinque classici di Natale, la colonna sonora delle feste scelta per voi

Il 5G sconvolgerà (in positivo) anche l'ambiente

Un Natale senza rinunce eppure salutare? Il segreto c'è e si chiama "compensazione"

Come cambia la fotografia ai tempi di Instagram

In "The First" (la prima serie tv con Sean Penn) i marziani siamo noi

Juve, vista su Madrid



TUTTE LE OFFERTE

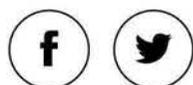
topnews LA STAMPA

TEMPI MODERNI

# Un Natale senza rinunce eppure salutare? Il segreto c'è e si chiama "compensazione"

Valentina Arcovio

17 Dicembre 2018



...



Iscriviti alla Newsletter di TopNews

In otto indicazioni il ricercatore Paolo Soffientini spiega i principi del benessere contenuti nel suo libro-manuale «Cent'anni da leoni»

Selezione degli articoli del 17 dicembre 2018



Denis Manturov: "Le sanzioni non fermano le vostre aziende. E il Tap serve anche al gas russo"

Mamma Nicoletta, in viaggio per il compleanno in famiglia

## SALUTE

**C**ompensazione. E' questa la parola magica in grado di farci trascorrere le vacanze natalizie senza rinunce e, soprattutto, senza sensi di colpa. Almeno secondo Paolo Soffientini, ricercatore dell'Unità di sviluppo tecnologico di proteomica e spettrometria di massa dell'**Ifom** (**Istituto Firc** di oncologia molecolare), abile batterista e «uomo della notte». La logica della compensazione è il pilastro del suo popolarissimo libro, «Cent'anni da leoni. Manuale per vivere a lungo senza rinunce» (edito... **continua**

Corsa alla vaccinazione dopo anni di scetticismo. Così sono finite le scorte

Troppe cause, i boy scout Usa in bancarotta

L'ambientalismo italiano guarda al passato

Cinque classici di Natale, la colonna sonora delle feste scelta per voi

Andrea Stracult: lanciata in tv, la Delogu è tornata in "Guarda... Stupisci"

Come cambia la fotografia ai tempi di Instagram

In "The First" (la prima serie tv con Sean Penn) i marziani siamo noi

Il 5G sconvolgerà (in positivo) anche l'ambiente

Un Natale senza rinunce eppure salutare? Il segreto c'è e si chiama "compensazione"

Juve, vista su Madrid

**PER LEGGERE TOPNEWS DEVI ESSERE  
ABBONATO**

**1,50€ A SETTIMANA**



OPPURE ABBONATI A **6€ AL MESE**



**Con l'abbonamento TOPNEWS digitale  
avrà:**

• una selezione di articoli internazionali, nazionali e locali

**SEI GIÀ ABBONATO?**



**ACCEDI**

**VUOI LEGGERE TUTTI GLI ARTICOLI?**

Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone



Make Me Feed / 2018 / 12 / Un Natale senza rinunce eppure salutare? Il segreto c'è e si chiama "compensazione"

# Un Natale senza rinunce eppure salutare? Il segreto c'è e si chiama "compensazione"



Publicata il: 17/12/2018



Fonte: WWW.LASTAMPA.IT

[Continua a leggere →](#)

[#benessere](#) [#lastampa](#) [#salute](#)  
[#scienza](#)

Compensazione. E' questa la parola magica in grado di farci trascorrere le vacanze natalizie senza rinunce e, soprattutto, senza sensi di colpa. Almeno secondo Paolo Soffientini, ricercatore dell'Unità di sviluppo tecnologico di proteomica e spettrometria di massa dell'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare), abile batterista e «uomo della no...

**CONGRATULAZIONI!**  
Sei il visitatore numero 1.000.000!  
Non è uno scherzo!  
ONLINE: 17/12/2018 14:28:34  
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Media World di 3000€  
**CLICCA QUI**  
©LaFabbricaDeiPremi

100  
**SOLUZIONI SIKA**  
PER LA TUA CASA

**SCOPRI DI PIU'**

COSTRUIRE PIU' SIKa

## ULTIME DAL BLOG



Come curare la cellulite?

Publicata il: 26/06/2017



Calcio e Broker Finanziari, Un Pericolo Per Le Nuove Generazioni?

Publicata il: 2/02/2017



Recensione bilancia Koogeek Bluetooth Wifi, una bilancia "2.0".

Publicata il: 12/07/2016

## NOTIZIE CORRELATE

Denis Manturov: "Le sanzioni non fermano le vostre aziende. E il Tap serve anche al gas russo"

Publicata il: 17/12/2018

Rivaroxaban riduce il rischio di tromboembolismo venoso nei pazienti oncologici. #ASH2018 [oncologia-ematologia]

Publicata il: 17/12/2018

Ipofofosfemia legata all'X: un rachitismo raro ed ereditario. Al via campagna di sensibilizzazione O.Ma.R [Varie]

Publicata il: 17/12/2018

HOME - TG5STELLE.IT

AGGIUNTI DI RECENTE

INVIACI UNA NOTIZIA O UN VIDEO



Cerca



News

Politica

Parlamento ▾

Camera

Senato

Europa

Estero

Attivismo

Mistero

Rimedi ▾

Sapere ▾

Pianeta ▾

Video ▾

## Un Natale senza rinunce eppure salutare? Il segreto c'è e si chiama "compensazione"

17-12-2018 07:01 Rimedi → Salute 96 0 0

Un Natale senza rinunce eppure salutare? Il segreto c'è e si chiama "compensazione"

In otto indicazioni il ricercatore Paolo Soffientini spiega i principi del benessere contenuti nel suo libro-manuale «Cent'anni da leoni»

Compensazione. E' questa la parola magica in grado di farci trascorrere le vacanze natalizie senza rinunce e, soprattutto, senza sensi di colpa. Almeno secondo Paolo Soffientini, ricercatore dell'Unità di sviluppo tecnologico di proteomica e spettrometria di massa dell'Ifo (Istituto Firc di oncologia molecolare), abile batterista e «uomo della notte». La logica della compensazione è il pilastro del suo popolarissimo libro, «Cent'anni da leoni. Manuale per vivere a lungo senza rinunce» (edito... **continua**)

Per leggere TopNews devi essere abbonato

1,50€ A SETTIMANA

Oppure abbonati a 6€ al mese

Abbonati

Con l'abbonamento TOPNEWS digitale avrai:

- una selezione di articoli internazionali, nazionali e locali

Benvenuto

SEI GIÀ ABBONATO?

ACCEDI

Vuoi leggere tutti gli articoli?

Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone

natale senza rinunce eppure salutare segreto chiama

compensazione

0

Condividi



Facebook

Read The Rest at  
lastampa.it



Aggiunti di recente

### Consigliati per te

Come accendere un fuoco senza fiammiferi nè accendino

Candele di Polenta e Grana Padano DOP Riserva: i vostri ospiti resteranno senza parole!

A Roma arriva 'Seppellacchio', l'albero di Natale contro il disboscamento

La bellissima tradizione islandese di regalare libri alla vigilia di Natale

Scherzo di Natale ai figli

## Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

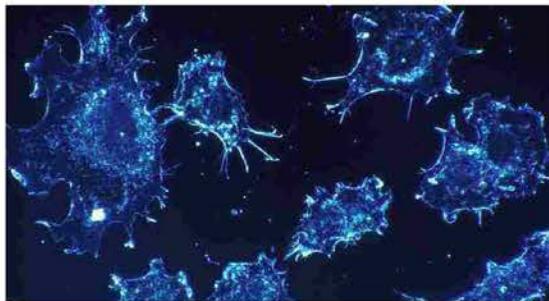


Alessandro Di  
Bitonto

## La videopillola che racconta il cancro

14 DICEMBRE 2018 - ALESSANDRO DI BITONTO - STAMPA

Un breve filmato, disegni che prendono forma sulla lavagna. Sono le videopillole progettate da Assunta Croce, responsabile di Youscientist di **IFOM**. Così la complessità della medicina arriva al grande pubblico



Share this:



Si

chiamano **videopillole**: sono brevi filmati in cui, con una metodologia innovativa fatta da disegni che prendono forma su una lavagna, concetti scientifici anche molto complessi sono raccontati *in modo* breve ed efficace. A progettarli e realizzarli è **Assunta**

### ARTICOLI RECENTI



#### Psicolinguistica: sbattendo le ciglia comuniciamo qualcosa

Non solo parole: durante una conversazione, anche un batter di ciglia influenza le risposte dell'interlocutore. Uno studio del Max Planck Institute



#### Energia dalle foglie al vento: creato un oleandro che produce elettricità

Secondo i ricercatori dell'IIT, sfruttando l'elettrificazione a contatto, da una singola foglia si possono ricavare più di 150 Volt,

**Croce**, responsabile di **Youscientist**, il programma divulgativo di **IFOM (Istituto FIRC** di Oncologia Molecolare). Che oggi si è aggiudicata il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica Giancarlo Dosi 2018 nella sezione Video, per la **videopillola** "Il cancro è una malattia del Dna", che fa parte della collana video-editoriale "Biologia in punta di penna".

La videopillola racconta come insorgono le **mutazioni** nel nostro **DNA**, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti.

In una manciata di minuti ogni **videopillola** offre dunque un affresco chiaro e di facile comprensione di processi molto complessi. Si tratta di un format divulgativo ancora poco esplorato in Italia e la serie di videopillole concepita da Youscientist a partire dal 2014 è stata di fatto la prima nel panorama nazionale. Ad oggi le videopillole realizzate da Youscientist sono **25** ed esplorano quattro macroargomenti: le dieci caratteristiche delle cellule tumorali, il rapporto tra infiammazione e cancro, le cellule staminali, la predisposizione al cancro e i test genetici.

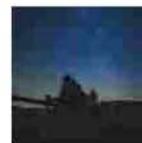
"E' stato davvero emozionante partecipare alla finalissima – dichiara **Assunta Croce** – ed è fantastico che le nostre videopillole, già adottate da studenti e docenti di tutta Italia per i loro contenuti approfonditi ma esposti con chiarezza, siano stati apprezzate come prodotto divulgativo anche dalla commissione

abbastanza per alimentare simultaneamente 100 lampadine a LED. Creato un oleandro ibrido che genera corrente



### Geminidi, siete pronti per la notte delle stelle cadenti?

Le Geminidi, le spettacolari stelle cadenti di dicembre, raggiungeranno il loro picco proprio stanotte. Ecco come godersi lo spettacolo al meglio



### Arriva la cometa di Natale: gli eventi per osservare lo spettacolo

La cometa di Natale 46P/Wirtanen si sta avvicinando alla Terra: un piccolo vademecum per sapere qual è il momento migliore per osservarla, dove farlo e come



### Cambiamenti climatici, a rischio anche le renne di Babbo Natale

Il riscaldamento globale sta minacciando la sopravvivenza di renne e caribù selvatici delle regioni artiche: in due decenni il loro numero è diminuito del 56%

MERRY SCIENCE



### La cometa di Natale in arrivo è già visibile

valutatrice del prestigioso Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica Giancarlo Dosi 2018".

"Il cancro è una malattia del Dna" e le altre videopillole "Biologia in punta di penna" realizzati da **IFOM** Youscientist sono disponibili gratuitamente sul [sito di IFOM](#) e sul [canale YouTube](#).

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **La videopillola che racconta il cancro** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:



Powered by **News@me**

Share this:



TAG: CANCRO, SALUTE



**Tutto quello che dovete sapere sull'eiaculazione precoce - G...**

L'eiaculazione precoce è uno dei disturbi sessuali maschili...



**La Brexit aumenta il consumo di antidepressivi - Galileo**

Dopo il referendum sulla Brexit sono aumentate le...



**Abbiamo scoperto una delle stelle più antiche dell'Universo ...**

Un astro primordiale, tra le stelle più antiche...



**Come cambia la terapia del tumore al seno grazie all'immunot...**

Per chi ha un cancro triplo negativo avanzato, lo standard...

PIÙ

Ti potrebbero interessare anche



**Da dove vengono le stelle di Natale**



**Abbiamo trovato le ossa di Babbo Natale?**



**Natale, come scegliere il regalo perfetto?**

[Tutta la scienza del Natale](#)



## ARTICOLO SUCCESSIVO

Malattie del motoneurone, studio dimostra l'efficacia di un farmaco cannabinoide per ridurre la spasticità

## ARTICOLO PRECEDENTE

Salute e benessere in Friuli: accordo tra Università di Udine e Servizio Sanitario Regionale

 Digita il termine da cercare e premi invio

## L'EDITORIALE



Vaccini, la vera minaccia è

## Premio Inserm Grand 2018 per la ricerca alla professoressa Elisabetta Dejana

DI [INSALUTENEWS.IT](http://INSALUTENEWS.IT) · 14 DICEMBRE 2018



Prof.ssa Elisabetta Dejana

Milano, 14 dicembre 2018 – Alla professoressa Elisabetta Dejana, docente del Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia dell'Università degli Studi di Milano e alla guida dell'unità di ricerca che si occupa dello sviluppo del Sistema vascolare del cancro di **IFOM**

(Istituto Firc di Oncologia molecolare) è stato assegnato il prestigioso Premio Inserm Grand 2018.

Elisabetta Dejana è stata premiata come unica scienziata non francese dall'organizzazione che si occupa della ricerca pubblica in Francia nel campo delle scienze della salute. La cerimonia di premiazione si è svolta l'11 dicembre scorso al Collège de France di Parigi.

l'ignoranza... soprattutto quando siede in Parlamento!

di Nicoletta Cocco



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica.

Verifica qui.

## SESSUOLOGIA



Una valigia per due. Il viaggio come metafora della vita di coppia

di Marco Rossi

## COMUNICATI STAMPA



Cannabis terapeutica, tutte le novità in un Convegno al CTO dell'Aou di Careggi

14 DIC, 2018



Premio Inserm Grand 2018 per la ricerca alla professoressa Elisabetta Dejana

14 DIC, 2018



Salute e benessere in Friuli: accordo

Inserm ha riconosciuto l'importante lavoro della professoressa Dejana, specialista di angiogenesi, "con una carriera europea particolarmente ricca, condivisa tra Francia, Italia e Svezia" e i risultati dei suoi studi sulle pareti vascolari, anche nella lotta contro il cancro, così come nella comprensione delle anomalie che interessano la formazione dei vasi cerebrali.

Inserm ha particolarmente apprezzato anche l'impegno di Dejana nel sostenere l'uguaglianza di carriera tra uomini e donne.

Condividi la notizia con i tuoi amici



[Torna alla home page](#)

articolo letto **38** volte

Salva come PDF

*Le informazioni presenti nel sito devono servire a migliorare, e non a sostituire, il rapporto medico-paziente. In nessun caso sostituiscono la consulenza medica specialistica. Ricordiamo a tutti i pazienti visitatori che in caso di disturbi e/o malattie è sempre necessario rivolgersi al proprio medico di base o allo specialista.*

## 👍 POTREBBE ANCHE INTERESSARTI...



Chirurgia ambulatoriale, CAO Roma contesta il DCA 540 della Regione Lazio

29 MAR, 2018

Innovazione, sostenibilità e partnership pubblico-privato in sanità. Convegno a Genova

10 MAR, 2017

Screening mammografico in Sicilia. Asp in rete con Agenda Digitale

22 MAR, 2018

## LASCIA UN COMMENTO

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento

[Commento all'articolo](#)



Search



Italiano

[Home](#) > [NEWS](#) > [EVENTS](#) > [SUCCESS STORIES](#) > [INTERVIEWS](#) > [PROJECTS](#) > [CALLS](#) > [JOBS](#) > [CONTRIBUTIONS](#)

Home &gt; Success stories &gt; Cell cycle: new models to explain processes, thanks to data science

## Cell cycle: new models to explain processes, thanks to data science



In the **cell**, key processes such as chromosome replication and segregation and cell division, can occur in a **non-sequential** order, differently from what suggested by the traditional model.

Specifically, between the occurrence of the chromosome-related processes and cell division a “**time bubble**” may occur in which the chromosome is ready to divide but the cell is still waiting.

This is what emerges from a study carried out by a group of **Italian scientists** working in Milan, Paris and Santa Fe, using **data science** methods.

The study was conducted by researchers at the **FIRC** Institute of Molecular Oncology and at the **Universities of Milan and Turin**, in collaboration with **ETH in Zurich**, **Sorbonne** in Paris and the **Santa Fe Institute** in the United States. The results have appeared in the journal *Science Advances*.

Making a comparison with production processes, the cell cycle process would be similar to the “**just in time**” supply chains: a process in which the **arrival times** of the different materials in the production line are coordinated with the moment in which they are to be used. The waiting time would allow the different processes to be **realigned** thus ensuring correct coordination.

*“The data emerging from the study suggests that the bubble is more of a functional stage rather than dead time, and that it is due to a process preparing for division that occurs concurrently to the chromosome-related process. In some cells – about half of them – it can be slower and therefore the cell has to wait for its completion”,* the authors

### Directorate General



### Actions



explained.

The researchers observed the coordination of chromosome cycle and cell division in the bacterium *Escherichia coli*. They then dynamically **tracked** the individual behaviours of thousands of cells, for the first time putting together **different datasets**, and have come to their conclusions by combining mathematical models with a sophisticated analysis of all observable correlations.

*"This is a complex analysis"*, said **Marco Cosentino Lagomarsino**, head of the laboratory of statistical physics of cells and genomes at **IFOM** and professor at the University of Milan, returned to Italy after spending a long period of time in Paris.

*"The cell cycle – like an assembly line – involves different completion times for each stage of production, but the relations between these stages are very intricate and it is very difficult to infer the production processes from the data. It is only thanks to data science methods that we managed to solve the problem"*, added the **researcher**.

Source **IFOM**

Publication date 12/14/2018

Tag Health

Insights



Share: Tweet



## The world of research

### Key actors of Italian research

- Government
- Higher Education
- Enterprises
- Private non-profit

### Map of Italian research

### Arianna - Register of Italian research

### Documents

### Programmes

### Organization

### Evaluation

## Tags

### ERC

- Life Sciences
- Physical Sciences and Engineering
- Social Sciences and Humanities

### NRP

- Aerospace
- Agrifood
- Blue growth
- Cultural Heritage
- Design, Creativity and Made in Italy
- Energy
- Green Chemistry
- Health
- Smart Communities
- Smart Factory
- Sustainable Mobility

## Related contents



**The secret of Tibetan and Sherpa adaptation to hypoxia is in their genomes**

**Do our blood vessels age as fast as we do?**

**Influenza virus identified through advanced technologies**



Cerca



English

[Home](#) [NEWS](#) [EVENTI](#) [SUCCESSI](#) [INTERVISTE](#) [PROGETTI](#) [BANDI](#) [LAVORO](#) [CONTRIBUTI](#)

Home &gt; Successi &gt; Ciclo cellulare: nuovi modelli per spiegare i processi, grazie alla data science

## Ciclo cellulare: nuovi modelli per spiegare i processi, grazie alla data science



Nella **cellula**, processi chiave, come la copia e segregazione del corredo genetico e la divisione, possono procedere in modo **non sequenziale**, a differenza di quanto previsto dal modello classico.

In particolare, tra lo svolgimento dei processi legati al cromosoma e la divisione cellulare può manifestarsi una **"bolla temporale"** in cui il cromosoma è pronto per la divisione ma la cellula aspetta ancora.

È quanto emerge da una ricerca portata avanti da un gruppo di **studiosi italiani** dislocati tra Milano, Parigi e Santa Fe, utilizzando metodi di **data science**.

Lo studio è stato condotto da ricercatori **dell'Istituto FIRC** di Oncologia Molecolare e dell'**Università degli Studi di Milano e di Torino**, in collaborazione con l'**ETH di Zurigo**, la **Sorbonne di Parigi** e lo statunitense **Santa Fe Institute**. I risultati sono apparsi sulla rivista *Science Advances*.

Facendo un paragone con i processi produttivi, il ciclo cellulare opererebbe secondo una modalità analoga al **"just in time"** delle catene produttive: un processo, questo, in cui i **tempi di arrivo** dei diversi materiali sulla linea produttiva viene coordinato con il momento in cui questi devono essere utilizzati. L'attesa consentirebbe di **riallineare** i diversi processi garantendone il corretto coordinamento.

*"I dati che emergono dallo studio indicano che la bolla sia di fatto una fase funzionale piuttosto che un tempo morto, e che sia dovuta a un processo di preparazione alla divisione che avviene in parallelo a quello del cromosoma e che in alcune cellule – circa metà - può essere più*

### La Direzione Generale



### Le linee di azione



*lento, per cui la cellula deve attendere il suo completamento”, hanno spiegato gli autori.*

I ricercatori hanno osservato il coordinamento tra ciclo del cromosoma e divisione cellulare nel batterio *Escherichia coli*. Hanno così **tracciato** dinamicamente i comportamenti individuali di migliaia di cellule, mettendo insieme per la prima volta **diversi set di dati** e sono giunti alle loro conclusioni combinando modelli matematici con una sofisticata analisi di tutte le correlazioni osservabili.

“*Si tratta di un’analisi complessa*”, ha commentato **Marco Cosentino Lagomarsino**, responsabile del laboratorio di fisica statistica di cellule e genomi **dell’IFOM** e docente dell’Università degli Studi di Milano, tornato in Italia dopo un lungo periodo a Parigi.

*“Il ciclo cellulare – come una catena di montaggio – prevede diversi tempi di completamento di ogni fase della produzione, ma queste fasi hanno rapporti molto intricati tra loro, ed è molto difficile inferire i processi produttivi dai dati. Solo grazie alle metodiche della data science siamo stati in grado di sbloccare il problema”,* ha aggiunto il ricercatore.

Fonte **IFOM**

Data pubblicazione 14/12/2018

Tag Salute

Approfondimenti



Condividi: Tweet



## Il mondo della ricerca

### Gli attori della ricerca

- Enti governativi
- Alta formazione
- Imprese
- Privati non-profit

### Mappa della ricerca

### Arianna - Anagrafe della ricerca

### Documenti

### Programmi

### Organizzazione

### Valutazione

## Tag

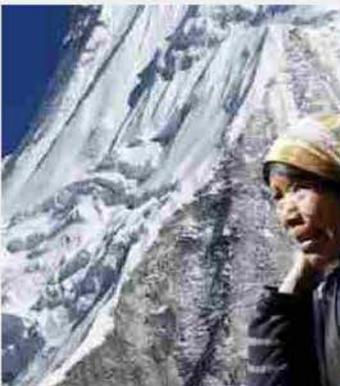
### ERC

- Scienze della vita
- Scienze fisiche e ingegneria
- Scienze umanistiche e sociali

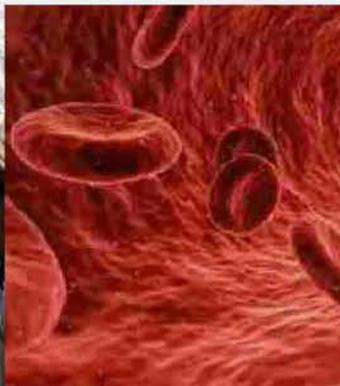
### PNR

- Aerospazio
- Agrifood
- Blue growth
- Chimica verde
- Cultural Heritage
- Design, creatività e Made in Italy
- Energia
- Fabbrica intelligente
- Mobilità sostenibile
- Salute
- Smart Communities
- Tecnologie per gli

## Potrebbero interessarti anche



**Nel genoma di tibetani e sherpa il segreto per battere l'ipossia**



**I vasi sanguigni invecchiano più velocemente della nostra età anagrafica?**



**Tecnologie avanzate identificano virus influenzale**



## Innovazione e ricerca

**A Elisabetta Dejana il Premio Inserm Grand 2018**

La docente di Patologia generale della Statale e ricercatrice **IFOM** premiata come unica scienziata non francese dall'ente di ricerca in Francia.

pubblicato il: 14/12/2018



**Elisabetta Dejana**, docente di Patologia generale al dipartimento di [Oncologia ed Emato-Oncologia](#) dell'Università Statale di Milano e direttrice, presso **IFOM** dell'Unità di ricerca che si occupa dello sviluppo del [Sistema vascolare del cancro](#), vince il **Premio Inserm Grand 2018**, come unica scienziata non francese, assegnato dall'[ente pubblico di ricerca in Francia](#) specializzato nel campo delle scienze della salute.

Il premio Inserm Grand 2018 – assegnato l'11 dicembre durante una cerimonia ufficiale al Collège de France di Parigi – rappresenta un ulteriore **riconoscimento agli importanti contributi della professoressa Dejana** alla ricerca sulla formazione dei vasi e delle pareti vascolari e sull'**angiogenesi tumorale**, "con una carriera

particolarmente di prestigio non solo in Italia, ma anche in paesi europei come Francia e Svezia" (frase tratta dalla motivazione del premio).

Particolarmente apprezzato da Inserm anche l'impegno di Elisabetta Dejana a favore dell'uguaglianza di carriera tra uomini e donne.

**Contatti****Elisabetta Dejana**

DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA ED EMATO-ONCOLOGIA

[elisabetta.dejana@unimi.it](mailto:elisabetta.dejana@unimi.it)[dejana@ifom-irc.it](mailto:dejana@ifom-irc.it)

Premi

persone

CONDIVIDI:

**Didattica correlata**

- [➔ Medicina e Chirurgia - Lauree triennali e ciclo unico](#)
- [➔ Medicina e Chirurgia - Lauree magistrali](#)



Lettere al Direttore

MERCOLEDÌ, 12 DICEMBRE 2018

Email

# IL CORRIERE DEL SUD



Santa Severina - Festa De...  
Dic 11, 2018 Hits:87 Crotona



[Home](#) - [Prima Pagina](#) - [Attualità](#) - [Calabria](#) - [Sicilia](#) - [Informazione Regionale](#) - [Pagina Tre](#)

[Corriere Letterario](#)

Sei qui: [Home](#) / [Home](#) / [Scienza](#) / Staminali, una concreta speranza per chi ha danni cerebrali

## Staminali, una concreta speranza per chi ha danni cerebrali

Nunzia Martucci [Scienza](#) 12 Dicembre 2018 Visite: 65



0

Condividi

0

Mi piace

Tweet

Con...



Sono già passati tre mesi da quando le agenzie di stampa hanno lanciato la notizia: un team di

Aumenta il fatturato vendendo i tuoi prodotti online

**Pixel** web agency

**estra** | GAS LUCE

ricercatori coordinato da Federico Cremisi, del Laboratorio di Biologia della Scuola Normale Superiore di Pisa, coadiuvato da Matteo Caleo, dell'Istituto di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è riuscito a trasformare cellule staminali in neuroni che, trapiantate nel cervello di topi vivi, hanno dimostrato di sviluppare connessioni, funzionando come i neuroni naturali. Il risultato, pubblicato sulla rivista Stem Cell Reports, potrebbe aprire la strada a future terapie per riparare i danni cerebrali.

Il dottor Cremisi ha gentilmente accettato di rispondere a qualche nostra domanda

- Da quanti anni fa ricerca?

Faccio ricerca da 30 anni, ho iniziato a fare attività sperimentale nel campo della biologia molecolare durante il corso di dottorato in biologia evolutiva e del differenziamento presso l'Università di Napoli Federico II.

- In cosa consiste il suo filone di ricerca?

Da molti anni mi occupo dei meccanismi che creano la diversità cellulare: vale a dire come da una cellula uovo e dai primi tessuti embrionali possano originare tutti i tipi di cellule specializzate che compongono i nostri tessuti ed organi adulti, ad esempio le cellule del sangue, le cellule muscolari, quelle della pelle, e così via. Io mi occupo dei diversi tipi di cellule nervose: fra tutti i tipi diversi di cellule quelle nervose mostrano la maggiore diversità. Esistono migliaia di diversi tipi di neuroni nelle diverse regioni del cervello e capire i segnali che ne indirizzano il destino rappresenta una delle sfide più grandi per i biologi che, come me, studiano lo sviluppo dell'embrione.

- Ha iniziato subito con la ricerca in questo campo o si è avvicinato dopo aver esplorato altri settori di ricerca?

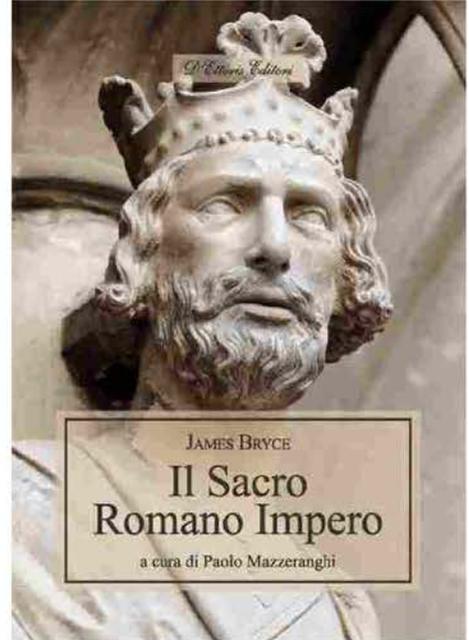
In realtà non ho iniziato come biologo dello sviluppo ma come biologo molecolare. In Italia sono stato fra i primi giovani studenti a ricombinare e clonare il DNA. Col tempo ho capito che studiare le molecole biologiche senza studiarne la funzione non mi interessava. Adesso mi considero più un biologo cellulare che un biologo molecolare. Cerco di capire come le molecole modificano le cellule e con esse le funzioni biologiche.

- Perché conviene puntare sulla produzione di cellule nervose specializzate e non generiche?

Il sistema nervoso funziona in virtù di connessioni giuste fra cellule diverse. Ci sono migliaia di diversi tipi di cellule nervose in centinaia di regioni encefaliche diverse ed ognuna di queste cellule contatta ed è contattata da altre cellule, ben precise. Il cervello si basa su questo tipo di rete complessa. Pretendere che una cellula generica impiantata in una data regione del cervello possa funzionare bene è come collegare un computer ad una stampante con il cavo del monitor e aspettarsi che stampi. Non credo a questo approccio, anche se alcuni colleghi sostengono che le cellule impiantate ed il cervello ospite, al contrario dei collegamenti dei computer, siano plastici e possano fare nuovi tipi di connessioni funzionanti.

- Da quali zone provengono le cellule? Sono di un tipo specifico?

Le cellule da riprogrammare si chiamano fibroblasti e provengono da un piccolo prelievo cutaneo, ad esempio del braccio. Non c'è una zona particolare. In realtà non esiste neppure un tipo specifico di



PIÙ VISTI

RILEVANTI

COMMENTI



**Strage Straburgo, Grave Giornalista Ital...**

Dic 12, 2018 Hits:77 Prima pagina



**Evento Di Beneficenza Per Il Restauro De...**

Dic 12, 2018 Hits:68 Attualità



**Staminali, Una Concreta Speranza Per Chi...**

Dic 12, 2018 Hits:65 Scienza



**Gambero Rosa Di Portopalo Di C.P.: Tra G...**

Dic 12, 2018 Hits:65

Siracusa



**Roma, Brucia Il Centro Rifiuti Salario**

Dic 11, 2018 Hits:131

cellula che si presti meglio alla riprogrammazione: si possono riprogrammare anche cellule non della pelle, semplicemente i fibroblasti sono più abbondanti e crescono meglio, quindi se ne può avere un gran numero in coltura, velocemente. Questo è importante perché la riprogrammazione è un fenomeno altamente inefficiente e solo 1 cellula su mille viene riprogrammata attivando forzatamente i 4 geni scoperti da Shin'ya Yamanaka – insignito del premio Nobel 2012 assieme a John Gurdon). Quindi bisogna partire da molte cellule. Singole cellule riprogrammate poi, dividendosi una volta al giorno, possono riempire alcune piastre di coltura nel giro di poche settimane.



*- Può quantificarci i tempi di produzione di cellule nervose specializzate?*

Le cellule riprogrammate sono come quelle di un embrione poco dopo il suo impianto nell'utero: possono fare tutti i tessuti ed organi dell'organismo adulto. Nessuno sa ancora perché ma, in assenza di segnali chimici ben definiti, queste cellule tendono a diventare cellule nervose. Purtroppo il tempo non può essere accorciato e quindi bisogna aspettare tre mesi, quello che più o meno occorre ad un embrione umano per formare le prime cellule nervose di corteccia. Durante questi tre mesi noi dobbiamo controllare che i segnali chimici prodotti dalle stesse cellule in coltura non interferiscano con il loro differenziamento come cellule nervose della corteccia motoria, somministrando a tempi specifici certi segnali chimici.

*- Che sinergia auspica si possa creare tra la sua ricerca e la ricerca clinica?*

Auspico che i ricercatori medici clinici possano rapidamente recepire i dati generati dalle nostre ricerche, in special modo i risultati ottenuti trapiantando cellule nervose di topo, ed in futuro umane, nei topi di laboratorio con ictus. Spero che, sulla base delle nostre ricerche, possano rapidamente utilizzare le cellule nervose umane prodotte con i nostri protocolli in sperimentazione clinica con pazienti.

*- La sua ricerca in Italia è sostenuta anche da privati? Se no, potrebbe esserlo?*

La nostra ricerca, come la maggior parte della ricerca di base, è sostenuta solo da organismi pubblici. Tecnicamente può essere sostenuta anche da enti privati, tuttavia negli ultimi anni i bandi di ricerca finalizzata a ictus sono pressoché assenti in Italia.

*- Ci sono i presupposti per lo sviluppo di una efficiente "filiera di ricerca" che parta dallo studio dell'istologia e dell'embriologia animale ed arrivi fino all'intervento chirurgico sull'uomo?*

Penso che in Italia una filiera di ricerca che parte dallo studio dell'istologia e dell'embriologia animale ed arriva fino all'intervento chirurgico sull'uomo, passando attraverso lo studio dei meccanismi molecolari dei processi di sviluppo embrionale e di neurodegenerazione, esista già e sia ben strutturata in distinti centri di ricerca, universitari e non universitari (per esempio il CNR). Questa filiera però non è supportata da finanziamenti adeguati. Gli organismi governativi e privati infatti preferiscono finanziare un unico centro che racchiuda diverse competenze (l'istologo, il biologo cellulare, l'embriologo, il bioinformatico, il chimico, il medico clinico, il chirurgo). Nella pratica, centri di questo tipo esistono in Italia per lo studio e la cura dei tumori (ad esempio l'IFOM di Milano) ma non per lo studio delle malattie neurodegenerative. Personalmente, credo ancora molto nei vantaggi della de-localizzazione e della libertà ed indipendenza nella ricerca, soprattutto di base.

## Attualità



Intervista In Esclusiva A  
Francesca Berg...

Dic 11, 2018 Hits:183

Cinema e teatro



La Processione In Onore  
Dell'Immacolata ...

Dic 11, 2018 Hits:110 Libri



Santa Severina - Festa  
Dell'Immacolata I...

Dic 11, 2018 Hits:87 Crotone



Natività Nella Grotta Alla  
IV Municipali...

Dic 11, 2018 Hits:102

Catania



Salvini: "L'Italia Rialza La  
Testa..."

Dic 10, 2018 Hits:154 Prima  
pagina

0 Commenti

Corriere del sud

1 Accedi

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal migliore

Starbene | Attualità

## DOMANDE E RISPOSTE

*Lo avete chiesto a Google***Perché alcune persone hanno sempre i piedi freddi?**

Risponde il prof.  
**GIOVANNI B. AGUS**  
Angiologo, cattedra di chirurgia  
vascolare Università di Milano

Avere le estremità fredde non è una malattia, ma una reazione normale del corpo alla temperatura esterna. In effetti, però, alcune persone risultano più sensibili al problema. Il fenomeno è diffuso tra gli anziani: dopo una certa età l'ipotalamo, la centralina termoregolatrice del nostro corpo situata nel cervello, diventa meno efficiente nel comandare la vasodilatazione e la vasocostrizione, i due strumenti che abbiamo per reagire al freddo. Anche i vasi sanguigni poi, come l'ipotalamo, invecchiano e tendono quindi a indurirsi. Risultato: l'afflusso di sangue ai piedi si riduce, ed ecco l'effetto piedi gelati. Nei giovani lo spasmo reattivo alle temperature esterne in genere è temporaneo (quindi il fastidio passa velocemente) ma può diventare più frequente e prolungato, soprattutto nelle donne, per questioni ormonali (anche se dopo la prima gravidanza il fenomeno spesso si assesta), per l'emotività (produce vasocostrizione) e per il fumo (purtroppo frequente nelle ragazze), che ha un noto effetto negativo sulla circolazione. Avere spesso i piedi freddi può essere anche il risultato di un errore di "look". Se ricopriamo le estremità con strati di calzini e guanti, ma magari ci dimentichiamo di coprire la testa, oppure lasciamo scoperta la zona del collo sentiremo comunque freddo ai piedi, perché il calore corporeo trova delle vie di fuga. Insomma è come riscaldare una casa lasciando alcune finestre aperte.

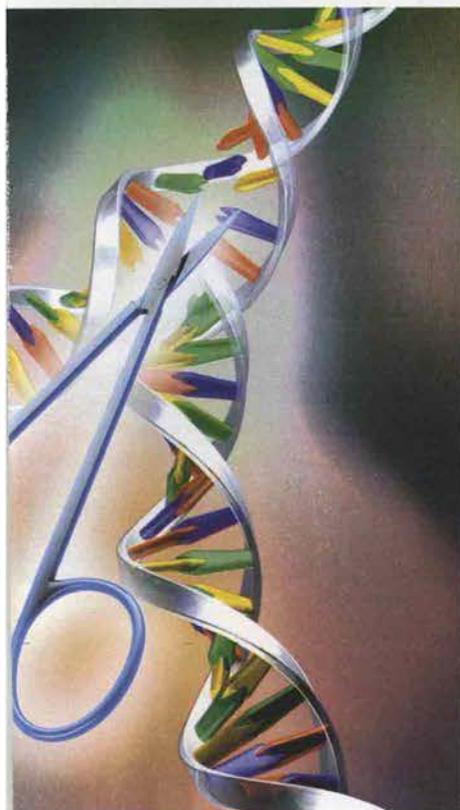
**Cos'è la tecnica Crispr? Cosa può fare oggi?**

Risponde il prof.  
**VINCENZO COSTANZO**  
Dna metabolism unit,  
Fondazione **Istituto Firc**  
oncologia molecolare (MI)

*Stop alle bufale***LA MARIJUANA PORTATA NELLO SPAZIO****Falso!**

Si è diffusa sul web una foto che ritrae l'astronauta canadese Chris Hadfield nella Stazione spaziale internazionale con una busta piena di marijuana. Sarebbe servita a condurre esperimenti sugli effetti dell'erba nello spazio. Si tratta di un falso. L'immagine è un fotomontaggio fatto con uno scatto che aveva postato Hadfield su Twitter durante la Pasqua del 2013. Per saperne di più: [starbene.it/salute/news/astro-nauta-marijuana](http://starbene.it/salute/news/astro-nauta-marijuana)

Gianluca Liva,  
dell'associazione  
Factcheckers, di  
divulgazione sulla  
verifica delle notizie  
([factcheckers.it](http://factcheckers.it))



### HA "RISCRITTO" IL CODICE GENETICO

Ecco He Jiankui, lo scienziato cinese che dichiara (non ne ha fornito le prove) di aver eliminato dal Dna di due gemelle nate da inseminazione il recettore del virus Hiv, rendendole immuni dall'Aids.



La tecnica Crispr, in grado di modificare il Dna, è diventata famosa perché lo scienziato cinese He Jiankui ha dichiarato di averla applicata per la prima volta sui feti di due gemelle nate con l'inseminazione artificiale. Ad oggi, però, non abbiamo le prove che il Dna delle piccole sia stato realmente modificato per renderlo resistente al virus Hiv (questo lo scopo dichiarato da Jiankui). In più, la tecnica sugli uomini è proibita in tutto il mondo. La Crispr, che non è stata inventata da Jiankui, è tuttavia una rivoluzione nel campo della medicina genetica. Oggi la utilizziamo di routine, ma solo sugli animali: topi e, recentemente, maiali, che hanno organi più complessi e che sono più "simili" a noi. La vera scoperta alla base della

tecnica è l'enzima Crispr Cas 9 che, una volta iniettato nell'organismo, è in grado di "scivolare" sull'elica del Dna per arrivare, opportunamente addestrato dai genetisti, in un punto preciso per tagliare, come un sarto, un pezzetto del genoma allo scopo di eliminarlo. Nel caso delle gemelline, l'ipotesi è che l'enzima abbia tagliato la parte dove si trova il recettore dell'Hiv, l'antenna genetica che attira il virus e ci fa ammalare. Noi, anche in Italia, stiamo sperimentando Crispr contro i tumori, per cercare di eliminare la loro capacità di crescere e diffondersi. I limiti della tecnica? Il sarto potrebbe non essere così preciso, e tagliare troppo. E non sappiamo, oggi, con che possibili effetti collaterali.

## L'insalata in busta va lavata prima del consumo?



Risponde il dott.  
**GIORGIO DONEGANI**  
Tecnologo alimentare

Di recente i ricercatori tedeschi del Julius Kuehn Institute hanno scoperto che anche sulle foglie di insalata possono essere presenti batteri resistenti agli antibiotici. Ma questo non significa che si debba lavare sempre e comunque anche il prodotto confezionato nelle buste. Oggi queste insalate, che tanta diffidenza avevano suscitato al loro debutto, sono da ritenersi sicure. Vengono raccolte, lavorate e imbustate sul posto. Inoltre il metodo di lavaggio è estremamente efficace, con un risultato migliore rispetto a quello che otterremmo nel lavandino di casa. L'insalata infatti viene totalmente immersa in acqua corrente e grazie al movimento meccanico, residui e impurità si staccano dalle foglie, che vengono poi asciugate e confezionate. Prima dell'acquisto, però, dobbiamo osservare bene il contenuto: non ci devono essere foglie molli, picchiettate di macchie scure o piccoli marciumi. Inoltre non consideriamo l'insalata come un prodotto da tenere nel frigo a lungo ma consumiamola entro un paio di giorni dall'acquisto.



## Starbene | Attualità

**Alimentazione****IL NUOVO TÈ PRIVO DI CAFFEINA**

Il tè che viene decaffeinato purtroppo ha un sapore diverso e un minore contenuto di antiossidanti: per togliere la caffeina infatti è necessario trattarlo con anidride carbonica, un processo che inevitabilmente altera le sue proprietà organolettiche. Ebbene, ora c'è una novità: alcuni botanici cinesi hanno scoperto una varietà selvatica di tè che cresce naturalmente priva di caffeina. Si chiama hongyacha ed è una pianta molto rara che cresce nei territori montuosi della Cina del Sud, dove le popolazioni la usano per risolvere diversi problemi di salute, fra cui nausea e mal di stomaco. Questa pianta custodisce anche tanti altri antiossidanti che non sono presenti nel tè comune e che potrebbero quindi offrire altri benefici per la salute. **M.M.**

14

**Psicologia****CON I VIDEOGIOCHI LA DISLESSIA MIGLIORA**

**I games d'azione velocizzano la lettura** e migliorano la memoria uditiva nei bambini dislessici. Lo ha provato uno studio del Dipartimento di psicologia generale dell'università di Padova, pubblicato su *Neuropsychologia*. Diciotto bambini di 9 anni sono stati seguiti per dodici settimane da esperti in neuroriabilitazione, che li hanno fatti giocare con comuni giochi d'azione. Quelli che hanno ottenuto buoni punteggi hanno dimostrato di ottenere i benefici migliori nella lettura e nella memoria (più parole apprese). Inoltre nessun bambino ha abbandonato la "giocoterapia" per affaticamento o frustrazione. **A.P.**

**Ambiente****DA NORD A SUD, IL NATALE È GREEN IN TUTTA LA PENISOLA**

Natale può diventare un'ottima occasione per dare una mano all'ambiente o per riflettere con i propri figli sull'importanza del riciclo. Per esempio, se devi comprare un albero da addobbare, scegli quelli di Federforeste (Federazione italiana delle comunità forestali). L'ente, insieme all'associazione Coldiretti, alla fondazione Campagna Amica e a Pefc (il principale organismo di certificazione forestale) ha infatti deciso di riciclare parte dei 14 milioni di esemplari arborei abbattuti dalla tempesta Vaia che si è abbattuta sul nord-est il 29 ottobre scorso. «Puoi acquistare punte alte 1,80, 1,60 e 1,20 m, a seconda delle tue esigenze», afferma Piero Torchio, segretario di Federforeste. «È un modo per far rivivere questi alberi che purtroppo, non avendo più gli impianti radicali, sono destinati a diventare biomassa o legno da opera edilizia», spiega l'esperto. Puoi acquistarli in diverse Regioni italiane (per informazioni vai su: [campagnamica.it](http://campagnamica.it)). Hai figli piccoli? A Jesolo, al Sea Life Aquarium, ogni bambino che consegnerà un addobbo natalizio riciclato otterrà uno sconto sull'ingresso e potrà partecipare, insieme a Babbo Natale, alla decorazione di un albero 100% green. Mentre a Brindisi, fino al 23 dicembre, tutte le domeniche pomeriggio il Wwf organizza laboratori creativi di riciclo per i bambini (tel 349-788.4257 o email: [brindisi@wwf.it](mailto:brindisi@wwf.it)). Vivi in Sicilia? A San Salvatore di Fitalia, in provincia di Messina, l'albero natalizio che adorna la piazza principale è costituito interamente da bottiglie di plastica: un esempio da copiare, in versione ridotta ovviamente! **L.G.**

SHUTTERSTOCK, IPA, CONTRASTO

069337



### ALBERI A IMPATTO ZERO

La plastica è il materiale più utilizzato per gli addobbi natalizi ecosostenibili.

### Anche le piste di pattinaggio diventano ecologiche

Il Comune di Santa Marinella, in provincia di Roma, allestirà una pista di ghiaccio ecologica presso il Castello di Santa Severa. L'installazione è sostenibile perché il ghiaccio è costituito da un composto sintetico che consente di risparmiare acqua ed elettricità. Anche la città di Genova e il comune di Vigolo Vattaro (TN) hanno adottato la stessa tecnologia per le loro piste di pattinaggio.

## Ricerca

# LO STRESS DEL PAPÀ SI TRASMETTE AL FUTURO BEBÈ

Gli studi scientifici sono tutti concordi: l'alimentazione, le abitudini e i comportamenti delle future madri in gravidanza influiscono sullo sviluppo e sulla salute dei figli. Ma adesso due ricerche sostengono che anche i vissuti e le scelte dei padri potrebbero essere altrettanto importanti. Secondo gli studiosi dell'University of Maryland School of Medicine, lo stress dei padri ricade sui figli: succede attraverso una modalità di comunicazione intercellulare, attraverso cui vengono trasmesse agli spermatozoi informazioni che influenzeranno il modo in cui la prole reagirà alla tensione. Un altro studio, condotto dalla Ohio State University College of Medicine, afferma che quando i padri fanno attività fisica, la salute metabolica dei figli è migliore: l'esercizio provocherebbe cambiamenti nell'espressione genica dello sperma del padre che vengono trasferiti alla prole. Con conseguenze positive, come il miglioramento del metabolismo del glucosio e la diminuzione del peso corporeo e della massa grassa dei figli. Il ginecologo ed immunologo riproduttivo Enrico Augusto Semprini, però, invita alla cautela: «Il primo studio è stato eseguito sui topi, ma c'è una certa differenza con gli esseri umani: il meccanismo riproduttivo, i fattori ambientali e la lunghezza della vita sono molto diversi. Il secondo esamina l'inclinazione al fitness e attribuisce un ruolo centrale a quello che accade prima della nascita, ma dovrebbe tenere più conto del fatto che il contesto sociale, ambientale ed educativo in cui un bambino cresce è determinante». **M.C.**



## LA NATURA, FARMACIA DEL MONDO

L'uomo si cura da sempre con le piante, e anche oggi l'industria farmaceutica non può fare a meno delle specie vegetali: ne ricava gli ingredienti dei medicinali, o le utilizza per sintetizzare i principi attivi. Quante sono le piante utilizzate in farmacologia? Decine di migliaia secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, ma quelle potenzialmente utili sarebbero ben 420mila. Un'immensa "farmacia" ancora tutta da scoprire.



15

**4 miliardi**

le persone che si curano con le piante.



**35 mila**

le specie vegetali usate a scopo medico.



**80%**

i farmaci della medicina occidentale che contengono principi attivi derivati dalle piante.

Home Agevolazioni Approfondimenti Attualità Economia e fisco Editoriali Formazione e lavoro Politica Spettacoli e cultura  
Sport

Home / In evidenza / Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 – Giancarlo Dosi VI edizione

## Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 – Giancarlo Dosi VI edizione

Scritto il 10 dicembre 2018 da Redazione CB in In evidenza, Spettacoli e cultura



**Giovedì 13 dicembre** all'Aula Convegni del **CNR** di Roma, si svolgerà la sesta edizione del **Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi**, incentrato a favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica per il progresso della società contribuendo a creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere.

In questa fase finale, che vedrà contendersi il Premio tra 15 candidati nelle 5 differenti aree scientifiche, e 6 nelle sezioni "articoli" e "video", la giuria di sala, composta da 150 persone e presieduta da **Giorgio De Rita** (Segretario Generale Censis), voterà i vincitori in real time, attraverso uno specifico sistema elettronico.

Queste le opere prescelte per le singole aree (includendo di sinossi e biografia dell'autore):

### LIBRI

#### Sezione A – Scienze matematiche, fisiche e naturali

Pubblicità

Jobbydoo

Cerca nel sito



Pubblicità

Pubblicità



Pubblicità

Previsioni meteo



Pubblicità



Carlo Nitsch, Guido Trombetti

*Anche le cicale sanno contare, Salerno Editrice, 2018*

È possibile parlare di matematica con un linguaggio semplice e che attragga il lettore non esperto? L'idea è di suscitare la curiosità procedendo come in un racconto. E quindi: le cicale introdurranno l'idea della matematica come linguaggio universale e del numero primo come entità che prescinde dall'ingegno umano. E poi Fermat ed Eulero, un po' di storia della crittografia dai Romani fino alla Seconda guerra mondiale. Zeno- ne con il suo paradosso di Achille e la tartaruga e per finire, tra un racconto di Buzzati ed alcune celebri terzine di Dante, matematica e letteratura si incontreranno, a dimostrazione del fatto che anche i poeti sanno contare.

**Carlo Nitsch** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Nel 2008 è stato insignito del premio «Carlo Miranda».

**Guido Trombetti** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Già Magnifico Rettore presso la stessa Università.

Alberto Credi, Vincenzo Balzani

*Le macchine molecolari, 1088press, 2018*

Gli organismi biologici, compresi gli esseri umani, utilizzano macchine costituite da molecole, cioè di dimensioni nanometriche per svolgere funzioni fondamentali per la vita. La realizzazione di macchine e motori molecolari artificiali non è soltanto un'affascinante impresa scientifica, ma anche uno dei principali obiettivi della nanotecnologia. Negli ultimi trent'anni gli scienziati hanno compreso i concetti alla base del funzionamento delle macchine molecolari e hanno costruito semplici prototipi. La realizzazione di questi nanodispositivi è uno straordinario risultato scientifico che può innescare una nuova rivoluzione industriale, capace di cambiare le nostre vite.

**Alberto Credi** è professore di chimica all'Università di Bologna e direttore del Center for Light Activated Nanostructures (CLAN).

**Vincenzo Balzani** è professore emerito di Chimica all'Università di Bologna. Autore di oltre 700 pubblicazioni, è uno dei chimici italiani più citati di sempre.

Piero Martin, Alessandra Viola

*Trash. Tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti, Codice Edizioni, 2017*

Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea - quella del rifiuto - che nei secoli si è trasformata. Dalle nostre case all'intero pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma

ATTUALITÀ



I siti del gruppo terminus



Fotonews



Categorie

Agevolazioni	(397)
Approfondimenti	(24)
Attualità	(8.069)
cronaca	(2.430)
Economia e fisco	(1.380)
Editoriali	(27)
Formazione e lavoro	(4.085)
In evidenza	(18.836)
Politica	(838)
salute e benessere	(17)
Senza categoria	(205)
Spettacoli e cultura	(5.626)
Sport	(730)

Ultime notizie

-  Negli italiani cresce l'ostilità nei confronti degli immigrati. 10 dicembre 2018
-  In vigore il piano del trasporto pubblico per le festività. Potenziati metro e bus 10 dicembre 2018

possono anche essere una soluzione.

**Piero Martin**, fisico e divulgatore, insegna all'Università di Padova e svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della fusione termonucleare controllata come sorgente di energia.

**Alessandra Viola**, giornalista e divulgatrice scientifica, collabora con l'Espresso, la Repubblica, Il Sole 24 Ore e la RAI. Insegna alla Luiss.

\*\*\*

### Sezione B - Scienze della vita e della salute

Ernesto Di Mauro

*Epigenetica il DNA che impara, Asterios, 2017*

Questo libro parla di Epigenetica. Con il che si intende, formalmente: la trasmissione di tratti e comportamenti senza cambiamenti della sequenza genica. Il filo centrale di questo discorso è l'insieme di meccanismi che permettono e determinano l'uso e la trasmissione del patrimonio genetico. Infine cercherò di dare corpo alle indicazioni, se proprio non vogliamo considerarle prove, che il comportamento e la cultura (nel senso più coinvolgente, più biologico della parola) si trasmettono per via epigenetica; e non solo con esempi, immagini o parole. La trasmissione della cultura è un importante sistema evolutivo. Secondo quali regole? Esiste una Epigenetica del comportamento e, in senso più ampio, della cultura? Il DNA impara.

**Ernesto Di Mauro**, professore di Biologia Molecolare all'Università "Sapienza" di Roma. Ha sempre studiato il materiale ereditario, la sua forma e la sua struttura, la sua capacità di codificare segni e significati, l'eleganza e il rigore della trasmissione dei messaggi genetici.

Pierluigi Lopalco

*Informati e vaccinati. Cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini, Carocci, 2018*

La storia della lotta fra l'Uomo e i microbi inizia con la nascita delle prime civiltà. Una storia avvincente che nel corso del XX secolo subisce un'improvvisa e decisiva svolta proprio grazie alle campagne mondiali di vaccinazione.

Il miglioramento delle condizioni igieniche e degli stili di vita, da solo, nulla avrebbe potuto contro flagelli come vaiolo o poliomielite. Oggi, paradossalmente, in tutto il mondo mentre la sanità pubblica insiste sulla necessità di promuovere le vaccinazioni, crescono la paura e la diffidenza nei confronti dei vaccini. Questa paura è spesso legata a scarsa conoscenza o disinformazione. Il libro aiuta a capire meglio che cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini. Giusto per non darla vinta ai microbi!

**Pierluigi Lopalco** è professore ordinario di Igiene all'Università di Pisa. È stato per anni a capo del Programma per le malattie prevenibili da vaccinazione allo European Centre for Disease Prevention and Control di Stoccolma.

Stefano Farioli Vecchioli, Elisabetta Muritti



Borghesiana. Arrestato 34enne per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti

10 dicembre 2018



Piazzale Porta Pia: 50enne arrestato per resistenza e lesioni

10 dicembre 2018



Smantellata dalla Polizia Stradale di Albano Laziale banda di ladri di veicoli

10 dicembre 2018

### Offerte di lavoro Jooble

Lavoro in Italia, Lavoro Roma, Lavoro Milano, Lavoro Napoli

Doorman

Roma

Waiter

Roma

DIETOLOGO

Roma

TRASLOCATORE

Roma

TRADUTTORE

Roma

ARCHITETTO

Roma

SERRAMENTISTA

Roma

Jooble, Lavoro in Spagna, Lavoro in Svizzera, Lavoro Londra

*Un cervello sempre giovane, Sperling & Kupfer, 2018*

Fino a poco tempo fa si pensava che il nostro patrimonio di neuroni fosse limitato: nell'età adulta non se ne formano di nuovi e quelli che abbiamo muoiono al ritmo di 100.000 al giorno. Il cervello sembrava destinato a un inesorabile invecchiamento. Invece gli studi più recenti hanno dimostrato che possiamo intervenire, sia per frenarne il decadimento, sia per favorire la nascita di nuovi neuroni. Moltissimo dipende dalla nostra buona volontà, e non è mai tardi per iniziare. Un ruolo centrale spetta all'arricchimento delle conoscenze, alla curiosità e all'applicazione ma anche alla determinazione nel superare l'isolamento con la vita di relazione.

**Stefano Farioli Vecchioli**, ricercatore, si occupa dello studio della neurogenesi adulta e della sua regolazione da parte dell'attività fisica presso l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR.

**Elisabetta Muritti**, lavora nella redazione attualità di D, il settimanale femminile allegato al quotidiano la Repubblica. Si occupa di società, costume e stili di vita.

\*\*\*

### Sezione C - Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura

Tommaso Emler

*ICT per il Cultural Heritage, Dei Srl - Tipografia del Genio Civile, 2018*

Oggi un tema centrale nel settore della rappresentazione è legato al Cultural Heritage ed alla possibilità di visualizzare e ricostruire ambienti e luoghi che appartengono al nostro passato e che fanno parte del vasto patrimonio culturale che ci circonda e con il quale ci confrontiamo tutti i giorni. Il sempre maggiore utilizzo delle ICT indirizza gli studiosi, i ricercatori ed i fruitori dei messaggi all'utilizzo di strumenti che consentono approcci e visualizzazioni interattive e multimediali. La maggior parte delle ICT prevede l'uso di modelli 3D, che devono essere studiati ed organizzati in funzione della finalità e del dispositivo che viene utilizzato per la visualizzazione.

**Tommaso Emler**, architetto, dal 2011 docente di "Computer Grafica" presso il Corso di Laurea Magistrale in "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" e docente del corso "Atelier IV" presso il Corso di Laurea Triennale in "Disegno Industriale", Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

Armando Martin

*Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made in Italy, Editoriale Delfino, 2018*

Il percorso verso la cosiddetta digital transformation è ancora lungo, ricco di opportunità ma anche di ostacoli accresciuti dall'incertezza politica e macroeconomica. "Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made In Italy" è un vademecum sulla quarta rivoluzione industriale con un occhio di riguardo al sistema produttivo italiano. Il volume si focalizza su 4 capitoli fondamentali: i modelli di impresa; le tecnologie abilitanti; gli scenari di innovazione oltre la fabbrica; i pionieri italiani dell'impresa 4.0. Vengono insomma consegnati al lettore gli strumenti per comprendere le

tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e le implementazioni tipiche, senza trascurare l'organizzazione di fabbrica e i risvolti pubblici e sociali.

**Armando Martin** si occupa da anni di tecnologie industriali e sistemi di gestione. Iscritto all'ordine degli ingegneri e dei giornalisti, come divulgatore, formatore ed esperto di automazione, ha all'attivo centinaia di articoli.

Armando Guidoni

*Verso il Robot sapiens, Edizioni Controluce, 2018*

In questo libro si insinua con forza la creatività, allacciata all'intuizione, come capacità non solo di immaginare ma anche di scoprire, inventare e far fronte con esito positivo a contesti nuovi nei quali le conoscenze e le attitudini esistenti si rivelano inadeguate. La creatività e il desiderio espandono tutte quelle attività che ci muovono per dirigerci oltre l'esperienza immediata. Non bisogna dimenticare che il desiderio parte sempre da dove altri erano già giunti e ha come obiettivo ciò che altri avevano già intuito. Tutto quanto oggi è stato realizzato altro non è che l'evoluzione naturale di desideri espressi dall'uomo in momenti precedenti e poi rievocati dalla sua memoria

**Armando Guidoni**, ricercatore scientifico in ENEA e giornalista pubblicista. Dagli anni '90, in qualità di esperto nel settore delle scienze cognitive applicate a sistemi intelligenti, ha partecipato allo sviluppo del sistema Olocontrollo emulativo e alla sua applicazione nella realizzazione di prototipi industriali.

\*\*\*

#### **Sezione D - Scienze dell'uomo, storiche e letterarie**

Francesco Cavalli-Sforza

*L'inganno delle religioni, Codice Edizioni, 2017*

Le religioni promettono pace e piena realizzazione dell'umanità, molte persino una vita ultraterrena. Eppure, una lunga striscia di sangue ne segna la storia. Il loro grande inganno è stato mettere l'uomo in conflitto con la sua stessa natura, separando materia e spirito, mentre l'ambizione di controllare la sessualità ha favorito la manipolazione di pensieri e comportamenti. Esistono però, lontane da dogmi e prescrizioni, linee di ricerca spirituale che propongono visioni rispettose del valore degli esseri viventi e dell'ambiente. Le tradizioni aborigene ci descrivono come esseri complessi e affascinanti, multidimensionali e connessi all'intero universo. L'antica filosofia indiana e la fisica quantistica, pur così lontane nel tempo, convergono nell'affermare che osservando la realtà la possiamo modificare.

**Francesco Cavalli-Sforza** si occupa da sempre di comunicazione e trasmissione della conoscenza. Insieme al padre, Luigi Luca Cavalli-Sforza, ha scritto alcuni dei capitoli più importanti della divulgazione scientifica italiana.

Alberto Rizzuti

*Musica sull'acqua. Fiumi sonori, mari in tempesta, fontane magiche da Händel*

*a Stravinskij, Carocci, 2017*

Londra, una sera d'estate, tre secoli fa. Per una festa sul Tamigi la corte chiede a Händel un'ora di grande musica. Händel allestisce una suite da eseguire sulla chiatta d'appoggio, mentre Giorgio I e i suoi ospiti conversano su quella reale. Il successo è tale che il sovrano richiede due repliche. La suite prenderà il nome di Water Music, ma nelle sue pagine l'acqua resterà una presenza ineffabile. Il libro propone una rassegna di musiche "acquatiche" aggregate per temi o accomunate da affinità segrete. Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Ravel, Rossini, Schubert, Schumann, Strauss, Stravinskij, Verdi e Wagner sono solo alcuni dei compositori che hanno dedicato all'acqua pagine memorabili.

**Alberto Rizzuti** insegna Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino ed è fondatore e direttore del Centro Studi sul Teatro Musicale dell'Università di Torino e del periodico online «Gli spazi della musica».

Leonardo Luccone

*Questione di virgole. Punteggiare rapido e accorto, Laterza, 2018*

Questa non è una grammatica o un manuale, ma un racconto sobrio e divertente sull'uso corretto della virgola e del punto e virgola. Perché questi due segni? Perché rappresentano due tendenze contrapposte: la virgola ha fagocitato il punto e virgola e i due punti, e insieme al punto fermo rappresenta il novanta per cento della punteggiatura usata da chi scrive oggi; il punto e virgola, invece, è in via di estinzione. Con semplicità e metodo vengono illustrati gli usi corretti ed errati dei due segni, a partire dalla scrittura che abbiamo sotto il naso (giornali, romanzi, saggi, messaggi istantanei). Alla fine del percorso, si spera, si scriverà con un po' meno virgole e qualche punto e virgola in più.

**Leonardo Luccone** ha tradotto e curato volumi di scrittori anglo-americani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha diretto la narrativa delle edizioni Nutrimenti e la casa editrice 66thand2nd. Nel 2005 ha fondato lo studio editoriale e agenzia letteraria Oblique.

\*\*\*

## Sezione E - Scienze giuridiche, economiche e sociali

Andrea Levico

*Come Votiamo (e perché), Araba Fenice, 2018*

"Come votiamo" sottopone al lettore anzitutto alcune problematiche di fondo (perché si vota? quali sono le alternative al voto? come ci si conta?), introducendolo ad un approccio tematico che prescinde totalmente dall'usuale analisi politologica dei risultati elettorali. Il libro si concentra invece sull'aspetto normativo/istituzionale, valutando il funzionamento delle leggi in base a 3 parametri: l'indice di "distorsione" tra la percentuale di voti e quella di seggi conquistati da ciascun partito; l'incidenza dei fattori extragiuridici nel funzionamento concreto delle "formule elettorali"; la distinzione «fondamentale, ma scarsamente compresa» tra le regole che distribuiscono i seggi fra le liste e quelle che individuano le persone a cui attribuire i seggi. Infine, il libro analizza la più recente situazione italiana, esamina gli interventi della Corte

Costituzionale e stigmatizza l'inutile complessità della legge oggi vigente. **Andrea Levico** si è laureato in giurisprudenza con una Tesi in Diritto Pubblico Comparato, dedicata alle leggi elettorali. Nel 2010 ha pubblicato il libro "L'onere della prova nell'accertamento e nel processo tributario".

Alberto Grandi

*Denominazione di Origine Inventata, Mondadori, 2018*

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente "inventati" tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo.

**Alberto Grandi**, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione.

Roberto Defez

*Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018*

La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche.

Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro.

**Roberto Defez**, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro "Il Caso Ogm", Carocci, 2014.

\*\*\*

## ARTICOLI

Giuliano Aluffi

*Che bei tipi quegli esseri sinistri, Il Venerdì di Repubblica, 2017*

Le origini evolutive del mancinismo, le più recenti teorie sul perché si nasca mancini, i vantaggi dei mancini negli sport e gli ingiusti pregiudizi e

superstizioni che i mancini hanno dovuto affrontare nel corso della Storia. In un'intervista con lo storico della scienza Howard Kushner, autore del saggio sul mancinismo "On the other hand" (Johns Hopkins University Press).

**Giuliano Aluffi** si laurea in scienze dell'informazione all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 collabora alle pagine culturali dell'"Espresso" con interviste a scrittori. Dal 2008 scrive per le pagine di scienza e cultura del "Venerdì di Repubblica". Dal 2011 scrive di scienze e tecnologia per il quotidiano "La Repubblica". Nel 2015 è tra i vincitori del premio giornalistico "L'attendibile" indetto da Assolatte. Nel 2016 vince il Premio giornalistico Merck con l'articolo "E un giorno ho deciso di mettere il mio cancro online". Dal 2015 al 2018 ha partecipato come ospite alla trasmissione "Miracolo italiano" di Radio 2.

Sergio Musazzi

*Il peso dell'aria, Emmeciquadro, 2017*

La rivista Emmeciquadro è dedicata all'insegnamento delle discipline scientifiche nei diversi ordini della scuola. "L'angolo di Zio Albert" è una rubrica dedicata soprattutto ai bambini per aiutarli ad "accorgersi" della varietà dei fenomeni fisici presenti nella realtà quotidiana. Nell'articolo "Il peso dell'aria" «Zio Albert» risponde a una domanda accattivante e diffusa tra i bambini: l'aria, invisibile e impalpabile, ha un peso? E la risposta si costruisce osservando situazioni familiari e sperimentando.

**Sergio Musazzi** si è laureato in fisica e ha lavorato come ricercatore nel campo dell'ottica e della fotonica pubblicando più di 130 lavori su riviste e atti di convegno nazionali e internazionali. Si è anche occupato di divulgazione scientifica curando la realizzazione di mostre scientifiche e seminari. In questo ambito ha pubblicato diversi articoli e libri. Nel 1999 pubblica "il luna park della scienza" (Editoriale Scienza - Giunti ed.) che vince il premio indetto dalla Società Italiana di Fisica.

Franco Bagnoli

*Un esempio di teoria dei giochi: i venditori di gelato, Sapere, 2018*

Camminiamo per una città e troviamo tre mercerie di seguito... Come faranno a fare affari? Non sarebbe meglio se stessero più lontano? La matematica della probabilità ci spiega il perché.

**Franco Bagnoli**, fisico teorico della materia e lavora nel dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze. È membro del Centro interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse, associato all'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e coordinatore nazionale dell'iniziativa PlexNet (fisica delle reti complesse) dell'INFN. Studia la fisica dei sistemi complessi con applicazioni all'informatica, alla biologia, alla teoria dell'evoluzione e alle scienze cognitive. Insegna fisica computazionale nella laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astronomiche e fisica 1 nel corso di laurea di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. Si occupa anche di divulgazione e partecipazione: è presidente dell'Associazione Caffè-Scienza di Firenze ed è il responsabile dello Sportello della Scienza dell'Università di Firenze.

\*\*\*

**VIDEO**

Ruggero Rollini

*Come funziona la caffettiera? La chimica della moka, 2018*

Inventata da Bialetti nel 1933, la moka ha un posto speciale nel cuore e nelle cucine degli italiani. Nonostante la sua diffusione, il suo funzionamento è tutt'altro che conosciuto ed offre l'occasione di introdurre alcuni importanti concetti di termodinamica e di comportamento dei gas. Laddove il caffè inizia a fuoriuscire ed a riempire l'aria del suo inebriante e caratteristico odore, un chimico vede un'estrazione con solvente caldo ben riuscita.

**Ruggero Rollini** vive a Milano dove studia chimica all'Università Statale. Negli anni del liceo ha iniziato ad appassionarsi a Youtube dove per anni ha collaborato con vari canali realizzando video a tema videoludico. Con l'inizio dell'università si è avvicinato al mondo della divulgazione ed ha iniziato a coniugare la passione per il videomaking a quella per la chimica. Affascinato dall'epistemologia e dalla storia della scienza, sogna di poter fare della comunicazione della scienza il proprio lavoro.

Cristina Rosazza

*Come impariamo a leggere? Il cervello poliglotta, 2017*

Vi siete mai chiesti cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo, ad esempio un messaggio? La lettura è un'abilità straordinaria, che solo l'uomo possiede. Da quando è stata inventata, la lettura è divenuta una capacità cruciale nella nostra società. In questo video troverete le risposte ad alcune domande chiave: quali meccanismi si mettono in atto per leggere? Come si sviluppa questa abilità? Le diverse lingue utilizzano le stesse aree del cervello? E infine, cosa succede in presenza di una lesione?

**Cristina Rosazza**, ricercatrice in Neuroscienze, da più di 10 anni lavora all'Istituto Neurologico C. Besta di Milano. Attraverso le tecniche di imaging studia il cervello da un punto di vista anatomico e funzionale. Le sue ricerche indagano il linguaggio, la memoria, le funzioni motorie e la coscienza in soggetti sani e in pazienti neurologici. PhD in Neuroscienze alla SISSA di Trieste e un PostDoc al CNRS di Lione. Autrice di numerose pubblicazioni e interessata anche alla divulgazione delle neuroscienze.

Assunta Croce

*Il cancro è una malattia del DNA, 2017*

Attraverso una struttura comunicativa in cui disegno, testo scritto e voce narrante si integrano, la video pillola racconta come insorgono le mutazioni nel nostro DNA, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti.

**Assunta Croce**, dopo un dottorato di ricerca in Life and Bio-molecular sciences presso la Open University di Londra, nel 2004 intraprende la strada della comunicazione della scienza. Dal 2008 dirige il programma

Science&Society di **I**FOM, **I**stituto **F**IRC di Oncologia Molecolare.  
Nel 2014 consegue il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza presso l'Università di Ferrara e dal 2015 collabora con il Master. Sviluppa progetti per coinvolgere principalmente insegnanti e studenti nella bellezza e nella complessità della scienza.

Nel corso della manifestazione, che sarà condotta dal giornalista **Guido Barlozzetti**, verrà consegnato il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica alla virologa e ricercatrice **Ilaria Capua**.

Per accedere all'iniziativa corre l'obbligo di prenotazione alle seguenti mail: [info@premiodivulgazionescientifica.com](mailto:info@premiodivulgazionescientifica.com) - [info@elisabettacastiglioni.it](mailto:info@elisabettacastiglioni.it)

*Il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica è organizzato dall'Associazione Italiana del Libro con il contributo di BPER Banca e dell'AIRI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale). Hanno concesso il loro patrocinio il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'UNINETTUNO (International Telematic University). Le fasi finali saranno seguite dalle attività editoriali web e social di Rai Cultura Scienza e Rai Cultura Scuola in qualità di media partner della manifestazione.*

#### COMITATO SCIENTIFICO

Giorgio De Rita (Presidente) (Segretario generale del Censis)  
Luigi Campanella  
(Presidente di MUSIS, la rete dei Musei Scolastici)  
Laura Castellucci  
(Dipartimento di Economia e Finanza, Università degli Studi di Roma Tor Vergata)  
Emilia Chiancone  
(Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze)  
Maria D'Ambrosio  
(Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa)  
Marco Ferrazzoli  
(Capo Ufficio Stampa del CNR, docente di Comunicazione della conoscenza, Tor Vergata Roma)  
Alessandro Finazzi Agrò  
(già rettore dell'Università di Roma Tor Vergata)  
Maria Amata Garito  
( Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno)  
Lucio Achille Gaspari  
(Direttore Chirurgia Generale, Policlinico Tor Vergata)  
Francesca Giofrè  
(Dipartimento Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Università Sapienza Roma)  
Michaëla Liuccio  
(Presidente del CDS in Comunicazione scientifica biomedica, Università

Sapienza Roma)  
 Antonio Lucio Giannone  
 (Ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento)  
 Giorgio Manzi  
 (Dipartimento di Biologia Ambientale, Università Sapienza Roma)  
 Mario Morcellini  
 (Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)  
 Giorgio Pacifici  
 (Giornalista RAI, responsabile della Redazione Scienza del TG2)  
 Marco Panara  
 (Giornalista Economico, già redattore Affari&Finanza a La Repubblica)  
 Giovanni Paoloni  
 (Direttore Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, Università Sapienza Roma)  
 Mariarosa Santiloni  
 (Segretario generale della Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo)  
 Eugenio Tangerini  
 (Responsabile Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI di BPER Banca)  
 Elio Trusiani  
 (Scuola di Architettura e Design, Università di Camerino)  
 Gabriella Valera  
 (Direttore del Centro Internazionale Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile)  
 Sesto Viticoli  
 (Vice presidente dell'AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale)



Informaromanord.it

Informaromanord.it è una testata online indipendente nata per informare, in maniera indipendente, sulla realtà economica e sociale del comprensorio nord della Capitale. La testata online ha una duplice caratteristica: narrare e raccontare ai propri lettori la realtà economica, politica e sociale della zona Nord di Roma e dell'alto Lazio, con imparzialità e completezza, e supportare il tessuto economico locale e le piccole imprese con approfondimenti e notizie di natura economica, fiscale, giuridica, tecnica e finanziaria.

Ultime notizie

- 

**Segnalazione Bandi**  
 Corte dei Conti: concorso per 24 Informatici  
 10 dicembre 2018
- 

**Impresapunonet informa/ Bandi regionali per l'accesso al credito delle Pmi**  
 10 dicembre 2018
- 

**Walt Disney Resort cerca personale italiano**  
 8 dicembre 2018
- 

**TIROCINI**  
 Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche organizza 20 tirocini scientifico-amministrativi ad Helsinki (Finlandia)  
 8 dicembre 2018

Categorie

- Agevolazioni (397)
- Approfondimenti (24)
- Attualità (8.069)
- cronaca (2.430)
- Economia e fisco (1.380)
- Editoriali (27)
- Formazione e lavoro (4.085)
- Politica (838)
- salute e benessere (17)
- Senza categoria (205)
- Spettacoli e cultura (5.626)
- Sport (730)

Contatti

**Impresapunonet**  
 Via Montececchitto n. 20 - 00060 Capena (Roma)  
 Tel. 347/866683  
 Tel. 06.9032801  
 fax 06.87607609  
 informaromanord@gmail.com

Udite Udite! Magazine online dedicato ai comunicati stampa, agli eventi, e al lancio di nuovi prodotti.



La Redazione

Servizi

Advertising

Registrali

★ Per i Tuoi Comunicati Stampa



VUOI SVILUPPARE IL TUO BUSINESS? ENTRA ANCHE TU NELLA PIATTAFORMA B2B DEL SETTORE VITIVINICOLO



NEWS DA

EVENTI

EDITORIA

TRAVEL

FASHION

ARCHITETTURA & EDILIZIA

PER IL SOCIALE

MUSICA

OGNI EDIZIONE È UNA PASSIONE



personal.book® IL TACCUINO PARLANTE

REGISTRATI A UDITE UDITE!



RICEVI LA NEWSLETTER!

La tua Email

- Accenso al trattamento dati (richiesto)  
 Inviarmi informazioni su servizi e offerte

Iscrivimi alla Newsletter!

SI DICE CHE...

*Il compito di un dottore è guarire i pazienti, il compito di un cantante è cantare. L'unico dovere di un giornalista è scrivere quello che vede.*

— Anna Politkovskaja

Home / Eventi

## Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 | Giancarlo Dosi: i finalisti (schede e bio) – CNR 13 dicembre

📅 DICEMBRE 6TH, 2018 📁 EVENTI

Giovedì 13 dicembre 2018 ore 15,00-18,00

Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 | Giancarlo Dosi – VI edizione  
 Aula Convegni del CNR, Piazzale Aldo Moro 7 – Roma. Presenta: Guido Barlozzetti

I finalisti

Giovedì 13 dicembre all'Aula Convegni del CNR di Roma, si svolgerà la sesta edizione del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi, incentrato a favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica per il progresso della società contribuendo a creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere.

In questa fase finale, che vedrà contendersi il Premio tra 15 candidati nelle 5 differenti aree scientifiche, e 6 nelle sezioni "articoli" e "video", la giuria di sala, composta da 150 persone e presieduta da **Giorgio De Rita** (Segretario Generale Censis), voterà i vincitori in real time, attraverso uno specifico sistema elettronico. Queste le opere prescelte per le singole aree (includendo sinossi e biografia dell'autore):

Libri

## Sezione A – Scienze matematiche, fisiche e naturali

**Carlo Nitsch, Guido Trombetti**

**Anche le cicale sanno contare, Salerno Editrice, 2018**

È possibile parlare di matematica con un linguaggio semplice e che attragga il lettore non esperto? L'idea è di suscitare la curiosità procedendo come in un racconto. E quindi: le cicale introdurranno l'idea della matematica come linguaggio universale e del numero primo come entità che prescinde dall'ingegno umano.



E poi Fermat ed Eulero, un po' di storia della crittografia dai Romani fino alla Seconda guerra mondiale. Zeno - ne con il suo paradosso di Achille e la tartaruga e per finire, tra un racconto di Buzzati ed alcune celebri terzine di Dante, matematica e letteratura si incontreranno, a dimostrazione del fatto che anche i poeti sanno contare.

**Carlo Nitsch** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Nel 2008 è stato insignito del premio «Carlo Miranda».

**Guido Trombetti** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Già Magnifico Rettore presso la stessa Università.

**Alberto Credi, Vincenzo Balzani**

**Le macchine molecolari, 1088press, 2018**

Gli organismi biologici, compresi gli esseri umani, utilizzano macchine costituite da molecole, cioè di dimensioni nanometriche per svolgere funzioni fondamentali per la vita. La realizzazione di macchine e motori molecolari artificiali non è soltanto un'affascinante impresa scientifica, ma anche uno dei principali obiettivi della nanotecnologia.

Negli ultimi trent'anni gli scienziati hanno compreso i concetti alla base del funzionamento delle macchine molecolari e hanno costruito semplici prototipi. La realizzazione di questi nanodispositivi è uno straordinario risultato scientifico che può innescare una nuova rivoluzione industriale, capace di cambiare le nostre vite.

**Alberto Credi** è professore di chimica all'Università di Bologna e direttore del Center for Light Activated Nanostructures (CLAN).

**Vincenzo Balzani** è professore emerito di Chimica all'Università di Bologna. Autore di oltre 700 pubblicazioni, è uno dei chimici italiani più citati di sempre.

**Piero Martin, Alessandra Viola**

**Trash. Tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti, Codice Edizioni, 2017**

Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea – quella del rifiuto – che nei secoli si è trasformata.

Dalle nostre case all'intero pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma possono anche essere una soluzione.



## TIMELINE

- DIC 9TH 8:36 PM ● **EVENTI**  
L'eleganza di Irene Pivetti illumina "La Scala" con il valore del made in Italy
- DIC 9TH 5:56 PM ● **MUSICA**  
Saita arriva a Sanremo Giovani con "Niwrad", un brano che parla di emozioni e di semplicità
- DIC 8TH 8:49 PM ● **EVENTI**  
Capodanno 2019 – Cenone, show circense e musica al circo di Peschiera Borromeo (Milano)
- DIC 8TH 6:56 PM ● **MUSICA**  
Tecnologia, musica e scienza: ecco il Diffrazioni Festival, dal 12 al 16 dicembre a Le Murate Progetti Arte Contemporanea, Firenze
- DIC 8TH 6:46 PM ● **EVENTI**  
Ercole: che fatica essere un eroe

**Piero Martin**, fisico e divulgatore, insegna all'Università di Padova e svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della fusione termonucleare controllata come sorgente di energia.

**Alessandra Viola**, giornalista e divulgatrice scientifica, collabora con l'Espresso, la Repubblica, Il Sole 24 Ore e la Rai. Insegna alla Luiss.

#### Sezione B – Scienze della vita e della salute

**Ernesto Di Mauro**

##### Epigenetica il DNA che impara, Asterios, 2017

Questo libro parla di Epigenetica. Con il che si intende, formalmente: la trasmissione di tratti e comportamenti senza cambiamenti della sequenza genica. Il filo centrale di questo discorso è l'insieme di meccanismi che permettono e determinano l'uso e la trasmissione del patrimonio genetico.

Infine cercherò di dare corpo alle indicazioni, se proprio non vogliamo considerarle prove, che il comportamento e la cultura (nel senso più coinvolgente, più biologico della parola) si trasmettono per via epigenetica; e non solo con esempi, immagini o parole. La trasmissione della cultura è un importante sistema evolutivo. Secondo quali regole? Esiste una Epigenetica del comportamento e, in senso più ampio, della cultura? Il DNA impara.

**Ernesto Di Mauro**, professore di Biologia Molecolare all'Università "Sapienza" di Roma. Ha sempre studiato il materiale ereditario, la sua forma e la sua struttura, la sua capacità di codificare segni e significati, l'eleganza e il rigore della trasmissione dei messaggi genetici.

**Pierluigi Lopalco**

##### Informati e vaccinati. Cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini, Carocci, 2018

La storia della lotta fra l'Uomo e i microbi inizia con la nascita delle prime civiltà. Una storia avvincente che nel corso del XX secolo subisce un'improvvisa e decisiva svolta proprio grazie alle campagne mondiali di vaccinazione.

Il miglioramento delle condizioni igieniche e degli stili di vita, da solo, nulla avrebbe potuto contro flagelli come vaiolo o poliomielite. Oggi, paradossalmente, in tutto il mondo mentre la sanità pubblica insiste sulla necessità di promuovere le vaccinazioni, crescono la paura e la diffidenza nei confronti dei vaccini.

Questa paura è spesso legata a scarsa conoscenza o disinformazione. Il libro aiuta a capire meglio che cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini. Giusto per non darla vinta ai microbi!

**Pierluigi Lopalco** è professore ordinario di Igiene all'Università di Pisa. È stato per anni a capo del Programma per le malattie prevenibili da vaccinazione allo European Centre for Disease Prevention and Control di Stoccolma.

**Stefano Farioli Vecchioli, Elisabetta Muritti**

##### Un cervello sempre giovane, Sperling & Kupfer, 2018

Fino a poco tempo fa si pensava che il nostro patrimonio di neuroni fosse limitato: nell'età adulta non se ne formano di nuovi e quelli che abbiamo muoiono al ritmo di 100.000 al giorno. Il cervello sembrava destinato a un inesorabile invecchiamento.

Invece gli studi più recenti hanno dimostrato che possiamo intervenire, sia per frenarne il decadimento, sia per favorire la nascita di nuovi neuroni. Moltissimo dipende dalla nostra buona volontà, e non è mai tardi per iniziare. Un ruolo centrale spetta all'arricchimento delle conoscenze, alla curiosità e all'applicazione ma anche alla determinazione nel superare l'isolamento con la vita di relazione.

**Stefano Farioli Vecchioli**, ricercatore, si occupa dello studio della neurogenesi adulta e della sua regolazione da parte dell'attività fisica presso l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR.

**Elisabetta Muritti**, lavora nella redazione attualità di D, il settimanale femminile allegato al

DIC 7TH  
3:49 PM

ARCHITETTURA & EDILIZIA

Architettura, da domani a Catania  
Workshop Internazionale «Layer  
Zero 2018»



#### TAGS



#### CHI SIAMO

Udite Udite è un prodotto editoriale della Edward Communication.

Nasce come raccogliitore e supporto ai comunicati stampa, redazionali, e lancio di nuovi prodotti.

Una vetrina dedicata ai giornalisti e professionisti della Comunicazione per dare visibilità ai propri comunicati stampa.

Edward Communication è un'Agenzia di Comunicazione a 360 gradi, che si occupa di progetti editoriali on line, realizzazione siti, campagne dem, campagne advertising, rassegne stampa, ufficio stampa.



quotidiano la Repubblica. Si occupa di società, costume e stili di vita.

#### Sezione C – Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura

##### Tommaso Empler

###### ICT per il Cultural Heritage, Dei Srl – Tipografia del Genio Civile, 2018

Oggi un tema centrale nel settore della rappresentazione è legato al Cultural Heritage ed alla possibilità di visualizzare e ricostruire ambienti e luoghi che appartengono al nostro passato e che fanno parte del vasto patrimonio culturale che ci circonda e con il quale ci confrontiamo tutti i giorni.

Il sempre maggiore utilizzo delle ICT indirizza gli studiosi, i ricercatori ed i fruitori dei messaggi all'utilizzo di strumenti che consentono approcci e visualizzazioni interattive e multimediali. La maggior parte delle ICT prevede l'uso di modelli 3D, che devono essere studiati ed organizzati in funzione della finalità e del dispositivo che viene utilizzato per la visualizzazione.

**Tommaso Empler**, architetto, dal 2011 docente di "Computer Grafica" presso il Corso di Laurea Magistrale in "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" e docente del corso "Atelier IV" presso il Corso di Laurea Triennale in "Disegno Industriale", Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

##### Armando Martin

###### Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made in Italy, Editoriale Delfino, 2018

Il percorso verso la cosiddetta digital transformation è ancora lungo, ricco di opportunità ma anche di ostacoli accresciuti dall'incertezza politica e macroeconomica. "Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made In Italy" è un vademecum sulla quarta rivoluzione industriale con un occhio di riguardo al sistema produttivo italiano.

Il volume si focalizza su 4 capitoli fondamentali: i modelli di impresa; le tecnologie abilitanti; gli scenari di innovazione oltre la fabbrica; i pionieri italiani dell'impresa 4.0. Vengono insomma consegnati al lettore gli strumenti per comprendere le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e le implementazioni tipiche, senza trascurare l'organizzazione di fabbrica e i risvolti pubblici e sociali.

**Armando Martin** si occupa da anni di tecnologie industriali e sistemi di gestione. Iscritto all'ordine degli ingegneri e dei giornalisti, come divulgatore, formatore ed esperto di automazione, ha all'attivo centinaia di articoli.

##### Armando Guidoni

###### Verso il Robot sapiens, Edizioni Controluce, 2018

In questo libro si insinua con forza la creatività, allacciata all'intuizione, come capacità non solo di immaginare ma anche di scoprire, inventare e far fronte con esito positivo a contesti nuovi nei quali le conoscenze e le attitudini esistenti si rivelano inadeguate. La creatività e il desiderio espandono tutte quelle attività che ci muovono per dirigerci oltre l'esperienza immediata.

Non bisogna dimenticare che il desiderio parte sempre da dove altri erano già giunti e ha come obiettivo ciò che altri avevano già intuito. Tutto quanto oggi è stato realizzato altro non è che l'evoluzione naturale di desideri espressi dall'uomo in momenti precedenti e poi rievocati dalla sua memoria

**Armando Guidoni**, ricercatore scientifico in ENEA e giornalista pubblicista. Dagli anni '90, in qualità di esperto nel settore delle scienze cognitive applicate a sistemi intelligenti, ha partecipato allo sviluppo del sistema Olocontrollo emulativo e alla sua applicazione nella realizzazione di prototipi industriali.

#### Sezione D – Scienze dell'uomo, storiche e letterarie

##### Francesco Cavalli-Sforza

###### L'inganno delle religioni, Codice Edizioni, 2017

Le religioni promettono pace e piena realizzazione dell'umanità, molte persino una vita ultraterrena. Eppure, una lunga striscia di sangue ne segna la storia. Il loro grande inganno è

stato mettere l'uomo in conflitto con la sua stessa natura, separando materia e spirito, mentre l'ambizione di controllare la sessualità ha favorito la manipolazione di pensieri e comportamenti. Esistono però, lontane da dogmi e prescrizioni, linee di ricerca spirituale che propongono visioni rispettose del valore degli esseri viventi e dell'ambiente.

Le tradizioni aborigene ci descrivono come esseri complessi e affascinanti, multidimensionali e connessi all'intero universo. L'antica filosofia indiana e la fisica quantistica, pur così lontane nel tempo, convergono nell'affermare che osservando la realtà la possiamo modificare.

**Francesco Cavalli-Sforza** si occupa da sempre di comunicazione e trasmissione della conoscenza. Insieme al padre, Luigi Luca Cavalli-Sforza, ha scritto alcuni dei capitoli più importanti della divulgazione scientifica italiana.

#### **Alberto Rizzuti**

**Musica sull'acqua. Fiumi sonori, mari in tempesta, fontane magiche da Händel a Stravinskij, Carocci, 2017**

Londra, una sera d'estate, tre secoli fa. Per una festa sul Tamigi la corte chiede a Händel un'ora di grande musica. Händel allestisce una suite da eseguire sulla chiatta d'appoggio, mentre Giorgio I e i suoi ospiti conversano su quella reale. Il successo è tale che il sovrano richiede due repliche.

La suite prenderà il nome di Water Music, ma nelle sue pagine l'acqua resterà una presenza ineffabile. Il libro propone una rassegna di musiche "acquatiche" aggregate per temi o accomunate da affinità segrete. Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Ravel, Rossini, Schubert, Schumann, Strauss, Stravinskij, Verdi e Wagner sono solo alcuni dei compositori che hanno dedicato all'acqua pagine memorabili.

**Alberto Rizzuti** insegna Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino ed è fondatore e direttore del Centro Studi sul Teatro Musicale dell'Università di Torino e del periodico online «Gli spazi della musica».

#### **Leonardo Luccone**

**Questione di virgole. Punteggiare rapido e accorto, Laterza, 2018**

Questa non è una grammatica o un manuale, ma un racconto sobrio e divertente sull'uso corretto della virgola e del punto e virgola. Perché questi due segni? Perché rappresentano due tendenze contrapposte: la virgola ha fagocitato il punto e virgola e i due punti, e insieme al punto fermo rappresenta il novanta per cento della punteggiatura usata da chi scrive oggi; il punto e virgola, invece, è in via di estinzione.

Con semplicità e metodo vengono illustrati gli usi corretti ed errati dei due segni, a partire dalla scrittura che abbiamo sotto il naso (giornali, romanzi, saggi, messaggi istantanei). Alla fine del percorso, si spera, si scriverà con un po' meno virgole e qualche punto e virgola in più.

**Leonardo Luccone** ha tradotto e curato volumi di scrittori anglo- americani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha diretto la narrativa delle edizioni Nutrimenti e la casa editrice 66thand2nd. Nel 2005 ha fondato lo studio editoriale e agenzia letteraria Oblique.

#### **Sezione E – Scienze giuridiche, economiche e sociali**

##### **Andrea Levico**

**Come votiamo (e perché), Araba Fenice, 2018**

"Come votiamo" sottopone al lettore anzitutto alcune problematiche di fondo (perché si vota? quali sono le alternative al voto? come ci si conta?), introducendolo ad un approccio tematico che prescinde totalmente dall'usuale analisi politologica dei risultati elettorali.

Il libro si concentra invece sull'aspetto normativo/istituzionale, valutando il funzionamento delle leggi in base a 3 parametri: l'indice di "distorsione" tra la percentuale di voti e quella di seggi conquistati da ciascun partito; l'incidenza dei fattori extragiuridici nel funzionamento concreto delle "formule elettorali"; la distinzione «fondamentale, ma scarsamente compresa» tra le regole che distribuiscono i seggi fra le liste e quelle che individuano le persone a cui attribuire i seggi.

Infine, il libro analizza la più recente situazione italiana, esamina gli interventi della Corte

Costituzionale e stigmatizza l'inutile complessità della legge oggi vigente.

**Andrea Levico** si è laureato in giurisprudenza con una Tesi in Diritto Pubblico Comparato, dedicata alle leggi elettorali. Nel 2010 ha pubblicato il libro "L'onere della prova nell'accertamento e nel processo tributario".

**Alberto Grandi**

**Denominazione di Origine Inventata, Mondadori, 2018**

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali.

In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente "inventati" tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec.

Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo.

**Alberto Grandi**, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione.

**Roberto Defez**

**Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018**

La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali.

Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche.

Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro.

**Roberto Defez**, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro "Il Caso Ogm", Carocci, 2014.

**Articoli**

**Giuliano Aluffi**

**Che bei tipi quegli esseri sinistri, Il Venerdì di Repubblica, 2017**

Le origini evolutive del mancinismo, le più recenti teorie sul perché si nasca mancini, i vantaggi dei mancini negli sport e gli ingiusti pregiudizi e superstizioni che i mancini hanno dovuto affrontare nel corso della Storia. In un'intervista con lo storico della scienza Howard Kushner, autore del saggio sul mancinismo "On the other hand" (Johns Hopkins University Press).

**Giuliano Aluffi** si laurea in scienze dell'informazione all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 collabora alle pagine culturali dell'"Espresso" con interviste a scrittori. Dal 2008 scrive per le pagine di scienza e cultura del "Venerdì di Repubblica". Dal 2011 scrive di scienze e tecnologia per il quotidiano "La Repubblica".

Nel 2015 è tra i vincitori del premio giornalistico "L'attendibile" indetto da Assolatte. Nel 2016 vince il Premio giornalistico Merck con l'articolo "E un giorno ho deciso di mettere il mio cancro online". Dal 2015 al 2018 ha partecipato come ospite alla trasmissione "Miracolo italiano" di Radio 2.

**Sergio Musazzi**

**Il peso dell'aria, Emmeciquadro, 2017**

La rivista Emmeciquadro è dedicata all'insegnamento delle discipline scientifiche nei diversi ordini della scuola. "L'angolo di Zio Albert" è una rubrica dedicata soprattutto ai bambini per aiutarli ad "accorgersi" della varietà dei fenomeni fisici presenti nella realtà quotidiana. Nell'articolo "Il peso dell'aria" «Zio Albert» risponde a una domanda accattivante e diffusa tra i bambini: l'aria, invisibile e impalpabile, ha un peso? E la risposta si costruisce osservando situazioni familiari e sperimentando.

**Sergio Musazzi** si è laureato in fisica e ha lavorato come ricercatore nel campo dell'ottica e della fotonica pubblicando più di 130 lavori su riviste e atti di convegno nazionali e internazionali. Si è anche occupato di divulgazione scientifica curando la realizzazione di mostre scientifiche e seminari.

In questo ambito ha pubblicato diversi articoli e libri. Nel 1999 pubblica "il luna park della scienza" (Editoriale Scienza – Giunti ed.) che vince il premio indetto dalla Società Italiana di Fisica.

**Franco Bagnoli****Un esempio di teoria dei giochi: i venditori di gelato, Sapere, 2018**

Camminiamo per una città e troviamo tre mercerie di seguito... Come faranno a fare affari? Non sarebbe meglio se stessero più lontano? La matematica della probabilità ci spiega il perché.

**Franco Bagnoli**, fisico teorico della materia e lavora nel dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze. È membro del Centro interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse, associato all'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e coordinatore nazionale dell'iniziativa PlexNet (fisica delle reti complesse) dell'INFN.

Studia la fisica dei sistemi complessi con applicazioni all'informatica, alla biologia, alla teoria dell'evoluzione e alle scienze cognitive. Insegna fisica computazionale nella laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astronomiche e fisica 1 nel corso di laurea di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni.

Si occupa anche di divulgazione e partecipazione: è presidente dell'Associazione Caffè-Scienza di Firenze ed è il responsabile dello Sportello della Scienza dell'Università di Firenze.

**Video****Ruggero Rollini****Come funziona la caffettiera? La chimica della moka, 2018**

Inventata da Bialetti nel 1933, la moka ha un posto speciale nel cuore e nelle cucine degli italiani. Nonostante la sua diffusione, il suo funzionamento è tutt'altro che conosciuto ed offre l'occasione di introdurre alcuni importanti concetti di termodinamica e di comportamento dei gas.

Laddove il caffè inizia a fuoriuscire ed a riempire l'aria del suo inebriante e caratteristico odore, un chimico vede un'estrazione con solvente caldo ben riuscita.

**Ruggero Rollini** vive a Milano dove studia chimica all'Università Statale. Negli anni del liceo ha iniziato ad appassionarsi a Youtube dove per anni ha collaborato con vari canali realizzando video a tema videoludico. Con l'inizio dell'università si è avvicinato al mondo della divulgazione ed ha iniziato a coniugare la passione per il videomaking a quella per la chimica.

Affascinato dall'epistemologia e dalla storia della scienza, sogna di poter fare della comunicazione della scienza il proprio lavoro.

**Cristina Rosazza****Come impariamo a leggere? Il cervello poliglotta, 2017**

Vi siete mai chiesti cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo, ad esempio un messaggio? La lettura è un'abilità straordinaria, che solo l'uomo possiede. Da quando è stata inventata, la lettura è divenuta una capacità cruciale nella nostra società.

In questo video troverete le risposte ad alcune domande chiave: quali meccanismi si mettono in atto per leggere? Come si sviluppa questa abilità? Le diverse lingue utilizzano le stesse aree del

cervello? E infine, cosa succede in presenza di una lesione?

**Cristina Rosazza**, ricercatrice in Neuroscienze, da più di 10 anni lavora all'Istituto Neurologico C. Besta di Milano. Attraverso le tecniche di imaging studia il cervello da un punto di vista anatomico e funzionale.

Le sue ricerche indagano il linguaggio, la memoria, le funzioni motorie e la coscienza in soggetti sani e in pazienti neuro- logici. PhD in Neuroscienze alla SISSA di Trieste e un PostDoc al CNRS di Lione. Autrice di numerose pubblicazioni e interessata anche alla divulgazione delle neuroscienze.

#### Assunta Croce

##### Il cancro è una malattia del DNA, 2017

Attraverso una struttura comunicativa in cui disegno, testo scritto e voce narrante si integrano, la video pillola racconta come insorgono le mutazioni nel nostro DNA, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti.

**Assunta Croce**, dopo un dottorato di ricerca in Life and Bio-molecular sciences presso la Open University di Londra, nel 2004 intraprende la strada della comunicazione della scienza. Dal 2008 dirige il programma Science&Society di [IFOM](#), [Istituto FIRC](#) di Oncologia Molecolare.

Nel 2014 consegue il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza presso l'Università di Ferrara e dal 2015 collabora con il Master. Sviluppa progetti per coinvolgere principalmente insegnanti e studenti nella bellezza e nella complessità della scienza.

Nel corso della manifestazione, che sarà condotta dal giornalista **Guido Barlozzetti**, verrà consegnato il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica alla virologa e ricercatrice **Ilaria Capua**.

Per accedere all'iniziativa corre l'obbligo di prenotazione alle seguenti mail: [info@premiodivulgazione scientifica.com](mailto:info@premiodivulgazione scientifica.com) – [info@elisabettacastiglioni.it](mailto:info@elisabettacastiglioni.it)

Il **Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica** è organizzato dall'Associazione Italiana del Libro con il contributo di BPER Banca e dell'AIRI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale). Hanno concesso il loro patrocinio il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'UNINETTUNO (International Telematic University). Le fasi finali saranno seguite dalle attività editoriali web e social di Rai Cultura Scienza e Rai Cultura Scuola in qualità di media partner della manifestazione.

#### Comitato scientifico

Giorgio De Rita (Presidente) (Segretario generale del Censis)

Luigi Campanella

(Presidente di MUSIS, la rete dei Musei Scolastici)

Laura Castellucci

(Dipartimento di Economia e Finanza, Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

Emilia Chiancone

(Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze)

Maria D'Ambrosio

(Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa)

Marco Ferrazzoli

(Capo Ufficio Stampa del CNR, docente di Comunicazione della conoscenza, Tor Vergata Roma)

Alessandro Finazzi Agrò

(già rettore dell'Università di Roma Tor Vergata)

Maria Amata Garito

( Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno)

Lucio Achille Gaspari

(Direttore Chirurgia Generale, Policlinico Tor Vergata)

Francesca Giofrè

(Dipartimento Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Università Sapienza Roma)

Michaëla Liuccio

(Presidente del CDS in Comunicazione scientifica biomedica, Università Sapienza Roma)

Antonio Lucio Giannone

(Ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento)

Giorgio Manzi

(Dipartimento di Biologia Ambientale, Università Sapienza Roma)

Mario Morcellini

(Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

Giorgio Pacifici

(Giornalista RAI, responsabile della Redazione Scienza del TG2)

Marco Panara

(Giornalista Economico, già redattore Affari&Finanza a La Repubblica)

Giovanni Paoloni

(Direttore Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, Università Sapienza Roma)

Mariarosa Santiloni

(Segretario generale della Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo)

Eugenio Tangerini

(Responsabile Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI di BPER Banca)

Elio Trusiani

(Scuola di Architettura e Design, Università di Camerino)

Gabriella Valera

(Direttore del Centro Internazionale Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile)

Sesto Viticoli

(Vice presidente dell'AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale)

**Associazione Italiana del Libro** - Associazione Culturale

Sede legale: Via Giuseppe Rosso 1/a, 00136 Roma - CF 97742570589

info@premiodivulgazionescientifica.com

TAGS

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

PREMIO



**NUOVO  
STELVIO B-TECH**

CON ALFA FREE **TUO A 25.000€**,  
NESSUNA RATA PER DUE ANNI E POI  
**SEI LIBERO DI TENERLO O RESTITUIRLO**  
TAN 0% TAEG 0,97%

**RICHIEDI PREVENTIVO**

◀ *ARTICOLO PRECEDENTE*

Il lungo addio - domani esce il nuovo singolo  
Riviera New Wave

*ARTICOLO SUCCESSIVO* ▶

Il 15 e 16 dicembre al Teatro Gerolamo - Utøya  
- Scommegna/Fabris/Sinigaglia/Erba

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



f Facebook

🐦 Twitter

G+ Google+

in LinkedIn

P Pinterest

RICEVI LA NEWSLETTER DI UDITE UDITE!



La tua Email

Ho letto l'**informativa sulla privacy** e acconsento al trattamento dati (campo obbligatorio)

Inviarmi informazioni su servizi e offerte di Udite Udite !

**Iscrivimi alla Newsletter !**



10

DIC



Canali Social:

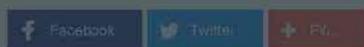


Iscriviti alla newsletter

Inserisci il tuo indirizzo email:

Iscriviti

## La firma molecolare dei tumori è nel Dna



### ThermoTherapy® Fascia Lombare

ThermoTherapy® Fascia Lombare allevia il dolore da affaticamento, distorsioni e stiramenti [thermotherapy.it](http://thermotherapy.it)

VISITA IL SITO

## La firma molecolare dei tumori è nel Dna. La scoperta da un gruppo dell'Università australiana del Queensland, coordinato da Matt Trau

Lo studio pubblicato sulla rivista **Nature Communications**, dimostra come la **firma molecolare** dei tumori permetterà una diagnosi precoce più rapida.

## Consiglio per non russare

[tosleepatnight.com](http://tosleepatnight.com)

Per non dormire in letti separati provate comodamente a casa questo

La firma molecolare, sarebbe presente nel Dna che le **cellule tumorali** spigionano quando muiono.

Tutto questo avverrebbe con l'utilizzo di **nanoparticelle di oro** in grado di carpire il dna della cellule tumorali sia nel sangue che negli altri tessuti prelevati con una biopsia tradizionale.

**I ricercatori australiani sono giunti a scoprire la firma molecolare dei tumori attraverso l'analisi di alcuni gruppi di molecole**

Le stesse che, agendo come etichette, hanno permesso di vedere, quali geni sono accesi e quali spenti nelle cellule.

Così facendo hanno notato che, rispetto alle cellule sane, in quelle tumorali queste etichette sono concentrate in punti specifici e che tumori diversi hanno tratti comuni.

Come per esempio per i tumori di seno, prostata e colon-retto fino ai linfomi.

E' da tale tipi di studi che, i ricercatori del Queensland hanno messo a punto una tecnica per la diagnosi dei tumori basata su **nanoparticelle d'oro** che cambiano colore quando si legano al Dna tumorale.

Tecnica che, sperimentata su circa 200 Dna, il test ha identificato quello tumorale con un'accuratezza del 90%.

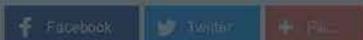
All'Ansa Marco Pierotti, direttore del laboratorio test genetici e ricerca e sviluppo diagnostica di **Cogentech**, società **del Istituto Irc di Oncologia Molecolare Ifom** ha dichiarato:

*È un interessante lavoro di genetica molecolare dei tumori, che conferma come il Dna si comporti in modo diverso in cellule sane e tumorali.*

*Il risultato apre interessanti prospettive diagnostiche, ma ha ancora un limite: la sensibilità è ancora insufficiente a scovare tumori di piccole dimensioni, che sono in una fase iniziale.*

Un altro passo avanti importante per la lotta ai tumori dopo la svolta dei due Premi Nobel della medicina sull'immunoterapia.

Grazie al nostro canale Telegram potete rimanere aggiornati sulla pubblicazione di nuovi articoli di **WebMagazine24**



metodo per non russare

APRI

Archivi

Seleziona mese

Notizie Hi-tech:

Samsung Galaxy

S10+: Ecco Un

Possibile Prototipo

Dic 9, 2018 *Simone Gobbi*

Super Offerta Wind

Dic 9, 2018 *Marco Tavolacci*

Google Pixel 3 Lite E

3 Lite XL, Ecco Le

Prime Immagini Dic

9, 2018 *Luigi Marra*

I Prossimi iPhone

2019 Saranno Simili

Agli Attuali Dic 9,

2018 *Luigi Marra*

Far Cry New Dawn:

Tutti I Dettagli Dic 9,

2018 *Stefano Pizzamiglio*

Apple Watch, Il

Sensore ECG Ha

Home / Salute / Milano e Cina, insieme per studiare il cancro in 3D

## Milano e Cina, insieme per studiare il cancro in 3D



Alleanza sull'asse Italia-Cina nella lotta contro il cancro. **Ifom, Istituto Firc** di oncologia molecolare, annuncia la nascita del Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali – doppia sede a Milano e Guangzhou – interamente dedicato alla metodica che, partendo da cellule staminali del paziente, permette di coltivare in 3D organi miniaturizzati come modello per studi di laboratorio. L'iniziativa vede protagonisti **Ifom**, la società Cogentech con sede sempre nel campus di via Adamello e la cinese Accurate International.

L'obiettivo, in un'ottica di ricerca traslazionale dal bancone alla corsia, è individuare soluzioni innovative per velocizzare e standardizzare l'applicazione clinica della tecnologia degli organoidi.

Nel capoluogo lombardo il nuovo centro di ricerca abiterà nel campus di 24 mila metri quadrati avviato da Ifom. La firma per istituirlo è stata messa oggi nel corso del China-Italy Forum al Museo della scienza e della tecnologia, e la prima sfida sperimentale che affronterà sarà focalizzata sul tumore al colon-retto.

**Ti è piaciuto questo articolo?**



NOTIZIA CLICK NEWS



By Notizie in un Click

**NATALE DA LE TENTAZIONI  
SEXY SHOP A TORINO**



**SAIMIRROR, L'ELEGANZA DEL  
CRISTALLO ACRILICO  
PRESENTA UNA NUOVA  
CREAZIONE**



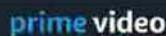
**OTTICA NOBILE A TORINO,  
INTERESSANTE OPPORTUNITÀ'**

# Ezrome

leggi easy scrivi ez

fatti trovare con la  
pubblicità su ezrome

Home Eventi Roma da Vivere Roma da Vedere Roma da Sogno Roma da Conoscere Speciali **Notizie**



Sei qui: [Home](#) / [Notizie](#) / [Comunicati](#)

Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 "Giancarlo Dosi": i finalisti - CNR 13 dicembre

## Comunicati

[Share](#) [Tweet](#) [Share](#) [Pin](#) [Email](#)

### Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 "Giancarlo Dosi": i finalisti - CNR 13 dicembre

Categoria Principale: [Notizie](#) Categoria: [Comunicati](#) Pubblicato: 07 Dicembre 2018



Giovedì 13 dicembre 2018 ore 15,00-18,00

Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 | Giancarlo Dosi VI edizione  
Aula Convegni del CNR, Piazzale Aldo Moro 7 – Roma Presenta: Guido Barlozzetti

#### I FINALISTI

Giovedì 13 dicembre all'Aula Convegni del CNR di Roma, si svolgerà la sesta edizione del Premio Nazionale di

Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi, incentrato a favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica per il progresso della società contribuendo a creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere. In questa fase finale, che vedrà contendersi il Premio tra 15 candidati nelle 5 differenti aree scientifiche, e 6 nelle sezioni "articoli" e "video", la giuria di sala, composta da 150 persone e presieduta da Giorgio De Rita (Segretario Generale Censis), voterà i vincitori in real time, attraverso uno specifico sistema elettronico. Queste le opere prescelte per le singole aree (incluse di sinossi e biografia dell'autore):

#### LIBRI

##### Sezione A - Scienze matematiche, fisiche e naturali

Carlo Nitsch, Guido Trombetti Anche le cicale sanno contare. Salerno Editrice, 2018 È possibile parlare di matematica con un linguaggio semplice e che attragga il lettore non esperto? L'idea è di suscitare la curiosità procedendo come in un racconto. E quindi: le cicale introdurranno l'idea della matematica come linguaggio universale e del numero primo come entità che prescinde dall'ingegno umano. E poi Fermat ed Eulero, un po' di storia della crittografia dai Romani fino alla Seconda guerra mondiale. Zeno - ne con il suo paradosso di Achille e la tartaruga e per finire, tra un racconto di Buzzati ed alcune celebri terzine di Dante, matematica e letteratura si incontreranno, a dimostrazione del fatto che anche i poeti sanno contare. Carlo Nitsch è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Nel 2008 è stato insignito del premio «Carlo Miranda». Guido Trombetti è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Già Magnifico Rettore presso la stessa Università.

Alberto Credi, Vincenzo Balzani Le macchine molecolari, 1088press, 2018 Gli organismi biologici, compresi gli esseri umani, utilizzano macchine costituite da molecole, cioè di dimensioni nanometriche per svolgere funzioni fondamentali per la vita. La realizzazione di macchine e motori molecolari artificiali non è soltanto un'affascinante impresa scientifica, ma anche uno dei principali obiettivi della nanotecnologia. Negli ultimi trent'anni gli scienziati hanno compreso i concetti alla base del funzionamento delle macchine molecolari e hanno costruito semplici prototipi. La realizzazione di questi nanodispositivi è uno straordinario risultato scientifico che può innescare una nuova rivoluzione industriale, capace di cambiare le nostre vite. Alberto Credi è professore di chimica all'Università di Bologna e direttore del Center for Light Activated Nanostructures (CLAN). Vincenzo Balzani è professore emerito di Chimica all'Università di Bologna. Autore di oltre 700 pubblicazioni, è uno dei chimici italiani più citati di sempre.

Piero Martin, Alessandra Viola Trash. Tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti, Codice Edizioni, 2017 Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea – quella del rifiuto – che nei secoli si è trasformata. Dalle nostre case all'intero

#### I più letti

[I dieci luoghi più romantici di Roma](#)

[Lo Zodiaco: un betvedere tra gli astri](#)

[Le Università private a Roma](#)

[Parola ai laureati in Storia dell'Arte](#)

[La Metrebus Card - Vantaggi ed agevolazioni per trasporti, servizi e... shopping!](#)

[Il giro delle sette chiese](#)

[La comunità filippina a Roma](#)

[Specializzandi a confronto: un viaggio per scoprire sogni e realtà dei futuri medici italiani](#)

pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma possono anche essere una soluzione. Piero Martin, fisico e divulgatore, insegna all'Università di Padova e svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della fusione termonucleare controllata come sorgente di energia. Alessandra Viola, giornalista e divulgatrice scientifica, collabora con l'Espresso, la Repubblica, Il Sole 24 Ore e la RAI. Insegna alla Luiss.

\*\*\*

#### Sezione B - Scienze della vita e della salute

Ernesto Di Mauro Epigenetica il DNA che impara, Asterios, 2017

Questo libro parla di Epigenetica. Con il che si intende, formalmente: la trasmissione di tratti e comportamenti senza cambiamenti della sequenza genica. Il filo centrale di questo discorso è l'insieme di meccanismi che permettono e determinano l'uso e la trasmissione del patrimonio genetico. Infine cercherò di dare corpo alle indicazioni, se proprio non vogliamo considerarle prove, che il comportamento e la cultura (nel senso più coinvolgente, più biologico della parola) si trasmettono per via epigenetica; e non solo con esempi, immagini o parole. La trasmissione della cultura è un importante sistema evoluto. Secondo quali regole? Esiste una Epigenetica del comportamento e, in senso più ampio, della cultura? Il DNA impara. Ernesto Di Mauro, professore di Biologia Molecolare all'Università "Sapienza" di Roma. Ha sempre studiato il materiale ereditario, la sua forma e la sua struttura, la sua capacità di codificare segni e significati, l'eleganza e il rigore della trasmissione dei messaggi genetici.

Pierluigi Lopalco Informati e vaccinati. Cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini, Carocci, 2018 La storia della lotta fra l'Uomo e i microbi inizia con la nascita delle prime civiltà. Una storia avvincente che nel corso del XX secolo subisce un'improvvisa e decisiva svolta proprio grazie alle campagne mondiali di vaccinazione. Il miglioramento delle condizioni igieniche e degli stili di vita, da solo, nulla avrebbe potuto contro flagelli come vaiolo o poliomielite. Oggi, paradossalmente, in tutto il mondo mentre la sanità pubblica insiste sulla necessità di promuovere le vaccinazioni, crescono la paura e la diffidenza nei confronti dei vaccini. Questa paura è spesso legata a scarsa conoscenza o disinformazione. Il libro aiuta a capire meglio che cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini. Giusto per non darla vinta ai microbi! Pierluigi Lopalco è professore ordinario di Igene all'Università di Pisa. È stato per anni a capo del Programma per le malattie prevenibili da vaccinazione allo European Centre for Disease Prevention and Control di Stoccolma.

Stefano Farioli Vecchioli, Elisabetta Muritti Un cervello sempre giovane, Sperling & Kupfer, 2018 Fino a poco tempo fa si pensava che il nostro patrimonio di neuroni fosse limitato: nell'età adulta non se ne formano di nuovi e quelli che abbiamo muoiono al ritmo di 100.000 al giorno. Il cervello sembrava destinato a un inesorabile invecchiamento. Invece gli studi più recenti hanno dimostrato che possiamo intervenire, sia per frenarne il decadimento, sia per favorire la nascita di nuovi neuroni. Moltissimo dipende dalla nostra buona volontà, e non è mai tardi per iniziare. Un ruolo centrale spetta all'arricchimento delle conoscenze, alla curiosità e all'applicazione ma anche alla determinazione nel superare l'isolamento con la vita di relazione. Stefano Farioli Vecchioli, ricercatore, si occupa dello studio della neurogenesi adulta e della sua regolazione da parte dell'attività fisica presso l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR. Elisabetta Muritti, lavora nella redazione attualità di D, il settimanale femminile allegato al quotidiano la Repubblica. Si occupa di società, costume e stili di vita.

\*\*\*

#### Sezione C - Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura

Tommaso Empler ICT per il Cultural Heritage, Dei Srl – Tipografia del Genio Civile, 2018 Oggi un tema centrale nel settore della rappresentazione è legato al Cultural Heritage ed alla possibilità di visualizzare e ricostruire ambienti e luoghi che appartengono al nostro passato e che fanno parte del vasto patrimonio culturale che ci circonda e con il quale ci confrontiamo tutti i giorni. Il sempre maggiore utilizzo delle ICT indirizza gli studiosi, i ricercatori ed i fruitori dei messaggi all'utilizzo di strumenti che consentono approcci e visualizzazioni interattive e multimediali. La maggior parte delle ICT prevede l'uso di modelli 3D, che devono essere studiati ed organizzati in funzione della finalità e del dispositivo che viene utilizzato per la visualizzazione. Tommaso Empler, architetto, dal 2011 docente di "Computer Grafica" presso il Corso di Laurea Magistrale in "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" e docente del corso "Atelier IV" presso il Corso di Laurea Triennale in "Disegno Industriale", Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

Armando Martin Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made in Italy, Editoriale Delfino, 2018 Il percorso verso la cosiddetta digital transformation è ancora lungo, ricco di opportunità ma anche di ostacoli accresciuti dall'incertezza politica e macroeconomica. "Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made In Italy" è un vademecum sulla quarta rivoluzione industriale con un occhio di riguardo al sistema produttivo italiano. Il volume si focalizza su 4 capitoli fondamentali: i modelli di impresa; le tecnologie abilitanti; gli scenari di innovazione oltre la fabbrica; i pionieri italiani dell'impresa 4.0. Vengono insomma consegnati al lettore gli strumenti per comprendere le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e le implementazioni tipiche, senza trascurare l'organizzazione di fabbrica e i risvolti pubblici e sociali. Armando Martin si occupa da anni di tecnologie industriali e sistemi di gestione. Iscritto all'ordine degli ingegneri e dei giornalisti, come divulgatore, formatore ed esperto di automazione, ha all'attivo centinaia di articoli.

Armando Guidoni Verso il Robot sapiens, Edizioni Controluce, 2018 In questo libro si insinua con forza la creatività, allacciata all'intuizione, come capacità non solo di immaginare ma anche di scoprire, inventare e far fronte con esito positivo a contesti nuovi nei quali le conoscenze e le attitudini esistenti si rivelano inadeguate. La creatività e il desiderio espandono tutte quelle attività che ci muovono per dirigerci oltre l'esperienza immediata. Non bisogna dimenticare che il desiderio parte sempre da dove altri erano già giunti e ha come obiettivo ciò che altri avevano già intuito. Tutto quanto oggi è stato realizzato altro non è che l'evoluzione naturale di desideri espressi dall'uomo in momenti precedenti e poi rievocati dalla sua memoria Armando Guidoni, ricercatore scientifico in ENEA e giornalista pubblicista. Dagli anni '90, in qualità di esperto nel settore delle scienze cognitive applicate a sistemi intelligenti, ha partecipato allo sviluppo del sistema Olocontrollo emulativo e alla sua applicazione nella realizzazione di prototipi industriali.

\*\*\*

#### Sezione D - Scienze dell'uomo, storiche e letterarie

Francesco Cavalli-Sforza L'inganno delle religioni, Codice Edizioni, 2017 Le religioni promettono pace e piena realizzazione dell'umanità,

molte persino una vita ultraterrena. Eppure, una lunga striscia di sangue ne segna la storia. Il loro grande inganno è stato mettere l'uomo in conflitto con la sua stessa natura, separando materia e spirito, mentre l'ambizione di controllare la sessualità ha favorito la manipolazione di pensieri e comportamenti. Esistono però, lontane da dogmi e prescrizioni, linee di ricerca spirituale che propongono visioni rispettose del valore degli esseri viventi e dell'ambiente. Le tradizioni aborigene ci descrivono come esseri complessi e affascinanti, multidimensionali e connessi all'intero universo. L'antica filosofia indiana e la fisica quantistica, pur così lontane nel tempo, convergono nell'affermare che osservando la realtà la possiamo modificare. Francesco Cavalli-Sforza si occupa da sempre di comunicazione e trasmissione della conoscenza. Insieme al padre, Luigi Luca Cavalli-Sforza, ha scritto alcuni dei capitoli più importanti della divulgazione scientifica italiana.

Alberto Rizzuti Musica sull'acqua. Fiumi sonori, mari in tempesta, fontane magiche da Händel a Stravinskij, Carocci, 2017 Londra, una sera d'estate, tre secoli fa. Per una festa sul Tamigi la corte chiede a Händel un'ora di grande musica. Händel allestisce una suite da eseguire sulla chiatta d'appoggio, mentre Giorgio I e i suoi ospiti conversano su quella reale. Il successo è tale che il sovrano richiede due repliche. La suite prenderà il nome di Water Music, ma nelle sue pagine l'acqua resterà una presenza ineffabile. Il libro propone una rassegna di musiche "acquatiche" aggregate per temi o accomunate da affinità segrete. Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Ravel, Rossini, Schubert, Schumann, Strauss, Stravinskij, Verdi e Wagner sono solo alcuni dei compositori che hanno dedicato all'acqua pagine memorabili. Alberto Rizzuti insegna Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino ed è fondatore e direttore del Centro Studi sul Teatro Musicale dell'Università di Torino e del periodico online «Gli spazi della musica».

Leonardo Luccone Questione di virgole. Punteggiare rapido e accorto, Laterza, 2018 Questa non è una grammatica o un manuale, ma un racconto sobrio e divertente sull'uso corretto della virgola e del punto e virgola. Perché questi due segni? Perché rappresentano due tendenze contrapposte: la virgola ha fagocitato il punto e virgola e i due punti, e insieme al punto fermo rappresenta il novanta per cento della punteggiatura usata da chi scrive oggi; il punto e virgola, invece, è in via di estinzione. Con semplicità e metodo vengono illustrati gli usi corretti ed errati dei due segni, a partire dalla scrittura che abbiamo sotto il naso (giornali, romanzi, saggi, messaggi istantanei). Alla fine del percorso, si spera, si scriverà con un po' meno virgole e qualche punto e virgola in più. Leonardo Luccone ha tradotto e curato volumi di scrittori anglo-americani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha diretto la narrativa delle edizioni Nutrimenti e la casa editrice 66thand2nd. Nel 2005 ha fondato lo studio editoriale e agenzia letteraria Oblique.

\*\*\*

#### Sezione E - Scienze giuridiche, economiche e sociali

Andrea Levico Come Votiamo (e perché), Araba Fenice, 2018 "Come votiamo" sottopone al lettore anzitutto alcune problematiche di fondo (perché si vota? quali sono le alternative al voto? come ci si conta?), introducendolo ad un approccio tematico che prescinde totalmente dall'usuale analisi politologica dei risultati elettorali. Il libro si concentra invece sull'aspetto normativo/istituzionale, valutando il funzionamento delle leggi in base a 3 parametri: l'indice di "distorsione" tra la percentuale di voti e quella di seggi conquistati da ciascun partito; l'incidenza dei fattori extragiuridici nel funzionamento concreto delle "formule elettorali"; la distinzione «fondamentale, ma scarsamente compresa» tra le regole che distribuiscono i seggi fra le liste e quelle che individuano le persone a cui attribuire i seggi. Infine, il libro analizza la più recente situazione italiana, esamina gli interventi della Corte Costituzionale e stigmatizza l'inutile complessità della legge oggi vigente. Andrea Levico si è laureato in giurisprudenza con una Tesi in Diritto Pubblico Comparato, dedicata alle leggi elettorali. Nel 2010 ha pubblicato il libro "L'onere della prova nell'accertamento e nel processo tributario".

Alberto Grandi Denominazione di Origine Inventata, Mondadori, 2018 Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente "inventati" tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione.

Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro "Il Caso Ogm", Carocci, 2014.

\*\*\*

#### ARTICOLI

Giuliano Aluffi Che bei tipi quegli esseri sinistri, Il Venerdì di Repubblica, 2017 Le origini evolutive del mancino, le più recenti teorie sul perché si nasca mancini, i vantaggi dei mancini negli sport e gli ingiusti pregiudizi e superstizioni che i mancini hanno dovuto affrontare nel corso della Storia. In un'intervista con lo storico della scienza Howard Kushner, autore del saggio sul mancino "On the other hand" (Johns Hopkins University Press). Giuliano Aluffi si laurea in scienze dell'informazione all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 collabora alle pagine culturali dell'"Espresso" con interviste a scrittori. Dal 2008 scrive per le pagine di scienza e cultura del "Venerdì di Repubblica". Dal 2011 scrive di scienze e tecnologia per il quotidiano "La Repubblica". Nel 2015 è tra i vincitori del premio giornalistico "L'attendibile" indetto da Assolatte. Nel 2016 vince il Premio giornalistico Merck con l'articolo "E un giorno ho deciso di mettere il mio cancro online". Dal 2015 al 2018 ha partecipato come ospite alla trasmissione "Miracolo italiano" di Radio 2.

Sergio Musazzi Il peso dell'aria, Emmeciquadro, 2017 La rivista Emmeciquadro è dedicata all'insegnamento delle discipline scientifiche nei

diversi ordini della scuola. "L'angolo di Zio Albert" è una rubrica dedicata soprattutto ai **bambini** per aiutarli ad "accorgersi" della varietà dei fenomeni fisici presenti nella realtà quotidiana. Nell'articolo "Il peso dell'aria" «Zio Albert» risponde a una domanda accattivante e diffusa tra i bambini: l'aria, invisibile e impalpabile, ha un peso? E la risposta si costruisce osservando situazioni familiari e sperimentando. Sergio Musazzi si è laureato in fisica e ha lavorato come ricercatore nel campo dell'ottica e della fotonica pubblicando più di 130 lavori su riviste e atti di convegno nazionali e internazionali. Si è anche occupato di divulgazione scientifica curando la realizzazione di mostre scientifiche e seminari. In questo ambito ha pubblicato diversi articoli e libri. Nel 1999 pubblica "Il luna park della scienza" (Editoriale Scienza – Giunti ed.) che vince il premio indetto dalla Società Italiana di Fisica.

Franco Bagnoli Un esempio di teoria dei giochi: i venditori di gelato, Sapere, 2018 Camminiamo per una città e troviamo tre mercerie di seguito... Come faranno a fare affari? Non sarebbe meglio se stessero più lontano? La matematica della probabilità ci spiega il perché. Franco Bagnoli, fisico teorico della materia e lavora nel dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze. È membro del Centro interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse, associato all'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e coordinatore nazionale dell'iniziativa PlexNet (fisica delle reti complesse) dell'INFN. Studia la fisica dei sistemi complessi con applicazioni all'informatica, alla biologia, alla teoria dell'evoluzione e alle scienze cognitive. Insegna fisica computazionale nella laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astronomiche e fisica 1 nel corso di laurea di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. Si occupa anche di divulgazione e partecipazione: è presidente dell'Associazione Caffè-Scienza di Firenze ed è il responsabile dello Sportello della Scienza dell'Università di Firenze.

\*\*\*

#### VIDEO

Ruggero Rollini Come funziona la caffettiera? La chimica della moka, 2018 Inventata da Bialetti nel 1933, la moka ha un posto speciale nel cuore e nelle **cucine** degli italiani. Nonostante la sua diffusione, il suo funzionamento è tutt'altro che conosciuto ed offre l'occasione di introdurre alcuni importanti concetti di termodinamica e di comportamento dei gas. Laddove il caffè inizia a fuoriuscire ed a riempire l'aria del suo inebriante e caratteristico odore, un chimico vede un'estrazione con solvente caldo ben riuscita. Ruggero Rollini vive a Milano dove studia chimica all'Università Statale. Negli anni del liceo ha iniziato ad appassionarsi a Youtube dove per anni ha collaborato con vari canali realizzando video a tema videoludico. Con l'inizio dell'università si è avvicinato al mondo della divulgazione ed ha iniziato a coniugare la passione per il videomaking a quella per la chimica. Affascinato dall'epistemologia e dalla storia della scienza, sogna di poter fare della comunicazione della scienza il proprio lavoro.

Cristina Rosazza Come impariamo a leggere? Il cervello poliglotta, 2017 Vi siete mai chiesti cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo, ad esempio un messaggio? La lettura è un'abilità straordinaria, che solo l'uomo possiede. Da quando è stata inventata, la lettura è divenuta una capacità cruciale nella nostra società. In questo video troverete le risposte ad alcune domande chiave: quali meccanismi si mettono in atto per leggere? Come si sviluppa questa abilità? Le diverse lingue utilizzano le stesse aree del cervello? E infine, cosa succede in presenza di una lesione? Cristina Rosazza, ricercatrice in Neuroscienze, da più di 10 anni lavora all'Istituto Neurologico C. Besta di Milano. Attraverso le tecniche di imaging studia il cervello da un punto di vista anatomico e funzionale. Le sue ricerche indagano il linguaggio, la memoria, le funzioni motorie e la coscienza in soggetti sani e in pazienti neurologici. PhD in Neuroscienze alla SISSA di Trieste e un PostDoc al CNRS di Lione. Autrice di numerose pubblicazioni e interessata anche alla divulgazione delle neuroscienze.

Assunta Croce Il cancro è una malattia del DNA, 2017 Attraverso una struttura comunicativa in cui disegno, testo scritto e voce narrante si integrano, la video pillola racconta come insorgono le mutazioni nel nostro DNA, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti. Assunta Croce, dopo un dottorato di ricerca in Life and Bio-molecular sciences presso la Open University di Londra, nel 2004 intraprende la strada della comunicazione della scienza. Dal 2008 dirige il programma Science&Society di **IFOM**, Istituto **FIRC** di Oncologia Molecolare. Nel 2014 consegue il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza presso l'Università di Ferrara e dal 2015 collabora con il Master. Sviluppa progetti per coinvolgere principalmente insegnanti e studenti nella bellezza e nella complessità della scienza.

Nel corso della manifestazione, che sarà condotta dal giornalista Guido Barlozzetti, verrà consegnato il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica alla virologa e ricercatrice Ilaria Capua.

Per accedere all'iniziativa corre l'obbligo di prenotazione alle seguenti mail: [info@premiodivulgazione scientifica.com](mailto:info@premiodivulgazione scientifica.com) - [info@elsabettacastiglioni.it](mailto:info@elsabettacastiglioni.it)

Il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica è organizzato dall'Associazione Italiana del Libro con il contributo di BPER Banca e dell'AIPI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale). Hanno concesso il loro patrocinio il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'UNINETTUNO (International Telematic University). Le fasi finali saranno seguite dalle attività editoriali web e social di Rai Cultura Scienza e Rai Cultura Scuola in qualità di media partner della manifestazione.

#### COMITATO SCIENTIFICO

Giorgio De Rita (Presidente) (Segretario generale del Censis) Luigi Campanella (Presidente di MUSIS, la rete dei Musei Scolastici) Laura Castellucci (Dipartimento di Economia e Finanza, Università degli Studi di Roma Tor Vergata) Emilia Chiancone (Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze) Maria D'Ambrosio (Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa) Marco Ferrazzoli (Capo Ufficio Stampa CNR, docente Comunicazione della conoscenza, Tor Vergata Roma) Alessandro Finazzi Agrò (già rettore dell'Università di Roma Tor Vergata)

Maria Amata Garito ( Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno) Lucio Achille Gaspari (Direttore Chirurgia Generale, Policlinico Tor Vergata) Francesca Giofrè (Dip. Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Univ. Sapienza Roma) Michela Liuccio (Presidente CDS in Comunicazione scientifica biomedica, Univ. Sapienza Roma) Antonio Lucio Giannone (Ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento) Giorgio Manzi (Dipartimento di Biologia Ambientale, Università Sapienza Roma) Mario Morcellini (Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) Giorgio Pacifici (Giornalista RAI, responsabile della Redazione Scienza del TG2) Marco Panara (Giornalista Economico, già redattore Affari&Finanza a La Repubblica) Giovanni Paoloni (Direttore Scuola Speciale per

Achivisti e Bibliotecari, Università Sapienza Roma) Mariarosa Santiloni (Segretario generale della Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo) Eugenio Tangerini (Responsabile Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI di BPER Banca) Elio Trusiani (Scuola di Architettura e Design, Università di Camerino) Gabriella Valera (Direttore Centro Internazionale Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile) Sesto Viticoli (Vice presidente dell'AIRI – Associazione Italiana per la Ricerca Industriale)

Fonte Ufficio stampa Elisabetta Castiglioni

Avanti >

#### Info testata

Il portale EZ Rome è una testata giornalistica di carattere generalista registrata al tribunale di Roma - Numero 389/2008  
Direttore responsabile: Raffaella Roani - ISSN: 2036-783X  
Questo Periodico è associato all'USPI - PI 09041871006

#### Info legali

[riferimenti](#)  
[utilizzo](#)  
[cookie](#)  
[privacy](#)

#### Info sito

[chi siamo](#)  
[lavora con noi](#)  
[contatti](#)  
[mappa del sito](#)

#### Info contenuti

Non si dà nessuna garanzia sulla correttezza delle informazioni e si invita esplicitamente a verificarne l'affidabilità con mezzi propri.



This opera by Ez Rome is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike license.  
Attribuzione-Non commerciale- Condividi allo stesso modo 2.5 Italia  
License.

Le onorificenze di Sant'Ambrogio

# Dalla medicina alla cucina Milano premia il meglio

SARA BERNACCHIA

Trentasette riconoscimenti per altrettanti cittadini che hanno saputo dare un contributo speciale alla città. Dopo le polemiche dovute alle discusse candidature di Chiara Ferragni e dell'Old Fashion, la rosa dei premiati è definita e i cittadini illustri questa mattina saliranno sul palco del Teatro Dal Verme.

Trentasette premi in totale: due medaglie d'oro alla memoria, 15 medaglie d'oro e 20 at-

stati di civica benemerenzza. Un gruppo eterogeneo quello dei 15, che tocca tutti gli ambiti della vita civile. La categoria più rappresentata è quella di medici e ricercatori: dal direttore scientifico di Humanitas, Alberto Mantovani, al presidente dei centri clinici Nemo, Alberto Fontana, da Simona Polo, dell'Istituto Firc di oncologia molecolare, allo psicanalista Massimo Recalcati, al presidente di Lilt Lombardia, Marco Alloisio. Due medaglie vanno agli chef Massimo Bottura e

Claudio Sadler, mentre in campo artistico spiccano gli Elio e le Storie Tese, Jacopo Tissi, ballerino italiano del Bolshoi, e il regista Alberto Crivelli. Tra le eccellenze produttive ci sono Andreina Bassetti Rocca, moglie del fondatore di Techint Roberto Rocca, e Diana Fannj Zanè, imprenditrice del gruppo Ivri. Imprescindibili, infine, i premi alla partigiana Francesca Laura Wronowski e ad Arianna Szorenyi, sopravvissuta all'Olocausto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 | GIANCARLO DOSI VI EDIZIONE**

Giovedì 13 dicembre 2018 ore 15,00-18,00 Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 | Giancarlo Dosi VI edizione Aula Convegni del CNR, Piazzale Aldo Moro 7 – Roma

Presenta: Guido Barlozzetti I FINALISTI Giovedì 13 dicembre all'Aula Convegni del CNR di Roma, si svolgerà la sesta edizione del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi, incentrato a favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica per il progresso della società contribuendo a creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere. In questa fase finale, che vedrà contendersi il

Premio tra 15 candidati nelle 5 differenti aree scientifiche, e 6 nelle sezioni "articoli" e "video", la giuria di sala, composta da 150 persone e presieduta da Giorgio De Rita (Segretario Generale Censis), voterà i vincitori in real time, attraverso uno specifico sistema elettronico. Queste le opere prescelte per le singole aree (incluse di sinossi e

biografia dell'autore): LIBRI Sezione A – Scienze matematiche, fisiche e naturali Carlo Nitsch, Guido Trombetti Anche le cicale sanno contare, Salerno Editrice, 2018

È possibile parlare di matematica con un linguaggio semplice e che attragga il lettore non esperto? L'idea è di suscitare la curiosità procedendo come in un racconto. E quindi: le cicale introdurranno l'idea della matematica come linguaggio universale e del numero primo come entità che prescinde dall'ingegno umano. E poi Fermat ed Eulero, un po' di storia della crittografia dai Romani fino alla Seconda guerra mondiale. Zeno- ne con il suo paradosso di Achille e la tartaruga e per finire, tra un racconto di Buzzati ed alcune celebri terzine di Dante, matematica e letteratura si incontreranno, a dimostrazione del fatto che anche i poeti sanno contare. Carlo Nitsch è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Nel 2008 è stato insignito del premio «Carlo Miranda».

Guido Trombetti è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Già Magnifico Rettore presso la stessa Università. Alberto Credi, Vincenzo Balzani Le macchine molecolari, 1088press, 2018 Gli organismi biologici, compresi gli esseri umani, utilizzano macchine costituite da molecole, cioè di

dimensioni nanometriche per svolgere funzioni fondamentali per la vita. La realizzazione di macchine e motori molecolari artificiali non è soltanto un'affascinante impresa scientifica, ma anche uno dei principali obiettivi della nanotecnologia. Negli ultimi trent'anni gli scienziati hanno compreso i concetti alla base del funzionamento delle macchine molecolari e hanno costruito semplici prototipi. La realizzazione di questi nanodispositivi è uno straordinario risultato scientifico che può innescare una nuova rivoluzione industriale, capace di cambiare le nostre vite. Alberto Credi è professore di chimica all'Università di Bologna e direttore del Center for Light Activated Nanostructures (CLAN).

Vincenzo Balzani è professore emerito di Chimica all'Università di Bologna. Autore di oltre 700 pubblicazioni, è uno dei chimici italiani più citati di sempre. Piero Martin, Alessandra Viola Trash. Tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti, Codice Edizioni, 2017

Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea – quella del rifiuto – che nei secoli si è trasformata. Dalle nostre case all'intero pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma possono anche essere una soluzione. Piero Martin, fisico e divulgatore, insegna all'Università di Padova e svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della fusione termonucleare controllata come sorgente di energia.

Alessandra Viola, giornalista e divulgatrice scientifica, collabora con l'Espresso, la Repubblica, Il Sole 24 Ore

e la RAI. Insegna alla Luiss. \*\*\* Sezione B – Scienze della vita e della salute  
Ernesto Di Mauro Epigenetica il DNA che impara, Asterios, 2017 Questo libro parla di Epigenetica. Con il che si intende, formalmente: la trasmissione di tratti e comportamenti senza cambiamenti della sequenza genica. Il filo centrale di questo discorso è l'insieme di meccanismi che permettono e determinano l'uso e la trasmissione del patrimonio genetico. Infine cercherò di dare corpo alle indicazioni, se proprio non vogliamo considerarle prove, che il comportamento e la cultura (nel senso più coinvolgente, più biologico della parola) si trasmettono per via epigenetica; e non solo con esempi, immagini o parole. La trasmissione della cultura è un importante sistema evoluto. Secondo quali regole? Esiste una Epigenetica del comportamento e, in senso più ampio, della cultura? Il DNA impara. Ernesto Di Mauro, professore di Biologia Molecolare all'Università "Sapienza" di Roma. Ha sempre studiato il materiale ereditario, la sua forma e la sua struttura, la sua capacità di codificare segni e significati, l'eleganza e il rigore della trasmissione dei messaggi genetici. Pierluigi Lopalco Informati e vaccinati. Cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini, Carocci, 2018 La storia della lotta fra l'Uomo e i microbi inizia con la nascita delle prime civiltà. Una storia avvincente che nel corso del XX secolo subisce un'improvvisa e decisiva svolta proprio grazie alle campagne mondiali di vaccinazione. Il miglioramento delle condizioni igieniche e degli stili di vita, da solo, nulla avrebbe potuto contro flagelli come vaiolo o poliomielite. Oggi, paradossalmente, in tutto il mondo mentre la sanità pubblica insiste sulla necessità di promuovere le vaccinazioni, crescono la paura e la diffidenza nei confronti dei vaccini. Questa paura è spesso legata a scarsa conoscenza o disinformazione. Il libro aiuta a capire meglio che cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini. Giusto per non darla vinta ai microbi! Pierluigi Lopalco è professore ordinario di Igiene all'Università di Pisa. È stato per anni a capo del Programma per le malattie prevenibili da vaccinazione allo European Centre for Disease Prevention and Control di Stoccolma. Stefano Farioli Vecchioli, Elisabetta Muritti Un cervello sempre giovane, Sperling & Kupfer, 2018 Fino a poco tempo fa si pensava che il nostro patrimonio di neuroni fosse limitato: nell'età adulta non se ne formano di nuovi e quelli che abbiamo muoiono al ritmo di 100.000 al giorno. Il cervello sembrava destinato a un inesorabile invecchiamento. Invece gli studi più recenti hanno dimostrato che possiamo intervenire, sia per frenarne il decadimento, sia per favorire la nascita di nuovi neuroni. Moltissimo dipende dalla nostra buona volontà, e non è mai tardi per iniziare. Un ruolo centrale spetta all'arricchimento delle conoscenze, alla curiosità e all'applicazione ma anche alla determinazione nel superare l'isolamento con la vita di relazione. Stefano Farioli Vecchioli, ricercatore, si occupa dello studio della neurogenesi adulta e della sua regolazione da parte dell'attività fisica presso l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR. Elisabetta Muritti, lavora nella redazione attualità di D, il settimanale femminile allegato al quotidiano la Repubblica. Si occupa di società, costume e stili di vita. \*\*\* Sezione C – Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura Tommaso Empler ICT per il Cultural Heritage, Dei Srl – Tipografia del Genio Civile, 2018 Oggi un tema centrale nel settore della rappresentazione è legato al Cultural Heritage ed alla possibilità di visualizzare e ricostruire ambienti e luoghi che appartengono al nostro passato e che fanno parte del vasto patrimonio culturale che ci circonda e con il quale ci confrontiamo tutti i giorni. Il sempre maggiore utilizzo delle ICT indirizza gli studiosi, i ricercatori ed i fruitori dei messaggi all'utilizzo di strumenti che consentono approcci e visualizzazioni interattive e multimediali. La maggior parte delle ICT prevede l'uso di modelli 3D, che devono essere studiati ed organizzati in funzione della finalità e del dispositivo che viene utilizzato per la visualizzazione. Tommaso Empler, architetto, dal 2011 docente di "Computer Grafica" presso il Corso di Laurea Magistrale in "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" e docente del corso "Atelier IV" presso il Corso di

Laurea Triennale in “Disegno Industriale”, Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma. Armando Martin **Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made in Italy, Editoriale Delfino, 2018** Il percorso verso la cosiddetta digital transformation è ancora lungo, ricco di opportunità ma anche di ostacoli accresciuti dall'incertezza politica e macroeconomica. “Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made In Italy” è un vademecum sulla quarta rivoluzione industriale con un occhio di riguardo al sistema produttivo italiano. Il volume si focalizza su 4 capitoli fondamentali: i modelli di impresa; le tecnologie abilitanti; gli scenari di innovazione oltre la fabbrica; i pionieri italiani dell'impresa 4.0. Vengono insomma consegnati al lettore gli strumenti per comprendere le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e le implementazioni tipiche, senza trascurare l'organizzazione di fabbrica e i risvolti pubblici e sociali. Armando Martin si occupa da anni di tecnologie industriali e sistemi di gestione. Iscritto all'ordine degli ingegneri e dei giornalisti, come divulgatore, formatore ed esperto di automazione, ha all'attivo centinaia di articoli.

Armando Guidoni **Verso il Robot sapiens, Edizioni Controluce, 2018** In questo libro si insinua con forza la creatività, allacciata all'intuizione, come capacità non solo di immaginare ma anche di scoprire, inventare e far fronte con esito positivo a contesti nuovi nei quali le conoscenze e le attitudini esistenti si rivelano inadeguate. La creatività e il desiderio espandono tutte quelle attività che ci muovono per dirigerci oltre l'esperienza immediata. Non bisogna dimenticare che il desiderio parte sempre da dove altri erano già giunti e ha come obiettivo ciò che altri avevano già intuito. Tutto quanto oggi è stato realizzato altro non è che l'evoluzione naturale di desideri espressi dall'uomo in momenti precedenti e poi rievocati dalla sua memoria Armando Guidoni, ricercatore scientifico in ENEA e giornalista pubblicista. Dagli anni '90, in qualità di esperto nel settore delle scienze cognitive applicate a sistemi intelligenti, ha partecipato allo sviluppo del sistema Olocontrollo emulativo e alla sua applicazione nella realizzazione di prototipi industriali.

\*\*\* Sezione D – Scienze dell'uomo, storiche e letterarie Francesco Cavalli-Sforza **L'inganno delle religioni, Codice Edizioni, 2017** Le religioni promettono pace e piena realizzazione dell'umanità, molte persino una vita ultraterrena. Eppure, una lunga striscia di sangue ne segna la storia. Il loro grande inganno è stato mettere l'uomo in conflitto con la sua stessa natura, separando materia e spirito, mentre l'ambizione di controllare la sessualità ha favorito la manipolazione di pensieri e comportamenti. Esistono però, lontane da dogmi e prescrizioni, linee di ricerca spirituale che propongono visioni rispettose del valore degli esseri viventi e dell'ambiente. Le tradizioni aborigene ci descrivono come esseri complessi e affascinanti, multidimensionali e connessi all'intero universo. L'antica filosofia indiana e la fisica quantistica, pur così lontane nel tempo, convengono nell'affermare che osservando la realtà la possiamo modificare. Francesco Cavalli-Sforza si occupa da sempre di comunicazione e trasmissione della conoscenza. Insieme al padre, Luigi Luca Cavalli-Sforza, ha scritto alcuni dei capitoli più importanti della divulgazione scientifica italiana.

Alberto Rizzuti **Musica sull'acqua. Fiumi sonori, mari in tempesta, fontane magiche da Händel a Stravinskij, Carocci, 2017** Londra, una sera d'estate, tre secoli fa. Per una festa sul Tamigi la corte chiede a Händel un'ora di grande musica. Händel allestisce una suite da eseguire sulla chiazza d'appoggio, mentre Giorgio I e i suoi ospiti conversano su quella reale. Il successo è tale che il sovrano richiede due repliche. La suite prenderà il nome di Water Music, ma nelle sue pagine l'acqua resterà una presenza ineffabile. Il libro propone una rassegna di musiche “acquatiche” aggregate per temi o accomunate da affinità segrete. Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Ravel, Rossini, Schubert, Schumann, Strauss, Stravinskij, Verdi e Wagner sono solo alcuni dei compositori che hanno dedicato all'acqua pagine memorabili. Alberto Rizzuti insegna Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino ed è fondatore e direttore del Centro Studi sul Teatro Musicale dell'Università di Torino e del periodico online «Gli spazi della musica».

Leonardo Luccone

Questione di virgole. Punteggiare rapido e accorto, Laterza, 2018 Questa non è una grammatica o un manuale, ma un racconto sobrio e divertente sull'uso corretto della virgola e del punto e virgola. Perché questi due segni? Perché rappresentano due tendenze contrapposte: la virgola ha fagocitato il punto e virgola e i due punti, e insieme al punto fermo rappresenta il novanta per cento della punteggiatura usata da chi scrive oggi; il punto e virgola, invece, è in via di estinzione. Con semplicità e metodo vengono illustrati gli usi corretti ed errati dei due segni, a partire dalla scrittura che abbiamo sotto il naso (giornali, romanzi, saggi, messaggi istantanei). Alla fine del percorso, si spera, si scriverà con un po' meno virgole e qualche punto e virgola in più. Leonardo Luccone ha tradotto e curato volumi di scrittori anglo- americani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha diretto la narrativa delle edizioni Nutrimenti e la casa editrice 66thand2nd. Nel 2005 ha fondato lo studio editoriale e agenzia letteraria Oblique. \*\*\* Sezione E

– Scienze giuridiche, economiche e sociali Andrea Levico Come votiamo (e perché), Araba Fenice, 2018 “Come votiamo” sottopone al lettore anzitutto alcune problematiche di fondo (perché si vota? quali sono le alternative al voto? come ci si conta?), introducendolo ad un approccio tematico che prescinde totalmente dall'usuale analisi politologica dei risultati elettorali. Il libro si concentra invece sull'aspetto normativo/istituzionale, valutando il funzionamento delle leggi in base a 3 parametri: l'indice di “distorsione” tra la percentuale di voti e quella di seggi conquistati da ciascun partito; l'incidenza dei fattori extragiuridici nel funzionamento concreto delle “formule elettorali”; la distinzione «fondamentale, ma scarsamente compresa» tra le regole che distribuiscono i seggi fra le liste e quelle che individuano le persone a cui attribuire i seggi. Infine, il libro analizza la più recente situazione italiana, esamina gli interventi della Corte Costituzionale e stigmatizza l'inutile complessità della legge oggi vigente. Andrea Levico si è laureato in giurisprudenza con una Tesi in Diritto Pubblico Comparato, dedicata alle leggi elettorali. Nel 2010 ha pubblicato il libro “L'onere della prova nell'accertamento e nel processo tributario”. Alberto Grandi Denominazione di Origine Inventata, Mondadori, 2018

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione. Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014. \*\*\* ARTICOLI Giuliano Aluffi

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione. Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014. \*\*\* ARTICOLI Giuliano Aluffi

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione. Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014. \*\*\* ARTICOLI Giuliano Aluffi

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione. Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014. \*\*\* ARTICOLI Giuliano Aluffi

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione. Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014. \*\*\* ARTICOLI Giuliano Aluffi

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione. Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014. \*\*\* ARTICOLI Giuliano Aluffi

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione. Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014. \*\*\* ARTICOLI Giuliano Aluffi

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo. Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione. Roberto Defez Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018 La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro. Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014. \*\*\* ARTICOLI Giuliano Aluffi

Che bei tipi quegli esseri sinistri, Il Venerdì di Repubblica, 2017 Le origini evolutive del mancino, le più recenti teorie sul perché si nasca mancini, i vantaggi dei mancini negli sport e gli ingiusti pregiudizi e superstizioni che i mancini hanno dovuto affrontare nel corso della Storia. In un'intervista con lo storico della scienza Howard Kushner, autore del saggio sul mancino "On the other hand" (Johns Hopkins University Press). Giuliano Aluffi si laurea in scienze dell'informazione all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 collabora alle pagine culturali dell'"Espresso" con interviste a scrittori. Dal 2008 scrive per le pagine di scienza e cultura del "Venerdì di Repubblica". Dal 2011 scrive di scienze e tecnologia per il quotidiano "La Repubblica". Nel 2015 è tra i vincitori del premio giornalistico "L'attendibile" indetto da Assolatte. Nel 2016 vince il Premio giornalistico Merck con l'articolo "E un giorno ho deciso di mettere il mio cancro online". Dal 2015 al 2018 ha partecipato come ospite alla trasmissione "Miracolo italiano" di Radio 2.

Sergio Musazzi Il peso dell'aria, Emmeciquadro, 2017 La rivista Emmeciquadro è dedicata all'insegnamento delle discipline scientifiche nei diversi ordini della scuola. "L'angolo di Zio Albert" è una rubrica dedicata soprattutto ai bambini per aiutarli ad "accorgersi" della varietà dei fenomeni fisici presenti nella realtà quotidiana. Nell'articolo "Il peso dell'aria" «Zio Albert» risponde a una domanda accattivante e diffusa tra i bambini: l'aria, invisibile e impalpabile, ha un peso? E la risposta si costruisce osservando situazioni familiari e sperimentando. Sergio Musazzi si è laureato in fisica e ha lavorato come ricercatore nel campo dell'ottica e della fotonica pubblicando più di 130 lavori su riviste e atti di convegno nazionali e internazionali. Si è anche occupato di divulgazione scientifica curando la realizzazione di mostre scientifiche e seminari. In questo ambito ha pubblicato diversi articoli e libri. Nel 1999 pubblica "il luna park della scienza" (Editoriale Scienza – Giunti ed.) che vince il premio indetto dalla Società Italiana di Fisica.

Franco Bagnoli Un esempio di teoria dei giochi: i venditori di gelato, Sapere, 2018 Camminiamo per una città e troviamo tre mercerie di seguito... Come faranno a fare affari? Non sarebbe meglio se stessero più lontano? La matematica della probabilità ci spiega il perché. Franco Bagnoli, fisico teorico della materia e lavora nel dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze. È membro del Centro interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse, associato all'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e coordinatore nazionale dell'iniziativa PlexNet (fisica delle reti complesse) dell'INFN. Studia la fisica dei sistemi complessi con applicazioni all'informatica, alla biologia, alla teoria dell'evoluzione e alle scienze cognitive. Insegna fisica computazionale nella laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astronomiche e fisica 1 nel corso di laurea di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. Si occupa anche di divulgazione e partecipazione: è presidente dell'Associazione Caffè-Scienza di Firenze ed è il responsabile dello Sportello della Scienza dell'Università di Firenze. \*\*\* VIDEO Ruggiero Rollini Come funziona la caffettiera? La chimica della moka, 2018 Inventata da Bialetti nel 1933, la moka ha un posto speciale nel cuore e nelle cucine degli italiani. Nonostante la sua diffusione, il suo funzionamento è tutt'altro che conosciuto ed offre l'occasione di introdurre alcuni importanti concetti di termodinamica e di comportamento dei gas. Laddove il caffè inizia a fuoriuscire ed a riempire l'aria del suo inebriante e caratteristico odore, un chimico vede un'estrazione con solvente caldo ben riuscita. Ruggiero Rollini vive a Milano dove studia chimica all'Università Statale. Negli anni del liceo ha iniziato ad appassionarsi a Youtube dove per anni ha collaborato con vari canali realizzando video a tema videoludico. Con l'inizio dell'università si è avvicinato al mondo della divulgazione ed ha iniziato a coniugare la passione per il videomaking a quella per la chimica. Affascinato dall'epistemologia e dalla storia della scienza, sogna di poter fare della comunicazione della scienza il proprio lavoro.

Cristina Rosazza Come impariamo a leggere? Il cervello poliglotta, 2017 Vi siete mai chiesti cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo, ad esempio un messaggio? La lettura è un'abilità straordinaria,

che solo l'uomo possiede. Da quando è stata inventata, la lettura è divenuta una capacità cruciale nella nostra società. In questo video troverete le risposte ad alcune domande chiave: quali meccanismi si mettono in atto per leggere? Come si sviluppa questa abilità? Le diverse lingue utilizzano le stesse aree del cervello? E infine, cosa succede in presenza di una lesione?

**Cristina Rosazza**, ricercatrice in Neuroscienze, da più di 10 anni lavora all'Istituto Neurologico C. Besta di Milano. Attraverso le tecniche di imaging studia il cervello da un punto di vista anatomico e funzionale. Le sue ricerche indagano il linguaggio, la memoria, le funzioni motorie e la coscienza in soggetti sani e in pazienti neuro- logici. PhD in Neuroscienze alla SISSA di Trieste e un PostDoc al CNRS di Lione. Autrice di numerose pubblicazioni e interessata anche alla divulgazione delle neuroscienze.

**Assunta Croce** Il cancro è una malattia del DNA, 2017 Attraverso una struttura comunicativa in cui disegno, testo scritto e voce narrante si integrano, la video pillola racconta come insorgono le mutazioni nel nostro DNA, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti.

**Assunta Croce**, dopo un dottorato di ricerca in Life and Bio-molecular sciences presso la Open University di Londra, nel 2004 intraprende la strada della comunicazione della scienza. Dal 2008 dirige il programma Science&Society di **I.F.O.M.**, **Istituto I.R.C.** di Oncologia Molecolare.

Nel 2014 consegue il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza presso l'Università di Ferrara e dal 2015 collabora con il Master. Sviluppa progetti per coinvolgere principalmente insegnanti e studenti nella bellezza e nella complessità della scienza.

Nel corso della manifestazione, che sarà condotta dal giornalista Guido Barlozzetti, verrà consegnato il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica alla virologa e ricercatrice **Ilaria Capua**.

Per accedere all'iniziativa corre l'obbligo di prenotazione alle seguenti mail: [info@premiodivulgazione scientifica.com](mailto:info@premiodivulgazione scientifica.com) – [info@elisabettacastiglioni.it](mailto:info@elisabettacastiglioni.it)

Il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica è organizzato dall'Associazione Italiana del Libro con il contributo di BPER Banca e dell'AIRI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale). Hanno concesso il loro patrocinio il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'UNINETTUNO (International Telematic University). Le fasi finali saranno seguite dalle attività editoriali web e social di Rai Cultura Scienza e Rai Cultura Scuola in qualità di media partner della manifestazione.

**COMITATO SCIENTIFICO** **Giorgio De Rita** (Presidente) (Segretario generale del Censis) **Luigi Campanella** (Presidente di MUSIS, la rete dei Musei Scolastici) **Laura Castellucci** (Dipartimento di Economia e Finanza, Università degli Studi di Roma Tor Vergata) **Emilia Chiancone** (Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze) **Maria D'Ambrosio** (Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa) **Marco Ferrazzoli** (Capo Ufficio Stampa del CNR, docente di Comunicazione della conoscenza, Tor Vergata Roma) **Alessandro Finazzi Agrò** (già rettore dell'Università di Roma Tor Vergata)

**Maria Amata Garito** (Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno)

**Lucio Achille Gaspari** (Direttore Chirurgia Generale, Policlinico Tor Vergata)

**Francesca Giofrè** (Dipartimento Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Università Sapienza Roma) **Michaëla Liuccio** (Presidente del CDS in Comunicazione scientifica biomedica, Università Sapienza Roma) **Antonio Lucio Giannone** (Ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento)

**Giorgio Manzi** (Dipartimento di Biologia Ambientale, Università Sapienza Roma)

**Mario Morcellini** (Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

**Giorgio Pacifici** (Giornalista RAI, responsabile della Redazione Scienza del TG2)

**Marco Panara** (Giornalista Economico, già redattore Affari&Finanza a La Repubblica)

**Giovanni Paoloni** (Direttore Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, Università)

Sapienza Roma)      Mariarosa Santiloni      (Segretario generale della Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo)      Eugenio Tangerini      (Responsabile Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI di BPER Banca)      Elio Trusiani      (Scuola di Architettura e Design, Università di Camerino)      Gabriella Valera      (Direttore del Centro Internazionale Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile)      Sesto Viticoli (Vice presidente dell'AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale)      Associazione Italiana del Libro - Associazione Culturale      Sede legale: Via Giuseppe Rosso 1/a, 00136 Roma - CF 97742570589      info@premiodivulgazionescientifica.com      www.premiodivulgazionescientifica.it      Ufficio stampa: Elisabetta Castiglioni - info@elisabettacastiglioni.it      Condividi:      Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

## TUMORI, SCOPERTA LA FIRMA MOLECOLARE SCRITTA NEL DNA

La sua identificazione renderà la diagnosi più precisa e veloce

Il Dna dei tumori potrà essere individuato nel giro di pochi minuti, grazie ad un'importante scoperta frutto della ricerca di un gruppo dell'Università australiana del Queensland, coordinato da Matt Trau.

Lo studio ha infatti trovato la firma molecolare comune a diverse forme di tumore, scritta nel Dna che le cellule tumorali liberano nell'organismo quando muoiono. Un passo avanti importantissimo soprattutto per la diagnosi, che potrà avvenire in tempi molto brevi e sarà sicuramente più efficace.

La ricerca si è concentrata su alcuni gruppi molecolari che segnalano quali geni sono accesi e quali spenti nelle cellule. Gli studiosi hanno quindi capito come nelle cellule tumorali, rispetto a quelle sane, queste etichette si concentrino in punti specifici e che tumori diversi hanno tratti comuni.

Diagnosi basata su nanoparticelle d'oro Questa somiglianza è rintracciabile in tumori al seno, prostata e colon-retto fino ai linfomi. Partendo dall'identificazione di questa firma molecolare, è stata quindi sviluppata una tecnica specifica per la diagnosi dei tumori basata su nanoparticelle d'oro che cambiano colore quando si legano al Dna tumorale. Testato su circa 200 casi, il test ha riconosciuto il Dna tumorale con una precisione del 90%.

"È un interessante lavoro di genetica molecolare dei tumori, che conferma come il Dna si comporti in modo diverso in cellule sane e tumorali", ha detto all'ANSA Marco Pierotti, direttore del laboratorio test genetici e ricerca e sviluppo diagnostica di Cogentech, società dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom). Il risultato "apre interessanti prospettive diagnostiche, ma ha ancora un limite: la sensibilità è ancora insufficiente a scovare tumori di piccole dimensioni, che sono in una fase iniziale".

Leggi anche: La nuova Touareg in anteprima mondiale



## Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 Giancarlo Dosi: il 13 dicembre la 6<sup>a</sup> edizione

Si svolgerà a Roma la sesta edizione del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica - Giancarlo Dosi

A cura di **Filomena Fotia** 6 dicembre 2018 - 13:58

👍 Mi piace 526.574



Giovedì 13 dicembre all'Aula Convegni del CNR di Roma, si svolgerà la sesta edizione del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica - Giancarlo Dosi, incentrato a favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica per il progresso della società contribuendo a creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere.

In questa fase finale, che vedrà contendersi il Premio tra 15 candidati nelle 5 differenti aree scientifiche, e 6 nelle sezioni "articoli" e "video", la giuria di sala, composta da 150 persone e presieduta da **Giorgio De Rita** (Segretario Generale Censis), voterà i vincitori in real time, attraverso uno specifico sistema elettronico.

Queste le opere prescelte per le singole aree (includo di sinossi e biografia dell'autore):

### LIBRI

#### Sezione A - Scienze matematiche, fisiche e naturali

Carlo Nitsch, Guido Trombetti

*Anche le cicale sanno contare*, Salerno Editrice, 2018

È possibile parlare di matematica con un linguaggio semplice e che attragga il lettore non esperto? L'idea è di suscitare la curiosità procedendo come in un racconto. E quindi: le cicale introdurranno l'idea della matematica come linguaggio universale e del numero primo come entità che prescinde dall'ingegno umano. E poi Fermat ed Eulero, un po' di storia della crittografia dai Romani fino alla Seconda guerra mondiale. Zeno- ne con il suo paradosso di Achille e la tartaruga e per finire, tra un racconto di Buzzati ed alcune celebri terzine di Dante, matematica e letteratura si incontreranno, a

dimostrazione del fatto che anche i poeti sanno contare.

**Carlo Nitsch** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II».

Nel 2008 è stato insignito del premio «Carlo Miranda».

**Guido Trombetti** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Già Magnifico Rettore presso la stessa Università.

Alberto Credi, Vincenzo Balzani

*Le macchine molecolari, 1088press, 2018*

Gli organismi biologici, compresi gli esseri umani, utilizzano macchine costituite da molecole, cioè di dimensioni nanometriche per svolgere funzioni fondamentali per la vita. La realizzazione di macchine e motori molecolari artificiali non è soltanto un'affascinante impresa scientifica, ma anche uno dei principali obiettivi

della nanotecnologia. Negli ultimi trent'anni gli scienziati hanno compreso i concetti alla base del funzionamento delle macchine molecolari e hanno costruito semplici prototipi. La realizzazione di questi nanodispositivi è uno straordinario risultato scientifico che può innescare una nuova rivoluzione industriale, capace di cambiare le nostre vite.

**Alberto Credi** è professore di chimica all'Università di Bologna e direttore del Center for Light Activated Nanostructures (CLAN).

**Vincenzo Balzani** è professore emerito di Chimica all'Università di Bologna. Autore di oltre 700 pubblicazioni, è uno dei chimici italiani più citati di sempre.

Piero Martin, Alessandra Viola

*Trash. Tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti, Codice Edizioni, 2017*

Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea – quella del rifiuto – che nei secoli si è trasformata. Dalle nostre case all'intero pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma possono anche essere una soluzione.

**Piero Martin**, fisico e divulgatore, insegna all'Università di Padova e svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della fusione termonucleare controllata come sorgente di energia.

**Alessandra Viola**, giornalista e divulgatrice scientifica, collabora con l'Espresso, la Repubblica, Il Sole 24 Ore e la RAI. Insegna alla Luiss.

\*\*\*

#### Sezione B – Scienze della vita e della salute

Ernesto Di Mauro

*Epigenetica il DNA che impara, Asterios, 2017*

Questo libro parla di Epigenetica. Con il che si intende, formalmente: la trasmissione di tratti e comportamenti senza cambiamenti della sequenza genica. Il filo centrale di questo discorso è l'insieme di meccanismi che permettono e determinano l'uso e la trasmissione del patrimonio genetico. Infine cercherò di dare corpo alle indicazioni, se proprio non vogliamo considerarle prove, che il comportamento e la cultura (nel senso più coinvolgente, più biologico della parola) si trasmettono per via epigenetica; e non solo con esempi, immagini o parole. La trasmissione della cultura è un importante sistema evolutivo. Secondo quali regole? Esiste una Epigenetica del comportamento e, in senso più ampio, della cultura? Il DNA impara.

**Ernesto Di Mauro**, professore di Biologia Molecolare all'Università "Sapienza" di Roma. Ha sempre studiato il materiale ereditario, la sua forma e la sua struttura, la sua capacità di codificare segni e significati, l'eleganza e il rigore della trasmissione dei messaggi genetici.

Pierluigi Lopalco

*Informati e vaccinati. Cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini, Carocci, 2018*

La storia della lotta fra l'Uomo e i microbi inizia con la nascita delle prime civiltà. Una storia avvincente

che nel corso del XX secolo subisce un'improvvisa e decisiva svolta proprio grazie alle campagne mondiali di vaccinazione.

Il miglioramento delle condizioni igieniche e degli stili di vita, da solo, nulla avrebbe potuto contro flagelli come vaiolo o poliomielite. Oggi, paradossalmente, in tutto il mondo mentre la sanità pubblica insiste sulla necessità di promuovere le vaccinazioni, crescono la paura e la diffidenza nei confronti dei vaccini. Questa paura è spesso legata a scarsa conoscenza o disinformazione. Il libro aiuta a capire meglio che cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini. Giusto per non darla vinta ai microbi!

**Pierluigi Lopalco** è professore ordinario di Igiene all'Università di Pisa. È stato per anni a capo del Programma per le malattie prevenibili da vaccinazione allo European Centre for Disease Prevention and Control di Stoccolma.

Stefano Farioli Vecchioli, Elisabetta Muritti

*Un cervello sempre giovane, Sperling & Kupfer, 2018*

Fino a poco tempo fa si pensava che il nostro patrimonio di neuroni fosse limitato: nell'età adulta non se ne formano di nuovi e quelli che abbiamo muoiono al ritmo di 100.000 al giorno. Il cervello sembrava destinato a un inesorabile invecchiamento. Invece gli studi più recenti hanno dimostrato che possiamo intervenire, sia per frenarne il decadimento, sia per favorire la nascita di nuovi neuroni. Moltissimo dipende dalla nostra buona volontà, e non è mai tardi per iniziare. Un ruolo centrale spetta all'arricchimento delle conoscenze, alla curiosità e all'applicazione ma anche alla determinazione nel superare l'isolamento con la vita di relazione.

**Stefano Farioli Vecchioli**, ricercatore, si occupa dello studio della neurogenesi adulta e della sua regolazione da parte dell'attività fisica presso l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR.

**Elisabetta Muritti**, lavora nella redazione attualità di D, il settimanale femminile allegato al quotidiano la Repubblica. Si occupa di società, costume e stili di vita.

\*\*\*

#### Sezione C – Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura

Tommaso Emler

*ICT per il Cultural Heritage, Dei Srl – Tipografia del Genio Civile, 2018*

Oggi un tema centrale nel settore della rappresentazione è legato al Cultural Heritage ed alla possibilità di visualizzare e ricostruire ambienti e luoghi che appartengono al nostro passato e che fanno parte del vasto patrimonio culturale che ci circonda e con il quale ci confrontiamo tutti i giorni. Il sempre maggiore utilizzo delle ICT indirizza gli studiosi, i ricercatori ed i fruitori dei messaggi all'utilizzo di strumenti che consentono approcci e visualizzazioni interattive e multimediali. La maggior parte delle ICT prevede l'uso di modelli 3D, che devono essere studiati ed organizzati in funzione della finalità e del dispositivo che viene utilizzato per la visualizzazione.

**Tommaso Emler**, architetto, dal 2011 docente di "Computer Grafica" presso il Corso di Laurea Magistrale in "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" e docente del corso "Atelier IV" presso il Corso di Laurea Triennale in "Disegno Industriale", Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

Armando Martin

*Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made in Italy, Editoriale Delfino, 2018*

Il percorso verso la cosiddetta digital transformation è ancora lungo, ricco di opportunità ma anche di ostacoli accresciuti dall'incertezza politica e macroeconomica. "Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made In Italy" è un vademecum sulla quarta rivoluzione industriale con un occhio di riguardo al sistema produttivo italiano. Il volume si focalizza su 4 capitoli fondamentali: i modelli di impresa; le tecnologie abilitanti; gli scenari di innovazione oltre la fabbrica; i pionieri italiani dell'impresa 4.0. Vengono insomma consegnati al lettore gli strumenti per comprendere le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e le implementazioni tipiche, senza trascurare l'organizzazione di fabbrica e i risvolti pubblici e sociali.

**Armando Martin** si occupa da anni di tecnologie industriali e sistemi di gestione. Iscritto all'ordine degli ingegneri e dei giornalisti, come divulgatore, formatore ed esperto di automazione, ha all'attivo centinaia di articoli.

Armando Guidoni

*Verso il Robot sapiens, Edizioni Controluce, 2018*

In questo libro si insinua con forza la creatività, allacciata all'intuizione, come capacità non solo di immaginare ma anche di scoprire, inventare e far fronte con esito positivo a contesti nuovi nei quali le conoscenze e le attitudini esistenti si rivelano inadeguate. La creatività e il desiderio espandono tutte quelle attività che ci muovono per dirigerci oltre l'esperienza immediata. Non bisogna dimenticare che il desiderio parte sempre da dove altri erano già giunti e ha come obiettivo ciò che altri avevano già intuito. Tutto quanto oggi è stato realizzato altro non è che l'evoluzione naturale di desideri espressi dall'uomo in momenti precedenti e poi rievocati dalla sua memoria

**Armando Guidoni**, ricercatore scientifico in ENEA e giornalista pubblicitario. Dagli anni '90, in qualità di esperto nel settore delle scienze cognitive applicate a sistemi intelligenti, ha partecipato allo sviluppo del sistema Olocontrollo emulativo e alla sua applicazione nella realizzazione di prototipi industriali.

\*\*\*

#### Sezione D – Scienze dell'uomo, storiche e letterarie

Francesco Cavalli-Sforza

*L'inganno delle religioni, Codice Edizioni, 2017*

Le religioni promettono pace e piena realizzazione dell'umanità, molte persino una vita ultraterrena. Eppure, una lunga striscia di sangue ne segna la storia. Il loro grande inganno è stato mettere l'uomo in conflitto con la sua stessa natura, separando materia e spirito, mentre l'ambizione di controllare la sessualità ha favorito la manipolazione di pensieri e comportamenti. Esistono però, lontane da dogmi e prescrizioni, linee di ricerca spirituale che propongono visioni rispettose del valore degli esseri viventi e dell'ambiente. Le tradizioni aborigene ci descrivono come esseri complessi e affascinanti, multidimensionali e connessi all'intero universo. L'antica filosofia indiana e la fisica quantistica, pur così lontane nel tempo, convergono nell'affermare che osservando la realtà la possiamo modificare.

**Francesco Cavalli-Sforza** si occupa da sempre di comunicazione e trasmissione della conoscenza.

Insieme al padre, Luigi Luca Cavalli-Sforza, ha scritto alcuni dei capitoli più importanti della divulgazione scientifica italiana.

Alberto Rizzuti

*Musica sull'acqua. Fiumi sonori, mari in tempesta, fontane magiche da Händel a Stravinskij, Carocci, 2017*

Londra, una sera d'estate, tre secoli fa. Per una festa sul Tamigi la corte chiede a Händel un'ora di grande musica. Händel allestisce una suite da eseguire sulla chiatta d'appoggio, mentre Giorgio I e i suoi ospiti conversano su quella reale. Il successo è tale che il sovrano richiede due repliche. La suite prenderà il nome di Water Music, ma nelle sue pagine l'acqua resterà una presenza ineffabile. Il libro propone una rassegna di musiche "acquatiche" aggregate per temi o accomunate da affinità segrete. Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Ravel, Rossini, Schubert, Schumann, Strauss, Stravinskij, Verdi e Wagner sono solo alcuni dei compositori che hanno dedicato all'acqua pagine memorabili.

**Alberto Rizzuti** insegna Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino ed è fondatore e direttore del Centro Studi sul Teatro Musicale dell'Università di Torino e del periodico online «Gli spazi della musica».

Leonardo Luccone

*Questione di virgole. Punteggiare rapido e accorto, Laterza, 2018*

Questa non è una grammatica o un manuale, ma un racconto sobrio e divertente sull'uso corretto della virgola e del punto e virgola. Perché questi due segni? Perché rappresentano due tendenze contrapposte: la virgola ha fagocitato il punto e virgola e i due punti, e insieme al punto fermo rappresenta il novanta per cento della punteggiatura usata da chi scrive oggi; il punto e virgola, invece, è in via di estinzione. Con semplicità e metodo vengono illustrati gli usi corretti ed errati dei due segni, a partire dalla scrittura che abbiamo sotto il naso (giornali, romanzi, saggi, messaggi istantanei). Alla fine del percorso, si spera, si scriverà con un po' meno virgole e qualche punto e virgola in più.

**Leonardo Luccone** ha tradotto e curato volumi di scrittori anglo-americani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha diretto la narrativa delle edizioni Nutrimenti e la casa editrice 66thand2nd. Nel

2005 ha fondato lo studio editoriale e agenzia letteraria Oblique.

\*\*\*

#### Sezione E – Scienze giuridiche, economiche e sociali

Andrea Levico

*Come Votiamo (e perché), Araba Fenice, 2018*

“Come votiamo” sottopone al lettore anzitutto alcune problematiche di fondo (perché si vota? quali sono le alternative al voto? come ci si conta?), introducendolo ad un approccio tematico che prescinde totalmente dall’usuale analisi politologica dei risultati elettorali. Il libro si concentra invece sull’aspetto normativo/istituzionale, valutando il funzionamento delle leggi in base a 3 parametri: l’indice di “distorsione” tra la percentuale di voti e quella di seggi conquistati da ciascun partito; l’incidenza dei fattori extragiuridici nel funzionamento concreto delle “formule elettorali”; la distinzione «fondamentale, ma scarsamente compresa» tra le regole che distribuiscono i seggi fra le liste e quelle che individuano le persone a cui attribuire i seggi. Infine, il libro analizza la più recente situazione italiana, esamina gli interventi della Corte Costituzionale e stigmatizza l’inutile complessità della legge oggi vigente.

**Andrea Levico** si è laureato in giurisprudenza con una Tesi in Diritto Pubblico Comparato, dedicata alle leggi elettorali. Nel 2010 ha pubblicato il libro “L’onere della prova nell’accertamento e nel processo tributario”.

Alberto Grandi

*Denominazione di Origine Inventata, Mondadori, 2018*

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell’industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni ’70 e gli anni ’90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo.

**Alberto Grandi**, Professore associato all’Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell’integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell’Alimentazione.

Roberto Defez

*Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l’Italia, Codice Edizioni, 2018*

La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l’antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche.

Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro.

**Roberto Defez**, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro “Il Caso Ogm”, Carocci, 2014.

\*\*\*

#### ARTICOLI

Giuliano Aluffi

*Che bei tipi quegli esseri sinistri, Il Venerdì di Repubblica, 2017*

Le origini evolutive del mancinismo, le più recenti teorie sul perché si nasca mancini, i vantaggi dei

mancini negli sport e gli ingiusti pregiudizi e superstizioni che i mancini hanno dovuto affrontare nel corso della Storia. In un'intervista con lo storico della scienza Howard Kushner, autore del saggio sul mancino "On the other hand" (Johns Hopkins University Press).

**Giuliano Aluffi** si laurea in scienze dell'informazione all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 collabora alle pagine culturali dell'"Espresso" con interviste a scrittori. Dal 2008 scrive per le pagine di scienza e cultura del "Venerdì di Repubblica". Dal 2011 scrive di scienze e tecnologia per il quotidiano "La Repubblica". Nel 2015 è tra i vincitori del premio giornalistico "L'attendibile" indetto da Assolatte. Nel 2016 vince il Premio giornalistico Merck con l'articolo "E un giorno ho deciso di mettere il mio cancro online". Dal 2015 al 2018 ha partecipato come ospite alla trasmissione "Miracolo italiano" di Radio 2.

Sergio Musazzi

*Il peso dell'aria, Emmeciquadro, 2017*

La rivista Emmeciquadro è dedicata all'insegnamento delle discipline scientifiche nei diversi ordini della scuola. "L'angolo di Zio Albert" è una rubrica dedicata soprattutto ai bambini per aiutarli ad "accorgersi" della varietà dei fenomeni fisici presenti nella realtà quotidiana. Nell'articolo "Il peso dell'aria" «Zio Albert» risponde a una domanda accattivante e diffusa tra i bambini: l'aria, invisibile e impalpabile, ha un peso? E la risposta si costruisce osservando situazioni familiari e sperimentando.

**Sergio Musazzi** si è laureato in fisica e ha lavorato come ricercatore nel campo dell'ottica e della fotonica pubblicando più di 130 lavori su riviste e atti di convegno nazionali e internazionali. Si è anche occupato di divulgazione scientifica curando la realizzazione di mostre scientifiche e seminari. In questo ambito ha pubblicato diversi articoli e libri. Nel 1999 pubblica "il luna park della scienza" (Editoriale Scienza - Giunti ed.) che vince il premio indetto dalla Società Italiana di Fisica.

Franco Bagnoli

*Un esempio di teoria dei giochi: i venditori di gelato, Sapere, 2018*

Camminiamo per una città e troviamo tre mercerie di seguito... Come faranno a fare affari? Non sarebbe meglio se stessero più lontano? La matematica della probabilità ci spiega il perché.

**Franco Bagnoli**, fisico teorico della materia e lavora nel dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze. È membro del Centro interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse, associato all'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e coordinatore nazionale dell'iniziativa PlexNet (fisica delle reti complesse) dell'INFN. Studia la fisica dei sistemi complessi con applicazioni all'informatica, alla biologia, alla teoria dell'evoluzione e alle scienze cognitive. Insegna fisica computazionale nella laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astronomiche e fisica 1 nel corso di laurea di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. Si occupa anche di divulgazione e partecipazione: è presidente dell'Associazione Caffè-Scienza di Firenze ed è il responsabile dello Sportello della Scienza dell'Università di Firenze.

\*\*\*

## VIDEO

Ruggero Rollini

*Come funziona la caffettiera? La chimica della moka, 2018*

Inventata da Bialetti nel 1933, la moka ha un posto speciale nel cuore e nelle cucine degli italiani. Nonostante la sua diffusione, il suo funzionamento è tutt'altro che conosciuto ed offre l'occasione di introdurre alcuni importanti concetti di termodinamica e di comportamento dei gas. Laddove il caffè inizia a fuoriuscire ed a riempire l'aria del suo inebriante e caratteristico odore, un chimico vede un'estrazione con solvente caldo ben riuscita.

**Ruggero Rollini** vive a Milano dove studia chimica all'Università Statale. Negli anni del liceo ha iniziato ad appassionarsi a Youtube dove per anni ha collaborato con vari canali realizzando video a tema videoludico. Con l'inizio dell'università si è avvicinato al mondo della divulgazione ed ha iniziato a coniugare la passione per il videomaking a quella per la chimica. Affascinato dall'epistemologia e dalla storia della scienza, sogna di poter fare della comunicazione della scienza il proprio lavoro.

Cristina Rosazza

*Come impariamo a leggere? Il cervello poliglotta, 2017*

Vi siete mai chiesti cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo, ad esempio un messaggio? La lettura è un'abilità straordinaria, che solo l'uomo possiede. Da quando è stata inventata, la lettura è divenuta una capacità cruciale nella nostra società. In questo video troverete le risposte ad alcune domande chiave: quali meccanismi si mettono in atto per leggere? Come si sviluppa questa abilità? Le diverse lingue utilizzano le stesse aree del cervello? E infine, cosa succede in presenza di una lesione? **Cristina Rosazza**, ricercatrice in Neuroscienze, da più di 10 anni lavora all'Istituto Neurologico C. Besta di Milano. Attraverso le tecniche di imaging studia il cervello da un punto di vista anatomico e funzionale. Le sue ricerche indagano il linguaggio, la memoria, le funzioni motorie e la coscienza in soggetti sani e in pazienti neurologici. PhD in Neuroscienze alla SISSA di Trieste e un PostDoc al CNRS di Lione. Autrice di numerose pubblicazioni e interessata anche alla divulgazione delle neuroscienze.

Assunta Croce

*Il cancro è una malattia del DNA, 2017*

Attraverso una struttura comunicativa in cui disegno, testo scritto e voce narrante si integrano, la video pillola racconta come insorgono le mutazioni nel nostro DNA, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti.

**Assunta Croce**, dopo un dottorato di ricerca in Life and Bio-molecular sciences presso la Open University di Londra, nel 2004 intraprende la strada della comunicazione della scienza. Dal 2008 dirige il programma Science&Society di IFOM, **Istituto FIRC** di Oncologia Molecolare.

Nel 2014 consegue il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza presso l'Università di Ferrara e dal 2015 collabora con il Master. Sviluppa progetti per coinvolgere principalmente insegnanti e studenti nella bellezza e nella complessità della scienza.

Nel corso della manifestazione, che sarà condotta dal giornalista **Guido Barlozzetti**, verrà consegnato il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica alla virologa e ricercatrice **Ilaria Capua**.

A cura di **Filomena Fotia**

© 13:58 06.12.18

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Astrofisica: i satelliti Galileo provano la teoria della relatività...**



**Spazio: tra passato e futuro con la mostra "La..."**



**Tumori, Gianni Minoli: "Il cancro ha già perso e..."**



**Giornalismo scientifico: 35 borse di studio per Erice**



**Conservare Italia, meno plastica e più riciclo**



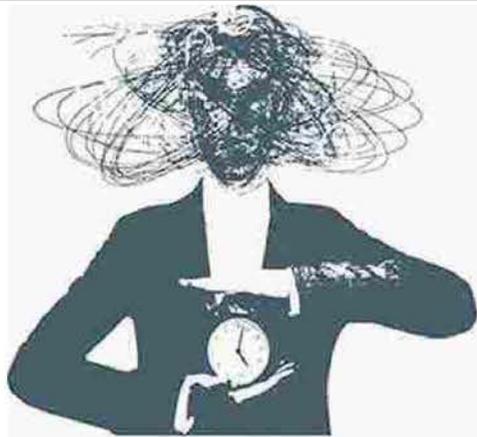
**COP24, la Polonia ospita la conferenza mondiale sul clima...**



# Oltre le colonne

INFORMAZIONE & CULTURA ONLINE

[HOME](#) [RUBRICHE](#) [NOTIZIE FLASH](#) [APPUNTAMENTI](#) [CONTATTI](#) [VIDEORUBRICA AMICI A 4 ZAMPE](#) [CREDITS](#)



## PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 GIANCARLO DOSI

### Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 | Giancarlo Dosi: i finalisti

#### APPUNTAMENTI

Elisabetta Castiglioni 22:33 dicembre 2018

Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 | Giancarlo Dosi: i finalisti – **Giovedì 13 dicembre** all'Aula Convegni del **CNR** di Roma, si svolgerà la sesta edizione del **Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi**, incentrato a favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica per il progresso della società contribuendo a creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere.

In questa fase finale, che vedrà contendersi il Premio tra 15 candidati nelle 5 differenti aree scientifiche, e 6 nelle sezioni "articoli" e "video", la giuria di sala, composta da 150 persone e presieduta da **Giorgio De Rita** (Segretario Generale Censis), voterà i vincitori in real time, attraverso uno specifico sistema elettronico. Queste le opere prescelte per le singole aree (incluse di sinossi e biografia dell'autore):

#### LIBRI

##### Sezione A – Scienze matematiche, fisiche e naturali

Carlo Nitsch, Guido Trombetti

*Anche le cicale sanno contare, Salerno Editrice, 2018*

È possibile parlare di matematica con un linguaggio semplice e che attragga il lettore non esperto? L'idea è di suscitare la curiosità procedendo come in un racconto. E quindi: le cicale introdurranno l'idea della matematica come linguaggio universale e del numero primo come entità che prescinde dall'ingegno umano. E poi Fermat ed Eulero, un po' di storia della crittografia dai Romani fino alla Seconda guerra mondiale. Zeno- ne con il suo paradosso di Achille e la tartaruga e per finire, tra un racconto di Buzzati ed alcune celebri terzine di Dante, matematica e letteratura si incontreranno, a dimostrazione del fatto che anche i poeti sanno contare.

**Carlo Nitsch** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Nel 2008 è stato insignito del premio «Carlo Miranda».

**Guido Trombetti** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli

#### Il Libro



**Confessioni di uno  
Scrittore** il libro di Ester  
Rizzo. La presentazione  
alla Biblioteca  
comunale "Elio Filippo  
Accrocca" di Cori



Canzoni e  
illustrazioni  
per i 70 anni  
della  
dichiarazione  
dei diritti  
umani



"L'uccello  
padulo", il  
nuovo  
irriverente  
romanzo di  
Giovanni  
Lucchese al  
Lettere Caffè  
di Roma



Lindsey  
Davis a  
Roma per la  
presentazione  
e del libro 'Il  
mito di  
Giove'

#### Ferdin

Ferdinando  
Arnò  
Entrainment,  
il volume  
che racconta  
la vita e  
l'arte di un  
musicista  
fuori dagli

#### Translate



#### VideoRubrica Amici a 4 zampe



"Cosa occorre  
sapere sull'eutanasia  
degli animali  
d'affezione". Lo  
spiega l'Ordine dei  
Medici Veterinari di  
Roma e provincia



La perdita di pelo nei  
cani e nei gatti



La pulizia delle  
orecchie e taglio  
delle unghie



#### ARTICOLI PIU LETTI

Studi di Napoli «Federico II». Già Magnifico Rettore presso la stessa Università.

Alberto Credi, Vincenzo Balzani

*Le macchine molecolari, 1088press, 2018*

Gli organismi biologici, compresi gli esseri umani, utilizzano macchine costituite da molecole, cioè di dimensioni nanometriche per svolgere funzioni fondamentali per la vita. La realizzazione di macchine e motori molecolari artificiali non è soltanto un'affascinante impresa scientifica, ma anche uno dei principali obiettivi della nanotecnologia. Negli ultimi trent'anni gli scienziati hanno compreso i concetti alla base del funzionamento delle macchine molecolari e hanno costruito semplici prototipi. La realizzazione di questi nanodispositivi è uno straordinario risultato scientifico che può innescare una nuova rivoluzione industriale, capace di cambiare le nostre vite.

**Alberto Credi** è professore di chimica all'Università di Bologna e direttore del Center for Light Activated Nanostructures (CLAN).

**Vincenzo Balzani** è professore emerito di Chimica all'Università di Bologna. Autore di oltre 700 pubblicazioni, è uno dei chimici italiani più citati di sempre.

Piero Martin, Alessandra Viola

*Trash. Tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti, Codice Edizioni, 2017*

Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea - quella del rifiuto - che nei secoli si è trasformata. Dalle nostre case all'intero pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma possono anche essere una soluzione.

**Piero Martin**, fisico e divulgatore, insegna all'Università di Padova e svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della fusione termonucleare controllata come sorgente di energia.

**Alessandra Viola**, giornalista e divulgatrice scientifica, collabora con l'Espresso, la Repubblica, Il Sole 24 Ore e la RAI. Insegna alla Luiss.

schemi  
approda in  
libreria

Categorie più lette

Appuntamenti

Teatri

Fatti

Note di musica

Mostre in corso

Notizie flash dai  
carabinieri

Il libro

Concorsi

Notizie flash dalla  
polizia di stato

Notizie Flash

Poesie

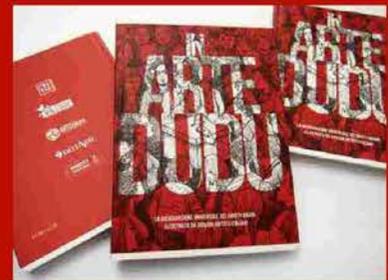
Secondi



APPUNTAMENTI

Otello conclude la maratona lirica della  
Trilogia d'Autunno 2018

Dic 2018



APPUNTAMENTI

In arte DUDU per festeggiare i 70 anni della  
Dichiarazione universale dei diritti umani

Dic 2018

\*\*\*

**Sezione B – Scienze della vita e della salute**

Ernesto Di Mauro

*Epigenetica il DNA che impara, Asterios, 2017*

Questo libro parla di Epigenetica. Con il che si intende, formalmente: la trasmissione di tratti e comportamenti senza cambiamenti della sequenza genica. Il filo centrale di questo discorso è l'insieme di meccanismi che permettono e determinano l'uso e la trasmissione del patrimonio genetico. Infine cercherò di dare corpo alle indicazioni, se proprio non vogliamo considerarle prove, che il comportamento e la cultura (nel senso più coinvolgente, più biologico della parola) si trasmettono per via epigenetica; e non solo con esempi, immagini o parole. La trasmissione della cultura è un importante sistema evolutivo. Secondo quali regole? Esiste una Epigenetica del comportamento e, in senso più ampio, della cultura? Il DNA impara.

**Ernesto Di Mauro**, professore di Biologia Molecolare all'Università "Sapienza" di Roma. Ha sempre studiato il materiale ereditario, la sua forma e la sua struttura, la sua capacità di codificare segni e significati, l'eleganza e il rigore della trasmissione dei messaggi genetici.

Pierluigi Lopalco

*Informati e vaccinati. Cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini, Carocci, 2018*

La storia della lotta fra l'Uomo e i microbi inizia con la nascita delle prime civiltà. Una storia avvincente che nel corso del XX secolo subisce un'improvvisa e decisiva svolta proprio grazie alle campagne mondiali di vaccinazione. Il miglioramento delle condizioni igieniche e degli stili di vita, da solo, nulla avrebbe potuto contro flagelli come vaiolo o poliomielite. Oggi, paradossalmente, in tutto il mondo mentre la sanità pubblica insiste sulla necessità di promuovere le vaccinazioni, crescono la paura e la diffidenza nei confronti dei vaccini. Questa paura è spesso legata a scarsa conoscenza o disinformazione. Il libro aiuta a capire meglio che cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini. Giusto per non darla vinta ai microbi!

**Pierluigi Lopalco** è professore ordinario di Igiene all'Università di Pisa. È stato per anni a capo del Programma per le malattie prevenibili da vaccinazione allo European Centre for Disease Prevention and Control di Stoccolma.

Stefano Farioli Vecchioli, Elisabetta Muritti

*Un cervello sempre giovane, Sperling & Kupfer, 2018*

Fino a poco tempo fa si pensava che il nostro patrimonio di neuroni fosse limitato: nell'età adulta non se ne formano di nuovi e quelli che abbiamo muoiono al ritmo di 100.000 al giorno. Il cervello sembrava destinato a un inesorabile invecchiamento. Invece gli studi più recenti hanno dimostrato che possiamo intervenire, sia per frenarne il decadimento, sia per favorire la nascita di nuovi neuroni. Moltissimo dipende dalla nostra buona volontà, e non è mai tardi per iniziare. Un ruolo centrale spetta all'arricchimento delle conoscenze, alla curiosità e all'applicazione ma anche alla determinazione nel superare l'isolamento con la vita di relazione.

**Stefano Farioli Vecchioli**, ricercatore, si occupa dello studio della neurogenesi adulta e della sua regolazione da parte dell'attività fisica presso l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR.

**Elisabetta Muritti**, lavora nella redazione attualità di D, il settimanale femminile allegato al quotidiano la Repubblica. Si occupa di società, costume e stili di vita.

\*\*\*

**Sezione C – Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura**

Tommaso Emler

*ICT per il Cultural Heritage, Del Srl – Tipografia del Genio Civile, 2018*

Oggi un tema centrale nel settore della rappresentazione è legato al Cultural Heritage ed alla possibilità di visualizzare e ricostruire ambienti e luoghi che appartengono al nostro passato e che fanno parte del vasto patrimonio culturale che ci circonda e con il quale ci confrontiamo tutti i giorni. Il sempre maggiore utilizzo delle ICT indirizza gli studiosi, i ricercatori ed i fruitori dei messaggi all'utilizzo di strumenti che consentono approcci e visualizzazioni interattive e multimediali. La maggior parte delle ICT prevede l'uso di modelli 3D, che devono essere studiati ed organizzati in funzione della finalità e del dispositivo che viene utilizzato per la visualizzazione.

**Tommaso Emler**, architetto, dal 2011 docente di "Computer Grafica" presso il Corso di Laurea Magistrale in "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" e

Primi

Leggende

Cucina



Stasera in Tv



Gioco del Lotto

**MUSEO DEL BARBIERE**

**Pinocchio AL MUSEO DEL BARBIERE**

APPUNTAMENTI

**Pinocchio al Museo del Barbiere di Roma!**

Dic 2018

SECONDI

**One-pot di Pollo e Verdure**

Dic 2018

Meteo

Invia il tuo comunicato

\* **Compila il campo**

Nome  Cognome

\* **Email**

email@example.com

**Il tuo testo**

docente del corso "Atelier IV" presso il Corso di Laurea Triennale in "Disegno Industriale", Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

Armando Martin

*Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made in Italy, Editoriale Delfino, 2018*

Il percorso verso la cosiddetta digital transformation è ancora lungo, ricco di opportunità ma anche di ostacoli accresciuti dall'incertezza politica e macroeconomica. "Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made In Italy" è un vademecum sulla quarta rivoluzione industriale con un occhio di riguardo al sistema produttivo italiano. Il volume si focalizza su 4 capitoli fondamentali: i modelli di impresa; le tecnologie abilitanti; gli scenari di innovazione oltre la fabbrica; i pionieri italiani dell'impresa 4.0. Vengono insomma consegnati al lettore gli strumenti per comprendere le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e le implementazioni tipiche, senza trascurare l'organizzazione di fabbrica e i risvolti pubblici e sociali.

**Armando Martin** si occupa da anni di tecnologie industriali e sistemi di gestione. Iscritto all'ordine degli ingegneri e dei giornalisti, come divulgatore, formatore ed esperto di automazione, ha all'attivo centinaia di articoli.

Armando Guidoni

*Verso il Robot sapiens, Edizioni Controluce, 2018*

In questo libro si insinua con forza la creatività, allacciata all'intuizione, come capacità non solo di immaginare ma anche di scoprire, inventare e far fronte con esito positivo a contesti nuovi nei quali le conoscenze e le attitudini esistenti si rivelano inadeguate. La creatività e il desiderio espandono tutte quelle attività che ci muovono per dirigerci oltre l'esperienza immediata. Non bisogna dimenticare che il desiderio parte sempre da dove altri erano già giunti e ha come obiettivo ciò che altri avevano già intuito. Tutto quanto oggi è stato realizzato altro non è che l'evoluzione naturale di desideri espressi dall'uomo in momenti precedenti e poi rievocati dalla sua memoria

**Armando Guidoni**, ricercatore scientifico in ENEA e giornalista pubblicitario. Dagli anni '90, in qualità di esperto nel settore delle scienze cognitive applicate a sistemi intelligenti, ha partecipato allo sviluppo del sistema Olocontrollo emulativo e alla sua applicazione nella realizzazione di prototipi industriali.

\*\*\*

#### Sezione D - Scienze dell'uomo, storiche e letterarie

Francesco Cavalli-Sforza

*L'inganno delle religioni, Codice Edizioni, 2017*

Le religioni promettono pace e piena realizzazione dell'umanità, molte persino una vita ultraterrena. Eppure, una lunga striscia di sangue ne segna la storia. Il loro grande inganno è stato mettere l'uomo in conflitto con la sua stessa natura, separando materia e spirito, mentre l'ambizione di controllare la sessualità ha favorito la manipolazione di pensieri e comportamenti. Esistono però, lontane da dogmi e prescrizioni, linee di ricerca spirituale che propongono visioni rispettose del valore degli esseri viventi e dell'ambiente. Le tradizioni aborigene ci descrivono come esseri complessi e affascinanti, multidimensionali e connessi all'intero universo. L'antica filosofia indiana e la fisica quantistica, pur così lontane nel tempo, convergono nell'affermare che osservando la realtà la possiamo modificare.

**Francesco Cavalli-Sforza** si occupa da sempre di comunicazione e trasmissione della conoscenza. Insieme al padre, Luigi Luca Cavalli-Sforza, ha scritto alcuni dei capitoli più importanti della divulgazione scientifica italiana.



Social



Regione Lazio



ARTICOLI CASUALI



**SPIGOLATURE DI STORIA**  
Non solo burga



**APPUNTAMENTI**  
Una estate con gli archeologi sulle tracce del passato



**APPUNTAMENTI**  
Caratteri del Padre, omaggio a Giovanni Paolo II la mostra alla Biblioteca Angelica di Roma



**TEATRI**  
All'Auditorium Parco della Musica "Round Christmas" con Rossana Casale

Carica la foto

Choose File No file selected

Max file size is 52 MB.

Invia

Alberto Rizzuti

*Musica sull'acqua. Fiumi sonori, mari in tempesta, fontane magiche da Händel a Stravinskij, Carocci, 2017*

Londra, una sera d'estate, tre secoli fa. Per una festa sul Tamigi la corte chiede a Händel un'ora di grande musica. Händel allestisce una suite da eseguire sulla chiatte d'appoggio, mentre Giorgio I e i suoi ospiti conversano su quella reale. Il successo è tale che il sovrano richiede due repliche. La suite prenderà il nome di Water Music, ma nelle sue pagine l'acqua resterà una presenza ineffabile. Il libro propone una rassegna di musiche "acquatiche" aggregate per temi o accomunate da affinità segrete. Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Ravel, Rossini, Schubert, Schumann, Strauss, Stravinskij, Verdi e Wagner sono solo alcuni dei compositori che hanno dedicato all'acqua pagine memorabili.

**Alberto Rizzuti** insegna Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino ed è fondatore e direttore del Centro Studi sul Teatro Musicale dell'Università di Torino e del periodico online «Gli spazi della musica».

Leonardo Luccone

*Questione di virgole. Punteggiare rapido e accorto, Laterza, 2018*

Questa non è una grammatica o un manuale, ma un racconto sobrio e divertente sull'uso corretto della virgola e del punto e virgola. Perché questi due segni? Perché rappresentano due tendenze contrapposte: la virgola ha fagocitato il punto e virgola e i due punti, e insieme al punto fermo rappresenta il novanta per cento della punteggiatura usata da chi scrive oggi; il punto e virgola, invece, è in via di estinzione. Con semplicità e metodo vengono illustrati gli usi corretti ed errati dei due segni, a partire dalla scrittura che abbiamo sotto il naso (giornali, romanzi, saggi, messaggi istantanei). Alla fine del percorso, si spera, si scriverà con un po' meno virgole e qualche punto e virgola in più.

**Leonardo Luccone** ha tradotto e curato volumi di scrittori anglo- americani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha diretto la narrativa delle edizioni Nutrimenti e la casa editrice 66thand2nd. Nel 2005 ha fondato lo studio editoriale e agenzia letteraria Oblique.

\*\*\*

## Sezione E - Scienze giuridiche, economiche e sociali

Andrea Levico

*Come votiamo (e perché), Araba Fenice, 2018*

"Come votiamo" sottopone al lettore anzitutto alcune problematiche di fondo (perché si vota? quali sono le alternative al voto? come ci si conta?), introducendolo ad un approccio tematico che prescinde totalmente dall'usuale analisi politologica dei risultati elettorali. Il libro si concentra invece sull'aspetto normativo/istituzionale, valutando il funzionamento delle leggi in base a 3 parametri: l'indice di "distorsione" tra la percentuale di voti e quella di seggi conquistati da ciascun partito; l'incidenza dei fattori extragiuridici nel funzionamento concreto delle "formule elettorali"; la distinzione «fondamentale, ma scarsamente compresa» tra le regole che distribuiscono i seggi fra le liste e quelle che individuano le persone a cui attribuire i seggi. Infine, il libro analizza la più recente situazione italiana, esamina gli interventi della Corte Costituzionale e stigmatizza l'inutile complessità della legge oggi vigente.

**Andrea Levico** si è laureato in giurisprudenza con una Tesi in Diritto Pubblico Comparato, dedicata alle leggi elettorali. Nel 2010 ha pubblicato il libro "L'onere della prova nell'accertamento e nel processo tributario".

Alberto Grandi

*Denominazione di Origine Inventata, Mondadori, 2018*

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente "inventati" tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo.

**Alberto Grandi**, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione.

Roberto Defez

*Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018*



### APPUNTAMENTI

**A L'Isola del Cinema torna il Festival Isola Mondo con un focus sull'Ecuador**



### APPUNTAMENTI

**Vinicio Capossela e La Banda Della Posta apre la stagione 2013-2014 dell'Estragon**

### Riflessioni sul quotidiano



**RIFLESSIONI SUL QUOTIDIANO A CURA DI EGIDIO MARIA ELEUTERI**

### La giustizia e il diritto di difesa

La giustizia e il diritto di difesa - L'altro ieri in occasione di un incontro al Quirinale il Presidente Mattarella ha sottolineato che l'Italia non ...

La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro.

**Roberto Defez**, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro "Il Caso Ogm", Carocci, 2014.

\*\*\*

## ARTICOLI

Giuliano Aluffi

*Che bei tipi quegli esseri sinistri, Il Venerdì di Repubblica, 2017*

Le origini evolutive del mancino, le più recenti teorie sul perché si nasca mancini, i vantaggi dei mancini negli sport e gli ingiusti pregiudizi e superstizioni che i mancini hanno dovuto affrontare nel corso della Storia. In un'intervista con lo storico della scienza Howard Kushner, autore del saggio sul mancino "On the other hand" (Johns Hopkins University Press).

**Giuliano Aluffi** si laurea in scienze dell'informazione all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 collabora alle pagine culturali dell'"Espresso" con interviste a scrittori. Dal 2008 scrive per le pagine di scienza e cultura del "Venerdì di Repubblica". Dal 2011 scrive di scienze e tecnologia per il quotidiano "La Repubblica". Nel 2015 è tra i vincitori del premio giornalistico "L'attendibile" indetto da Assolatte. Nel 2016 vince il Premio giornalistico Merck con l'articolo "E un giorno ho deciso di mettere il mio cancro online". Dal 2015 al 2018 ha partecipato come ospite alla trasmissione "Miracolo italiano" di Radio 2.

Sergio Musazzi

*Il peso dell'aria, Emmeciquadro, 2017*

La rivista Emmeciquadro è dedicata all'insegnamento delle discipline scientifiche nei diversi ordini della scuola. "L'angolo di Zio Albert" è una rubrica dedicata soprattutto ai bambini per aiutarli ad "accorgersi" della varietà dei fenomeni fisici presenti nella realtà quotidiana. Nell'articolo "Il peso dell'aria" «Zio Albert» risponde a una domanda accattivante e diffusa tra i bambini: l'aria, invisibile e impalpabile, ha un peso? E la risposta si costruisce osservando situazioni familiari e sperimentando.

**Sergio Musazzi** si è laureato in fisica e ha lavorato come ricercatore nel campo dell'ottica e della fotonica pubblicando più di 130 lavori su riviste e atti di convegno nazionali e internazionali. Si è anche occupato di divulgazione scientifica curando la realizzazione di mostre scientifiche e seminari. In questo ambito ha pubblicato diversi articoli e libri. Nel 1999 pubblica "Il luna park della scienza" (Editoriale Scienza - Giunti ed.) che vince il premio indetto dalla Società Italiana di Fisica.

Franco Bagnoli

*Un esempio di teoria dei giochi: i venditori di gelato, Sapere, 2018*

Camminiamo per una città e troviamo tre mercerie di seguito... Come faranno a fare affari? Non sarebbe meglio se stessero più lontano? La matematica della probabilità ci spiega il perché.

**Franco Bagnoli**, fisico teorico della materia e lavora nel dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze. È membro del Centro interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse, associato all'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e coordinatore nazionale dell'iniziativa PlexNet (fisica delle reti complesse) dell'INFN. Studia la fisica dei sistemi complessi con applicazioni all'informatica, alla biologia, alla teoria dell'evoluzione e alle scienze cognitive. Insegna fisica computazionale nella laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astronomiche e fisica 1 nel corso di laurea di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. Si occupa anche di divulgazione e partecipazione: è presidente dell'Associazione Caffè-Scienza di Firenze ed è il responsabile dello Sportello della Scienza dell'Università di Firenze.

\*\*\*

## VIDEO

Ruggero Rollini

*Come funziona la caffettiera? La chimica della moka, 2018*

Inventata da Bialetti nel 1933, la moka ha un posto speciale nel cuore e nelle cucine degli italiani. Nonostante la sua diffusione, il suo funzionamento è tutt'altro che

conosciuto ed offre l'occasione di introdurre alcuni importanti concetti di termodinamica e di comportamento del gas. Laddove il caffè inizia a fuoriuscire ed a riempire l'aria del suo inebriante e caratteristico odore, un chimico vede un'estrazione con solvente caldo ben riuscita.

**Ruggero Rollini** vive a Milano dove studia chimica all'Università Statale. Negli anni del liceo ha iniziato ad appassionarsi a Youtube dove per anni ha collaborato con vari canali realizzando video a tema videoludico. Con l'inizio dell'università si è avvicinato al mondo della divulgazione ed ha iniziato a coniugare la passione per il videomaking a quella per la chimica. Affascinato dall'epistemologia e dalla storia della scienza, sogna di poter fare della comunicazione della scienza il proprio lavoro.

Cristina Rosazza

*Come impariamo a leggere? Il cervello poliglotta, 2017*

Vi siete mai chiesti cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo, ad esempio un messaggio? La lettura è un'abilità straordinaria, che solo l'uomo possiede. Da quando è stata inventata, la lettura è divenuta una capacità cruciale nella nostra società. In questo video troverete le risposte ad alcune domande chiave: quali meccanismi si mettono in atto per leggere? Come si sviluppa questa abilità? Le diverse lingue utilizzano le stesse aree del cervello? E infine, cosa succede in presenza di una lesione?

**Cristina Rosazza**, ricercatrice in Neuroscienze, da più di 10 anni lavora all'Istituto Neurologico C. Besta di Milano. Attraverso le tecniche di imaging studia il cervello da un punto di vista anatomico e funzionale. Le sue ricerche indagano il linguaggio, la memoria, le funzioni motorie e la coscienza in soggetti sani e in pazienti neurologici. PhD in Neuroscienze alla SISSA di Trieste e un PostDoc al CNRS di Lione. Autrice di numerose pubblicazioni e interessata anche alla divulgazione delle neuroscienze.

Assunta Croce

*Il cancro è una malattia del DNA, 2017*

Attraverso una struttura comunicativa in cui disegno, testo scritto e voce narrante si integrano, la video pillola racconta come insorgono le mutazioni nel nostro DNA, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti.

**Assunta Croce**, dopo un dottorato di ricerca in Life and Bio-molecular sciences presso la Open University di Londra, nel 2004 intraprende la strada della comunicazione della scienza. Dal 2008 dirige il programma Science&Society di **IFOM**, l'Istituto **FIRC** di Oncologia Molecolare.

Nel 2014 consegue il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza presso l'Università di Ferrara e dal 2015 collabora con il Master. Sviluppa progetti per coinvolgere principalmente insegnanti e studenti nella bellezza e nella complessità della scienza.

Nel corso della manifestazione, che sarà condotta dal giornalista **Guido Barlozzetti**, verrà consegnato il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica alla virologa e ricercatrice **Iliaria Capua**.

Per accedere all'iniziativa corre l'obbligo di prenotazione alle seguenti mail: [info@premiodivulgazionescientifica.com](mailto:info@premiodivulgazionescientifica.com) - [info@ellsabettacastiglioni.it](mailto:info@ellsabettacastiglioni.it)

*Il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica è organizzato dall'Associazione Italiana del Libro con il contributo di BPER Banca e dell'AIPI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale). Hanno concesso il loro patrocinio il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'UNINETTUNO (International Telematic University). Le fasi finali saranno seguite dalle attività editoriali web e social di Rai Cultura Scienza e Rai Cultura Scuola in qualità di media partner della manifestazione.*

#### COMITATO SCIENTIFICO

Giorgio De Rita (Presidente) (Segretario generale del Censis)

Luigi Campanella

(Presidente di MUSIS, la rete dei Musei Scolastici)

Laura Castellucci

(Dipartimento di Economia e Finanza, Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

Emilia Chiancone

(Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze)

Maria D'Ambrosio

(Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa)

Marco Ferrazzoli

(Capo Ufficio Stampa del CNR, docente di Comunicazione della conoscenza, Tor Vergata Roma)  
Alessandro Finazzi Agrò  
(già rettore dell'Università di Roma Tor Vergata)  
Maria Amata Garito  
( Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno)  
Lucio Achille Gaspari  
(Direttore Chirurgia Generale, Policlinico Tor Vergata)  
Francesca Giofrè  
(Dipartimento Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Università Sapienza Roma)  
Michaèla Liuccio  
(Presidente del CDS in Comunicazione scientifica biomedica, Università Sapienza Roma)  
Antonio Lucio Giannone  
(Ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento)  
Giorgio Manzi  
(Dipartimento di Biologia Ambientale, Università Sapienza Roma)  
Mario Morcellini  
(Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)  
Giorgio Pacifici  
(Giornalista RAI, responsabile della Redazione Scienza del TG2)  
Marco Panara  
(Giornalista Economico, già redattore Affari&Finanza a La Repubblica)  
Giovanni Paoloni  
(Direttore Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, Università Sapienza Roma)  
Marianrosa Santiloni  
(Segretario generale della Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo)  
Eugenio Tangerini  
(Responsabile Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI di BPER Banca)  
Elio Trusiani  
(Scuola di Architettura e Design, Università di Camerino)  
Gabriella Valera  
(Direttore del Centro Internazionale Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile)  
Sesto Viticoli  
(Vice presidente dell'AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale)



CNR DI ROMA

PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2018 - GIANCARLO DOSI

CONDIVIDI

ARTICOLI SIMILI

Benvenuto!

User

Pass



Password Dimenticata? | Registrati

Questo testata  
è iscritta alla  
Unione Stampa  
Periodica  
Italiana

Magazine Europeo d'Informazione

Seguici su



Questa testata è dedicata al Giornalista Prof. Carmelo Garofalo

Attualità

Politica

Uno Sguardo all' Europa

Economia

Cultura Arte Spettacolo

Archeologia

Vedi Tutte

Rubriche

Foto

Video

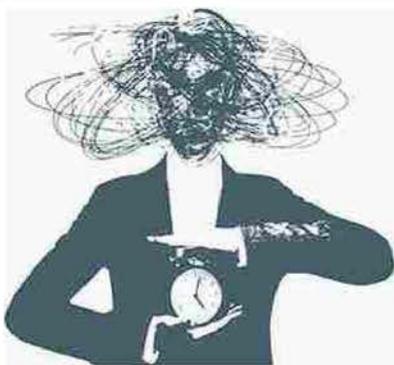
:: Magazine

## Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 Giancarlo Dosi a Roma il 13 dicembre

la VI edizione nell' Aula Convegni del CNR, Piazzale Aldo Moro 7

Gio 06 Dicembre 2018 - 23:49

:: Rubrica



PREMIO NAZIONALE  
DI DIVULGAZIONE  
SCIENTIFICA 2018  
GIANCARLO DOSI

**Giovedì 13 dicembre 2018****ore 15,00-18,00**

**Marsiglia, Settimana dello spazio: a 40 imprenditori 1,6 milioni di euro per le loro innovazioni**

*La Commissaria Ue Elzbieta Bienkowska, per la settimana europea dello spazio incontrerà a Marsiglia gli investitori e le start-up*

engy taburno sofia  
petizione guterres mondiali indoor  
lost autore librino pagamenti  
dolomiti rino gaetano premio  
scrittura creativa juncker 18°  
settimana europea della  
gioventù paolo borrometi  
allone london biennale

**Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2018 | Giancarlo Dosi****VI edizione**

Aula Convegni del CNR, Piazzale Aldo Moro 7 – Roma

Presenta: Guido Barlozzetti

**I FINALISTI**

**Giovedì 13 dicembre** all'Aula Convegni del **CNR** di Roma, si svolgerà la sesta edizione del **Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi**, incentrato a favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica per il progresso della società contribuendo a creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere.

In questa fase finale, che vedrà contendersi il Premio tra 15 candidati nelle 5 differenti aree scientifiche, e 6 nelle sezioni "articoli" e "video", la giuria di sala, composta da 150 persone e presieduta da **Giorgio De Rita** (Segretario Generale Censis), voterà i vincitori in real time, attraverso uno specifico sistema elettronico.

Queste le opere prescelte per le singole aree (incluse di sinossi e biografia dell'autore):

**LIBRI****Sezione A - Scienze matematiche, fisiche e naturali**

**Carlo Nitsch, Guido Trombetti**

*Anche le cicale sanno contare, Salerno Editrice, 2018*

È possibile parlare di matematica con un linguaggio semplice e che attragga il lettore non esperto? L'idea è di suscitare la curiosità procedendo come in un racconto. E quindi: le cicale introdurranno l'idea della matematica come linguaggio universale e del numero primo come entità che prescinde dall'ingegno umano. E poi Fermat ed Eulero, un po' di storia della crittografia dai Romani fino alla Seconda guerra mondiale. Zeno - ne con il suo paradosso di Achille e la tartaruga e per finire, tra un racconto di Buzzati ed alcune celebri terzine di Dante, matematica e letteratura si incontreranno, a dimostrazione del fatto che anche i poeti sanno contare.

**Carlo Nitsch** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Nel 2008 è stato insignito del premio «Carlo Miranda».

**Guido Trombetti** è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Già Magnifico Rettore presso la stessa Università.

**Alberto Credi, Vincenzo Balzani**

*Le macchine molecolari, 1088press, 2018*

bruno munari libreria

julia fischer san juan

duringon gallo dipendenze asi

bibi usa gruppo tragedie



Uno Sguardo all'Europa

**Federica Mogherini a Milano per il Consiglio dei ministri dell'OSCE**

*Al via a Milano la due giorni di Consiglio Ministeriale dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), giunto alla sua XXV edizione, che costituisce il più importante evento annuale dell'Organizzazione e si tiene sempre nel Paese che detiene la Presidenza*



Cultura Arte Spettacolo

**In arrivo la mostra multimediale "Van Gogh e i maledetti" alla Cattedrale dell'Immagine in Santo Stefano al Ponte a Firenze**

*Dal 6 Dicembre 2018 al 31 Marzo 2019*

Gli organismi biologici, compresi gli esseri umani, utilizzano macchine costituite da molecole, cioè di dimensioni nanometriche per svolgere funzioni fondamentali per la vita. La realizzazione di macchine e motori molecolari artificiali non è soltanto un'affascinante impresa scientifica, ma anche uno dei principali obiettivi della nanotecnologia. Negli ultimi trent'anni gli scienziati hanno compreso i concetti alla base del funzionamento delle macchine molecolari e hanno costruito semplici prototipi. La realizzazione di questi nanodispositivi è uno straordinario risultato scientifico che può innescare una nuova rivoluzione industriale, capace di cambiare le nostre vite.

**Alberto Credi** è professore di chimica all'Università di Bologna e direttore del Center for Light Activated Nanostructures (CLAN).

**Vincenzo Balzani** è professore emerito di Chimica all'Università di Bologna. Autore di oltre 700 pubblicazioni, è uno dei chimici italiani più citati di sempre.

**Piero Martin, Alessandra Viola**

*Trash. Tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti, Codice Edizioni, 2017*

Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea – quella del rifiuto – che nei secoli si è trasformata. Dalle nostre case all'intero pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma possono anche essere una soluzione.

**Piero Martin**, fisico e divulgatore, insegna all'Università di Padova e svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della fusione termonucleare controllata come sorgente di energia.

**Alessandra Viola**, giornalista e divulgatrice scientifica, collabora con l'Espresso, la Repubblica, Il Sole 24 Ore e la RAI. Insegna alla Luiss.

\*\*\*

## Sezione B - Scienze della vita e della salute

**Ernesto Di Mauro**

*Epigenetica il DNA che impara, Asterios, 2017*

Questo libro parla di Epigenetica. Con il che si intende, formalmente: la trasmissione di tratti e comportamenti senza cambiamenti della sequenza genica. Il filo centrale di questo discorso è l'insieme di meccanismi che permettono e determinano l'uso e la trasmissione del patrimonio genetico. Infine cercherò di parlare con il corpo alle indicazioni, se proprio non vogliamo considerarle prove, che il comportamento e la cultura (nel senso più coinvolgente, più biologico della parola) si trasmettono per via epigenetica; e non solo con esempi, ma con pagine o parole. La trasmissione della cultura è un importante sistema evolutivo. Secondo quali regole? Come si trasmette una Epigenetica del comportamento e, in senso più ampio, della cultura? Il DNA impara.

Cultura Arte Spettacolo



### L'Italia con Voi - un nuovo modo di ascoltare

*Nuova puntata di Rai Italia venerdì 7 dicembre*

Cultura Arte Spettacolo



### La Confraternita del SS.

**Salvatore 1242-2017 il libro di Vincenzo Graci. A Licata (AG) la presentazione con il sociologo Francesco Pira - 14 dicembre**

*Previsti anche gli interventi di Francesco La Perna e Don Giuseppe Sciandrone. Coordina Angelica Graci*

**Stefano Di Mauro**, professore di Biologia Molecolare all'Università "Sapienza" di Roma. Ha sempre studiato il materiale ereditario, la sua forma e la sua struttura, la sua capacità di codificare segni e significati, l'eleganza e il rigore della trasmissione dei messaggi genetici.

#### Pierluigi Lopalco

*Informati e vaccinati. Cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini, Carocci, 2018*

La storia della lotta fra l'Uomo e i microbi inizia con la nascita delle prime civiltà. Una storia avvincente che nel corso del XX secolo subisce un'improvvisa e decisiva svolta proprio grazie alle campagne mondiali di vaccinazione.

Il miglioramento delle condizioni igieniche e degli stili di vita, da solo, nulla avrebbe potuto contro flagelli come vaiolo o poliomielite. Oggi, paradossalmente, in tutto il mondo mentre la sanità pubblica insiste sulla necessità di promuovere le vaccinazioni, crescono la paura e la diffidenza nei confronti dei vaccini. Questa paura è spesso legata a scarsa conoscenza o disinformazione. Il libro aiuta a capire meglio che cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini. Giusto per non darla vinta ai microbi!

**Pierluigi Lopalco** è professore ordinario di Igiene all'Università di Pisa. È stato per anni a capo del Programma per le malattie prevenibili da vaccinazione allo European Centre for Disease Prevention and Control di Stoccolma.

#### Stefano Farioli Vecchioli, Elisabetta Muritti

*Un cervello sempre giovane, Sperling & Kupfer, 2018*

Fino a poco tempo fa si pensava che il nostro patrimonio di neuroni fosse limitato: nell'età adulta non se ne formano di nuovi e quelli che abbiamo muoiono al ritmo di 100.000 al giorno. Il cervello sembrava destinato a un inesorabile invecchiamento. Invece gli studi più recenti hanno dimostrato che possiamo intervenire, sia per frenarne il decadimento, sia per favorire la nascita di nuovi neuroni. Moltissimo dipende dalla nostra buona volontà, e non è mai tardi per iniziare. Un ruolo centrale spetta all'arricchimento delle conoscenze, alla curiosità e all'applicazione ma anche alla determinazione nel superare l'isolamento con la vita di relazione.

**Stefano Farioli Vecchioli**, ricercatore, si occupa dello studio della neurogenesi adulta e della sua regolazione da parte dell'attività fisica presso l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR.

**Elisabetta Muritti**, lavora nella redazione attualità di D, il settimanale femminile allegato al quotidiano la Repubblica. Si occupa di società, costume e stili di vita.

\*\*\*

### Sezione C - Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura

#### Tommaso Emler

*ICT per il Cultural Heritage, Dei Srl - Tipografia del Genio Civile, 2018*

Oggi un tema centrale nel settore della rappresentazione è legato al Cultural Heritage ed alla possibilità di visualizzare e ricostruire ambienti e luoghi che appartengono al nostro passato e che fanno parte del vasto

patrimonio culturale che ci circonda e con il quale ci confrontiamo tutti i giorni. Il sempre maggiore utilizzo delle ICT indirizza gli studiosi, i ricercatori ed i fruitori dei messaggi all'utilizzo di strumenti che consentono approcci e visualizzazioni interattive e multimediali. La maggior parte delle ICT prevede l'uso di modelli 3D, che devono essere studiati ed organizzati in funzione della finalità e del dispositivo che viene utilizzato per la visualizzazione.

**Tommaso Empler**, architetto, dal 2011 docente di "Computer Grafica" presso il Corso di Laurea Magistrale in "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" e docente del corso "Atelier IV" presso il Corso di Laurea Triennale in "Disegno Industriale", Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

**Armando Martin**

*Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made in Italy, Editoriale Delfino, 2018*

Il percorso verso la cosiddetta digital transformation è ancora lungo, ricco di opportunità ma anche di ostacoli accresciuti dall'incertezza politica e macroeconomica. "Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made In Italy" è un vademecum sulla quarta rivoluzione industriale con un occhio di riguardo al sistema produttivo italiano. Il volume si focalizza su 4 capitoli fondamentali: i modelli di impresa; le tecnologie abilitanti; gli scenari di innovazione oltre la fabbrica; i pionieri italiani dell'impresa 4.0. Vengono insomma consegnati al lettore gli strumenti per comprendere le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e le implementazioni tipiche, senza trascurare l'organizzazione di fabbrica e i risvolti pubblici e sociali.

**Armando Martin** si occupa da anni di tecnologie industriali e sistemi di gestione. Iscritto all'ordine degli ingegneri e dei giornalisti, come divulgatore, formatore ed esperto di automazione, ha all'attivo centinaia di articoli.

**Armando Guidoni**

*Verso il Robot sapiens, Edizioni Controluce, 2018*

In questo libro si insinua con forza la creatività, allacciata all'intuizione, come capacità non solo di immaginare ma anche di scoprire, inventare e far fronte con esito positivo a contesti nuovi nei quali le conoscenze e le attitudini esistenti si rivelano inadeguate. La creatività e il desiderio espandono tutte quelle attività che ci muovono per dirigerci oltre l'esperienza immediata. Non bisogna dimenticare che il desiderio parte sempre da dove altri erano già giunti e ha come obiettivo ciò che altri avevano già intuito. Tutto quanto oggi è stato realizzato altro non è che l'evoluzione naturale di desideri espressi dall'uomo in momenti precedenti e poi rievocati dalla sua memoria

**Armando Guidoni**, ricercatore scientifico in ENEA e giornalista pubblicista. Dagli anni '90, in qualità di esperto nel settore delle scienze cognitive applicate a sistemi intelligenti, ha partecipato allo sviluppo del sistema Olocontrollo emulativo e alla sua applicazione nella realizzazione di prototipi industriali.

\*\*\*

**Sezione D - Scienze dell'uomo, storiche e letterarie**

**Francesco Cavalli-Sforza***L'inganno delle religioni, Codice Edizioni, 2017*

Le religioni promettono pace e piena realizzazione dell'umanità, molte persino una vita ultraterrena. Eppure, una lunga striscia di sangue ne segna la storia. Il loro grande inganno è stato mettere l'uomo in conflitto con la sua stessa natura, separando materia e spirito, mentre l'ambizione di controllare la sessualità ha favorito la manipolazione di pensieri e comportamenti. Esistono però, lontane da dogmi e prescrizioni, linee di ricerca spirituale che propongono visioni rispettose del valore degli esseri viventi e dell'ambiente. Le tradizioni aborigene ci descrivono come esseri complessi e affascinanti, multidimensionali e connessi all'intero universo. L'antica filosofia indiana e la fisica quantistica, pur così lontane nel tempo, convengono nell'affermare che osservando la realtà la possiamo modificare.

**Francesco Cavalli-Sforza** si occupa da sempre di comunicazione e trasmissione della conoscenza.

Insieme al padre, Luigi Luca Cavalli-Sforza, ha scritto alcuni dei capitoli più importanti della divulgazione scientifica italiana.

**Alberto Rizzuti***Musica sull'acqua. Fiumi sonori, mari in tempesta, fontane magiche da Händel a Stravinskij, Carocci, 2017*

Londra, una sera d'estate, tre secoli fa. Per una festa sul Tamigi la corte chiede a Händel un'ora di grande musica. Händel allestisce una suite da eseguire sulla chiatta d'appoggio, mentre Giorgio I e i suoi ospiti conversano su quella reale. Il successo è tale che il sovrano richiede due repliche. La suite prenderà il nome di Water Music, ma nelle sue pagine l'acqua resterà una presenza ineffabile. Il libro propone una rassegna di musiche "acquatiche" aggregate per temi o accomunate da affinità segrete. Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Ravel, Rossini, Schubert, Schumann, Strauss, Stravinskij, Verdi e Wagner sono solo alcuni dei compositori che hanno dedicato all'acqua pagine memorabili.

**Alberto Rizzuti** insegna Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino ed è fondatore e direttore del Centro Studi sul Teatro Musicale dell'Università di Torino e del periodico online «Gli spazi della musica».

**Leonardo Luccone***Questione di virgole. Punteggiare rapido e accorto, Laterza, 2018*

Questa non è una grammatica o un manuale, ma un racconto sobrio e divertente sull'uso corretto della virgola e del punto e virgola. Perché questi due segni? Perché rappresentano due tendenze contrapposte: la virgola ha fagocitato il punto e virgola e i due punti, e insieme al punto fermo rappresenta il novanta per cento della punteggiatura usata da chi scrive oggi; il punto e virgola, invece, è in via di estinzione. Con semplicità e metodo vengono illustrati gli usi corretti ed errati dei due segni, a partire dalla scrittura che abbiamo sotto il naso (giornali, romanzi, saggi, messaggi istantanei). Alla fine del percorso, si spera, si scriverà con un po' meno virgole e qualche punto e virgola in più.

**Leonardo Luccone** ha tradotto e curato volumi di scrittori anglo- americani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha diretto la narrativa delle edizioni Nutrimenti e la casa editrice 66thand2nd. Nel 2005 ha fondato lo studio editoriale e agenzia letteraria Oblique.

\*\*\*

**Sezione E - Scienze giuridiche, economiche e sociali****Andrea Levico***Come votiamo (e perché), Araba Fenice, 2018*

“Come votiamo” sottopone al lettore anzitutto alcune problematiche di fondo (perché si vota? quali sono le alternative al voto? come ci si conta?), introducendolo ad un approccio tematico che prescinde totalmente dall'usuale analisi politologica dei risultati elettorali. Il libro si concentra invece sull'aspetto normativo/istituzionale, valutando il funzionamento delle leggi in base a 3 parametri: l'indice di “distorsione” tra la percentuale di voti e quella di seggi conquistati da ciascun partito; l'incidenza dei fattori extragiuridici nel funzionamento concreto delle “formule elettorali”; la distinzione «fondamentale, ma scarsamente compresa» tra le regole che distribuiscono i seggi fra le liste e quelle che individuano le persone a cui attribuire i seggi. Infine, il libro analizza la più recente situazione italiana, esamina gli interventi della Corte Costituzionale e stigmatizza l'inutile complessità della legge oggi vigente.

**Andrea Levico** si è laureato in giurisprudenza con una Tesi in Diritto Pubblico Comparato, dedicata alle leggi elettorali. Nel 2010 ha pubblicato il libro “L'onere della prova nell'accertamento e nel processo tributario”.

**Alberto Grandi***Denominazione di Origine Inventata, Mondadori, 2018*

Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente “inventati” tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo.

**Alberto Grandi**, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione.

**Roberto Defez***Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018*

La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche.

Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro.

**Roberto Defez**, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica.

È autore del libro "Il Caso Ogm", Carocci, 2014.

\*\*\*

## ARTICOLI

**Giuliano Aluffi**

*Che bei tipi quegli esseri sinistri, Il Venerdì di Repubblica, 2017*

Le origini evolutive del mancinismo, le più recenti teorie sul perché si nasca mancini, i vantaggi dei mancini negli sport e gli ingiusti pregiudizi e superstizioni che i mancini hanno dovuto affrontare nel corso della Storia. In un'intervista con lo storico della scienza Howard Kushner, autore del saggio sul mancinismo "On the other hand" (Johns Hopkins University Press).

**Giuliano Aluffi** si laurea in scienze dell'informazione all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 collabora alle pagine culturali dell'"Espresso" con interviste a scrittori. Dal 2008 scrive per le pagine di scienza e cultura del "Venerdì di Repubblica". Dal 2011 scrive di scienze e tecnologia per il quotidiano "La Repubblica". Nel 2015 è tra i vincitori del premio giornalistico "L'attendibile" indetto da Assolatte. Nel 2016 vince il Premio giornalistico Merck con l'articolo "E un giorno ho deciso di mettere il mio cancro online". Dal 2015 al 2018 ha partecipato come ospite alla trasmissione "Miracolo italiano" di Radio 2.

**Sergio Musazzi**

*Il peso dell'aria, Emmeciquadro, 2017*

La rivista Emmeciquadro è dedicata all'insegnamento delle discipline scientifiche nei diversi ordini della scuola. "L'angolo di Zio Albert" è una rubrica dedicata soprattutto ai bambini per aiutarli ad "accorgersi" della varietà dei fenomeni fisici presenti nella realtà quotidiana. Nell'articolo "Il peso dell'aria" «Zio Albert» risponde a una domanda accattivante e diffusa tra i bambini: l'aria, invisibile e impalpabile, ha un peso? E la risposta si costruisce osservando situazioni familiari e sperimentando.

**Sergio Musazzi** si è laureato in fisica e ha lavorato come ricercatore nel campo dell'ottica e della fotonica pubblicando più di 130 lavori su riviste e atti di convegno nazionali e internazionali. Si è anche occupato di divulgazione scientifica curando la realizzazione di mostre scientifiche e seminari. In questo ambito ha pubblicato diversi articoli e libri. Nel 1999 pubblica "il luna park della scienza" (Editoriale Scienza – Giunti ed.) che vince il premio indetto dalla Società Italiana di Fisica.

**Franco Bagnoli**

*Un esempio di teoria dei giochi: i venditori di gelato, Sapere, 2018*

Camminiamo per una città e troviamo tre mercerie di seguito... Come faranno a fare affari? Non sarebbe meglio se stessero più lontano? La matematica della probabilità ci spiega il perché.

**Franco Bagnoli**, fisico teorico della materia e lavora nel dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze. È membro del Centro interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse, associato all'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e coordinatore nazionale dell'iniziativa PlexNet (fisica delle reti complesse) dell'INFN. Studia la fisica dei sistemi complessi con applicazioni all'informatica, alla biologia, alla teoria dell'evoluzione e alle scienze cognitive. Insegna fisica computazionale nella laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astronomiche e fisica 1 nel corso di laurea di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. Si occupa anche di divulgazione e partecipazione: è presidente dell'Associazione Caffè-Scienza di Firenze ed è il responsabile dello Sportello della Scienza dell'Università di Firenze.

\*\*\*

**VIDEO****Ruggero Rollini***Come funziona la caffettiera? La chimica della moka, 2018*

Inventata da Bialetti nel 1933, la moka ha un posto speciale nel cuore e nelle cucine degli italiani. Nonostante la sua diffusione, il suo funzionamento è tutt'altro che conosciuto ed offre l'occasione di introdurre alcuni importanti concetti di termodinamica e di comportamento dei gas. Laddove il caffè inizia a fuoriuscire ed a riempire l'aria del suo inebriante e caratteristico odore, un chimico vede un'estrazione con solvente caldo ben riuscita.

**Ruggero Rollini** vive a Milano dove studia chimica all'Università Statale. Negli anni del liceo ha iniziato ad appassionarsi a Youtube dove per anni ha collaborato con vari canali realizzando video a tema videoludico. Con l'inizio dell'università si è avvicinato al mondo della divulgazione ed ha iniziato a coniugare la passione per il videomaking a quella per la chimica. Affascinato dall'epistemologia e dalla storia della scienza, sogna di poter fare della comunicazione della scienza il proprio lavoro.

**Cristina Rosazza***Come impariamo a leggere? Il cervello poliglotta, 2017*

Vi siete mai chiesti cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo, ad esempio un messaggio? La lettura è un'abilità straordinaria, che solo l'uomo possiede. Da quando è stata inventata, la lettura è divenuta una capacità cruciale nella nostra società. In questo video troverete le risposte ad alcune domande chiave: quali meccanismi si mettono in atto per leggere? Come si sviluppa questa abilità? Le diverse lingue utilizzano le stesse aree del cervello? E infine, cosa succede in presenza di una lesione?

**Cristina Rosazza**, ricercatrice in Neuroscienze, da più di 10 anni lavora all'Istituto Neurologico C. Besta di Milano. Attraverso le tecniche di imaging studia il cervello da un punto di vista anatomico e funzionale. Le sue ricerche indagano il linguaggio, la memoria, le funzioni motorie e la coscienza in soggetti sani e in pazienti

neuro- logici. PhD in Neuroscienze alla SISSA di Trieste e un PostDoc al CNRS di Lione. Autrice di numerose pubblicazioni e interessata anche alla divulgazione delle neuroscienze.

### Assunta Croce

#### *Il cancro è una malattia del DNA, 2017*

Attraverso una struttura comunicativa in cui disegno, testo scritto e voce narrante si integrano, la video pillola racconta come insorgono le mutazioni nel nostro DNA, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti.

**Assunta Croce**, dopo un dottorato di ricerca in Life and Bio-molecular sciences presso la Open University di Londra, nel 2004 intraprende la strada della comunicazione della scienza. Dal 2008 dirige il programma Science&Society di **IFOM**, **Istituto FIRC** di Oncologia Molecolare.

Nel 2014 consegue il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza presso l'Università di Ferrara e dal 2015 collabora con il Master. Sviluppa progetti per coinvolgere principalmente insegnanti e studenti nella bellezza e nella complessità della scienza.

Nel corso della manifestazione, che sarà condotta dal giornalista **Guido Barlozzetti**, verrà consegnato il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica alla virologa e ricercatrice **Ilaria Capua**.

Per accedere all'iniziativa corre l'obbligo di prenotazione alle seguenti mail:

info@premiodivulgazionescientifica.com - info@elisabettacastiglioni.it

*Il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica è organizzato dall'Associazione Italiana del Libro con il contributo di BPER Banca e dell'AIRI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale). Hanno concesso il loro patrocinio il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'UNINETTUNO (International Telematic University). Le fasi finali saranno seguite dalle attività editoriali web e social di Rai Cultura Scienza e Rai Cultura Scuola in qualità di media partner della manifestazione.*

### COMITATO SCIENTIFICO

Giorgio De Rita (Presidente) (Segretario generale del Censis)

Luigi Campanella

(Presidente di MUSIS, la rete dei Musei Scolastici)

Laura Castellucci

(Dipartimento di Economia e Finanza, Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

Emilia Chiancone

(Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze)

Maria D'Ambrosio

(Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa)

Marco Ferrazzoli

(Capo Ufficio Stampa del CNR, docente di Comunicazione della conoscenza, Tor Vergata Roma)

Alessandro Finazzi Agrò

(già rettore dell'Università di Roma Tor Vergata)

Maria Amata Garito

( Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno)

Lucio Achille Gaspari

(Direttore Chirurgia Generale, Policlinico Tor Vergata)

Francesca Giofrè

(Dipartimento Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Università Sapienza Roma)

Michaëla Liuccio

(Presidente del CDS in Comunicazione scientifica biomedica, Università Sapienza Roma)

Antonio Lucio Giannone

(Ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento)

Giorgio Manzi

(Dipartimento di Biologia Ambientale, Università Sapienza Roma)

Mario Morcellini

(Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)

Giorgio Pacifici

(Giornalista RAI, responsabile della Redazione Scienza del TG2)

Marco Panara

(Giornalista Economico, già redattore Affari&Finanza a La Repubblica)

Giovanni Paoloni

(Direttore Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, Università Sapienza Roma)

Mariarosa Santiloni

(Segretario generale della Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo)

Eugenio Tangerini

(Responsabile Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI di BPER Banca)

Elio Trusiani

(Scuola di Architettura e Design, Università di Camerino)

Gabriella Valera

(Direttore del Centro Internazionale Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile)

Sesto Viticoli

(Vice presidente dell'AIRI – Associazione Italiana per la Ricerca Industriale)

Associazione Italiana del Libro - Associazione Culturale

Sede legale: Via Giuseppe Rosso 1/a, 00136 Roma – CF 97742570589

info@premiodivulgazionescientifica.com

[www.premiodivulgazionescientifica.it](http://www.premiodivulgazionescientifica.it)

Stampa Articolo 

### Ti potrebbe interessare:



**TORNIMPARTE PREMIA  
LA CULTURA NEL NOME  
DI SATURNINO GATTI.**



**A Galatone il Premio  
letterario  
INTERNAZIONALE "Città  
del Galateo"**



**Giornata europea delle  
persone con disabilità  
2018**



**Parte il Premio Costa  
Smeralda 2019 dedicato  
allo sviluppo sostenibile  
del mare**

Gio 06 Dicembre 2018 - 23:49

:: Rubrica

Tags

premio

eventi

0 commento/i

Inserisci Commento

Effettua il login in alto a destra oppure **REGISTRATI**





**PARTNER IDEALE DELLE SOCIETÀ FARMACEUTICHE  
E DEGLI ISTITUTI DI RICERCA SCIENTIFICA**  
Grande expertise in tutte le aree terapeutiche in particolare in oncologia ed in tutte le varie tipologie di studi con farmaci, con Medical Device, con integratori alimentari ed alimenti medici speciali



Abbonati alla rivista  
Archivio arretrati

CHI SIAMO CONTATTI SHOP **LAVORA CON NOI** LOGIN REGISTRATI

VIDEO FOTO

UCAR ABOUTPHARMA FURBERGHI FARMACI E ISTRUZIONI VEDERE LE NOSTRE NEWS RICERCA E INNOVAZIONE INNOVATION AND BIOMEDICINE CLINICAL TRIALS MANAGEMENT ACCESSI FORTI AVANZI

# ABOUTPHARMA<sup>ONLINE</sup>

Ricerca

SANITÀ E POLITICA LEGAL & REGULATORY REGIONI PERSONE E PROFESSIONI **AZIENDE** MEDICINA SCIENZA E RICERCA

| Aziende

## Italia-Cina, inaugurata la settimana della scienza e dell'innovazione

È stata inaugurata il 4 dicembre la nona settimana della scienza e dell'innovazione al Museo della scienza e della tecnologia di Milano. L'evento, patrocinato da entrambi i governi vuole migliorare i rapporti tra le aziende, le istituzioni e gli enti di ricerca lungo quella che un tempo era la via della seta

di Redazione Aboutpharma Online

4 dicembre 2018



Il binomio Italia-Cina è più forte. È stata inaugurata il 4 dicembre la nona settimana della scienza e dell'innovazione al Museo della scienza e della tecnologia di Milano. L'evento, patrocinato da entrambi i governi vuole migliorare i rapporti tra le aziende, le istituzioni e gli enti di ricerca lungo quella che un tempo era la via della seta. Il mercato cinese sta diventando sempre più un polo di attrazione per gli investimenti esteri, così come Pechino sta mettendo sul piatto grandi quantità di denaro per accaparrarsi nuove opportunità di profitto. L'evento, quest'anno, sarà itinerante e fino al 6 dicembre toccherà anche Roma, Cagliari e Napoli.

### L'incontro bilaterale

La giornata è iniziata con un incontro a porte chiuse nella sala del Cenacolo tra Marco Bussetti, ministro dell'educazione, università e ricerca e il suo collega Wang Zhiang, ministro della scienza e della tecnologia cinese. Al termine dell'incontro (in foto Wang Zhiang a sinistra e Marco Bussetti a destra) i due hanno firmato un documento per future collaborazioni e partnership che dovrebbero sviluppare ulteriormente il business di entrambi i Paesi. Successivamente c'è stata la seduta plenaria e l'inaugurazione ufficiale dell'evento. "L'Italia ha una posizione privilegiata lungo l'antica via della seta e abbiamo raggiunto risultati notevoli in tanti ambiti: biomedicina, chimica, intelligenza artificiale, manifatture – ha spiegato l'ambasciatore cinese a Roma Ding Wei – e dal 2010 (anno della prima edizione della settimana Italia-Cina ndr) abbiamo raggiunto più di 900 accordi".

### One belt, one road: le imprese lungo la via della seta

La Cina sta investendo tantissimo nel progetto della "nuova via della seta", ossia una rete di infrastrutture e rapporti economici lungo tutto il continente euroasiatico. Anche l'Italia rientra, seppur marginalmente da un punto di vista geografico, in questa tela di interessi transcontinentali. Le aziende italiane, sia nel life sciences, ma non solo, guardano con interesse a questo immane programma voluto nel 2013 dall'attuale presidente cinese Xi Jinping. "Nel 2017 – chiarisce Giulio Pedrollo, vicepresidente per la politica industriale di Confindustria – ci sono stati scambi con la Cina pari a 42 miliardi di euro. Nel 2009 erano 25. Inoltre l'export: lo scorso anno è aumentato del 22%, mentre la media europea si è fermata a al 16%. Sono 17 mila le aziende che commerciano con l'oriente e rappresentano il 15% delle industrie che praticano export in Italia. In Italia, inoltre, ci sono circa 1700 società di diritto cinese con un ammontare di 15 mila dipendenti. Un giro di

RUBRICHE DIGITALI



EVENTI E FORMAZIONE



Dove la scienza può arrivare.



AZIENDE

Spesa farmaceutica mondiale, +6,9% tra il 2014 e il 2018  
Sicurezza, salute e ambiente nel chimico-farmaceutico: premiate tre aziende  
Italia-Cina, inaugurata la settimana della scienza e dell'innovazione

IDEE E OPINIONI

Gruppo 2003: "Ministro Bussetti, ecco cos'è per noi l'Agenzia nazionale per la ricerca" (Nicola Bellomo, Presidente Gruppo 2003)  
Arrivano le Car-T: possiamo permettercele? (Mario Clerico)  
L'equivalente e la cultura della salute in Italia (Massimo Versace, Country manager Aurobindo Pharma Italia)

FOLLOW US



affari da oltre 20 miliardi. Quello che si è sottolineato durante l'incontro è stata la volontà di investire soprattutto in high-tech. Tecnologie a tutto tondo che investono, ovviamente, anche le scienze della vita.

### Intelligenza artificiale e 4P

I 500 milioni di euro in scambi tra Italia e Cina accennati dal ministro Bussetti durante il suo intervento riguardano ambiti ben precisi. Manifattura, energia, urbanistica, nuovi materiali, beni culturali, sicurezza alimentare, aerospazio e life science. A ognuno di questi argomenti è stata dedicata una sessione di approfondimento. Durante quella dedicata all'healthcare si sono confrontati esponenti sia italiani che cinesi e nei vari dibattiti è emerso un elemento su tutti. Non che la Cina (come del resto anche il nostro Paese) punti sull'intelligenza artificiale o sulla medicina di precisione, ma che le aziende del fu celeste impero cerchino solide partnership con imprese e istituti di ricerca nostrani. Lo ha detto chiaramente Zhang Zhe, General manager di Wuhan Shengshi Kanghe health management consulting: "Speriamo di trovare imprese e persone con collaborare". Una dichiarazione di intenti che è stata appoggiata da altri suoi colleghi presenti all'evento, anch'essi manager di aziende healthcare in Cina. Punto di incontro tra la ricerca italiana e quella cinese è la lotta alle malattie croniche. Enzo Grossi, scientific advisor di Alisei avverte: "Entro il 2030 queste patologie potrebbero arrivare a costare 47 trilioni di euro all'anno".

### Centro di ricerca euroasiatico

Intanto, è stato siglato un accordo per la costituzione di un centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali. A siglare l'accordo l'Istituto FIRC di oncologia molecolare, Cogentech e la cinese Accurate international. Le sedi saranno a Milano e Guangzhou. Il centro dovrà sviluppare soluzioni per velocizzare l'applicazione della tecnologia degli organoidi. Uno dei primi tumori a essere studiati sarà quello al colon-retto.

TAGS: [Intelligenza Artificiale](#) - [Medicina Di Precisione](#) - [Mercato Healthcare](#)

SHARE: [Twitter](#) [G+](#) [Condivic](#) [Salva](#) [in Share](#) [Like](#) [Share](#) Sign Up to see what friends like

#### TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...



Ricerca indipendente, da Roche 800 mila euro per progetti innovativi nella medicina di precisione



Tumore del polmone, nuovi dati su osimertinib: batte la chemioterapia



Orion: l'intelligenza artificiale per sfruttare i Big Data nel pharma



Medicina di precisione, al Gemelli un nuovo centro per la cura di patologie femminili e pediatriche



#### VIDEO



Il IV Corso teorico-pratico in farmacia oncologica dell'Irst...



Farmaci biologici e biosimilari 2018



EffiSciencyLab: reti cliniche e nuove tecnologie.

#### FOTO



AboutPharma Digital Awards 2018



AboutFuture Leaders' Talk: i relatori



AboutPharma Digital Awards 2017



ABOUTPHARMA | PUBLISHING | FORMAZIONE | IFA | JOB IN PHARMA | BOOKPHARMA | BIOSIMILARI

HPS Srl P.IVA 07106000966

CONTATTI | CHI SIAMO | PRIVACY POLICY | CODICE ETICO | POLITICA QUALITÀ | CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

magic christmas



Versione Digitale  
Alto Adige



mercoledì, 05 dicembre 2018



# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)  
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiati](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Scienza e Tecnica](#) » [Trovata la firma molecolare dei...](#) »

Foto

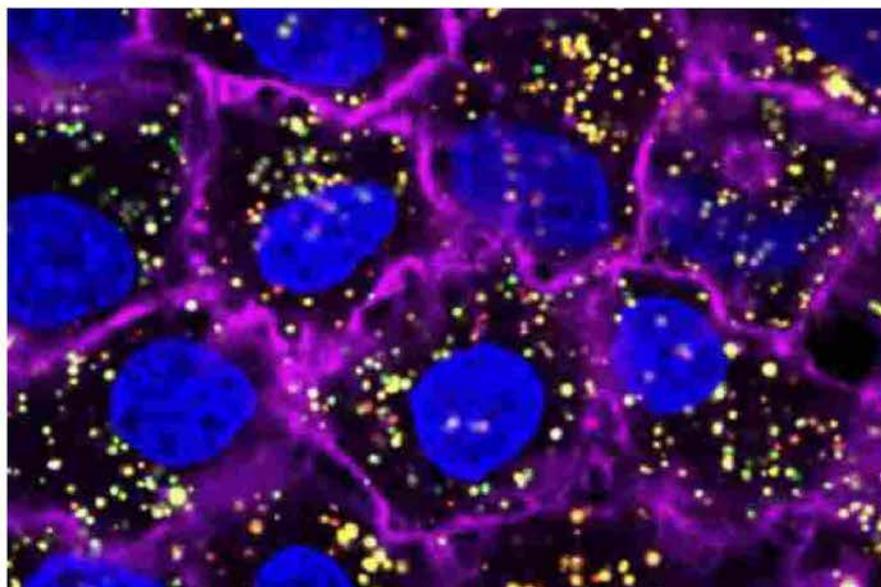
## Trovata la firma molecolare dei tumori, aiuterà la diagnosi

04 dicembre 2018 A- A+

TOP VIDEO



Tragedia sulla  
linea ferroviaria  
del Brennero: le



**S**coperta la firma molecolare comune a molte forme di tumore: è scritta nel Dna che le cellule tumorali liberano nell'organismo quando muoiono. La sua identificazione renderà la diagnosi precoce più rapida. È quanto emerge dallo studio pubblicato sulla rivista Nature Communications da un gruppo dell'Università australiana del Queensland, coordinato da Matt Trau. Il Dna dei tumori può infatti essere scovato in pochi minuti, grazie a nanoparticelle d'oro, sia nel sangue che negli altri tessuti prelevati con una biopsia tradizionale. I ricercatori hanno analizzato, in particolare, alcuni gruppi molecolari che, come etichette, indicano quali geni sono accesi e quali spenti nelle cellule. Hanno così notato che, rispetto alle cellule sane, in quelle tumorali queste etichette sono concentrate in punti specifici e che tumori diversi hanno tratti comuni. E' vero, ad esempio, per i tumori di seno, prostata e colon-retto fino ai linfomi. Basandosi sull'identificazione di questa firma molecolare, i ricercatori hanno messo a punto una tecnica per la diagnosi dei tumori basata su nanoparticelle d'oro che cambiano colore quando si legano al Dna tumorale. Sperimentato su circa 200 Dna, il test ha identificato quello tumorale con un'accuratezza del 90%. "È un interessante lavoro di genetica molecolare dei tumori, che conferma come il Dna si comporti in modo diverso in cellule sane e tumorali", ha detto all'ANSA Marco Pierotti, direttore del laboratorio test genetici e ricerca e sviluppo diagnostica di Cogentech, società dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom). Il risultato, ha aggiunto, "apre interessanti prospettive diagnostiche, ma ha ancora un limite: la sensibilità è ancora insufficiente a scovare tumori di piccole dimensioni, che sono in una fase iniziale".

*Avvento Alpino*  
Mercatino di Natale a Sarentino  
Ulteriori informazioni:  
[www.alpenadvent.sarntal.com](http://www.alpenadvent.sarntal.com)  
Foto: Firc

immagini

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Luce e Gas: il mercato libero ti fa paura? Vai s...  
ComparaSemplice

I bisogni che si rinnovano costantemente.  
Conad

da Taboola

Video

**Stefano La Rovere, Amazon Innovation Award un esempio di dialogo fra aziende e università (fonte: Amazon)**

SCIENZA-E-TECNICA



**Animazione del sistema V4046 Sgr (fonte: Marco Dima, INAF di Padova)**

SCIENZA-E-TECNICA



**Un saluto dal robot centauro**

SCIENZA-E-TECNICA



**Piero Angela, la scienza sa dire "non lo so"**

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:   

ANSA S&T > Biotech

Fai la Ricerca 

Vai a ANSA.it 

News | Multimedia | RAGAZZI

SPAZIO&ASTRONOMIA • BIOTECH • TECNOLOGIE • FISICA&MATEMATICA • ENERGIA • TERRA&POLI • RICERCA&ISTITUZIONI • LIBRI • SCIENZA E ARTE

ANSA.it > Scienza&Tecnica > Biotech > Trovata la firma molecolare dei tumori, aiuterà la diagnosi

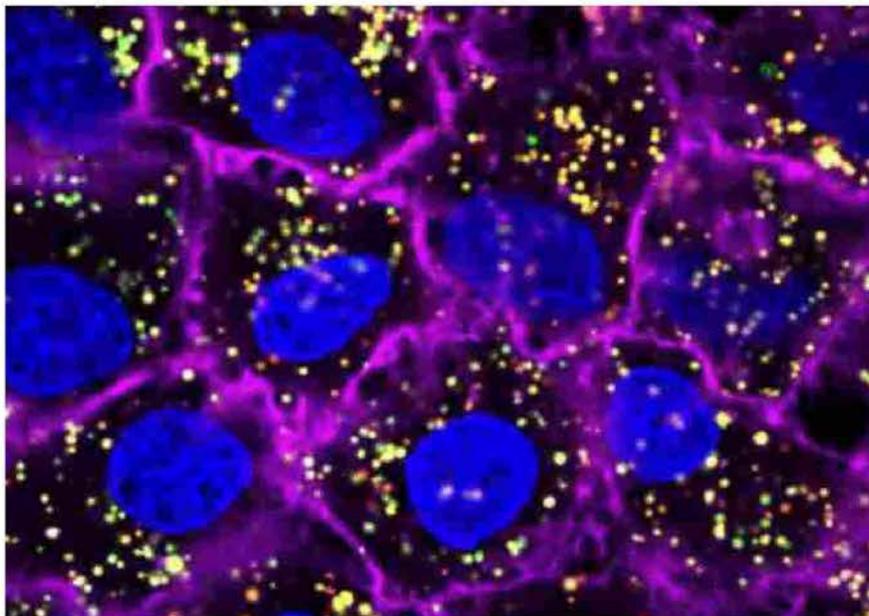
# Trovata la firma molecolare dei tumori, aiuterà la diagnosi

E' nel Dna, catturata con nanoparticelle d'oro



Redazione ANSA 04 dicembre 2018 20:05

 Scrivi alla redazione  Stampa



Nanoparticelle d'oro catturano il Dna dei tumori in circolazione (fonte: Wikipedia) © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE 

Scoperta la firma molecolare comune a molte forme di tumore: è scritta nel Dna che le cellule tumorali liberano nell'organismo quando muoiono. La sua identificazione renderà la diagnosi precoce più rapida. È quanto emerge dallo studio pubblicato sulla rivista Nature Communications da un gruppo dell'Università australiana del Queensland, coordinato da Matt Trau.

Il Dna dei tumori può infatti essere scovato in pochi minuti, grazie a nanoparticelle d'oro, sia nel sangue che negli altri tessuti prelevati con una biopsia tradizionale. I ricercatori hanno analizzato, in particolare, alcuni gruppi molecolari che, come etichette, indicano quali geni sono accesi e quali spenti nelle cellule. Hanno così notato che, rispetto alle cellule sane, in quelle tumorali queste etichette sono concentrate in punti specifici e che tumori diversi hanno tratti comuni.

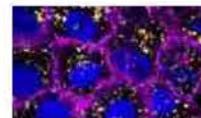
E' vero, ad esempio, per i tumori di seno, prostata e colon-retto fino ai linfomi. Basandosi sull'identificazione di questa firma molecolare, i ricercatori hanno messo a punto una tecnica per la diagnosi dei tumori basata su nanoparticelle d'oro che cambiano colore

## DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



**Ratti e piccioni, l'uomo tende a globalizzare la natura**

[Terra e Poli](#)



**Trovata la firma molecolare dei tumori, aiuterà la diagnosi**

[Biotech](#)



**Innovazione, cresce la cooperazione Italia-Cina**

[Ricerca e Istituzioni](#)



**La cometa di Natale grande come la Luna piena**

[Spazio e Astronomia](#)



**Asi, per il Miur il bando degli esperti è illegittimo**

[Ricerca e Istituzioni](#)

quando si legano al Dna tumorale. Sperimentato su circa 200 Dna, il test ha identificato quello tumorale con un'accuratezza del 90%.

"È un interessante lavoro di genetica molecolare dei tumori, che conferma come il Dna si comporti in modo diverso in cellule sane e tumorali", ha detto all'ANSA Marco Pierotti, direttore del laboratorio test genetici e ricerca e sviluppo diagnostica di Cogentech, società dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom). Il risultato, ha aggiunto, "apre interessanti prospettive diagnostiche, ma ha ancora un limite: la sensibilità è ancora insufficiente a scovare tumori di piccole dimensioni, che sono in una fase iniziale".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



**Quanto vale la mia auto?**

Ann noicompriamoauto.it



**La dieta-antinfiammatoria è l'elisir di lunga vita...**

ansa.it



**Ho smesso di fumare**

Ann Alder



**Curcuma è killer anti-tumore, scoperto in che...**

ansa.it



**Le cipolle rosse una potente arma contro il cancro -...**

ansa.it



**Crolla il mito delle impronte digitali, non sono uniche -...**

ansa.it



**Togliere certe molecole dalla dieta per 'affamare' i...**

ansa.it



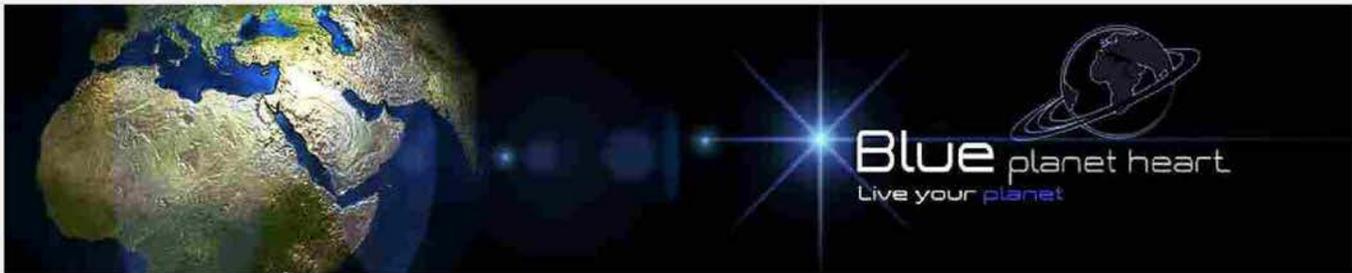
**Pancetta e colore della pelle ereditati dai Neanderthal -...**

ansa.it

mercoledì, dicembre 5

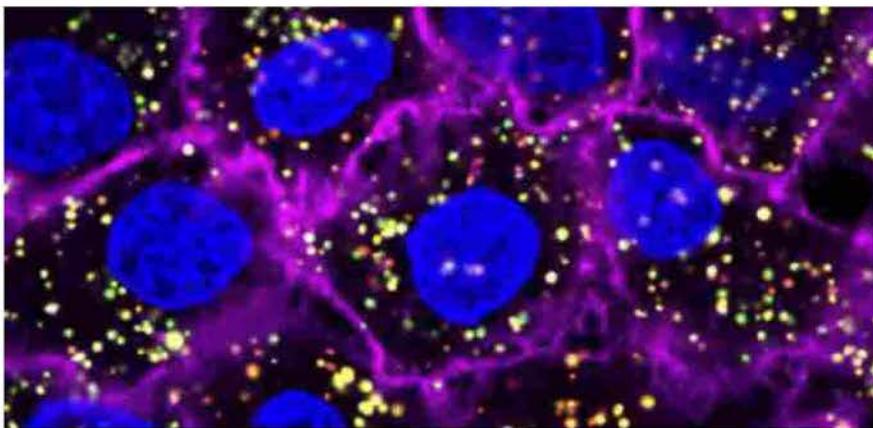
TRENDING

Ci sono occhi, occhi come i tuoi, che riescono a catturare l'esse...



HOME CATEGORIE ▾ FOTO GALLERY VIDEO GALLERY CONTATTI

YOU ARE AT: Home » medicina e scienza » Scoperta la firma molecolare dei tumori: ne aiuterà la diagnosi precoce



Scoperta la firma molecolare dei tumori: ne aiuterà la diagnosi precoce

0

BY BPH-MIK ON 5 DICEMBRE 2018

MEDICINA E SCIENZA, PRIMA PAGINA

## Scoperta la firma molecolare dei tumori: ne aiuterà la diagnosi precoce

*Trovate nel Dna e catturata con nanoparticelle d'oro*

[www.ansa.it](http://www.ansa.it)

Scoperta la firma molecolare comune a molte forme di tumore: è scritta nel Dna che le cellule tumorali liberano nell'organismo quando muoiono. La sua identificazione renderà la diagnosi precoce più rapida. È quanto emerge dallo studio pubblicato sulla rivista Nature Communications da un gruppo dell'Università australiana del Queensland, coordinato da Matt Trau.

Il Dna dei tumori può infatti essere scovato in pochi minuti, grazie a nanoparticelle d'oro, sia nel sangue che negli altri tessuti prelevati con una biopsia tradizionale. I ricercatori hanno analizzato, in particolare, alcuni gruppi molecolari che, come etichette, indicano quali geni sono accesi e quali spenti nelle cellule. Hanno così notato che, rispetto alle cellule sane, in quelle tumorali queste etichette sono concentrate in punti specifici e che tumori diversi hanno

RICERCA

Cerca...

Cerca

CROWFUNDING PROGETTO

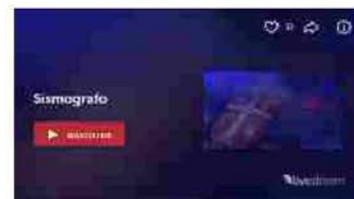
OSSERVATORIO METEO SISMICO DI

PERUGIA

Donazione



SISMOGRAFO ON-LINE



PARTNERS



tratti comuni.

E' vero, ad esempio, per i tumori di seno, prostata e colon-retto fino ai linfomi. Basandosi sull'identificazione di questa firma molecolare, i ricercatori hanno messo a punto una tecnica per la diagnosi dei tumori basata su nanoparticelle d'oro che cambiano colore quando si legano al Dna tumorale. Sperimentato su circa 200 Dna, il test ha identificato quello tumorale con un'accuratezza del 90%.

“È un interessante lavoro di genetica molecolare dei tumori, che conferma come il Dna si comporti in modo diverso in cellule sane e tumorali”, ha detto all'ANSA Marco Pierotti, direttore del laboratorio test genetici e ricerca e sviluppo diagnostica di Cogentech, società dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom). Il risultato, ha aggiunto, “apre interessanti prospettive diagnostiche, ma ha ancora un limite: la sensibilità è ancora insufficiente a scovare tumori di piccole dimensioni, che sono in una fase iniziale”.



RELATED POSTS



5 DICEMBRE 2018

FORTISSIMA SCOSSA DI TERREMOTO DI Mw 7.5 IN NUOVA CALEDONIA, NEL PACIFICO MERIDIONALE



4 DICEMBRE 2018

Arriva 46P, la fantastica cometa "verde" di Natale, visibile a occhio nudo! Ecco come osservarla



4 DICEMBRE 2018

SCOSSA DI TERREMOTO DI MI 3.1 NELLA ZONA DI SORA (FR), AL CONFINE TRA LAZIO E ABRUZZO

LEAVE A REPLY

Your Comment

Your Name

Your Email

Your Website



GLI ARTICOLI PIU' LETTI



Se avvenisse un'eruzione del Vesuvio, cosa dovremmo aspettarci?



SCOSSA DI TERREMOTO DI MI 3.1 NELLA ZONA DI SORA (FR), AL CONFINE TRA LAZIO E ABRUZZO



Arriva 46P, la fantastica cometa "verde" di Natale, visibile a occhio nudo! Ecco come osservarla

## SCIENZA TECNICA



Manovra: Bussetti, 50 milioni a ricerca e fondi a Ebr e Cnr



Onde gravitazionali, la sfida per la nuova antenna europea



Ratti e Piccioni, l'uomo tende a globalizzare la natura



0 COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO



## Scienza Tecnica

Home · Scienza Tecnica · Trovata la firma molecolare dei tumori, aiuterà la diagnosi

# Trovata la firma molecolare dei tumori, aiuterà la diagnosi

04 Dicembre 2018



Nanoparticelle d'oro catturano il Dna dei tumori in circolazione (fonte: Wikipedia)

© ANSA

Scoperta la firma molecolare comune a molte forme di tumore: è scritta nel Dna che le cellule tumorali liberano nell'organismo quando muoiono. La sua identificazione renderà la diagnosi precoce più rapida. È quanto emerge dallo studio pubblicato sulla rivista Nature Communications da un gruppo dell'Università australiana del Queensland, coordinato da Matt Trau.

Il Dna dei tumori può infatti essere scovato in pochi minuti, grazie a nanoparticelle d'oro, sia nel sangue che negli altri tessuti prelevati con una biopsia tradizionale. I ricercatori hanno analizzato, in particolare, alcuni gruppi molecolari che, come etichette, indicano quali geni sono accesi e quali spenti nelle cellule. Hanno così notato che, rispetto alle cellule sane, in quelle tumorali

Gazzetta del Sud  
127.128 "Mi piace"

Online il nuovo  
Gazzetta del Sud in

Mi piace questa Pagina Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

### I più letti Oggi



Colpo alla 'ndrangheta della Locride: 90 arresti fra Italia, Germania, Olanda e Sud



Morto all'alba un 23enne di Santo Stefano, aveva avuto un incidente la sera prima



Dottoressa aggredita con un cacciavite a Crotona: salvata da un ambulante, arrestato



La nuova cupola della mafia palermitana: blitz con 46 arresti

queste etichette sono concentrate in punti specifici e che tumori diversi hanno tratti comuni.

E' vero, ad esempio, per i tumori di seno, prostata e colon-retto fino ai linfomi. Basandosi sull'identificazione di questa firma molecolare, i ricercatori hanno messo a punto una tecnica per la diagnosi dei tumori basata su nanoparticelle d'oro che cambiano colore quando si legano al Dna tumorale. Sperimentato su circa 200 Dna, il test ha identificato quello tumorale con un'accuratezza del 90%.

"È un interessante lavoro di genetica molecolare dei tumori, che conferma come il Dna si comporti in modo diverso in cellule sane e tumorali", ha detto all'ANSA Marco Pierotti, direttore del laboratorio test genetici e ricerca e sviluppo diagnostica di Cogentech, società [dell'Istituto Firc](#) di Oncologia Molecolare (Ifom). Il risultato, ha aggiunto, "apre interessanti prospettive diagnostiche, ma ha ancora un limite: la sensibilità è ancora insufficiente a scovare tumori di piccole dimensioni, che sono in una fase iniziale".

© Riproduzione riservata



Una famiglia e la speranza sotto Natale, la storia dei due ragazzi che commuove la Sicilia

## Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti

### Commenta per primo la notizia

NOME \*

E-MAIL \*

COMMENTO \*

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Invia

\* Campi obbligatori

Contribuisci alla notizia:



invia  
foto o video



scrivi  
alla redazione

## SCIENZA E TECNICA



Ratti e piccioni, l'uomo tende a globalizzare la natura



Innovazione, cresce la cooperazione Italia-Cina



La cometa di Natale grande come la Luna piena



## SCIENZA E TECNICA

HOME &gt; SCIENZA E TECNICA &gt; TROVATA LA FIRMA MOLECOLARE DEI TUMORI, AIUTERÀ LA DIAGNOSI

# Trovata la firma molecolare dei tumori, aiuterà la diagnosi

04 Dicembre 2018



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Nanoparticelle d'oro catturano il Dna dei tumori in circolazione (fonte: Wikipedia)

© ANSA

Scoperta la firma molecolare comune a molte forme di tumore: è scritta nel Dna che le cellule tumorali liberano nell'organismo quando muoiono. La sua identificazione renderà la diagnosi precoce più rapida. È quanto emerge dallo studio pubblicato sulla rivista Nature Communications da un gruppo dell'Università australiana del Queensland, coordinato da Matt Trau.

Il Dna dei tumori può infatti essere scovato in pochi minuti, grazie a nanoparticelle d'oro, sia nel sangue che negli altri tessuti prelevati con una biopsia tradizionale. I ricercatori hanno analizzato, in particolare, alcuni gruppi molecolari che, come etichette, indicano quali geni sono accesi e quali spenti

## I PIÙ LETTI

OGGI



Mafia, ecco la nuova cupola a Palermo: blitz con 48 arresti. Preso Settimo Mineo, è lui l'erede di Rilna



Settimo Mineo, 80 anni: è lui l'ultimo padrino della mafia a Palermo



Mafia, il blitz contro la "nuova cupola" a Palermo: ecco i nomi dei coinvolti



Ecco i nuovi proprietari del Palermo, Richardson: "Siamo stati noi a cercare Zampanini".

nelle cellule. Hanno così notato che, rispetto alle cellule sane, in quelle tumorali queste etichette sono concentrate in punti specifici e che tumori diversi hanno tratti comuni.

E' vero, ad esempio, per i tumori di seno, prostata e colon-retto fino ai linfomi. Basandosi sull'identificazione di questa firma molecolare, i ricercatori hanno messo a punto una tecnica per la diagnosi dei tumori basata su nanoparticelle d'oro che cambiano colore quando si legano al Dna tumorale. Sperimentato su circa 200 Dna, il test ha identificato quello tumorale con un'accuratezza del 90%.

"È un interessante lavoro di genetica molecolare dei tumori, che conferma come il Dna si comporti in modo diverso in cellule sane e tumorali", ha detto all'ANSA Marco Pierotti, direttore del laboratorio test genetici e ricerca e sviluppo diagnostica di Cogentech, società dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom). Il risultato, ha aggiunto, "apre interessanti prospettive diagnostiche, ma ha ancora un limite: la sensibilità è ancora insufficiente a scovare tumori di piccole dimensioni, che sono in una fase iniziale".

© Riproduzione riservata



Mafia a Palermo, ecco i capi della nuova commissione di cosa nostra

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER  
DEL GIORNALE DI SICILIA.

Ho letto l'informativa sulla tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

COMMENTA PER PRIMO LA  
NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME \*

E-MAIL \*

COMMENTO \*

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

INVIA

\* CAMPI OBBLIGATORI

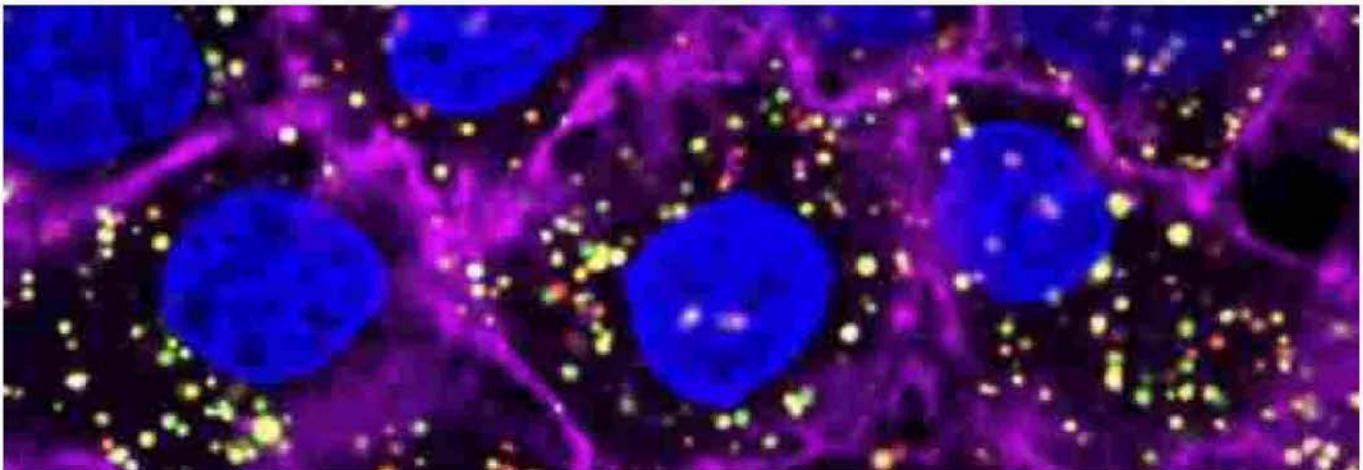
CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:



INVIA  
FOTO O VIDEO



SCRIVI  
ALLA REDAZIONE



# Tumori, la firma molecolare è nel Dna: «Diagnosi in pochi minuti, accurati al 90%»



La firma molecolare comune a molte forme di tumore è **scritta nel Dna** che le cellule tumorali liberano nell'organismo quando muoiono, e la sua identificazione renderà la diagnosi precoce più rapida: in questo modo il Dna dei tumori può essere scovato **in pochi minuti**, grazie a nanoparticelle d'oro, sia nel sangue che negli altri tessuti prelevati con una biopsia tradizionale. La sensazionale scoperta emerge dallo studio - [pubblicato sulla rivista \*Nature Communications\*](#) - da parte di un gruppo dell'Università australiana del Queensland, coordinato da Matt Trau.



RIMANI CONNESSO CON LEGGO



ROMA 🇮🇹

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO 🇮🇹

SFOGLIA IL GIORNALE

**«Attaccato con l'acido da due uomini, un gruppo di WhatsApp mi ha salvato la vita»**

I ricercatori hanno analizzato, in particolare, **alcuni gruppi molecolari** che, come etichette, indicano quali geni sono accesi e quali spenti nelle cellule. Hanno così notato che, rispetto alle cellule sane, in quelle tumorali queste etichette sono concentrate in punti specifici e che **tumori diversi hanno tratti comuni**. È vero, ad esempio, per i tumori di seno, prostata e colon-retto fino ai linfomi. Basandosi sull'identificazione di questa firma molecolare, i ricercatori hanno messo a punto una tecnica per la diagnosi dei tumori basata su nanoparticelle d'oro che cambiano colore quando si legano al Dna tumorale.

Sperimentato su circa 200 Dna, **il test ha identificato quello tumorale con un'accuratezza del 90%**. «È un interessante lavoro di genetica molecolare dei tumori, che conferma come il Dna si comporti in modo diverso in cellule sane e tumorali», ha detto all'ANSA Marco Pierotti, direttore del laboratorio test genetici e ricerca e sviluppo diagnostica di Cogentech, società dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom). Il risultato, ha aggiunto, «apre interessanti prospettive diagnostiche, ma ha ancora un limite: la sensibilità è ancora insufficiente a scovare tumori di piccole dimensioni, che sono in una fase iniziale».

Mercoledì 5 Dicembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

## LE ALTRE NOTIZIE



### SORRISO SPEZZATO

**Chiara muore di tumore a 30 anni: era tecnico e testimonial dell'Ulss 2**



COMMENTA



**Photoansa 2018, 365 giorni attraverso gli scatti più belli.**



COMMENTA



### OPENING ACQUATICO

**X Factor 2018, anticipazioni semifinale: doppia eliminazione. Torna Lorenzo Licitra**



COMMENTA

## GUIDA ALLO SHOPPING



**Gli acquisti più amati: quali sono i prodotti che avete amato di più in questi 5 mesi di letture**

Lombardia Speciale &gt; News

05/12/2018

### Milano e Cina, insieme per studiare il cancro in 3D



Alleanza sull'asse Italia-Cina nella lotta contro il cancro. **Ifom, Istituto Firc** di oncologia molecolare, annuncia la nascita del **Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali** - doppia sede a Milano e Guangzhou - interamente dedicato alla metodica che, partendo da cellule staminali del paziente, permette di coltivare in 3D organi miniaturizzati come modello per studi di laboratorio. L'iniziativa vede protagonisti **Ifom**, la società Cogentech con sede sempre nel campus di via Adamello e la cinese Accurate International.

L'obiettivo, in un'ottica di ricerca traslazionale dal bancone alla corsia, è individuare soluzioni innovative per velocizzare e standardizzare l'applicazione clinica della tecnologia degli organoidi.

Nel capoluogo lombardo il nuovo centro di ricerca abiterà nel campus di 24 mila metri quadrati avviato da **Ifom**. La firma per istituirlo è stata messa oggi nel corso del China-Italy Forum al Museo della scienza e della tecnologia, e la prima sfida sperimentale che affronterà sarà focalizzata sul tumore al colon-retto.

Foto

Video

Sfoggia Sanità Digitale

ABBONATI ACCEDI

# Sanità24

 | <sup>no</sup> 24 ORE[Home](#) [Analisi](#) [Sanità risponde](#) [Scadenze fiscali](#) [Sanità in borsa](#)4 dic  
2018

MEDICINA E RICERCA

## Organoidi tumorali: nasce a Milano il centro di ricerca eurasiatico

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

Il "Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali" avrà sede presso il Campus di 24.000 mq avviato da Ifom a Milano e la prima sfida sperimentale che affronterà sarà focalizzata sul tumore al colon-retto: il principale big killer a livello mondiale

# Sanità24

Sanità24 fornisce l'informazione quotidiana più autorevole di taglio economico e normativo dedicata ai temi della sanità.

### SEI UN NUOVO CLIENTE?

Registrati e attiva subito **28 giorni di consultazione gratuita\***.

[REGISTRATI](#)

\* È possibile attivare la promozione una sola volta

### SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

[ACCEDI ▶](#)[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#) | ISSN 2499-6599

Make Me Feed / 2018 / 12 / Organoidi tumorali: nasce a Milano il centro di ricerca eurasiatico

# Organoidi tumorali: nasce a Milano il centro di ricerca eurasiatico



Publicata il: 4/12/2018



Fonte: SANITA24.ILSOLE24ORE.COM

[Continua a leggere →](#)

[#sanità](#) [#salute](#)

Il "Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali" avrà sede presso il Campus di 24.000 mq avviato da Ifom a Milano e la prima sfida sperimentale che affronterà sarà focalizzata sul tumore al colon-retto: il principale big killer a livello mondiale

## ULTIME DAL BLOG



Come curare la cellulite?

Publicata il: 26/06/2017



Calcio e Broker Finanziari, Un Pericolo Per Le Nuove Generazioni?

Publicata il: 2/02/2017



Recensione bilancia Koogeek Bluetooth Wifi, una bilancia "2.0".

Publicata il: 12/07/2016



Recensione Dodocool auricolare bluetooth multifunzione per auto

Publicata il: 5/07/2016

## LE PIÙ LETTE



Bologna, in via D'Azeglio luminarie con in testo de «l'Anno che verrà» di Dalla

Fonte: corrieredibologna.corriere.it



Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di oggi, sabato 1 dicembre 2018: i numeri vincenti

Fonte: www.leggo.it



Attenti allo zucchero «nascosto» nello yogurt: leggete bene le etichette

## NOTIZIE CORRELATE



Iva, non spetta l'esenzione per le prestazioni degli operatori socio-sanitari

Publicata il: 4/12/2018

Per l'Agenzia delle Entrate la categoria non rientra tra i soggetti abilitati all'esercizio delle professioni sanitarie richiamate dal Dpr



L'importanza della diagnostica microbiologica nell'insuccesso della Pma

Publicata il: 4/12/2018

Tra le cause di fallimento l'età avanzata della coppia (prevalentemente quella femminile); cause genetiche ma anche infezioni dell'apparato



Tornano nelle città italiane le stelle di Natale dell'Ail

Publicata il: 4/12/2018

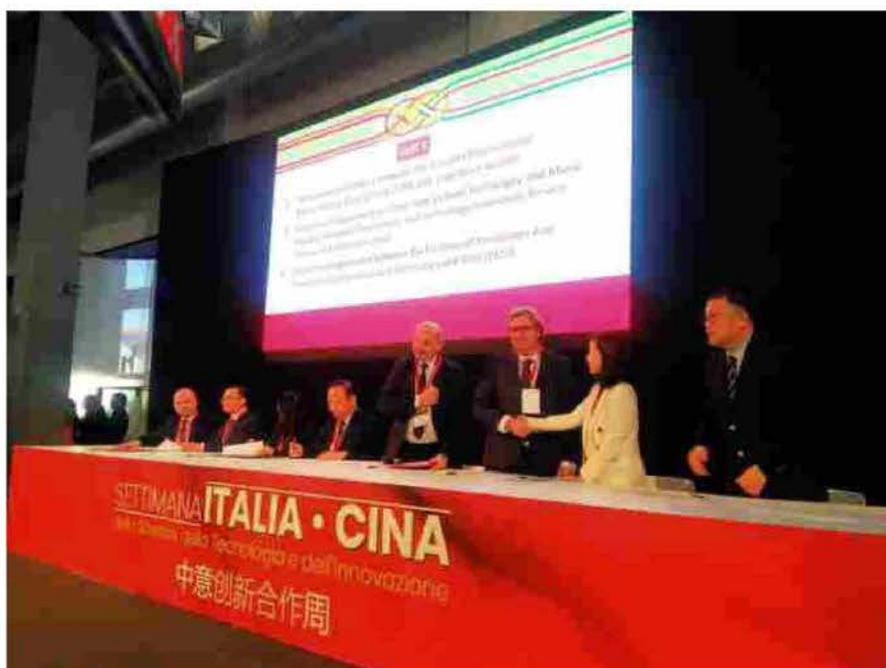
Dal 7 al 9 dicembre, nuovo appuntamento in 4800 piazze per la trentesima edizione della raccolta fondi per la ricerca sulle leucemie [Continua a](#)

## Medicina: nasce il "Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali"

Il "Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali" ha lo scopo di individuare soluzioni innovative per velocizzare e standardizzare l'applicazione clinica della tecnologia degli organoidi

A cura di **Filomena Fotia** 4 dicembre 2018 - 13:17

 Mi piace 526.541



Uno dei progressi più significativi nella ricerca sul cancro degli ultimi dieci anni è costituito dallo sviluppo degli **organoidi tumorali**: delle colture tridimensionali high-tech che riproducono dei mini-organismi *in vitro* tramite modellazione 3D e mimano alcune delle caratteristiche e funzioni specifiche dei tumori in un determinato organo, prelevando le cellule staminali da un paziente affetto da neoplasie. Ad oggi, questa tecnologia ha consentito alla comunità scientifica di approfondire su questi modelli miniaturizzati la comprensione di una varietà di tessuti tra cui gli organi più colpiti dai tumori, come prostata, colon, polmone, mammella, pancreas, reni, fegato e cervello. Si tratta di una frontiera tecnologica promettente, che offre delle potenzialità di sviluppo enormi come modello preclinico ideale per applicazioni quali la sperimentazione di farmaci e lo sviluppo di terapie antitumorali personalizzate e più efficaci. Tuttavia ad oggi la tecnologia degli organoidi rappresenta un sistema costoso e a ridotta efficienza che ancora non si presta a una produzione di massa, limitando così il suo potenziale sperimentale. Ed è proprio cogliendo questa sfida e nell'ottica di promuovere l'accelerazione traslazionale dalla ricerca di base alla ricerca clinica che nasce oggi per iniziativa dell'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, di Cogentech e della cinese Accurate International il "Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali": un centro di ricerca congiunto con sede a Milano e a Guangzhou destinato a individuare soluzioni innovative per velocizzare e standardizzare l'applicazione clinica della tecnologia degli organoidi.



Portofino: oggi alle 10.41 la prima "camminata" sulla passerella finita



IFOM rappresenta un hub naturale della ricerca in questo ambito: nei suoi laboratori milanesi i sistemi complessi degli organoidi costituiscono una solida piattaforma sperimentale che si intreccia con gli altri approcci affrontati dall'istituto, dalle tecnologie post-genomiche alla meccanobiologia. Sulla tecnologia degli organoidi si condensa in IFOM un team dalle competenze trasversali di ricercatori impegnati già da tempo a contribuire al progresso di questo sistema: scienziati come Stefano Piccolo e Alberto Bardelli, che lavorano tra l'IFOM e rispettivamente l'Università di Padova e l'Istituto di Candiolo, entrambi pionieri nell'introduzione di questa tecnologia in Italia, Kristina Havas e Giorgio Scita, che utilizzano modelli organoidi per studiare il tumore alla mammella e le metastasi tumorali, Mario Varasi, direttore del programma **IFOM** di Experimental Therapeutics e Silvia Marsoni, esperta di trials clinici.

Cogentech SRL, Società Benefit del cluster IFOM, porterà nella nuova piattaforma italo-cinese sull'organoide la sua esperienza in tema di diagnostica molecolare sui tumori ereditari e di test genetici al servizio di enti ospedalieri, così come l'esperienza in piattaforme tecnologiche avanzate come quella di sequenziamento e di imaging.

Se gli scienziati di **IFOM** e Cogentech si concentrano sulla diagnostica e sullo sviluppo di nuovi farmaci sulla base del modello organoide, il partner Accurate International porterà nel nuovo centro di ricerca il suo orientamento complementare verso lo sviluppo della trasformazione clinica e dell'applicazione: si distingue infatti per lo sviluppo di tecnologie innovative sugli organoidi finalizzate a individuare terapie tumorali personalizzate, con già all'attivo quasi 1.000 protocolli per l'uso clinico e il riconoscimento da parte di esperti clinici di oltre 80 istituti clinici in Cina, tra cui il Peking Union Medical College Hospital.

*"Quando abbiamo osservato le ricerche condotte da Accurate International e i risultati conseguiti - afferma Marco Foiani, Direttore Scientifico di **IFOM** e promotore dell'istituzione del nuovo centro di ricerca - abbiamo individuato immediatamente un punto di sinergia basato su un obiettivo che entrambi perseguiamo: tradurre la ricerca sugli organoidi in risultati concreti e disponibili per la ricerca clinica in tempi brevi."*

*"Questa iniziativa - dichiara Catherin Huang, fondatore e CEO di Accurate International - intende promuovere l'innovazione e la trasformazione della tecnologia degli organoidi e stabilire standard internazionali in questo campo di studi. La partnership tra Accurate International e **IFOM** in questo centro di ricerca congiunto ottimizzerà i rispettivi punti di forza, integrerà le nostre competenze, stabilirà alleanze per la cooperazione nella ricerca e la trasformazione industriale con il beneficio dell'intera comunità scientifica internazionale."*

Il "Centro di ricerca euroasiatico sugli organoidi tumorali" che ha visto firmare stamattina la sua istituzione nel contesto del China-Italy Forum al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, avrà sede presso il Campus di 24.000 mq avviato da IFOM a Milano e la prima sfida sperimentale che affronterà sarà focalizzata sul tumore al Colon-retto: il principale big killer a livello mondiale.

 A cura di **Filomena Fotia**

© 13:17 04.12.18

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Domani è la Giornata Mondiale del Suolo: nasce SOIL4LIFE...**



**Esperto della NASA: "Gli alieni potrebbero aver già visitato..."**



**Fotosintesi artificiale: team internazionale alla ricerca del quantosome che...**



Tutti i bambini hanno dei sogni.  
Realizzarli per alcuni conta di più.

**ilFarmacista** online.it

## Governo e Parlamento

Home | Federazione e Ordini | Cronache | **Governo e Parlamento** | Regioni e ASL | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | **FOFI**

**La pillola del giorno dopo**

Per maggiori informazioni visita il sito dedicato al farmacista [www.ellaonefarmacista.it](http://www.ellaonefarmacista.it)

Autorizzazione su domanda al Ministero della Salute del 18/06/2018. ELA BAN 006 0618 IT

Consiglia | Tweet

### Governo e Parlamento

## Grillo revoca i 30 membri "non di diritto" del Consiglio Superiore di Sanità. Siliquini: "È nelle sue prerogative. Ma stupiti dalle modalità". Il Ministro: "È tempo di dare spazio al nuovo"

Con una nota inviata ai membri non di diritto del Ccs il Ministro della Salute ha revocato i componenti "esterni" dell'organo di consulenza tecnico scientifica del Ministro. La presidente uscente **Roberta Siliquini**: "In sei mesi mai ricevuti nonostante numerose richieste". Tra i 30 membri dimissionati **Silvio Garattini**, **Bruno Dalla Piccola**, **Andrea Lenzi**, **Giuseppe Novelli**, **Mario Stirpe** e molte altre personalità di spicco della comunità scientifica italiana. Restano invece in carica i 26 membri di diritto appartenenti ai vertici delle istituzioni sanitarie e degli Ordini professionali



03 DIC - "Si comunica che il Sig. Ministro, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145, con D.M. del 3 dicembre 2018 ha revocato le nomine dei componenti non di diritto del Consiglio Superiore di Sanità, disposte con decreto ministeriale dell'1 dicembre 2017". Così, con una lettera firmata dal segretario generale del Consiglio superiore di Sanità, **Daniela Rodorigo** è stato comunicato ai 30 componenti non di diritto del Ccs la loro revoca. Rimangono in carica i 26 membri di diritto (vedi elenco in fondo all'articolo).

Prosegue così lo spoil system a Ripa dopo la sostituzione di **Mario Melazzini** all'Aifa.

Il Consiglio superiore di sanità è organo di consulenza tecnico scientifica del Ministro della salute ed era stato rinnovato lo scorso anno. Il Consiglio esprime parere su richiesta del Ministro e nei casi espressamente stabiliti dalla legge, in ogni altro caso in cui le Direzioni Generali ne facciano richiesta per l'adozione di provvedimenti normativi od amministrativi e nella eventualità che l'Autorità giurisdizionale richieda la consultazione dell'Organo per decidere contenziosi. Il Consiglio svolge anche funzione consultiva propositiva.

"Stupita dalle modalità - ha detto la ormai ex presidente **Roberta Siliquini** - Prendo atto decisione del ministro, sta nelle sue prerogative, ma devo dire che in sei mesi abbiamo mandato numerose lettere per far presente che eravamo a disposizione ma il Ministro non ci ha mai incontrato".

In serata poi arriva la nota del Ministro della Salute **Giulia Grillo** che spiega la decisione: "Il Consiglio superiore di sanità è organo di consulenza tecnico-scientifica del ministro della Salute - afferma il Ministro - e, dunque, ho deciso di dare un segnale di discontinuità rispetto al passato rinnovando la composizione dei 30 membri di nomina fiduciaria. Siamo il governo del cambiamento e, come ho già fatto per le nomine di mia competenza nei vari organi e comitati del Ministero, ho scelto di aprire le

Segui ilFarmacistaOnline



**MyACADEMY**  
LA FORMAZIONE PER IL FARMACISTA  
SCELGI IL TUO PERCORSO FORMATIVO

- CORSI RESIDENZIALI GESTIONALI-MANAGERIALI
- CORSI RESIDENZIALI CLINICO-SCIENTIFICI

Dal 2014 gli appuntamenti più attesi. A 100 farmacie e 100 ASL del territorio. Accogliendo i nostri studenti.

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore  
**ALTEMS**  
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI

**Master Universitario di II livello**  
**PHARMACY MANAGEMENT**  
Organizzazione e Gestione della Farmacia  
A.A. 2018-2019

**SCADENZA ISCRIZIONI 12 GENNAIO 2019**

iPiùLetti [ultimi 7 giorni]

**1** - Dal Senato via libera al Decreto fiscale. Stop ai presidenti-commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019

**2** - Manovra. Esonerate da sconto al Ssn farmacie con fatturato sotto i 150mila euro e nuovo scaglione 150/300mila euro di fatturato per riduzione sconto del 60%. Nuove norme su ripiano farmaceutica. Patto Salute slitta al 31 marzo, svincolato aumento di 1 miliardo per il 2019. Gli emendamenti di Governo e Relatore

**3** - Cassazione. Non esiste reato di comparaggio farmaceutico per chi corrompe il medico il medico per far prescrivere parafarmaci

**4** - Giornata mondiale contro l'Aids. Mandelli

porte ad altre personalità meritevoli. Sono sicura che alcuni componenti del Ciss possano essere nuovamente nominati, di certo non i vertici, che devono avere la fiducia e la piena sintonia con il ministro in carica”.

#### Questa la composizione del Consiglio "dimissionato":

##### Presidente

##### **Prof.ssa Roberta Siliquini**

Professore Ordinario di Igiene presso l'Università di Torino - Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Torino - Presidente Corso di Laurea in Medicina dell'Università di Torino

##### Vicepresidenti

##### **Prof. Adelfio Elio Cardinale**

Professore emerito di Radiologia presso l'Università degli Studi di Palermo

##### **Prof.ssa Eleonora Porcu**

Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università degli Studi di Bologna

#### Qui di seguito gli altri componenti:

##### **Prof.ssa Maria Pia Amato**

Professore associato in Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino, Università degli studi di Firenze

##### **Prof. Rocco Bellantone**

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - Professore ordinario di chirurgia generale - Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Endocrina e Metabolica del Policlinico A. Gemelli di Roma

##### **Prof. Francesco Bove**

Docente di Anatomia Umana e clinica dell'apparato muscolo-oste articolare presso l'Università La Sapienza di Roma - Facoltà di Medicina e Psicologia

##### **Prof. Placido Bramanti**

Professore ordinario di Scienze Tecniche Mediche Applicate presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università degli Studi di Messina - Direttore scientifico IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina

##### **Prof.ssa Elisabetta Cerbai**

Professore ordinario in Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino Università degli studi di Firenze

##### **Prof.ssa Anna Clerico**

Professore associato di Pediatria Responsabile UOC di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma

##### **Prof. Antonio Colombo**

Attending Cardiologist, Stamford Medical Hospital, Stamford, CT, USA - Visiting Professor of Medicine, Columbia University Hospital, New York, USA - Professor of Clinica' Medicine, New York University, New York, USA - Primario Emodinamica e Cardiologia Interventistica, Ospedale S. Raffaele di Milano

##### **Prof. Bruno Dalla Piccola**

Direttore scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS di Roma

##### **Prof.ssa Elisabetta Dejana**

Professore Ordinario di Patologia Generale presso il Dipartimento di Oncologia e Emato-Oncologia dell'Università degli Studi di Milano - Responsabile del programma di Angiogenesi presso l'IFOM-[Istituto FIRC](#) (Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) di Oncologia Molecolare di Milano

##### **Prof.ssa Gabriella Fabbrocini**

Professore associato di malattie veneree e cutanee del Dipartimento di medicina clinica e chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

##### **Prof. Napoleone Ferrara**

Distinguished Professor of Pathology, University of California, San Diego Senior Deputy Director for Basic Sciences, UC San Diego Moores Cancer Center

(Fofi): "Farmacisti a disposizione della collettività per consigli e indicazioni"

##### **5** - Accesso ai farmaci ospedalieri.

Cittadinanzattiva: "Un paziente su 4 denuncia ritardi dovuti all'indisponibilità". Nasce con Sifo progetto per migliorare il servizio

##### **6** - Manovra. Respinto emendamento di maggioranza su riqualificazione radioterapie.

Molti accantonamenti per la sanità. Garavaglia: "Tetto spesa personale ha causato distorsioni. Urgenti nuovi concorsi per la PA". Testo in Aula entro mercoledì 5 dicembre

##### **7** - Consiglio di Stato. Niente Fascia A per il farmaco generico che non costa come minimo il 20% in meno di quello originator

##### **8** - A Verona nasce il primo corso sulle preparazioni allestite in farmacia

##### **9** - Dispositivi medici. Grillo: "Pronta norma che obbligherà regioni ed enti sanitari a registrarli tutti"

##### **10** - Congresso Sifo. Appuntamento a Napoli dal 29 novembre. Focus sul rilancio del Ssn grazie al farmacista "motore di salute"

**Prof. Silvio Garattini**

Direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri", Milano

**Prof.ssa Adriana Ianieri**

Professore ordinario in Ispezione ed Igiene degli alimenti di origine animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Parma

**Prof. Andrea Lenzi**

Professore ordinario di Endocrinologia, Direttore della Sezione di Fisiopatologia Medica ed Endocrinologia del Dipartimento Medicina Sperimentale presso la "Sapienza" Università di Roma - Presidente del Consiglio Universitario Nazionale

**Prof. Alberto Mantovani**

Professore ordinario di Patologia Generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Milano - Direttore Scientifico dell'Istituto "Humanitas" di Milano

**Prof. Mauro Marchionni**

Professore emerito di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Università degli Studi di Firenze

**Prof. Giuseppe Novelli**

Rettore dell'Università degli studi di "Tor Vergata" - Direttore della UOC Laboratorio di Genetica Medica del Policlinico Universitario di Tor Vergata

**Prof.ssa Anna Teresa Palamara**

Professore ordinario di Microbiologia presso la Facoltà di Farmacia e Medicina - Coordinatore della Sezione di Microbiologia del Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, "Sapienza" Università di Roma

**Dott.ssa Gloria Pelizzo**

Direttore del Dipartimento di Chirurgia Ospedale Pediatrico ISMEP Palermo

**Prof. Antonino Perino**

Professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università degli Studi di Palermo - Direttore della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo

**Prof.ssa Manuela Roncella**

Direttore del Centro Clinico di Senologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana - Docente di Chirurgia dei tumori femminili e chirurgia plastica presso l'Università di Pisa

**Prof.ssa Anna Sapino**

Professore ordinario di Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Torino - Direttore scientifico dell'IRCCS di diritto privato Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus

**Prof. Giovanni Scambia**

Professore ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico A. Gemelli di Roma - Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna, della Vita nascente, del Bambino e dell'Adolescente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico A. Gemelli di Roma

**Dott. Giuseppe Segreto**

Medico di medicina generale - Presidente della società medico-chirurgica Eracleo - Selinuntina

**Prof. Mario Stirpe**

Presidente IRCCS "Fondazione G.B. Bietti" di Roma per lo studio e la ricerca in Oftalmologia

**Prof.ssa Marcella Trombetta**

Professore ordinario di Fondamenti Chimici delle Tecnologie, titolare della Cattedra di Chimica della Facoltà di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - Direttore dei Laboratori di Chimica per l'Ingegneria e di Ingegneria Tissutale del CIR- Centro Integrato di Ricerca, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma appartenenti al PRABB- Polo di Ricerca Avanzato in Biomedicina e Bioingegneria operante nel Parco Tecnologico della Regione Lazio

**Dott.ssa Vittorina Zagonel**

Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica Sperimentale IRCCS IOV, Padova

**Questi invece i 26 componenti di diritto del Consiglio (all'art. 7, comma 3, del d.P.R citato) che restano in carica:** i dirigenti generali del Ministero della salute, il presidente dell'Istituto superiore di sanità, i direttori del Centro nazionale sangue e del Centro nazionale trapianti, il direttore

dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, l'Ispettore generale della sanità militare presso lo Stato Maggiore della difesa, il presidente del Comitato scientifico permanente del CCM, il presidente della Federazione nazionale Ordini medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo), il presidente della Federazione Ordini farmacisti italiani (Fofi), il presidente della Federazione nazionale degli Ordini degli infermieri (Fnopi), il presidente della Federazione nazionale degli Ordini delle ostetriche (Fnopo), il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, il presidente della Federazione nazionale Ordini veterinari italiani (Fnovi) e il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Tsmr e Pstrp.

03 dicembre 2018

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Approfondimenti**

- **Rizzotti (Forza Italia):** "Decisione del ministro ci lascia stupiti"
- **Carnevali (Pd):** "Consiglio Superiore di Sanità azzerato solo per spoil system"
- **Lorefice (M5S):** "Giusta mossa di discontinuità col passato"

**Ultimi articoli in Governo e Parlamento**

**Manovra. Iniziatedo l'esame degli emendamenti in Commissione Bilancio. Per la sanità possibile incremento di altri 2 miliardi per l'edilizia sanitaria e più fondi per l'adroterapia**



**Manovra. Esonerate da sconto al Ssn farmacie con fatturato sotto i 150mila euro e nuovo scaglione 150/300mila euro di fatturato per riduzione sconto del 60%. Nuove norme su ripiano farmaceutica. Patto Salute slitta al 31 marzo, svincolato aumento di 1 miliardo per il 2019. Gli emendamenti di Governo e Relatore**



**Investimenti pubblici. Il ministero ricostituisce il Nucleo nazionale di valutazione e verifica. Ecco chi sono i 13 componenti**



**Sunshine act. Grillo: "Sia legge al più presto. Più trasparenza e stop a chi specula su protesi pazienti"**



**Sunshine Act. Boggetti (Assobiomedica): "Ben venga ma sia unito a Riforma della giustizia e del Codice degli appalti"**



**La settimana. La manovra approda in Aula alla Camera. Audizione Bartolazzi su Legge 38**

**IlFarmacistaOnline.it**  
Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

**Direttore responsabile**  
Andrea Mandelli

**Direttore editoriale**  
Cesare Fassari

**Editore**  
Edizioni Health Communication srl  
[contatti](mailto:contatti@healthcommunication.it)  
P.I. 08842011002  
Riproduzione riservata.



Copyright 2010 © Health Communication Srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 08842011002 | iscritta al ROC n. 14025 | Per la Uffici Commerciali Health Communication Srl

68679

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie Meteo Intrattenimento Sport Money Lifestyle Altro >

 lifestyle

 cerca nel Web

## Eliminare lo stress mangiando: è possibile?

 OK Salute | |



Il legame stress e alimentazione è molto stretto. Non solo perché per alcune persone stare attenti all'alimentazione è uno strumento di prevenzione utile contro lo stress, ma anche perché mangiare determinati cibi può aiutare a compensare situazioni stressanti legate al nostro lavoro e alla nostra quotidianità.



Riproduci nuovamente video



- Cosa modifica i batteri buoni che abbiamo nell'intestino?**  
Appartengono a più di mille specie i batteri presenti nel nostro intestino. L'affollamento principale è nel colon, ma ognuno di noi ha una composizione distinta ed estremamente diversificata di microrganismi. Solo una specifica popolazione è comune a tutti. La composizione complessiva dei batteri dell'intestino si chiama microbiota intestinale. Cosa influenza il microbiota? Come spiega nella videointervista Michela Grosso, del dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'allattamento, l'ambiente in cui si vive e si cresce, ma soprattutto l'alimentazione possono influenzare e modificare la composizione del nostro microbiota. TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE Salute dell'intestino: conosci la differenza tra probiotici e prebiotici? Non tutti gli yogurt sono probiotici: ecco come riconoscerli Perché è importante seguire la stagionalità degli alimenti? I cibi fermentati aiutano i batteri "buoni" dell'intestino

 OK Salute



- Sovrappeso**  
La pratica delle posizioni può essere molto intensa o molto rilassante. In entrambi i casi promuove l'allungamento e la tonificazione della nostra muscolatura, rendendo di conseguenza il corpo più snello. Le asana fanno lavorare davvero molto gli addominali, che sono costantemente attivati, concentrandosi anche su quei muscoli che raramente alleniamo. Insomma non fa perdere peso nel modo convenzionale.

 OK Salute



• **Dolori cervicali**

Sei italiani su dieci soffrono di cervicaglia, un dolore che assale nuca, collo e spalle, accompagnato da rigidità dei movimenti e difficoltà a riposare. Le stime sono della Siot, la Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia che attribuisce tanto malessere soprattutto a problemi di postura legati per esempio alle troppe ore trascorse seduti davanti al computer, ai tacchi vertiginosi indossati a lungo ma anche a sport ed esercizi eseguiti in maniera scorretta. Quando la causa è la postura scorretta, la prevenzione è fondamentale e passa attraverso degli esercizi di mobilitazione della cervicale da eseguire per una decina di minuti ogni giorno, come quelli del video.



[OK Salute](#)



**Cervello e alimentazione**

Il cervello umano consuma molto e **nessita di tanta energia** per stare bene. Per questo motivo, **diete restrittive possono danneggiarlo**. Studi scientifici hanno rilevato che il cervello di persone molto stressate è **infiammato** e **ossidato** dal **cortisolo**.

**La dieta anti-stress**

Nella **videointervista**, **Paolo Soffientini**, ricercatore **dell'Istituto Firc** di oncologia molecolare (**IFOM**), **elenca** una serie di **alimenti anti-stress** da inserire nella propria dieta. Soffientini è autore di **Cent'anni da leoni** (Mondadori), un libro che dispensa consigli per condurre una vita viziosa, ma allo stesso tempo sana, attraverso il concetto di **dieta di compensazione**.

**TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE**

**Stress: tutti i danni per il cervello e tutti i rimedi**

**ALTRO SU MSN:**

**Dieta e depressione (RaiPlay)**

[Vai alla Home page MSN](#)

**ALTRO DA OK SALUTE**



•

Web Analytics

Associazioni Farmacie

Account f G+ R Twitter



Cosa stai cercando?



Abbonati subito alla nostra rivista

ABBONATI

BAMBINI BENESSERE ALIMENTAZIONE DIAGNOSI E CURE CURIOSITÀ SESSUALITÀ

PSICHE E CERVELLO

Home &gt; Alimentazione &gt; Eliminare lo stress mangiando: è possibile?

Alimentazione

# Eliminare lo stress mangiando: è possibile?

Carico il video...

## Mangiare determinati cibi può aiutare a compensare situazioni stressanti. Scopri quali

Il **legame stress e alimentazione** è molto **stretto**. Non solo perché per alcune persone stare attenti all'alimentazione è uno **strumento di prevenzione** utile **contro lo stress**, ma anche perché **mangiare determinati cibi** può aiutare a compensare situazioni stressanti legate al nostro lavoro e alla nostra quotidianità.

### Cervello e alimentazione

Il cervello umano consuma molto e **richiede tanta energia** per stare bene. Per questo motivo, **diete restrittive possono danneggiarlo**. Studi scientifici hanno rilevato che il cervello di persone molto stressate è **infiammato** e ossidato dal **cortisolo**.

### La dieta anti-stress

Nella **videointervista**, **Paolo Soffientini**, ricercatore dell'Istituto Firc di oncologia molecolare (**IFOM**), **elenca** una serie di **alimenti anti-stress** da inserire nella propria dieta. Soffientini è autore di **Cent'anni da leoni** (Mondadori), un libro che dispensa consigli per condurre una vita viziosa, ma allo stesso tempo sana, attraverso il concetto di **dieta di compensazione**.

### TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

[Stress: tutti i danni per il cervello e tutti i rimedi](#)

[Vuoi perdere un paio di chili? Fallo senza stress](#)

[Troppo stress sul lavoro? Attenti, può calare la vista](#)

### L'editoriale del Direttore



**Prof. Antonino Di Pietro**  
DIRETTORE SCIENTIFICO DI OK SALUTE

L'editoriale del Direttore – La dose

Carrello

Seguici sui social



178,221 Fans

LIKE



275 Followers

SEGUI



3,149 Followers

SEGUI



13,264 Followers

SEGUI



64 Iscritti

ISCRIVITI

OK PROMOTION



L'Oroscopo di Lattemiele

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

**Government e Parlamento**

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Lunedì 03 DICEMBRE 2018



Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca



**POLIZZA PER IL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE**



Contro il cancro, ogni vittoria conta.



segui **quotidianosanità.it**



Tweet | Condividi | + | Condividi 25 | stampa

## Grillo revoca i 30 membri “non di diritto” del Consiglio Superiore di Sanità. Siliquini: “È nelle sue prerogative. Ma stupiti dalle modalità”. Il Ministro: “È tempo di dare spazio al nuovo”

**Con una nota inviata ai membri non di diritto del Ccss il Ministro della Salute ha revocato i componenti "esterni" dell'organo di consulenza tecnico scientifica del Ministro. La presidente uscente Roberta Siliquini: "In sei mesi mai ricevuti nonostante numerose richieste". Tra i 30 membri dimissionati Silvio Garattini, Bruno Dalla Piccola, Andrea Lenzi, Giuseppe Novelli, Mario Stirpe e molte altre personalità di spicco della comunità scientifica italiana. Restano invece in carica i 26 membri di diritto appartenenti ai vertici delle istituzioni sanitarie e degli Ordini professionali**



03 DIC - "Si comunica che il Sig. Ministro, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145, con D.M. del 3 dicembre 2018 ha revocato le nomine dei componenti non di diritto del Consiglio Superiore di Sanità, disposte con decreto ministeriale dell'1 dicembre 2017". Così, con una lettera firmata dal segretario generale del Consiglio superiore di Sanità, Daniela Rodorigo è stato comunicato ai 30 componenti non di diritto del Ccss la loro revoca. Rimangono in carica i 26 membri di diritto (vedi elenco in fondo all'articolo).

Prosegue così lo spoil system a Ripa dopo la sostituzione di Mario Melazzini all'Aifa.

Il Consiglio superiore di sanità è organo di consulenza tecnico scientifica del Ministro della salute [ed era stato rinnovato lo scorso anno](#). Il Consiglio esprime parere su richiesta del Ministro e nei casi espressamente stabiliti dalla legge, in ogni altro caso in cui le Direzioni Generali ne facciano richiesta per l'adozione di provvedimenti normativi od amministrativi e nella eventualità che l'Autorità giurisdizionale richieda la consultazione dell'Organo per decidere contenziosi. Il Consiglio svolge anche funzione consultiva propositiva.

### Normative alimentari

Scarica la guida gratuita

Guida gratuita per prendere decisioni informate e conformi. Scaricala subito.

mt.com

VISUALIZZA

"Stupita dalle modalità – ha detto la ormai ex presidente Roberta Siliquini – Prendo atto decisione del ministro, sta nelle sue prerogative, ma devo dire che in sei mesi abbiamo mandato numerose lettere per far presente che eravamo a disposizione ma il Ministro non ci ha mai incontrato".

In serata poi arriva la nota del Ministro della Salute Giulia Grillo che spiega la decisione: "Il Consiglio superiore di sanità è organo di consulenza tecnico-scientifica del ministro della Salute - afferma il Ministro - e, dunque, ho deciso di dare un segnale di discontinuità rispetto al passato rinnovando la composizione dei 30 membri di nomina fiduciaria. Siamo il governo del cambiamento e, come ho già fatto per le nomine di mia competenza nei vari organi e comitati del Ministero, ho

scelto di aprire le porte ad altre personalità meritevoli. Sono sicura che alcuni componenti del Ccss possano essere nuovamente nominati, di certo non i vertici, che devono avere la fiducia e la piena sintonia con il ministro in carica".

"La decisione – conclude - di revoca degli organismi collegiali, e dunque del Ccss, andava presa entro il 5 dicembre, ossia a sei mesi dalla fiducia del mio Governo al Parlamento (5-6 giugno 2018). Ringrazio tutti i componenti uscenti del Ccss, di cui mi preme sottolineare l'indiscutibile valore tecnico-scientifico, ma è tempo

**13° Forum Risk Management in Sanità 2018**

ISCRIVITI ONLINE

27-30 NOVEMBRE 2018  
FIRENZE | FORTEZZA DA BASSO

#ForumRisk13

www.forumriskmanagement.it

### QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER  
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

Medico di famiglia? **Consulcest**

**NON ASPETTARE BABBO NATALE PER IL TUO RIMBORSO**

L'azione scade il **20 DICEMBRE**

**INFORMATI ORA**

### QS gli speciali

**Intervista esclusiva al ministro della Salute Giulia Grillo**

tutti gli speciali

### iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Passa emendamento al Decreto fiscale. Medici, farmacisti, altri operatori e strutture sanitarie esonerate dall'obbligo di fatturazione elettronica nel 2019
- 2 Manovra. Emendamento Governo per ridurre durata delle scuole di specializzazione mediche
- 3 Cefepime. Aifa: "Rischio reazioni avverse gravi in pazienti con insufficienza renale con dosi differenti

di dare spazio al nuovo".

**Questa la composizione del Consiglio "dimissionato":**

**Presidente**

**Prof.ssa Roberta Siliquini**

Professore Ordinario di Igiene presso l'Università di Torino - Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Torino - Presidente Corso di Laurea in Medicina dell'Università di Torino

**Vicepresidenti**

**Prof. Adelfio Elio Cardinale**

Professore emerito di Radiologia presso l'Università degli Studi di Palermo

**Prof.ssa Eleonora Porcu**

Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università degli Studi di Bologna

**Qui di seguito gli altri componenti:**

**Prof.ssa Maria Pia Amato**

Professore associato in Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino, Università degli studi di Firenze

**Prof. Rocco Bellantone**

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma – Professore ordinario di chirurgia generale - Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Endocrina e Metabolica del Policlinico A. Gemelli di Roma

**Prof. Francesco Bove**

Docente di Anatomia Umana e clinica dell'apparato muscolo-oste articolare presso l'Università La Sapienza di Roma - Facoltà di Medicina e Psicologia

**Prof. Placido Bramanti**

Professore ordinario di Scienze Tecniche Mediche Applicate presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università degli Studi di Messina - Direttore scientifico IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina

**Prof.ssa Elisabetta Cerbai**

Professore ordinario in Neurologia -Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino Università degli studi di Firenze

**Prof.ssa Anna Clerico**

Professore associato di Pediatria Responsabile UOC di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma

**Prof. Antonio Colombo**

Attending Cardiologist, Stamford Medical Hospital, Stamford, CT, USA - Visiting Professor of Medicine, Columbia University Hospital, New York, USA - Professor of Clinical Medicine, New York University, New York, USA - Primario Emodinamica e Cardiologia Interventistica, Ospedale S. Raffaele di Milano

**Prof. Bruno Dalla Piccola**

Direttore scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS di Roma

**Prof.ssa Elisabetta Dejana**

Professore Ordinario di Patologia Generale presso il Dipartimento di Oncologia e Emato-Oncologia dell'Università degli Studi di Milano - Responsabile del programma di Angiogenesi presso [IIFOM-Istituto IIRC](#) (Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) di Oncologia Molecolare di Milano

**Prof.ssa Gabriella Fabbrocini**

Professore associato di malattie veneree e cutanee del Dipartimento di medicina clinica e chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

**Prof. Napoleone Ferrara**

Distinguished Professor of Pathology, University of California, San Diego Senior Deputy Director for Basic Sciences, UC San Diego Moores Cancer Center

**Prof. Silvio Garattini**

Direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri", Milano

**Prof.ssa Adriana Ianieri**

Professore ordinario in Ispedizione ed Igiene degli alimenti di origine animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Parma

**Prof. Andrea Lenzi**

Professore ordinario di Endocrinologia, Direttore della Sezione di Fisiopatologia Medica ed Endocrinologia del Dipartimento Medicina Sperimentale presso la "Sapienza" Università di Roma - Presidente del Consiglio Universitario Nazionale

**Prof. Alberto Mantovani**

Professore ordinario di Patologia Generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Milano -Direttore Scientifico dell'Istituto "Humanitas" di Milano

**Prof. Mauro Marchionni**

Professore emerito di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Università degli Studi di Firenze

**Prof. Giuseppe Novelli**

Rettore dell'Università degli studi di "Tor Vergata" - Direttore della UOC Laboratorio di Genetica Medica del Policlinico Universitario di Tor Vergata

**Prof.ssa Anna Teresa Palamara**

da quelle consigliate"

- 4 Ministero Salute. Governo propone il presidente Agenas Luca Coletto come nuovo sottosegretario
- 5 Inibitori di pompa protonica. Se presi a lungo possono essere pericolosi. Ecco perché
- 6 Dal Senato via libera al Decreto fiscale. Stop ai presidenti-commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019
- 7 Manovra. Allo studio molti emendamenti sulla sanità. In primis le promesse fatte ai medici in sciopero. Ma in arrivo anche altre novità sul payback e un freno ai capitali in farmacia
- 8 Manovra. Grillo: "Aumentano i fondi per liste d'attesa e edilizia sanitaria". Ritirati emendamenti su nuovi criteri riparto Fsn e contributo strutture private. Verso stop riforma specializzazioni mediche. Lunedì testo in Aula
- 9 Ambulanze con soli infermieri. Radiato dall'Ordine dei medici di Bologna l'assessore Venturi. Giallo su assenza Pizza alla riunione
- 10 Manovra. Patto Salute slitta al 31 marzo e viene svincolato aumento di 1 miliardo per il 2019. Le Asl in carenza di medici potranno fare contratti di collaborazione. Esonerate da sconto al Ssn farmacie con fatturato sotto i 150mila euro. Indennità di esclusività entra nel monte salari. Nuove norme su ripiano farmaceutica. Ecco gli emendamenti di Governo e Relatore

Professore ordinario di Microbiologia presso la Facoltà di Farmacia e Medicina - Coordinatore della Sezione di Microbiologia del Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, "Sapienza" Università di Roma

**Dott.ssa Gloria Pelizzo**

Direttore del Dipartimento di Chirurgia Ospedale Pediatrico ISMEP Palermo

**Prof. Antonino Perino**

Professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università degli Studi di Palermo - Direttore della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo

**Prof.ssa Manuela Roncella**

Direttore del Centro Clinico di Senologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana - Docente di Chirurgia dei tumori femminili e chirurgia plastica presso l'Università di Pisa

**Prof.ssa Anna Sapino**

Professore ordinario di Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Torino - Direttore scientifico dell'IRCCS di diritto privato Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus

**Prof. Giovanni Scambia**

Professore ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico A. Gemelli di Roma - Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna, della Vita nascente, del Bambino e dell'Adolescente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico A. Gemelli di Roma

**Dott. Giuseppe Segreto**

Medico di medicina generale - Presidente della società medico-chirurgica Eracleo - Selinuntina

**Prof. Mario Stirpe**

Presidente IRCCS "Fondazione G.B. Bietti" di Roma per lo studio e la ricerca in Oftalmologia

**Prof.ssa Marcella Trombetta**

Professore ordinario di Fondamenti Chimici delle Tecnologie, titolare della Cattedra di Chimica della Facoltà di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma — Direttore dei Laboratori di Chimica per l'Ingegneria e di Ingegneria Tissutale del CIR- Centro Integrato di Ricerca, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma appartenenti al PRABB- Polo di Ricerca Avanzato in Biomedicina e Bioingegneria operante nel Parco Tecnologico della Regione Lazio

**Dott.ssa Vittorina Zagonel**

Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica Sperimentale IRCCS IOV, Padova

**Questi invece i 26 componenti di diritto del Consiglio (all'art. 7, comma 3, del d.P.R. citato) che restano in carica:** i dirigenti generali del Ministero della salute, il presidente dell'Istituto superiore di sanità, i direttori del Centro nazionale sangue e del Centro nazionale trapianti, il direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, l'ispettore generale della sanità militare presso lo Stato Maggiore della difesa, il presidente del Comitato scientifico permanente del CCM, il presidente della Federazione nazionale Ordini medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo), il presidente della Federazione Ordini farmacisti italiani (Fofi), il presidente della Federazione nazionale degli Ordini degli infermieri (Fnopi), il presidente della Federazione nazionale degli Ordini delle ostetriche (Fnopo), il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, il presidente della Federazione nazionale Ordini veterinari italiani (Fnovi) e il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Tsm e Pstr.

03 dicembre 2018

© Riproduzione riservata

Approfondimenti:

■ **Rizzotti (Forza Italia): "Decisione del ministro ci lascia stupiti"**

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Governo e Parlamento



**Manovra Palermo (Aaaa): "Assurdo, hanno fatto il Decreto Dignità e poi danno il via alla precarizzazione in sanità. Non escludiamo altri scioperi"**



**Manovra Filippi (Fp Cgil Medici): "Vogliono far tornare il precariato"**



**Manovra Cimo: "Senza 'dignità' emendamento su incarichi a medici con contratti autonomi"**



**Manovra. Iniziato esame degli emendamenti in Commissione Bilancio. Per la sanità possibile incremento di altri 2 miliardi per l'edilizia sanitaria e più fondi per**



**Sunshine Act. Boggetti (Assobiomedica): "Ben venga ma sia unito a Riforma della giustizia e del Codice degli appalti"**

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

**Governmento e Parlamento**

Quotidiano on line  
 di informazione sanitaria  
 Lunedì 03 DICEMBRE 2018



Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca



**POLIZZA PER IL PERSONALE DELLE AZIENDE SANITARIE**



Contro il cancro, ogni vittoria conta.



segui **quotidianosanità.it**



Tweet | Condividi | + | Condividi 2 | stampa

## Grillo revoca "membri non di diritto" del Consiglio Superiore di Sanità. Siliquini: "È nelle sue prerogative. Ma stupiti dalle modalità"

**Con una nota inviata ai membri non di diritto del Ccs il Ministro della Salute ha revocato i componenti "esterni" dell'organo di consulenza tecnico scientifica del Ministro. La presidente uscente Roberta Siliquini: "In sei mesi mai ricevuti nonostante numerose richieste". Tra i 30 membri dimissionati Silvio Garattini, Bruno Dalla Piccola, Andrea Lenzi, Giuseppe Novelli, Mario Stirpe e molte altre personalità di spicco della comunità scientifica italiana. Restano invece in carica i 26 membri di diritto appartenenti ai vertici delle istituzioni sanitarie e degli Ordini professionali**



03 DIC - "Si comunica che il Sig. Ministro, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145, con D.M. del 3 dicembre 2018 ha revocato le nomine dei componenti non di diritto del Consiglio Superiore di Sanità, disposte con decreto ministeriale dell'1 dicembre 2017". Così, con una lettera firmata dal segretario generale del Consiglio superiore di Sanità, Daniela Rodorigo è stato comunicato ai 30 componenti non di diritto del Ccs la loro revoca. Rimangono in carica i 26 membri di diritto (vedi elenco in fondo all'articolo).

Prosegue così lo spoil system a Ripa dopo la sostituzione di Mario Melazzini all'Aifa.

Il Consiglio superiore di sanità è organo di consulenza tecnico scientifica del Ministro della salute [ed era stato rinnovato lo scorso anno](#). Il Consiglio esprime parere su richiesta del Ministro e nei casi espressamente stabiliti dalla legge, in ogni altro caso in cui le Direzioni Generali ne facciano richiesta per l'adozione di provvedimenti normativi od amministrativi e nella eventualità che l'Autorità giurisdizionale richieda la consultazione dell'Organo per decidere contenziosi. Il Consiglio svolge anche funzione consultiva propositiva.

"Stupita dalle modalità - ha detto la ormai ex presidente **Roberta Siliquini** - Prendo atto decisione del ministro, sta nelle sue prerogative, ma devo dire che in sei mesi abbiamo mandato numerose lettere per far presente che eravamo a disposizione ma il Ministro non ci ha mai incontrato".

**Questa la composizione del Consiglio "dimissionato":**

**Presidente**

**Prof.ssa Roberta Siliquini**

Professore Ordinario di Igiene presso l'Università di Torino - Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Torino - Presidente Corso di Laurea in Medicina dell'Università di Torino

**Vicepresidenti**

**Prof. Adelfio Elio Cardinale**

Professore emerito di Radiologia presso l'Università degli Studi di Palermo

**Prof.ssa Eleonora Porcu**

Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università degli Studi di Bologna

**"Osteoporosi: si stima che in Italia ne siano affetti circa 3,5 milioni di donne e 1 milione di uomini."**

Fonte: 2 studi per il trattamento delle fratture di anca e femore (1) e vertebra (2). Per ogni frattura di anca si evitano 0,5% di decessi e per ogni frattura vertebrale si evitano 0,5% di decessi.

SOSTENIAMO IL DIRITTO ALLA SALUTE DELLE OSSA

ABIOMEN  
www.abiomen.it

**QSnewsletter**

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



Master Universitario di I livello

**Management delle Imprese Biomediche e Biotecnologiche**

A.A. 2018-2019

SCADENZA ISCRIZIONI 12 GENNAIO 2019

**QS gli speciali**

**Intervista esclusiva al ministro della Salute Giulia Grillo**

tutti gli speciali

**iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]**

1. Passa emendamento al Decreto fiscale. Medici, farmacisti, altri operatori e strutture sanitarie esonerate dall'obbligo di fatturazione elettronica nel 2019
2. Manovra. Emendamento Governo per ridurre durata delle scuole di specializzazione mediche
3. Cefepime. Aifa: "Rischio reazioni avverse gravi in pazienti con

Qui di seguito gli altri componenti:

**Prof.ssa Maria Pia Amato**

Professore associato in Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino, Università degli studi di Firenze

**Prof. Rocco Bellantone**

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma – Professore ordinario di chirurgia generale - Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Endocrina e Metabolica del Policlinico A. Gemelli di Roma

**Prof. Francesco Bove**

Docente di Anatomia Umana e clinica dell'apparato muscolo-osteoarticolare presso l'Università La Sapienza di Roma - Facoltà di Medicina e Psicologia

**Prof. Placido Bramanti**

Professore ordinario di Scienze Tecniche Mediche Applicate presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università degli Studi di Messina - Direttore scientifico IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina

**Prof.ssa Elisabetta Cerbai**

Professore ordinario in Neurologia -Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino Università degli studi di Firenze

**Prof.ssa Anna Clerico**

Professore associato di Pediatria Responsabile UOC di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma

**Prof. Antonio Colombo**

Attending Cardiologist, Stamford Medical Hospital, Stamford, CT, USA - Visiting Professor of Medicine, Columbia University Hospital, New York, USA - Professor of Clinica' Medicine, New York University, New York, USA - Primario Emodinamica e Cardiologia Interventistica, Ospedale S. Raffaele di Milano

**Prof. Bruno Dalla Piccola**

Direttore scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS di Roma

**Prof.ssa Elisabetta Dejana**

Professore Ordinario di Patologia Generale presso il Dipartimento di Oncologia e Emato-Oncologia dell'Università degli Studi di Milano - Responsabile del programma di Angiogenesi presso [MIFOM-Istituto FIRC](#) (Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) di Oncologia Molecolare di Milano

**Prof.ssa Gabriella Fabbrocini**

Professore associato di malattie veneree e cutanee del Dipartimento di medicina clinica e chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

**Prof. Napoleone Ferrara**

Distinguished Professor of Pathology, University of California, San Diego Senior Deputy Director for Basic Sciences, UC San Diego Moores Cancer Center

**Prof. Silvio Garattini**

Direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri", Milano

**Prof.ssa Adriana Ianieri**

Professore ordinario in Ispezione ed Igiene degli alimenti di origine animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Parma

**Prof. Andrea Lenzi**

Professore ordinario di Endocrinologia, Direttore della Sezione di Fisiopatologia Medica ed Endocrinologia del Dipartimento Medicina Sperimentale presso la "Sapienza" Università di Roma - Presidente del Consiglio Universitario Nazionale

**Prof. Alberto Mantovani**

Professore ordinario di Patologia Generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Milano -Direttore Scientifico dell'Istituto "Humanitas" di Milano

**Prof. Mauro Marchionni**

Professore emerito di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Università degli Studi di Firenze

**Prof. Giuseppe Novelli**

Rettore dell'Università degli studi di "Tor Vergata" - Direttore della UOC Laboratorio di Genetica Medica del Policlinico Universitario di Tor Vergata

**Prof.ssa Anna Teresa Palamara**

Professore ordinario di Microbiologia presso la Facoltà di Farmacia e Medicina -Coordinatore della Sezione di Microbiologia del Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, "Sapienza" Università di Roma

**Dott.ssa Gloria Pelizzo**

Direttore del Dipartimento di Chirurgia Ospedale Pediatrico ISMEP Palermo

**Prof. Antonino Perino**

Professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università degli Studi di Palermo - Direttore della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo

**Prof.ssa Manuela Roncella**

Direttore del Centro Clinico di Senologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana - Docente di Chirurgia dei tumori femminili e chirurgia plastica presso l'Università di Pisa

**Prof.ssa Anna Sapino**

insufficienza renale con dosi differenti da quelle consigliate"

- 4 Ministero Salute. Governo propone il presidente Agenas Luca Coletto come nuovo sottosegretario
- 5 Inibitori di pompa protonica. Se presi a lungo possono essere pericolosi. Ecco perché
- 6 Dal Senato via libera al Decreto fiscale. Stop ai presidenti-commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019
- 7 Manovra. Allo studio molti emendamenti sulla sanità. In primis le promesse fatte ai medici in sciopero. Ma in arrivo anche altre novità sul payback e un freno ai capitali in farmacia
- 8 Manovra. Grillo: "Aumentano i fondi per liste d'attesa e edilizia sanitaria". Ritirati emendamenti su nuovi criteri riparto Fsn e contributo strutture private. Verso stop riforma specializzazioni mediche. Lunedì testo in Aula
- 9 Ambulanze con soli infermieri. Radiato dall'Ordine dei medici di Bologna l'assessore Venturi. Giallo su assenza Pizza alla riunione
- 10 Manovra. Patto Salute slitta al 31 marzo e viene svincolato aumento di 1 miliardo per il 2019. Le Asl in carenza di medici potranno fare contratti di collaborazione. Esonerate da sconto al Ssn farmacie con fatturato sotto i 150mila euro. Indennità di esclusività entra nel monte salari. Nuove norme su ripiano farmaceutica. Ecco gli emendamenti di Governo e Relatore

Professore ordinario di Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Torino - Direttore scientifico dell'IRCCS di diritto privato Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus

**Prof. Giovanni Scambia**

Professore ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico A. Gemelli di Roma - Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna, della Vita nascente, del Bambino e dell'Adolescente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico A. Gemelli di Roma

**Dott. Giuseppe Segreto**

Medico di medicina generale - Presidente della società medico-chirurgica Eracleo - Selinuntina

**Prof. Mario Stirpe**

Presidente IRCCS "Fondazione G.B. Bietti" di Roma per lo studio e la ricerca in Oftalmologia

**Prof.ssa Marcella Trombetta**

Professore ordinario di Fondamenti Chimici delle Tecnologie, titolare della Cattedra di Chimica della Facoltà di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma — Direttore dei Laboratori di Chimica per l'Ingegneria e di Ingegneria Tissutale del CIR- Centro Integrato di Ricerca, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma appartenenti al PRABB- Polo di Ricerca Avanzato in Biomedicina e Bioingegneria operante nel Parco Tecnologico della Regione Lazio

**Dott.ssa Vittorina Zagonel**

Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica Sperimentale IRCCS IOV, Padova

**Questi invece i 26 componenti di diritto del Consiglio (all'art. 7, comma 3, del d.P.R. citato) che restano in carica:** i dirigenti generali del Ministero della salute, il presidente dell'Istituto superiore di sanità, i direttori del Centro nazionale sangue e del Centro nazionale trapianti, il direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, l'ispettore generale della sanità militare presso lo Stato Maggiore della difesa, il presidente del Comitato scientifico permanente del CCM, il presidente della Federazione nazionale Ordini medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo), il presidente della Federazione Ordini farmacisti italiani (Fofi), il presidente della Federazione nazionale degli Ordini degli infermieri (Fnopi), il presidente della Federazione nazionale degli Ordini delle ostetriche (Fnopo), il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, il presidente della Federazione nazionale Ordini veterinari italiani (Fnovi) e il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Tsmm e Pstrp.

03 dicembre 2018

© Riproduzione riservata

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Comments di Facebook

Altri articoli in Governo e Parlamento



**Manovra, Palermo (Anaa):** "Assurdo, hanno fatto il Decreto Dignità e poi danno il via alla precarizzazione in sanità. Non escludiamo altri scioperi"



**Manovra, Filippi (Fp Cgil Medici):** "Vogliono far tornare il precariato"



**Manovra, Cimo:** "Senza 'dignità' emendamento su incarichi a medici con contratti autonomi"



**Manovra, Iniziat esame degli emendamenti in Commissione Bilancio. Per la sanità possibile incremento di altri 2 miliardi per l'edilizia sanitaria e più fondi per l'adroterapia**



**Sunshine Act, Boggetti (Assobiomedica):** "Ben venga ma sia unito a Riforma della giustizia e del Codice degli appalti"



**Investimenti pubblici. Il ministero ricostituisce il Nucleo nazionale di valutazione e verifica. Ecco chi sono i 13 componenti**

Quotidianosanità.it  
 Quotidiano online  
 d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
 P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16  
 00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18  
 00147 Roma (RM)

**Direttore responsabile**  
 Cesare Fassari

**Direttore editoriale**  
 Francesco Maria Avitto

**Direttore generale**  
 Ernesto Rodriguez

**Redazione**  
 Tel (+39) 06.59.44.62.23  
 Tel (+39) 06.59.44.62.26  
 Fax (+39) 06.59.44.62.28  
[redazione@qsedizioni.it](mailto:redazione@qsedizioni.it)

**Pubblicità**  
 Tel. (+39) 06.69.27.28.41  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.  
 Tutti i diritti sono riservati  
 - P.I. 12298601001  
 - Iscrizione al ROC n. 23387  
 - Iscrizione Tribunale di Roma n. 115/30/13 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.  
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

LO SCIENZIATO SOFFIENTINI - UN FILMATO SPECIALE

## Le proteine ballano a ritmo di jazz. Amaldi, un gigante

● Si può essere scienziati e musicisti? Certo. Ecco tradotta la sequenza genetica in note jazz con la "Protein Music". Riesce miracolosamente a tenere insieme le due cose Paolo Soffientini, ricercatore **Ifom** - Istituto di Oncologia molecolare di Milano, e batterista. Soffientini quando indossa il camice dello scienziato indaga sull'origine dei tumori, è specializzato sulle proteine e l'interazione con il cancro. E a chi si stupisce di questo doppio lavoro, il ricercatore spiega che proprio dalla musica arriva quel motore in più per l'indagine scientifica. «Ricerca non è stare dieci ore davan-

ti a uno strumento, le idee migliori possono venire mentre fai una passeggiata, stai con i tuoi figli». Sulla fusione tra arte e scienza come massime espressioni della creatività umana si è espressa la stessa Fabiola Gianotti.

### Un documentario

Il filo conduttore della "due giorni" di Ugis, ha il nome di Edoardo Amaldi, uno dei ragazzi di via Panisperna, nume tutelare della fisica italiana. Il figlio Ugo ne ha ricordato i natali piacentini, il 5 settembre del 1908, al Poggio, la corte detta "Baseina" in quel di Carpaneto. Viene ricostruita la prima

parte della vita, la storia dei genitori, del padre notevole matematico, della madre Luisa, delle vacanze di agosto, delle bicicletta. «Mio padre diceva che a Piacenza si vive bene come in Emilia, ma guardando all'efficienza di Milano». Un pregevole documentario, costruito con una trentina di voci, ricostruisce la statura di Amaldi, lo firmano Enrico Agapito e Adele La Rana. Quando Fermi, dopo il Nobel, nel '39 se ne va a Chicago, sarà Amaldi, che resta in Italia, a rifondare la fisica italiana accantonando fra l'altro le ricerche sulla fissione nucleare per evitare strumentalizzazioni del fascismo. Anni più tardi, aderendo al Gruppo Pugwash, Amaldi diventa uno dei fautori della non proliferazione nucleare, pietra miliare del disarmo. Muore nel 1989, lasciando l'impronta scientifica ed etica di un gigante. **\_ps**



**Attualità**

# «La ricerca è libera e la diversità è il motore del mondo»

Fabiola Gianotti direttore generale del Cern di Ginevra ha tenuto una lectio magistralis sul tema Il mestiere del ricercatore nell'avventura dell'universo e della vita

**ILP** Giuseppe Romagnoli  
 01 DICEMBRE 2018 18:27

Un momento dell'incontro

La piena rivendicazione per una ricerca non legata a vincoli, la caccia alle nuove particelle per arrivare a vedere il big bang e poi capire sempre meglio l'universo che si sta espandendo e raffreddando e di cui oggi conosciamo solo il 5%, ma anche il richiamo alla tolleranza ed alla coesistenza di tante culture diverse emblemizzate nel Cern di Ginevra, e ancora il richiamo alla tutela delle diversità, motore del mondo, nonché capire dove possa andare la ricerca. Questi alcuni dei temi pregnanti emersi e analizzati nell'incontro organizzato dalla Federazione delle Associazioni Scientifiche e tecniche, dall'Unione giornalisti italiani scientifici, Fondazione di Piacenza e Vigevano in collaborazione con il Comune di Piacenza al teatro Municipale, convegno nel quale Fabiola Gianotti direttore generale del Cern di Ginevra ha svolto una lectio magistralis sul tema *Il mestiere del ricercatore nell'avventura dell'universo e della vita*.

Dopo i saluti del sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri: «Questo è un appuntamento che offre un'opportunità di crescita per la nostra città, Gianotti è un esempio di ricerca scientifica nel rispetto dell'uomo», del presidente della Fondazione Piacenza e Vigevano Massimo Toscani e di Giovanni Rossi presidente dell' Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna (il manifesto di Piacenza per il codice deontologico dei giornalisti scientifici), con il coordinamento di Giovanni Caprara, presidente Ugis, ed editorialista scientifico Corriere della Sera, ha preso la parola Gianotti che ha sostenuto anzitutto la necessità di un supporto della politica alle scienze e alla tecnologia. «L'antidoto contro le fake news scientifiche - ha spiegato - è la ricerca, dialogando con gli scienziati. Il Cern è sì un centro di ricerca, ma soprattutto di formazione ed educazione, un esempio di collaborazione pacifica. La scienza è universale, si basa su concetti oggettivi. Abbiamo a disposizione un miliardo di franchi svizzeri all'anno per far crescere la scienza anche nei paesi

### I più letti di oggi

- 1 Natale in città, il 1 dicembre l'accensione dell'albero in piazza Cavalli
- 2 Biglietteria, «No» dalle agenzie di viaggio per supplire al servizio. La Regione intervenga»
- 3 Comune e Protezione Civile "Delta", c'è l'accordo: seimila euro all'anno per sostenere le attività
- 4 Presentati gli Atti dei convegni farnesiani. Pronta una mostra fotografica dell'Archivio Storico Croce

più poveri. Tutto è fatto di elettroni (anche Trump, ha detto celiando), 14 miliardi di anni fa avvenne il Big Bang e poi l'espansione ed il raffreddamento e condensazione dell'universo che studiamo con gli acceleratori o con i telescopi, consapevoli che ne conosciamo solo il 5% . Materia ed antimateria di cui sappiamo ben poco».

Ha poi spiegato che «il Cern è il più grande laboratorio al mondo di fisica della particelle e dalla sua fondazione, avvenuta nel 1954, è stato protagonista di importanti scoperte premiate anche con i Nobel per la Fisica, nel 1984 a Carlo Rubbia e da ultimo nel 2013 per la scoperta del bosone di Higgs. Oggi il Cern conta 22 stati membri, più altri paesi extraeuropei associati e al suo interno lavorano circa 17mila scienziati di 110 nazionalità. Di questi 2.600 sono italiani. Fabiola Gianotti, da due anni ne è il direttore generale ed è la prima donna a ricoprire questo incarico». Al Cern c'è un acceleratore di particelle, costituito da un tunnel circolare lungo 27 km che corre a 100 metri sotto terra, attraversando i confini tra Francia e Svizzera, all'interno del quale sono sistemati dei magneti. A loro volta questi magneti contengono dei fasci di particelle che vengono sparati, in direzione opposta, e accelerati fino a raggiungere la velocità della luce e che in un certo momento entrano in collisione tra loro. E' stato questo il momento in cui è stato osservato il bosone di Higgs, una particella piccolissima, ma con grandissima importanza per la scienza.

Ora l'acceleratore di particelle sta per diventare ancora più potente attraverso HiLumi, ovvero un Lhc ad alta luminosità che estenderà le capacità dell'acceleratore offrendo nuove opportunità per fare scoperte e per misurare con grande precisione le proprietà di particelle come il bosone di Higgs. Grazie a nuovi magneti, nell' acceleratore scorreranno fasci in cui le particelle saranno più numerose e ravvicinate tra loro in modo da permettere un maggior numero di collisioni e, con esse, di potenziali scoperte. Il progetto, il cui completamento è previsto nel 2026, è diretto dal piacentino (di Podenzano) Lucio Rossi.

«Trovare il bosone di Higgs con questi acceleratori che lavorano a -271 C° ha detto Gianotti- ha già cambiato la nostra vita, le nostre indagini hanno prodotto applicazioni come il Web, i pannelli solari, la risonanza magnetica o la hadroterapia, una terapia tumorale complementare alla terapia con i raggi. Certo l'impatto con la vita di tutti i giorni avviene dopo decenni, ma le idee sono la linfa del progresso; ne occorrono di rivoluzionarie; la ricerca è la meno legata a vincoli; lo scopo non è inventare, ma capire come funziona l'universo, anche se poi si producono applicazioni: dalla meccanica quantistica i transistor, dalla relatività il GPS. La conoscenza, come l'arte è una delle espressioni più elevate dell'uomo».

Ma qual è il futuro? «E' - ha commentato - solo nelle mani della natura, ci sono molte questioni aperte, nuove particelle di cui siamo a caccia, ma è difficilissimo riuscire a capire cosa ha generato il Big Bang. Noi occidentali- ha soggiunto- siamo fortunati; la tolleranza, in un mondo che crea divisioni e barriere, è una prerogativa del Cern». E alla domanda sul ruolo delle donne ha risposto: «L'avventura umana con le donne protagoniste avanza, al Cern dal 4% siamo passate al 14%, ma sempre rispettando il criterio della qualità ed ora ci sono donne che ricoprono ruoli strategici». Telmo Pievani dell'Università di Padova, trattando della storia dell'evoluzione: «Darwin ha fondato un programma di ricerca, un'avventura che continua, in un campo interdisciplinare che mette insieme linguaggi diversi. L'evoluzione è dunque una ricerca di base, poi studiando fai scoperte; specie nuove ogni anno, ma la scienza è un'impresa conoscitiva che ti fa comprendere che non sai». E ancora: «Il combustibile della vita è la diversità, è la grande ricchezza dell'evoluzione, ma l'uomo sta modificando l'ambiente ad una velocità come nessuna ha mai fatto; certo la natura e la vita sono resilienti, ma in 5 secoli abbiamo estinto il 40% delle specie, impoverendo gli eco-sistemi».

C'è poi la questione del genome editing grazie all'avvento di nuove tecniche, dalla conoscenza del Dna alle sue modifiche. E' di questi giorni la notizia della nascita di due bimbe con il Dna corretto. «Occorre - ha detto - fermarsi un momento e riflettere bene. Il genoma dell'uomo si è evoluto in centinaia di migliaia di anni, selezionando quei geni che offrivano un maggior vantaggio per la sopravvivenza della specie umana nei diversi ambienti in cui l'uomo si è insediato sulla terra. Oggi, i più entusiasti delle possibilità offerte dall'editing genomico sostengono che, attraverso la modifica dei geni dell'embrione, si potranno selezionare in pochi anni le varianti geniche utili a fornire protezione da numerose malattie, consentendo così di migliorare, e forse allungare, la vita della nostra specie. I più critici delle tecniche di editing genomico, invece, sospettano che tale tecnica possa rappresentare l'arma finale per la realizzazione dei famigerati programmi di eugenetica auspicati e mai veramente posti in essere da molti regimi dittatoriali. Insomma è necessario uno stand by, una seria riflessione ed un cammino il più possibile comune della comunità scientifica».

La giornata è proseguita con la testimonianza di Paolo Soffientini [dell'Istituto Firc](#) di Oncologia Molecolare di Milano e musicista, che ha descritto come la ricerca in laboratorio si possa fondere con la passione per la musica e con la divulgazione. Ma il 2018 celebra anche i 110 anni dalla nascita di Edoardo Amaldi, personalità internazionale decisiva per lo sviluppo della scienza in Europa e "figlio illustre" di Piacenza; il convegno si è dunque concluso con la proiezione del film "La scelta: la scienza senza confini di Edoardo Amaldi" dedicato al grande scienziato.

## Gallery



Persone: **Fabiola Gianotti**

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

**Commenti**

## Notizie di oggi

**ECONOMIA**

**Confcooperative: «Favorevoli a un'espansione della logistica sul nostro territorio»**

**POLITICA**

**I Liberali: «No all'aumento dell'Irpef, sarebbe una manovra di sinistra»**

**ATTUALITÀ**

**«La ricerca è libera e la diversità è il motore del mondo»**

**POLITICA**

**Il grande progetto della Giunta: «Una metropolitana di superficie che attraversa la città»**

## I più letti della settimana

Statale 45, schianto fra tre auto a Settima: traffico in tilt, sette feriti

Condominio in fiamme, evacuate nove famiglie

Terremoto, scossa di magnitudo 3.2. L'epicentro a Ferriere

Blitz degli ambulanti dei mercatini di Natale in piazza Cavalli: «Sul Facsal non andiamo»

Dopo lo schianto l'auto finisce contro il serbatoio del Tir

Controlli della stradale, beccati alla guida ubriachi e drogati: ritirate sei patenti

## IL PIACENZA

Presentazione  
Registrati  
Privacy  
Mostra consensi  
Invia Contenuti  
Help  
Condizioni Generali

Per la tua pubblicità

### CANALI

Cronaca  
Sport  
Politica  
Economia e Lavoro  
Offerte e Sconti  
Cosa fare in città  
Zone  
Segnalazioni

### ALTRI SITI



SportPiacenza  
PamaToday  
ModenaToday  
BolognaToday  
MilanoToday  
BresciaToday

### APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

## Oggi a Teatro Fabiola Gianotti direttrice del Cern



Fabiola Gianotti

**Oggi ospite d'eccezione  
al Municipale per parlare  
delle origini dell'universo**

### PIACENZA

● Su iniziativa dell'Ugis-Unione giornalisti italiani scientifici e grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano il direttore generale del Cern di Ginevra Fabiola Gianotti sarà oggi al Teatro municipale. La sua *Lectio magistralis* spiega l'avventura delle origini dell'universo osservate dal più grande laboratorio di fisica del mondo. Scelta nel 2014, Fabiola Gianotti è dal gennaio 2016 direttore generale del Cern, la prima donna nella storia della grande istituzione; la terza italiana dopo Carlo Rubbia (1989-1994) e Luciano Maiani (1999-2003). I lavori si aprono alle 14.15 con il saluto delle autorità, segue alle 14.40 l'intervento di Gianotti, il ricordo Edoardo Amaldi. A seguire "Gli enigmi e il futuro dell'evoluzione della vita sulla terra" di Telmo Pievani, ordinario Dipartimento di biologia dell'Università di Padova e "Il mestiere di ricercatore in un istituto internazionale e con la passione per il rock e la letteratura" con Paolo Soffientini, ricercatore **Ifom-Istituto Firc** di Oncologia Molecolare. Alle 17.15 proiezione del film "La scelta: la scienza senza confini" di Edoardo Amaldi" diretto da Enrico Agapito e scritto da Adele La Rana con la consulenza scientifica di Giovanni Battimelli.



ALTRE NEWS

# “Non si può arrestare la conoscenza, sta all’umanità farne buon uso”

di Redazione - 01 dicembre 2018 - 13:47

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

cern giornalisti scientifici ordine dei giornalisti teatro municipale  
 fabiola gianotti piacenza



Una donna di scienza che dirige uno degli istituti di ricerca più qualificati al mondo, il **Cern di Ginevra**.

**Fabiola Gianotti**, sabato primo dicembre è a Piacenza in occasione dell'annuale incontro dei giornalisti scientifici, per tenere una "Lectio Magistralis" al Teatro Municipale.

*(nella foto con Alberto Dosi e Tiziana Libè della Fondazione di Piacenza e Vigevano)*

L'abbiamo incontrata per rivolgerle alcune domande:

**In un momento come questo, di tecnologia diffusa a disposizione di tutti, perchè assistiamo a un'involuzione nel rapporto con la scienza?**

“Non vedo la tecnologia a portata di tutti come la causa di un'involuzione. Come sempre tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione possono essere utilizzati in maniera corretta e a fin di bene e se ne può anche abusare, sta a noi poter discernere e decidere del loro utilizzo. Spesso viene detto che la conoscenza possa portare disastri all'umanità come in passato la fisica con le bombe nucleari. Sì ma non si può arrestare la conoscenza, anzi è molto importante spingere avanti i suoi limiti. Sta all'umanità farne un buon uso”.

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni  
 Piacenza 7°C 0°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ ➔



ALTRE NEWS

**Week end con meteo variabile: rischio nebbia e temperature in calo previsioni**

Commenta

PSlettere Tutte le lettere



“E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura”

INVIA UNA LETTERA ➔

**E chi torna a sostenere versioni pseudoscientifiche di teorie e fatti che davamo per acquisiti? Magari diffondendo informazioni sbagliate...**

“La cosa che possiamo fare è educare i giovani a basare il proprio giudizio sui fatti e non sulle illazioni che non hanno nessun fondamento scientifico. Anche noi scienziati abbiamo una responsabilità per continuare a informare sulla base del metodo scientifico e capire quando una notizia è fondata o meno”.

**Un consiglio per i giornalisti?**

“Ai giornalisti posso dire che per quanto possibile devono recuperare la notizia alla sorgente e non basarsi su informazioni di seconda o di terza mano che non possono riflettere la verità, perchè ad ogni passaggio nella propagazione della notizia può essere distorta. Nel caso della scienza occorre essere più vicini a noi scienziati”.

**A una bambina con la passione per la scienza, cosa vorrebbe consigliare?**

“Non c'è niente di più gratificante di contribuire a far progredire le conoscenze dell'umanità, dal nostro piccolo angolino ovviamente, se un bambino ha voglia di approfondire le materie scientifiche non posso che dire di farlo con grande motivazione, con passione, con coraggio, con umiltà e anche molta pazienza, ma è una strada bellissima e quindi non se ne pentirà”.

L'iniziativa odierna stata è organizzata dalla **Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche**, dall'**Unione giornalisti italiani scientifici**, **Fondazione di Piacenza e Vigevano** in collaborazione con il Comune di Piacenza.

“Il mestiere del ricercatore nell'avventura dell'universo e della vita”, questo il titolo della lectio magistralis di Gianotti che aprirà i lavori, e illustrerà l'avventura delle origini dell'universo osservate al CERN, il più grande laboratorio di fisica del mondo.

Seguono le testimonianze di **Telmo Pievani** dell'Università di Padova, che svela gli enigmi dell'evoluzione della vita sulla Terra e di **Paolo Soffientini dell'Istituto Firc** di Oncologia Molecolare di Milano e musicista, che descrive come la ricerca in laboratorio si fonde con la passione per la musica e con la divulgazione.

Ma il 2018 celebra anche i 110 anni dalla nascita di **Edoardo Amaldi**, personalità internazionale decisiva per lo sviluppo della scienza in Europa e “figlio illustre” di Piacenza.

La maratona si conclude quindi con il film “La scelta: la scienza senza confini di Edoardo Amaldi” dedicato al grande scienziato.

La giornata vedrà l'introduzione di **Giovanni Caprara**, presidente Ugis, editorialista scientifico Corriere della Sera, e i saluti delle autorità **Patrizia Barbieri**, sindaco di Piacenza, **Massimo Toscani**, presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano, e **Giovanni Rossi**, presidente Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna.

**LA BIOGRAFIA DI FABIOLA GIANOTTI**

### La carriera al CERN

Scelta nel 2014, Fabiola Gianotti è dal gennaio 2016 direttore generale del CERN, la prima donna nella storia della grande istituzione; la terza italiana dopo Carlo Rubbia (1989-1994) e Luciano Maiani (1999-2003). Muove i primi passi nel più prestigioso laboratorio di fisica del mondo nel 1987, contribuendo a diversi esperimenti, tra cui ALEPH al LEP, UA2 al Proton Synchrotron. Dal 1992 partecipa con migliaia di studiosi da 40 paesi all'esperimento Atlas, ritenuto ancora oggi il più grande progetto scientifico di tutti i tempi. Ne assume il coordinamento dal 1999 al 2003; ritorna in tale ruolo nel 2009 eletta dai colleghi.

Nel luglio del 2012 rende noto al mondo durante la conferenza con Joseph Incandela, portavoce dell'esperimento CMS, che è stata osservata per la prima volta una particella compatibile con il Bosone di Higgs. E nel 2013 Peter Higgs la vuole accanto alla cerimonia di consegna del premio Nobel.

Fabiola Gianotti nasce a Roma nel 1960, figlia di una letterata siciliana e di un geologo piemontese. A 7 anni la famiglia si trasferisce a Milano. Dopo il liceo classico si iscrive alla facoltà di fisica e si laurea all'Università degli studi nel 1984 con indirizzo sub-nucleare; segue il dottorato di ricerca sulle particelle elementari.

### Visibilità internazionale

La rivista Time la inserisce nella lista delle persone dell'anno; addirittura al 5° posto

La rivista Forbes la mette nell'elenco delle 100 donne più potenti al mondo, al 78° posto e unica italiana assieme a Miuccia Prada.

### Principali onorificenze

2009-Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica italiana

2012-Ambrogino d'oro del Comune di Milano

2012-Grande ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana

2013-Professore onorario dell'Università di Edimburgo

2013-Premio Enrico Fermi della Società italiana di fisica

2014-Ordine di Gran Croce della Repubblica italiana

Più informazioni  
su

cern giornalisti scientifici ordine dei giornalisti teatro municipale  
fabiola gianotti piacenza

### COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

### ALTRE NOTIZIE DI PIACENZA



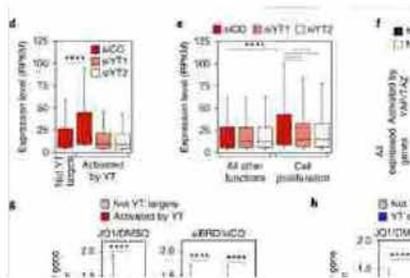
Come educare l'uomo ad essere il miglior amico del cane



Arredi, gioielli e moda sotto i portici del Gotico con A mano market



## Health: UniPadova and IFOM identified a protein that "dopes" cancer cells



What differentiates cancer cells from healthy cells? In an attempt to answer this question, an all-Italian research group has identified **BRD4**: a protein responsible for the **hyperactivity of cancer cells**.

The study, the results of which were recently published in the prestigious journal *Nature Medicine*, received support from **AIRC**, the Italian Association for Cancer Research.

The study was conducted by the research group led by **Stefano Piccolo**, Professor at the Department of Molecular Medicine of the **University of Padua** and director of the tissue biology and tumorigenesis programme at **IFOM**, the **FIRC** Institute of Molecular Oncology in Milan.

While investigating the conditions that allow cancer cells to grow, "violating" the boundaries of adjacent cells, Stefano Piccolo's research group had already focused on the study of YAP and TAZ. These two closely related genes, highly active in **different types of cancer**, seem to act as real "doping" factors for cancer cells.

The deactivation of these genes would make it possible to **preserve healthy tissue** while making it resistant to the development of cancer. To date, however, it is not possible to produce drugs capable of targeting YAP and TAZ, deactivating them.

*"To get around this problem, we understood that we had to study the intrinsic functioning mechanisms of YAP and TAZ, entering the nucleus, where YAP and TAZ control part of the genetic information. We had to photograph, so to speak, the entire genome of cancer cells to find out*

### Directorate General



### Actions



where YAP and TAZ operate, activating the synthesis of a number of proteins that can make a healthy cell turn into a cancer cell", explained **Michelangelo Cordenonsi**, co-author of the study.

The researchers found that **YAP** and **TAZ** are associated with another protein, **BRD4**, essential to these doping effects, and developed **experimental drugs** that have proven effective in treating cancer, in particular some forms that are resistant to traditional drugs.

"Unfortunately, drugs against BRD4 are still being tested in humans and their possible toxic effects are not yet fully known", explained **Piccolo**.

Meanwhile, however, the new findings outline a perspective that, along with other treatments, promises important developments in terms of new therapeutic strategies.

Source **IFOM**

Publication date 11/30/2018

Tag Health

Insights



• Link allo studio

Share: Tweet



## The world of research

### Key actors of Italian research

- Government
- Higher Education
- Enterprises
- Private non-profit

### Map of Italian research

### Arianna - Register of Italian research

### Documents

### Programmes

### Organization

### Evaluation

## Related contents



**Lung cancer, mortality reduced by a half with spiral TC scan screening**



**Early signs of cognitive decline identified through speech analysis**



**Nanoporous metals for energy saving**

## Tags

### ERC

- Life Sciences
- Physical Sciences and Engineering
- Social Sciences and Humanities

### NRP

- Aerospace
- Agrifood
- Blue growth
- Cultural Heritage
- Design, Creativity and Made in Italy
- Energy
- Green Chemistry
- Health
- Smart Communities
- Smart Factory
- Sustainable Mobility

▼ MEDICINA, SCIENZA E RICERCA

# SE L'IMMUNOTERAPIA ONCOLOGICA SI MERITA IL PREMIO NOBEL

Sono stati due (Fisiologia e medicina e Chimica) gli ambiti riconoscimenti che nel 2018 hanno premiato il valore di farmaci in grado di sfruttare il sistema immunitario per combattere il cancro: un sogno che i medici inseguono da cento anni, come l'ha definito Alberto Mantovani, ma anche un "continente" sul quale siamo appena approdati e che offre tante opportunità

▲ **Cristina Tognaccini**  
AboutPharma and Medical Devices  
ctognaccini@aboutpharma.com

**P**ersino a un medico dei primi del '900, catapultato nel 2018, sarebbe sembrata magia. O un miracolo. Il melanoma di Carlo infatti, al quarto stadio con metastasi, fino a una decina di anni fa non era curabile e operabile. Eppure Carlo sette anni dopo è ancora vivo e le metastasi sono tutte sparite. È l'inganno della mente, che quando non riesce a spiegarsi fenomeni troppo complessi per la sua limitata conoscenza, grida al prodigio, all'impossibile. Eppure una spiegazione logica, da mostrare al "medico-viaggiatore nel tempo", c'è. E ai primi di ottobre il suo valore scientifico e clinico è stato suggellato con il conferimento del Premio Nobel per la medicina e la fisiologia a James P. Allison e a Tasuku Honjo, considerati appunto i padri dell'immunoterapia antitumorale. La quarta arma contro il cancro, dopo chirurgia, radioterapia e chemioterapia (importanza suggellata anche dal Premio Nobel per la Chimica andato al biochimico britannico Gregory P. Winter, con George Smith e Frances H. Arnold, pioniere negli studi degli anticorpi monoclonali).

## UN SOGNO LUNGO UN SECOLO

Alberto Mantovani, direttore scientifico di Humanitas e docente di Humanitas University – che di recente per Mondadori ha pubblicato il libro "Bersaglio mobile" in cui ripercorre anche la storia dell'immunoterapia – racconta che l'idea di usare le armi del sistema immunitario contro il cancro, è un sogno molto antico, che nasce all'inizio del '900. "Per circa cento anni si sono succeduti tentativi simili – continua – e in effetti alla fine del millennio scorso abbiamo cominciato a usare anticorpi contro il cancro. Intorno ai primi anni 2000 sono successe due cose in particolare: da una parte c'è stato un grande cambiamento di visione dell'essenza del cancro. Fino a poco prima veniva presa in considerazione solo la cellula tumorale in sé, bersaglio di radio e chemioterapia. Ma una parte degli immunologi, me compreso, la pensavano un po' diversamente: cioè che il microambiente nel quale si sviluppa un tumore sia altrettanto importante, quanto la cellula tumorale stessa. Quando abbiamo un paziente affetto da cancro, al suo sistema immunitario

succedono due cose: una parte delle sue cellule di difesa sono passate al nemico e si comportano come "poliziotti corrotti". Un'altra parte è come se si fosse addormentata o, per semplificare, è come se avesse il freno tirato. Sono gli stessi poliziotti corrotti che impediscono agli altri di compiere il loro lavoro".

## CTLA-4

Ad Allison e Honjo va il merito di aver individuato i primi due "freni" del sistema immunitario e di averne intuito le potenzialità per contrastare il tumore. I cosiddetti checkpoint immunitari, come vengono chiamate queste molecole capaci di regolare i processi chiave del sistema immunitario. Allison, in particolare, negli anni '90 grazie agli studi sui linfociti T compiuti nel suo laboratorio dell'Università della California, a Berkeley (ora è attivo presso il Md Anderson Cancer Center dell'Università del Texas) ha capito che inibendo il recettore CTLA-4 (scoperto in precedenza da Pierre Golstein ricercatore del Centre d'Immunologie de Marseille-Luminy) presente su alcune cellule



immunitarie, queste diventavano più attive contro il tumore. Per questo sviluppò un anticorpo che poteva legarsi a CTLA-4 e bloccarne la funzione, disinnescando così il freno e attivando il sistema immunitario contro le cellule tumorali. Da questi e altri studi nacque il primo farmaco immunoterapico inibitore di CTLA-4, ipilimumab, approvato poi nel 2011 dalla Fda per i pazienti affetti da melanoma.

#### PD-1

Tasuku Honjo invece, studiando la morte delle cellule del sistema immunitario presso l'Università di Kyoto, scoprì il PD-1, un'altra proteina espressa sulla superficie dei linfociti. Bersaglio oggi anche più usato per lo sviluppo di nuovi farmaci oncologici. Anch'essa funzionava come un freno delle cellule T ma con un meccanismo di azione differente dalla proteina CTLA-4. Nel 2012 un importante studio clinico ne ha dimostrato una chiara efficacia: i risultati hanno portato a una remissione a lungo termine e alla possibile cura in diversi pazienti con carcinoma metastatico, condizione praticamente non trattabile in

precedenza. Nel 2014 la Fda ha approvato pembrolizumab, primo inibitore del checkpoint PD-1, per il trattamento del melanoma. Da allora, l'agenzia ha approvato almeno altri quattro inibitori del PD-1 per il trattamento di nove tipi di cancro.

“Questo è quello che è successo all'inizio del nuovo millennio – riprende Mantovani – un grande cambio di paradigma su cosa sia un tumore, con l'accettazione che le difese immunitarie sono parte del microambiente che gli sta attorno. E l'aver identificato i freni del sistema immunitario”.

#### UN NUOVO CONTINENTE

La terapia immunologica però non è solo questo. È un continente nuovo appena scoperto come lo descrive il direttore scientifico di Humanitas, in cui le sfide sono tantissime. A oggi i checkpoint approvati per uso clinico sono solo i due già citati, ma tanti altri – tra cui due scoperti in Italia e uno dallo stesso Mantovani – sono in fase di studio, diretti verso la clinica. Inoltre si stanno vagliando altre strade, come lo sblocco di altre molecole del sistema immunitario – macrofagi

e cellule natural killer per esempio – la cui azione sembra anch'essa essere frenata in presenza di un tumore. Da tantissimo tempo inoltre in clinica sono in uso gli anticorpi monoclonali, alcuni dei quali funzionano rendendo riconoscibili, al nostro sistema di difesa, le cellule tumorali. Infine si è iniziato ad armare il sistema immunitario contro i tumori, con le terapie cellulari Car-T (le prime sono state approvate di recente anche in Europa), in cui i linfociti T vengono prelevati direttamente dal paziente, modificati per renderli più attivi contro la malattia e reinfusi. “Abbiamo un sacco di lavoro da fare – afferma ridendo Mantovani – ci stiamo provando con risultati interessanti. Inoltre non va dimenticato che solo circa un quarto dei pazienti eleggibile alla terapia con inibitori dei checkpoint ne ha beneficiato, se consideriamo tutti i dati insieme. E forse solo nel melanoma e in qualche altro tumore possiamo parlare di guarigioni”.

#### GUARITI

A proposito di melanoma. C'è un farmaco, ipilimumab, che in effetti ha

▼ **MEDICINA, SCIENZA E RICERCA**

cambiato la storia della malattia, come commenta Paolo Ascierto, direttore dell'Unità di oncologia melanoma, immunoterapia oncologica e terapie innovative dell'Istituto nazionale tumori Fondazione G. Pascale di Napoli: "Oggi sappiamo che due persone su dieci, cioè il 20%, è ancora vivo a dieci anni e li possiamo considerare guariti. È un risultato eccezionale se si considera che prima soltanto il 25% sopravviveva a un anno (dati del 2008). Oggi oltre il 75% dei pazienti con melanoma metastatico sopravvive a un anno, il triplo. Poi sono arrivati anche i farmaci anti PD-1 che sono ancora più potenti. Non abbiamo ancora i dati a dieci anni perché si tratta di medicinali più recenti, ma il trend sembra essere quello del 40% vivo a dieci anni, cioè il doppio di ipilimumab. Risultato ancora più eccezionale".

**NON SOLO MELANOMA**

Il melanoma è dunque il tumore su cui gli inibitori del checkpoint funzionano meglio ma non l'unico. Secondo Mantovani oggi si fa prima a menzionare i tumori che per adesso non possono essere curati con la terapia immunologica, come quello del pancreas o della mammella, per citare due dei "big killer". Poi ci sono una serie di situazioni intermedie. "Oggi abbiamo attive circa una quarantina di sperimentazioni cliniche di tipo immunologico, praticamente su qualsiasi tipo di tumore solido", ha spiegato in tv durante la trasmissione *Petrolio*, Michele Maio, direttore del Centro di immunoncologia (Cio) e dell'Uoc Immunoterapia oncologica del policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena. "L'immunologia funziona in teoria su qualsiasi tumore perché vengono potenziate le difese immunitarie dei pazienti. Per alcune forme come il melanoma abbiamo più risultati perché abbiamo iniziato prima. Dieci anni fa era il modello di tumore umano sul quale era possibile condurre qualsiasi sperimentazione

che avesse un valido razionale, perché non c'era una cura. Ma da lì siamo passati al polmone, vescica, testa-collo, non Hodgkin, tutti tumori per i quali abbiamo già disponibili farmaci immuno-oncologici. In alcuni tipi di tumore la chemioterapia fa parte del passato. Da noi arrivano pazienti da tutta Italia e anche dall'estero per accedere a clinical trial e avere accesso a cure promettenti ma ancora in fase di studio e non autorizzate in commercio".

**I NON RESPONDER**

Come già ricordato da Mantovani, solo una percentuale di pazienti risponde però alla terapia immunologica. La restante parte è oggi oggetto di studio per gran parte della comunità scientifica, per capire quali meccanismi fanno sì che questi trattamenti falliscano. Le spiegazioni potrebbero essere diverse. Per esempio Mantovani racconta che in alcune situazioni prevalgono i "poliziotti corrotti", per cui non si riesce a togliere il freno. In altre forme le cellule del sistema immunitario sono escluse dal micro ambiente attorno al tumore: è il caso dei cosiddetti "deserti immunologici". Tumori anche dello stesso tipo istologico possono dunque porre problemi diversi. Un altro motivo secondo Maio è legato alla capacità del tumore di rendersi invisibile al sistema immunitario. "Il nostro centro di Siena per esempio sta coordinando un progetto finanziato dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) – continua – che coinvolge molti ricercatori in tutta Italia, per capire alcune caratteristiche specifiche del tumore che lo rendono "invisibile". Siamo già arrivati alla clinica, dove stiamo sperimentando combinazioni a sequenze di nuovi farmaci per rendere il tumore più visibile al sistema immunitario".

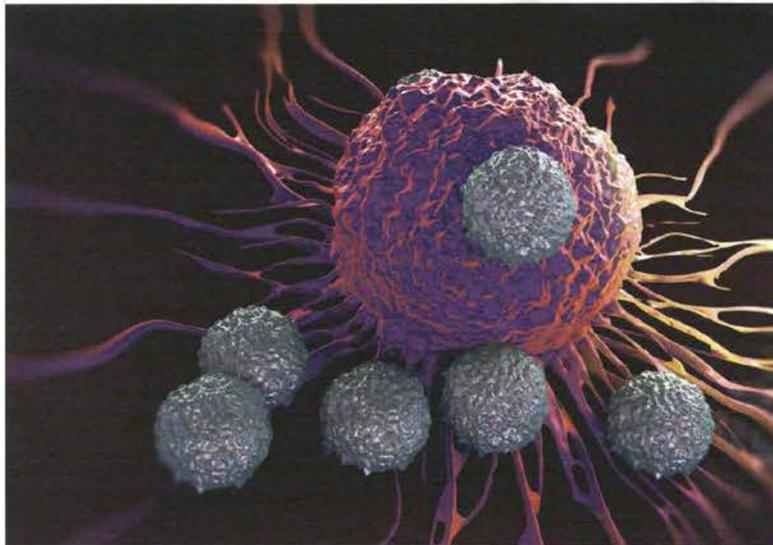
**LE COMBINAZIONI**

Anche Paolo Ascierto conferma che ora la ricerca è concentrata sul supera-

re i meccanismi di resistenza primaria e secondaria. "La primaria – spiega – è quella dei pazienti che non rispondono per niente, quindi bisogna capire perché e bypassare questo ostacolo. La secondaria è quella acquisita, tipica dei pazienti in cui il farmaco inizialmente dà una risposta e poi non più". In entrambi i casi la combinazione di più farmaci potrebbe essere utile. Nel caso della resistenza primaria perché si cerca di rendere il tumore più immunosensibile. Nella secondaria perché ci sono più meccanismi da scardinare. "Nel tumore del polmone per esempio – continua Ascierto – la chemioterapia in combinazione con l'immunoterapia sta dando risultati interessanti. Ma anche le combinazioni di altri immunoterapici tra di loro, perché il tumore o è immunosensibile o non lo è, quindi bisogna trovare il modo per renderlo tale. E alcuni farmaci immunoterapici potrebbero funzionare in tal senso".

**ANTI CTLA-4 + ANTI PD-1**

Ma il gioco delle combinazioni, con le opportunità che questo offre, non finisce qui. C'è infatti anche la possibilità di mettere insieme un inibitore del checkpoint CTLA-4 come ipilimumab, con un inibitore di PD-1, come nivolumab, che insieme per la cura del melanoma sembra portare a una sopravvivenza del 50% a dieci anni. La rimborsabilità della terapia – già approvata in Europa e in altri paesi per i pazienti con melanoma e metastasi cerebrale asintomatiche, in genere accompagnato da prognosi infausta – lo scorso settembre non è però stata accettata da Aifa come ribadisce Ascierto, che spera però in un ripensamento dell'Agenzia: "Confido in una rivalutazione – commenta – perché avere l'opportunità di offrire una sopravvivenza a lungo termine a questi pazienti e non poterla dare ci demoralizza". Una sperimentazione clinica su centinaia di pazienti ha



dimostrato che la terapia combinata anti CTLA-4 con anti PD-1, è quella con maggiori effetti collaterali (per il sistema immunitario si tratta quasi di uno shock) ma con maggiori risultati: un salvavita in alcuni casi, che il Servizio sanitario italiano al momento non rimborsa. Chi finora è riuscito a beneficiarne lo ha fatto grazie all'arruolamento in trial clinici, come quelli condotti al Pascale di Napoli per testare l'efficacia della terapia combinata quando ancora non era stata approvata.

#### IDENTIFICARE I NON RISPONDER

Non è certo un segreto che il Ssn italiano (così come gli altri) rischi di non poter sostenere gli oneri dei sempre più numerosi farmaci innovativi che riempiono gli scaffali delle farmacie ospedaliere. Al Pascale di Napoli per esempio vengono spesi più di 8 milioni di euro l'anno per tre farmaci di immunoterapia, su una spesa totale di 40 milioni: il 20% dell'interno budget per tre medicinali. In generale in Italia la spesa per le terapie contro i tumori è in costante crescita, passando dai 3,6 a 5 miliardi di euro in cinque anni (2013-2017). Così come a livello globale: nel mondo nel 2017 queste uscite hanno raggiunto i 133 miliardi

di dollari (nel 2013 ammontavano già a 96 miliardi).

Che fare dunque per rendere le terapie innovative accessibili a tutti? La battaglia da vincere non è facile e probabilmente servirà più di una soluzione, ma un aiuto potrebbe arrivare anche dall'identificare i pazienti non responder. Per non sottoporli a inutili trattamenti clinici, con i conseguenti effetti collaterali e non sprecare medicinali costosi. "La sfida alla sostenibilità si affronta su più livelli" commenta Mantovani. "Uno dei livelli è identificare i pazienti che risponderanno alla terapia e proporre terapie immunologiche qualsiasi esse siano, solo al paziente che ne trae beneficio. Sia per il bene dei pazienti sia per contribuire a garantire la sostenibilità" Anche su questo fronte l'Italia sarà attiva con un progetto che l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom), per mano di Stefano Casola, dal prossimo anno porterà avanti in collaborazione proprio con il premio Nobel Tasuku Honjo e l'Università di Kyoto, per identificare i meccanismi di resistenza.

#### UN PICCOLO RISPARMIO

Una buona notizia anche sul lato economico c'è. Durante il congresso della Società europea di oncologia

medica (Esmo), svoltosi a Monaco alla fine di ottobre, è emerso infatti che le nuove molecole antitumorali, in generale, hanno consentito di ottenere importanti risparmi sulla spesa sanitaria totale italiana. Nel nostro Paese infatti sono stati risparmiati circa un miliardo e 500 milioni di euro in un quinquennio (2013-2017), riducendo per esempio il numero delle ospedalizzazioni e il costo di altre prestazioni, migliorando la qualità di vita dei pazienti. Inoltre i farmaci antitumorali rappresentano soltanto il 7% del costo totale del cancro (che include anche le spese sociali, il mancato reddito del malato e delle persone che prestano assistenza e altri costi indiretti). "Nel periodo 2012-2016 nel mondo sono state lanciate 55 nuove molecole anticancro – spiega Stefania Gori, presidente nazionale Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) e direttore del Dipartimento oncologico, Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar – l'Italia, che ha consentito l'accesso a 36 di queste terapie entro il 2017, si colloca al quarto posto dopo gli Stati Uniti (47), Germania (44) e Regno Unito (41) e davanti a Francia (35), Canada (33) e Spagna (31). Si tratta di un risultato molto importante. Quando si parla di farmaci oncologici però non si può considerare soltanto il parametro 'costo', senza analizzare anche il risultato che ne deriva".

#### Parole chiave

Immunologia, tumore, melanoma, Ctl4-4, Pd-1  
**Aziende/Istituzioni**  
 Istituto clinico Humanitas, Humanitas University, Università della California, Anderson Cancer Center, Università del Texas, Centre d'Immunologie de Marseille-Luminy, Università di Kyoto, Istituto nazionale tumori Fondazione G. Pascale di Napoli, Food and drug administration, Centro di immunoncologia (Cio), Policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena, Agenzia italiana del farmaco, Associazione italiana di oncologia medica Aiom, Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria-Negrar, [Associazione italiana ricerca sul cancro Airc](#), [Istituto Firc di Oncologia Molecolare \(Ifom\)](#)

# Fare il bene delle persone in azienda Verso il nuovo umanesimo del lavoro

Elvio Pasca

*Cinque esempi virtuosi di welfare aziendale raccontati dai Responsabili del Personale di organizzazioni molto differenti. C'è il welfare vastissimo di Credem, che chiede un altrettanto grande sforzo di comunicazione; l'integrazione tra vita e lavoro di Subito, alla ricerca di risposte a esigenze vere; l'attenzione di Panini a tenersi stretti valori ed esperienza, nata con i primi album di figurine; il nuovissimo campus sulle colline dove Crif vuole "riformulare spazio e tempo"; la ricerca contro il cancro dell'Ifom, fatta da ricercatori messi nelle condizioni di lavorare al meglio delle loro possibilità e di essere felici.*

L'esortazione di Papa Francesco a "costruire il bene comune e un nuovo umanesimo del lavoro" non ha spiazzato le imprese italiane. La maggior parte sottoscriverebbe al volo un impegno a creare le condizioni per "un lavoro rispettoso della dignità della persona che non guarda solo al profitto o alle esigenze produttive, ma promuove una vita degna sapendo che il bene delle persone e il bene dell'azienda vanno di pari passo". Il problema, semmai, è passare dalle buone intenzioni ai fatti e per questo può essere d'aiuto il buon esempio di chi è già avanti nella tabella di marcia. *Persone & Conoscenze* ne ha parlato con i Responsabili del Personale di Credem, Subito, Panini, Crif e **Ifom**.

## Più servizi, più comunicazione

"Stare bene per lavorare bene", *claim* che accompagna tutto il welfare di Credem, fa rima con le parole del Pontefice e riporta a un'unica fonte i mille rivoli dell'impegno dell'istituto di credito per il benessere degli oltre 6mila dipendenti. "Creando le condizioni migliori per aumentare la soddisfazione si favoriscono produttività e raggiungimento dei risultati. Fidelizzazione, benessere ed engagement sono collegati", chiarisce **Andrea Mazzini, Responsabile Welfare e Amministrazione del Personale di Credem**, ricordando che certi temi, nel mondo bancario, non sono affatto nuovi. "Partiamo da un livello alto rispetto agli altri settori e non dovremmo mai darlo per scontato. Fondi pensione, polizze sanitarie, vari tipi di assicurazione, ticket pasto e borse di studio sono acquisiti da tempo nella contrattazione a livello di Ccnl, integrativa e di territorio. Quando nel 2014 abbiamo disegnato il progetto di lungo periodo, *Welfare per noi*, abbiamo deciso, innanzitutto, di valorizzare l'esistente, per poi aggiungere servizi che rispondessero a nuovi bisogni". L'ufficio welfare di Credem, di nuova costituzione, è diventato il referente per tutti gli istituti già presenti nei Ccnl nazionale e integrativo e ne ha aggiunti molti altri con stanziamenti di budget e piani di rilasci mensili organizzati in sei cluster: salute; benessere; *work-life balance*; protezione; tempo libero; potere d'acquisto e supporto personale. Si è arrivati così a un panorama estremamente ricco. Qualche esempio? Sono oltre 4mila le visite di prevenzione gratuite garantite nel 2017 ai dipendenti, che possono anche seguire seminari in presenza e in streaming dedicati al benessere o indossare dispositivi di monitoraggio in palestra. Per il *work-life balance* l'azienda ha spinto molto su *remote* e Smart working, modalità oggi scelte da oltre 1.000 persone e che si aggiungono all'ulteriore sviluppo di permessi retribuiti e part time e a servizi salva tempo, come lavanderie e consegna pacchi. Diverse polizze assicurative già attive garantiscono protezione, ma Credem si è impegnata molto a farle conoscere, mentre promuoveva anche altre iniziative come i corsi di guida sicura. Per (riempire) il tempo libero, ci sono le tante convenzioni attivate attraverso il Cral e una ricca biblioteca multimediale, mentre il potere d'acquisto è tutelato con borse di studio, bonus per le nascite o anche con-



Andrea Mazzini,  
Responsabile Welfare  
e Amministrazione del  
Personale di Credem

venzioni come quelle per il noleggio auto. “Credem da ha due anni anche un Premio ‘welfare di risultato’ pagato ai dipendenti in servizi di welfare con la conseguente convenienza economica prevista e agevolata dalla legge”, ricorda Mazzini. Ricca anche l’area del supporto personale, dove si va da *caregiving* e *baby sitting* ai seminari sulla genitorialità o orientamento allo studio per i figli, senza tralasciare ovviamente supporto alle neomamme, con consulenze mediche e psicologiche o focus group dalla gestazione fino al rientro in azienda.

“Un corpo di soluzioni così variegato ci permette di rispondere anche a micro bisogni molto specifici e ognuno può trovare nel welfare la soluzione al suo problema”, commenta il Responsabile Welfare e Amministrazione del Personale. In una selva fitta, però, potrebbe essere facile perdere l’orientamento. “La comunicazione è fondamentale e in un’era di over comunicazione bisogna raddoppiare gli sforzi per far arrivare il messaggio e accompagnare tutti nella complessità dell’offerta. Solo così si possono davvero raccogliere i risultati”. È quello che è successo anche con la conversione in welfare del Premio di risultato. “Il primo anno la novità ha creato qualche difficoltà nell’utilizzo, ma, quando la conoscenza si è diffusa, è cresciuto l’interesse e il livello di soddisfazione. Questo trend continuerà, anche perché l’offerta di servizi è sempre più ampia, ma per essere sicuri che ognuno sia in grado di trovare ciò di cui ha bisogno dobbiamo continuare a investire in una comunicazione ben strutturata che utilizzi diversi canali e modalità in modo integrato”.

**Intercettare esigenze vere**

L’attenzione alle persone è un ingrediente della ‘cavalcata’ vincente di Subito da piccola startup a prima piattaforma di compravendita online in Italia, con il passaggio in poco più di 10 anni da quattro a 140 dipendenti, che guardano a ulteriori e continui nuovi arrivi. “È un percorso di crescita accompagnato da iniziative per favorire l’inserimento, l’integrazione dei gruppi e quel benessere indispensabile per connettersi con il lavoro”, racconta **Beatrice Taralla, Head of Human Resources di Subito**. Il timone di questa idea di welfare è sempre stato: “Ascoltare prima le persone per introdurre servizi non ‘alla moda’, ma che intercettino esigenze vere”.



© Axel Scapin, Scuola del Fumetto di Milano

Subito è partita dalla flessibilità oraria, poi è arrivato lo Smart working, ampliato fino a poter coprire il 40% del tempo lavorativo: “Sono nel nostro Dna, per la fiducia tra manager e collaboratori, la responsabilizzazione rispetto agli obiettivi e le tecnologie abilitanti già connaturate a un servizio attivo 24 ore al giorno e slegato dall’orario d’ufficio”. Integrazione, engagement e team building sono i motori di moltissime iniziative, dal *Welcome on board* che dà il benvenuto ai nuovi arrivati, alle ‘feste di compleanno’ che celebrano uno, tre, cinque o 10 anni in azienda, passando per il programma *Presenta un amico*, con riconoscimenti economici se questo supera il periodo di prova, per i viaggi aziendali o per il *tea time*: un’ora di lezione, con rinfresco offerto dall’azienda, durante la quale chiunque può proporsi come docente in una materia a scelta. Corsi di pilates e mindfulness, frutta biologica e visite mediche in ufficio, posti auto riservati per le gestanti e bonus bebè o maggiore flessibilità oraria per le neomamme sono arrivati in Subito anche grazie all’adesione al programma *Workplace Health Promotion* dell’Organizzazione Mondiale della Sanità della Regione Lombardia. “Abbiamo promosso benessere lavorativo e conciliazione vita-lavoro, corretta alimentazione, attività fisica, sicurezza stradale e mobilità sostenibi-



Beatrice Taralla, Head of Human Resources di Subito

069337



le. Ora ci dedicheremo al contrasto di fumo, abuso di alcol e altre dipendenze con un percorso che coinvolgerà anche un campione di apnea e ci vedrà allenare corpo e mente, per passare da circoli viziosi di dipendenza a circoli virtuosi di controllo dello stato emotivo e consapevolezza di sé”.

Il *fil rouge*, spiega Taralla, è rispondere alle esigenze delle persone per farle stare bene, ma anche metterle in condizioni di comprendere e sfruttare a pieno il contesto nel quale sono inserite. “Conoscere i colleghi e sapere che cosa fanno crea collegamenti indispensabili anche tra aree molto diverse e aiuta a costruire una cultura aziendale basata sulla fiducia, sulla trasparenza e lo scambio di feedback. Da noi la linea gerarchica è piatta e cortissima, tutti interagiscono con tutti e questo aumenta l’engagement, lo star bene e la possibilità di crescere”. È un’idea nella quale si confondono i confini tra crescita professionale e crescita personale. “Più che di conciliazione tra vita e lavoro, come se fossero mondi diversi e distanti dalla ricerca di un contatto, preferisco parlare di integrazione tra vita e lavoro. Ormai i contorni sono sfumati, soprattutto per i tanti Millennial di Subito, che vogliono trovare in azienda anche occasioni e spazi di scambio, di divertimento o di contemplazione”.

La Head of Human Resources e i suoi collaboratori sono impegnati a rendere tutti coscienti delle tante componenti del *total reward* di Subito: compensation, formazione, *continous feedback* per migliorarsi, un clima aziendale monitorato costantemente con survey come ‘Whatshappy’ e le tante misure di welfare aziendale propriamente detto, organizzate in un piano definito di recente con la contrattazione territoriale, prevedendo anche la conversione del premio di risultato. A fine anno si conosceranno tassi e modalità di conversione, che daranno indicazioni importanti. “Si sperimentano le novità e si tocca con mano il ritorno, questo ci aiuta a capire anche come rimodulare gli interventi. È un viaggio, un percorso progressivo di costruzione di una nuova cultura e del legame tra l’azienda e le sue persone”.

### **Figurine e benessere organizzativo**

Il welfare aziendale è protagonista anche nel contratto integrativo di Panini rinnovato a marzo 2018, tappa più recente di una lunga storia di cura del benessere organizzativo che ha accompagnato l’azienda in tutta

l’avventura iniziata negli Anni 60 con la prima collezione dedicata ai calciatori in un chiosco di giornali della città emiliana e arrivata oggi in Europa, Stati Uniti e America Latina con figurine adesive di ogni tipo, fumetti, riviste per ragazzi, siti web e App. “Il nostro primo contratto integrativo risale al 1974, ma i fratelli Panini erano sempre stati attenti al benessere in senso lato della forza lavoro, allora prevalentemente operaia. Questa tradizione non si è persa quando la proprietà è passata di mano ed è stata calata nella contrattazione e nelle varie misure organizzative, economiche e più in generale di cura dei nostri collaboratori”, dice **Giorgio Aravecchia, Group Human Resources Director di Panini**.

Così, i circa 450 operai e quadri grafici editoriali che lavorano tra la sede di Modena e quella di Milano possono contare da diversi anni su bonus matrimoniali (estesi ora anche alle unioni civili), bonus bebè e permessi per paternità, hanno una polizza sanitaria con coperture più estese rispetto a quella di categoria e retribuzioni al 100% anche nel caso restino a casa per gravi malattie. Il premio di risultato in Panini esiste da tempo, ora è stata recepita anche la possibilità di convertirlo in welfare, scegliendo tra le tante offerte contemplate dalla legge e inserite in un paniere disponibile su una piattaforma online. Lo Smart working, invece, non è ancora all’ordine del giorno. “È difficile conciliarlo con la produzione. Però abbiamo casi individuali di telelavoro in caso di esigenze particolari, come per chi deve stare vicino a un familiare malato. Storicamente abbiamo anche negli orari di ingresso flessibilità, su questo fronte siamo più rigidi, necessariamente, solo con gli operai che lavorano in reparto sulle linee”, sottolinea Aravecchia.

L’azienda e le rappresentanze sindacali hanno firmato anche un protocollo contro le molestie e la violenza sul luogo di lavoro, che prevede sanzioni ma, soprattutto, formazione. “Non vogliamo limitarci a condannare certi comportamenti, ma prevenirli, imparando a riconoscerli in tutte le loro forme, dalle semplici battute alle discriminazioni di fatto. Non abbiamo mai avuto problemi di questo tipo in azienda, ma è comunque giusto avviare campagne di sensibilizzazione”.

In tema di Responsabilità sociale e benessere dei lavoratori, Panini sembra guardare anche oltre le sue mura, come dimostra l’impegno a far sottoscrivere a tutti i suoi fornitori un co-



Giorgio Aravecchia,  
Group Human  
Resources Director  
di Panini



dice etico contro lo sfruttamento del lavoro. "Crediamo che i nostri interlocutori debbano essere in linea con i nostri valori: questa è una sensibilità che abbiamo maturato anche lavorando su mercati internazionali dove la certificazione etica su condizioni di lavoro, salute e sicurezza è indispensabile".

Il nome e la storia dei Panini bastano da soli ad attrarre talenti, che tra l'altro difficilmente potrebbero conoscere in anticipo nel dettaglio tutti gli aspetti del contratto integrativo. "Quelle misure ci aiutano però straordinariamente per la retention. Nel tessuto sociale dell'Emilia non siamo un caso isolato, qui gli imprenditori hanno sempre capito che i rapporti con i collaboratori non possono esaurirsi in uno scambio tra forza lavoro e salario a fine mese; la nostra forza è nella maestria delle persone e la maestria cresce con l'esperienza. Bisogna quindi creare le condizioni migliori per vivere e restare in azienda".

E, nelle condizioni migliori, si può dare il meglio. "Se siamo attenti alle persone, queste saranno sempre disponibili. Anche quando il lavoro è molto intenso o c'è un ordine improvviso, i nostri lavoratori non ci hanno mai fatto mancare il loro contributo", conclude Aravecchia.

### Riformulare lo spazio e il tempo

Crif è un'azienda globale specializzata in informazioni e soluzioni per il credito che opera ormai in quattro Continenti, ma ha scelto le colline della 'sua' Bologna per dare una nuova casa al benessere organizzativo. Il campus da 4mila metri quadri inaugurato a marzo 2018 a Varignana nel comune di Castel San Pietro Terme, dicono dal quartier generale, vuole diventare "un *Great Place to Work*, anche in virtù della massima attenzione che è stata posta su aspetti quali il layout architettonico, la ricerca delle migliori soluzioni ergonomiche, l'utilizzo di spazi ludici e ambienti accoglienti dedicati al '*learning journey*' e all'organizzazione di eventi interni": "È un tentativo di riformulare lo spazio e il tempo", spiega l'**HR Director Loretta Chiusoli**. "Si possono svolgere all'interno o all'esterno tutte le attività correlate all'ambiente, progettuali o ricreative e il momento lavorativo assume un significato più ampio includendo anche momenti ludici o di interazione con i colleghi. Abbiamo poi aggiunto soluzioni salva tempo come il recapito della spesa o la lavanderia, e diversi servizi di

mobility come navette, auto in pool e una App per il car sharing tra colleghi". Tutto è stato cucito su misura del centinaio di persone che si sono trasferite nel campus, con il loro aiuto. "Siamo partiti dall'alto per poi arrivare alla microprogettazione, con survey, focus group e anche colloqui individuali, da domande generiche sugli spazi e i servizi desiderati, agli arredi e alla disposizione degli ambienti fino alle soluzioni per la mobilità dei singoli".

Il campus è solo un esempio di cosa Crif intende per welfare aziendale: "I filoni di intervento sono tanti, da tutto il tema del *work-life balance* al Premio di risultato convertibile in welfare, una possibilità che da noi esisteva già prima della nuova normativa, passando per flessibilità oraria e *Smart working*", dice l'HR Director. Tante le misure per avere menti sane in corpi sani, come i corsi di yoga e pilates nella palestra aziendale, i cibi a chilometro zero nella mensa o la frutta distribuita negli uffici per una merenda salutista. Sul fronte della flessibilità oraria, invece, i dipendenti con straordinario remunerato hanno flessibilità in ingresso e nell'organizzazione della pausa pranzo e compensazione su base settimanale; per quelli 'forfettizzati' la flessibilità è su base mensile con una presenza minima giornaliera prevista. Per tutti i profili, sono previste anche quattro giornate di lavoro a distanza: "Le dedichiamo ad attività progettuali che richiedono più concentrazione e sviluppo di contenuti, rispetto all'attività in ufficio dove ci sono più interazioni e interruzioni".

Il programma volontario di supporto alla maternità contempla un rientro pianificato che possa far definire a monte la durata dell'astensione facoltativa, durante la quale la retribuzione viene integrata al 100% dall'azienda, e una volta tornate le neomamme hanno diritto a due ore al giorno di telelavoro. Non manca un asilo nido convenzionato vicino alla sede.

"Le prime misure sono state introdotte oltre 10 anni fa. La spinta arriva dalle nostre indagini periodiche di *people satisfaction* e più recentemente anche dalle norme che favoriscono il welfare aziendale, oltre che dal confronto con altre organizzazioni". Un 'gran posto per lavorare', secondo Crif, è capace di dare anche una prospettiva profonda di conciliazione tra vita e lavoro: "Le nostre persone riescono a vedersi in un percorso lungo all'interno dell'azienda, perché capi-



Loretta Chiusoli,  
HR Director di Crif

scono che saranno sempre accompagnati e siano giovani alla ricerca di occasioni di svago o genitori alle prese con la difficile gestione di una famiglia”.

Chiusoli vede tre grandi filoni di sviluppo per il welfare aziendale. “C’è una forte spinta allo Smart working, perché si lavora sempre più su progetti che richiedono flessibilità e autogestione e per i quali sono importanti obiettivi e risultati. Cresce, poi, specialmente tra i giovani, l’attenzione al benessere, allo sport, alla socializzazione e alla possibilità di mischiare questo con i tempi di lavoro. Infine, c’è il grande tema della formazione continua. Mentre è indispensabile stare al passo con la veloce evoluzione di temi e conoscenze, sfuma il confine tra tempo da dedicare allo studio e tempo da dedicare alla ‘produzione’”. Queste sono le tendenze principali, ma guai a dimenticare tutto il resto. Anche perché, conclude l’HR Director di Crif, “più cose si mettono a disposizione, più si arriva capillarmente davvero a tutti”.

**Un campus che accoglie persone ‘felici’**

All’Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano (Ifom) non sono mai mancate le eccellenze. Scienziati arrivati da tutto il mondo studiano qui la formazione e lo sviluppo dei tumori e cercano le migliori armi per combatterli. Il TopLegal Corporate Counsel Award 2018 al “miglior Direttore Risorse Umane dell’anno” conquistato da Rossella Blasi dà, però, anche il senso di quanto Ifom voglia e sappia far star bene chi è impegnato in una missione così importante: “Non è un riconoscimento a me, ma alla disponibilità dell’istituto a fare tutto il possibile per venire incontro alle esigenze dei ricercatori, dei tecnici e del resto del personale”, si schermisce la vincitrice.

“Tutte le nostre scelte sono nate dall’ascolto e dall’interazione quotidiana che si sviluppa nel campus, nei laboratori come al bar o al tavolo da ping pong. Anno dopo anno sono cresciute adattandosi ai bisogni di tutti”.

Tra le mura dell’Ifom si fa il giro del mondo: un ricercatore su quattro è straniero, con circa una trentina di nazionalità diverse rappresentate. Ecco, allora, una mensa con menù bilingue e piatti di ogni tradizione, una foresteria in cui vivere appena si arriva a Milano (gratuita per il primo mese), ma anche un welcome office con esperti in mediazione culturale pronti a supportare il percorso di inserimento di tutta la famiglia. “Si va

dal disbrigo delle prime pratiche burocratiche, come visti, permessi di soggiorno e residenza, all’aiuto nella ricerca di una casa, fino all’assistenza durante le visite mediche dove i nostri mediatori possono fare da interpreti. È un servizio sul quale abbiamo investito tantissimo”, sottolinea Blasi.

Con il 60% del personale donna e un’età media tra i 32 e i 35 anni, anche conciliazione vita-lavoro e supporto alla genitorialità sono all’ordine del giorno. Ricercatori e ricercatrici gestiscono gli orari in autonomia, senza supervisione: quel che conta è riuscire a stare nei tempi del progetto a cui stanno lavorando. C’è poi un asilo nido, dove mamme e papà possono visitare i figli in qualunque momento della giornata, ma anche il Laboratorio G, destinato alle gestanti e alle neomamme: “Normalmente, le ricercatrici incinte avrebbero dovuto sospendere il lavoro, invece abbiamo creato un ambiente protetto dove non ci sono sostanze e macchinari pericolosi, ma quanto può servire a lavorare ancora al proprio progetto. Può essere utilizzato anche al rientro dalla gravidanza, durante l’allattamento, finché non si può tornare senza rischi negli altri laboratori”.

Sono tutti strumenti preziosi, soprattutto per un mestiere in cui è particolarmente difficile pianificare il proprio impegno quotidiano, con esperimenti i cui sviluppi non guardano né l’orologio né il calendario, tra picchi di attività (e di stress) e stop più o meno inaspettati. I laboratori di Ifom sono attivi 24 ore su 24, 365 giorni l’anno e lo Smart working è per forza di cose difficilmente applicabile, visto che l’attività è legata a doppio filo ai macchinari ultratecnologici di cui è dotato l’Istituto. Intanto, la pressione è inevitabilmente alta, anche per le aspettative dei tanti donatori che hanno finanziato i progetti e, soprattutto, per l’importanza che potrebbero avere gli esiti di quegli esperimenti nella lotta contro il cancro.

“Bisogna considerare che nel mondo della ricerca le carriere sono molto concentrate, per fare strada e distinguersi dagli altri bisogna dare il massimo, arrivare a risultati e pubblicare il più possibile negli stessi anni in cui in genere si consolida la propria vita privata. Difficile farlo in un ambiente che non ti aiuta a coniugare le due cose, a maggior ragione se sei una ricercatrice”, aggiunge Blasi. In Ifom è un’altra storia: “Qui si può lavorare piacevolmente, vivere la propria vita e dedicarsi alla scienza. Il nostro è un campus felice”.



Rossella Blasi,  
Direttore Risorse  
Umane di Ifom